

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 55**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEGLI
PSICOLOGI
(ENPAP)**

(Esercizi 2003 e 2004)

Trasmessa alla Presidenza il 9 novembre 2006

PAGINA BIANCA

I N D I C E

Determinazione della Corte dei Conti n. 78/2006 del 24 ottobre 2006.	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza degli psicologi (E.N.P.A.P.) per gli esercizi 2003 e 2004.	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2003:

Relazione del Consiglio di amministrazione.	»	71
Relazione del Collegio dei Sindaci.	»	79
Bilancio consuntivo	»	87

Esercizio 2004:

Relazione del Consiglio di amministrazione.	»	191
Relazione del Collegio dei Sindaci.	»	197
Bilancio consuntivo	»	203

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 78/2006**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 24 ottobre 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, di attuazione della delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione;

vista la nota in data 6 giugno 2000, con cui il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ha trasmesso l'elenco degli enti previdenziali costituiti ai sensi del decreto legislativo sopraindicato, tra i quali è compreso l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (E.N.P.A.P.);

vista la determinazione n. 18 del 26 marzo 1999 con cui questa Sezione ha deliberato il nuovo testo delle norme sulla propria organizzazione;

vista la determinazione n. 76 del 17 novembre 2000 che ha regolato gli adempimenti istruttori;

visti i conti consuntivi dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (E.N.P.A.P.), relativi agli esercizi finanziari 2003 e 2004, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Antonio Carlo Pensa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'E.N.P.A.P. per gli esercizi 2003 e 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che, alla presente, si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (E.N.P.A.P.) per gli esercizi 2003 e 2004 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per detti anni.

L'ESTENSORE

f.to Antonio Carlo Pensa

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI (ENPAP) PER GLI ESERCIZI 2003 E 2004

SOMMARIO

1. Premessa. – 2. Notazioni generali. – 3. Organi dell'Ente. – 4. Risorse umane, costo del lavoro e prestazioni professionali esterne. – 5. Aspetti organizzativi. – 6. Prestazioni istituzionali. – 7. Analisi della gestione. – 7.1. Bilanci di previsione e variazioni intervenute. – 7.2. Bilanci consuntivi. – 7.3. Raffronto tra previsioni di bilancio e risultati contabili a chiusura di esercizio. – 7.4. Analisi dei ricavi e dei costi. – 7.5. Incidenza dei costi di struttura e di funzionamento. – 8. Conto economico. – 9. Stato patrimoniale. – 9.1. Gestione del patrimonio mobiliare. – 10. Rendiconti finanziari dei flussi. – 10.1. Rendiconto finanziario dei flussi totali. – 10.2. Rendiconto finanziario dei flussi di cassa. – 11. Bilancio tecnico. – 12. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (ENPAP) è configurato quale fondazione di diritto privato¹ sottoposto, per il biennio in esame, a vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché del Ministero dell'economia e delle finanze, in base all'articolo 3, comma 1, del d. lgs. 30 giugno 1994, n. 509, al quale rinvia l'articolo 6, comma 7, del d. lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, avente ad oggetto la tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione.

Secondo quanto stabilito dal comma 5 di detto articolo 3, la Corte dei conti esercita il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie e riferisce al Parlamento, sicché con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione economico-finanziaria dell'ENPAP per gli esercizi 2003 e 2004² e sulle vicende di maggior rilievo fino a data corrente.

I dati relativi all'esercizio 2002 sono riportati ai fini di un opportuno ed utile confronto con quelli degli esercizi successivi.

2. NOTAZIONI GENERALI

Istituito, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. b) del d. lgs. 10 febbraio 1996, n.103, il 25 gennaio 1997 mediante atto pubblico notarile³, l'Ente ha personalità giuridica di diritto privato ed ha come scopo l'attuazione delle tutela previdenziale obbligatoria in favore degli psicologi iscritti agli Albi degli Ordini regionali e provinciali che esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione - ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato - dei loro familiari e superstiti⁴.

L'Ente ha iniziato la propria attività a seguito dell'approvazione dello Statuto e del Regolamento di previdenza avvenuta con decreto interministeriale

¹ Articolo 6, comma 1, del d. lgs. 10 febbraio 1996, n. 103.

² La gestione dell'Ente ha formato oggetto di relazione al Parlamento, per la prima volta, con riferimento agli anni dal 1998 al 2001 (cfr. *Atti Parlamentari*, Camera dei Deputati – XIV Legislatura - Doc. XV, n. 112) e poi per il 2002 (cfr. *Atti Parlamentari*, Camera dei Deputati – XIV Legislatura - Doc. XV, n. 210).

³ Articolo 6, comma 5, del d. lgs. 10 febbraio 1996, n. 103.

⁴ Altri riferimenti legislativi che interessano l'Ente sono: la legge n. 56 del 1989 (Ordinamento della professione di psicologo); il d. lgs. n. 509 del 1994 (Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge n. 537 del 1993); l'articolo 2, comma 25, della legge n. 335 del 1995 (Riforma delle pensioni); il codice civile per quanto previsto in tema di fondazioni.

del 15 ottobre 1997, è iscritto all'Albo delle Associazioni e delle Fondazioni che gestiscono attività di previdenza ed assistenza⁵ ed eroga ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti, nonché l'indennità di maternità.

Esso può concorrere, altresì, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari con le modalità previste dal d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124.

Gli iscritti sono tenuti al versamento di un contributo soggettivo rapportato in misura percentuale al reddito professionale netto, un contributo integrativo rapportato in misura percentuale ai corrispettivi lordi incassati e ripetibile nei confronti del cliente, ed un contributo per indennità di maternità stabilito annualmente in misura fissa e di pari importo per tutti gli iscritti⁶.

L'attività istituzionale dell'Ente è disciplinata da cinque Regolamenti che si riferiscono all'attuazione delle attività di previdenza, alla corresponsione dell'indennità di maternità, al riscatto dei periodi precedenti all'istituzione dell'Ente, all'accertamento dell'inabilità e dell'invalidità degli iscritti, ed alla elezione dei componenti degli organi statutari⁷; ad essi si aggiunge il Regolamento amministrativo-contabile.

Con il recente decreto legislativo 2 febbraio 2006, n. 42, poi, sono state dettate disposizioni in materia di totalizzazione dei periodi assicurativi non coincidenti, al fine del conseguimento di un'unica pensione, le quali trovano applicazione anche nei confronti degli iscritti alle forme pensionistiche obbligatorie gestite dagli enti di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509, e 10 febbraio 1996, n. 103.

⁵ Trattasi dell'albo di cui all'articolo 4, comma 1, del citato d. lgs. 30 giugno 1994, n. 509, ed al D.M. 2 maggio 1996, n. 337.

⁶ In seguito all'entrata in vigore della legge 15 ottobre 2003, n. 289, che ha apportato alcune modifiche ai criteri di determinazione dell'indennità di maternità, stabilendo che sia commisurata con riferimento al solo reddito di lavoro autonomo, il Consiglio di amministrazione dell'Ente, con delibera n. 196/94 in data 17 settembre 2004, ha ridotto la misura del contributo a carico degli iscritti, fissandola a 90 euro con decorrenza dal 2004.

⁷ Alcune modifiche riguardanti prevalentemente una riduzione degli aspetti sanzionatori, approvate dai Ministeri vigilanti il 28 luglio 2004 e decorrenti dal 1° gennaio dello stesso anno, hanno interessato il Regolamento di previdenza.

3. ORGANI DELL'ENTE

Gli organi dell'Ente sono il Consiglio di indirizzo generale, il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Collegio dei sindaci⁸.

Il Consiglio di indirizzo generale è composto da un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto uno ogni mille iscritti per ciascun collegio elettorale, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille⁹.

Il Consiglio di amministrazione è composto di cinque membri individuati anch'essi con metodo elettivo tra gli iscritti o pensionati diretti¹⁰.

Il Presidente è eletto dal Consiglio di amministrazione, nel suo ambito¹¹.

Il Collegio sindacale è nominato con deliberazione del Consiglio di indirizzo generale ed è composto di cinque membri effettivi e cinque supplenti, di cui uno effettivo ed uno supplente designati da ciascuno dei due Ministeri vigilanti, due effettivi e due supplenti scelti fra gli iscritti all'Albo dei revisori contabili, uno effettivo ed uno supplente scelti fra gli iscritti all'Ente, con esclusione dei componenti del Consiglio di indirizzo generale e del Consiglio di amministrazione¹². Lo Statuto dell'Ente stabilisce, altresì, che le funzioni di controllo interno sulla gestione sono esercitate secondo le normative vigenti in materia e le norme del codice civile in quanto applicabili.

La durata in carica dei componenti i predetti organi era fissata in tre anni, ma su proposta del Consiglio di amministrazione¹³ è stata approvata dal Consiglio di indirizzo generale¹⁴ l'elevazione a quattro anni con decorrenza dal 2005 e gli stessi sono eleggibili o nominabili per non più di tre mandati consecutivi.

Per il quadriennio 2005-2009 l'insediamento dei nuovi organi è avvenuto in data 11 marzo 2005 per il Consiglio di indirizzo generale ed il Consiglio di amministrazione, il quale in pari data ha eletto il Presidente, mentre i componenti del Collegio dei sindaci sono stati nominati il 5 novembre 2005 e si sono insediati l'11 successivo.

⁸ Articolo 5 dello Statuto della Fondazione.

⁹ Articolo 6 dello Statuto della Fondazione.

¹⁰ Articolo 8 dello Statuto della Fondazione.

¹¹ Articolo 11 dello Statuto della Fondazione.

¹² Articolo 12 dello Statuto della Fondazione.

¹³ Deliberazioni n. 172 e n. 173 del 20 settembre 2003.

¹⁴ Verbale del Consiglio di indirizzo generale in data 11 ottobre 2003, in atti notaio Privitera rep. 29695.

Non rientra tra gli organi dell'Ente, ma opera in stretto contatto con essi, il Direttore, il quale è nominato dal Consiglio di amministrazione¹⁵.

I compensi percepiti dagli organi dell'Ente sono rimasti sostanzialmente invariati nel biennio considerato e sono riportati nel prospetto che segue:

(prospetto n. 1)

(in migliaia di euro)

COMPENSI AGLI ORGANI ISTITUZIONALI	2002	2003	var. %	2004	var. %
Consiglio di indirizzo generale:					
- compensi	218	221	1	221	0
- gettoni di presenza	37	27	-27	18	-33
totale a	255	248	-3	239	-4
Presidente e Consiglieri di amministrazione:					
- compensi	147	147	0	147	0
- gettoni di presenza	20	20	0	20	0
totale b	167	167	0	167	0
Collegio sindacale:					
- compensi	49	54	10	53	-2
- gettoni di presenza	38	38	0	33	-13
- contributi Inps a carico dell'Ente	1	1	0	1	0
totale c	88	93	6	87	-6
Rimborsi e altre spese	110	127	15	132	4
totale d	110	127	15	132	4
totale generale (a+b+c+d)	620	635	2	625	-2

Tra i compensi, particolari benefici sono costituiti da tessere telefoniche, personal computer, telefoni cellulari, polizza infortuni e polizza di responsabilità civile, rimborso sia del pedaggio autostradale sia delle spese sostenute per l'utilizzo della propria autovettura in base a tariffe A.C.I.

¹⁵ Articolo 9 dello Statuto della Fondazione.

4. RISORSE UMANE, COSTO DEL LAVORO E PRESTAZIONI PROFESSIONALI ESTERNE

Il Direttore, assunto nel luglio del 1999 con contratto di lavoro di durata triennale, alla scadenza è stato riconfermato per un ulteriore triennio.

A lui sono state applicate le norme del C.C.N.L. per il personale dirigente degli enti previdenziali privati ed il trattamento economico lordo per il 2003 ed il 2004 è riportato nel prospetto che segue:

(prospetto n. 2)		(in euro)	
COMPENSI AL DIRETTORE	2003	2004	
- retribuzione base	50.242,01	50.242,01	
- indennità dirigenza	30.399,98	30.399,98	
- indennità retribuzione accessoria	12.096,50	12.096,50	
- premio aziendale di produttività	0,00	12.000,00	
totale	92.738,49	104.738,49	
variazione %		13	

Ulteriori benefici, per un ammontare complessivo di € 7.037,04 nel 2003 ed € 7.186,35 nel 2004, sono stati: i buoni pasto, le indennità di trasferta, la stipulazione di una polizza vita con premio a carico dell'Ente e la iscrizione alla previdenza complementare con quota contributiva a carico dell'Ente pari al 2% della retribuzione.

La consistenza del personale della Fondazione alla chiusura degli esercizi in esame, compreso il Direttore, è riportata nel prospetto che segue, dal quale si evince che essa è rimasta immutata per tutte le qualifiche, salvo che per l'Area C), dove c'è stato l'aumento di una unità nel 2003 e di due unità nel 2004¹⁶.

(prospetto n. 3)			
Qualifica	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12		
	2002	2003	2004
Dirigenti	1	1	1
Area A	3	3	3
Area B	3	3	3
Area C	7	8	10
Area D	1	1	1
totale	15	16	18

Il rapporto di lavoro è di diritto privato ed è disciplinato dalle disposizioni del codice civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale

¹⁶ Nel corso del biennio l'Ente ha proceduto alla revisione dell'inquadramento contrattuale del proprio personale, tenuto conto dell'accrescimento professionale acquisito dagli interessati.

dirigente e per quello non dirigente degli enti previdenziali privati, stipulati tra l'Associazione di detti enti (AdEPP) e le organizzazioni sindacali.

Il trattamento economico per il periodo considerato nella presente relazione è stato quello previsto da detti contratti collettivi; in particolare, per il 2003 sono stati applicati quelli aventi decorrenza normativa dal 2000 ed economica per il biennio 2002-2003, mentre per il 2004 i contratti collettivi aventi vigenza normativa per il quadriennio 2004-2007 ed economica per il biennio 2004-2005.

In sede di contrattazione integrativa di secondo livello, poi, al personale non dirigente è stato attribuito un premio aziendale di produttività per il 2003¹⁷ e 2004¹⁸, articolato per una parte, pari al 15% della retribuzione base annua, in relazione al raggiungimento degli obiettivi volti al miglioramento delle attività correnti e per un'altra parte, pari al 10% della stessa retribuzione annua, in riferimento all'attuazione di progetti di carattere innovativo.

Ai responsabili di settore ed al segretario del Consiglio di amministrazione, infine, è stata riconosciuta un'indennità connessa all'espletamento di speciali incarichi nella misura del 49,5% della retribuzione tabellare annua, con assorbimento delle indennità in godimento¹⁹, che ha dato luogo ad erogazioni, per quattro unità di personale, pari ad € 37.348,35 per il 2003 ed € 41.761,43 per il 2004.

Il costo complessivo sopportato dall'Ente per il personale dipendente, distinto per ciascuno dei due esercizi in riferimento e per singole voci di spesa, è riportato nel prospetto che segue, dal quale si evince che nel 2003 è stato registrato un aumento del 4% nei confronti del 2002, mentre nel 2004, rispetto all'anno precedente, l'aumento è stato più consistente ed ha raggiunto il 20%, influenzato, in particolare, dagli incrementi relativi agli stipendi e premi di produttività riconnessi anche alle segnalate due nuove assunzioni.

¹⁷

¹⁸ Deliberazione del Cons. di Amm. n. 201/04 in data 17 settembre 2004.

¹⁹ Deliberazione del Cons. di Amm. n. 232/02 del 26 ottobre 2002.

(prospetto n. 4)

(in migliaia di euro)

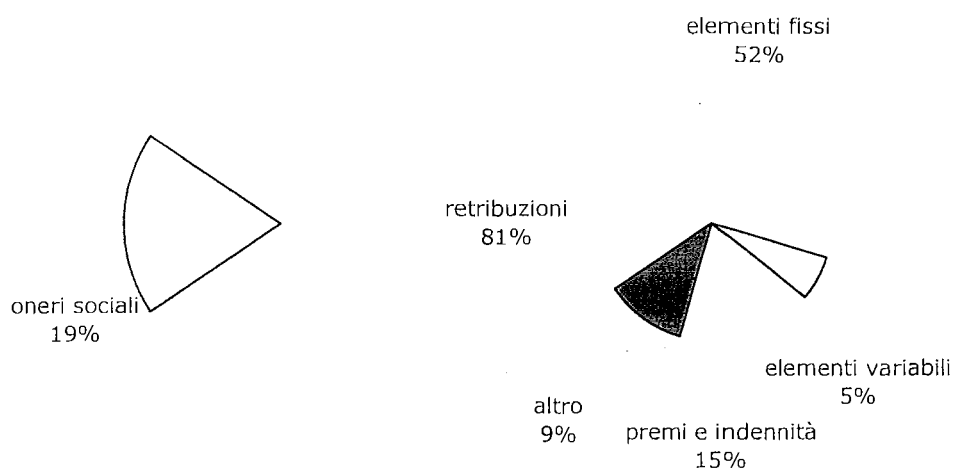
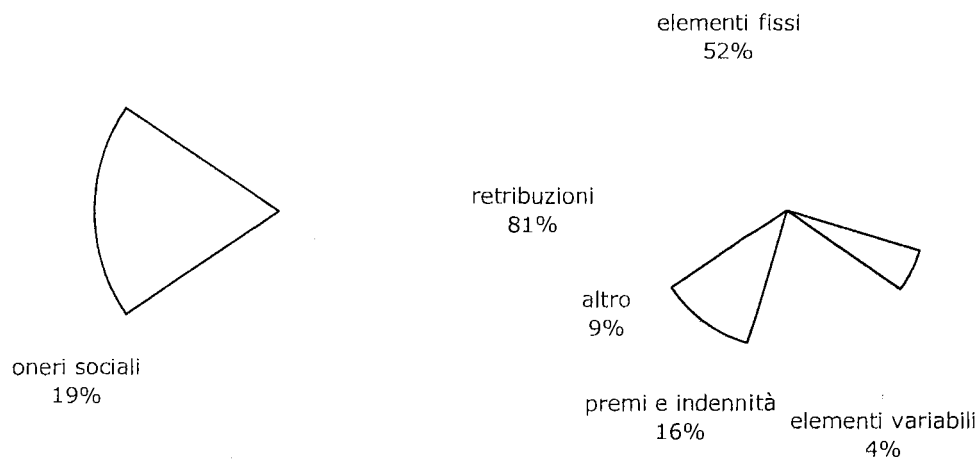
COSTO DEL LAVORO	2002			2003			2004		
	importo	inc. %	var. %	importo	inc. %	var. %	importo	inc. %	var. %
stipendi e xiii mensilità	357	51	23	377	51	6	452	51	20
premi di produttività straordinari	71	10	15	70	9	-1	93	10	33
indennità di funzione	25	4	-4	32	4	28	35	5	9
arretrati anni precedenti	7	1	-22	0	0	-100	0	0	-
retribuzioni accessorie dirigenti	10	1	-	2	0	-80	0	0	-100
indennità per particolari incarichi	1	0	-	2	0	100	1	0	-50
indennità di cassa	17	2	70	38	5	124	42	5	11
rimborso spese missione	3	0	-	1	0	-67	1	0	-
contributi inps	3	0	-	6	1	100	3	0	-50
contributi inail	149	21	31	134	18	-10	165	19	23
	2	0	100	2	0	-	3	0	50
totale a	645	90	24	664	90	3	795	90	20
accantonamento tfr	18	3	-31	15	2	-17	18	2	20
polizza sanitaria ²⁰	6	1	-	7	1	17	8	1	14
contributi fondo pensioni ²¹	21	3	-	30	4	43	34	4	13
corsi di formazione	0	0	-100	2	0	-	4	0	100
trattamento di famiglia	0	0	-	2	0	-	2	0	-
buoni pasto	21	3	62	22	3	5	27	3	23
omaggi ai dipendenti	1	0	-	1	0	-	2	0	100
totale b	67	10	60	79	10	18	95	10	20
totale generale (a+b)	712	100	26	743	100	4	890	100	20

Considerato che nel 2002 c'era stata una lievitazione del 26% rispetto al 2001, è evidente la tendenza ad una costante crescita, che induce a ritenere necessaria un'attenta ponderazione del fenomeno da parte degli organi responsabili della gestione, necessità già segnalata nella precedente relazione avente ad oggetto il consuntivo dell'esercizio 2002.

La composizione del costo del personale è rappresentata nei grafici che seguono dai quali si evince che gli oneri sociali incidono per il 19 per cento, gli elementi fissi sono attestati al 52 per cento, mentre quelli variabili oscillano tra il 4 ed il 5 per cento, così come i premi e le indennità tra il 15 ed il 16 per cento.

²⁰ Per effetto di accordo aziendale di secondo livello, il personale gode anche di una forma di assistenza sanitaria integrativa, con ripartizione del premio per il 90% a carico dell'Ente e per il 10% a carico dei dipendenti.

²¹ Trattasi di una forma di previdenza complementare, su base volontaria, con onere pari al 2% della retribuzione a carico del dipendente aderente ed altro 2% a carico della Fondazione, prevista in sede di accordo aziendale di secondo livello.

Grafico n.1 - Costo del personale anno 2003**Grafico n.2 - Costo del personale anno 2004**

Il costo unitario medio del personale ed il costo unitario medio del lavoro sono indicati nel prospetto successivo:

(prospetto n. 5)

(in migliaia di euro)

COSTO MEDIO DEL PERSONALE	2002	2003	var.%	2004	var.%
a) - costo del personale (v. totale A)	645	664	3	795	20
b) - costo del lavoro (v. totale generale A+B)	712	743	4	890	20
c) - personale in servizio	15	16	7	18	13
d) - costo del personale unitario medio (a/c)	43	42	-2	44	5
e) - costo del lavoro unitario medio (b/c)	47	46	-2	49	7

Inoltre, nel 2003 i limiti massimi giornalieri degli importi riconosciuti per spese di vitto e alloggio in occasione di trasferta sono stati aumentati da € 187,76 ad € 250,00 (+25,30%) e da € 77,47 ad € 90,00 (+13,92) per le trasferte non comportanti pernottamento o con pernottamento a carico dell'Ente, ed è stato stabilito in € 150,00 il rimborso spese forfetario²².

* * *

Perdura nel tempo la richiesta di **prestazioni professionali esterne** di differente contenuto e finalità²³, il cui onere cresce di anno in anno, come si rileva dai prospetti che seguono, sicché anche per questo aspetto si impone un'attenta rivisitazione, per quanto possibile, delle effettive necessità dell'Ente.

(prospetto n. 6) (in migliaia di euro)

COMPENSI PROFESSIONALI	2002	%	2003	%	2004	%
- consulenze tecniche	27	39	53	45	88	59
- consulenze e spese legali	27	39	29	25	23	15
- consulenze e spese notarili	0	-	0	-	2	1
- rimborso spese consulenti	0	-	2	2	3	2
- revisione contabile	15	22	23	20	21	14
- collaborazioni a progetto	0	-	0	-	10	7
- commissioni sanitarie	0	-	9	8	3	2
totale	69	100	116	100	150	100
<i>variazione %</i>	35		68		29	

(prospetto n. 7) (in migliaia di euro)

CONSULENZE TECNICHE	2002	%	2003	%	2004	%
- consulenza finanziaria	9	34	21	40	30	34
- gestione amministrativa del personale	13	48	15	28	18	20
- inserimento dichiarazioni redditi	3	11	10	19	0	0
- sicurezza informatica e redazione documento programmatico d.lgs 196/2003	0	0	0	0	12	14
- studio e revisione sistema di calcolo prest. previd.	0	0	5	9	0	0
- consulenza L. 626/94	2	7	2	4	2	2
- altro	0	0	0	0	26	30
totale	27	100	53	100	88	100
<i>variazione %</i>	8		96		66	

²² Deliberazione del Cons. di Amm. n. 180/03 in data 20 settembre 2003.

²³ Trattasi di consulenze per la gestione del personale dipendente, per l'attività di sicurezza e prevenzione *ex lege* n.626/94, per la revisione del sistema di calcolo delle prestazioni previdenziali, per la ricezione e ordinazione delle dichiarazioni dei redditi, per la sistemazione dell'archivio, per la revisione contabile del bilancio consuntivo, per le commissioni sanitarie istituite per l'accertamento degli stati di invalidità/inabilità connessi alle domande di prestazione avanzate dagli iscritti, nonché in materia finanziaria e legale.

5. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Sul piano organizzativo, nel settembre del 2003 la Fondazione ha trasferito la propria residenza nella nuova sede di via Andrea Cesalpino in Roma, fornita di spazi più ampi e funzionali, maggiormente dotati sul piano tecnologico, che consentono migliori condizioni di lavoro per il personale e più efficienti i rapporti con gli iscritti.

Nel contempo l'Ente ha deliberato un programma di potenziamento degli strumenti di collegamento telematico che consente agli iscritti la consultazione on-line della propria posizione previdenziale, la compilazione e l'invio della dichiarazione annuale ed il pagamento via internet dei contributi.

Significativo è stato, poi, l'impegno straordinario affrontato per la ricezione e lavorazione delle circa 8.000 domande di sanatoria di irregolarità contributive presentate, in una con la definizione sul piano amministrativo di migliaia di pratiche pendenti, il che ha determinato importanti risultati positivi sia sul piano della funzionalità ed efficienza dei servizi, sia sulla diminuzione, in percentuale di incidenza, dei costi di gestione.

Nel 2004 è continuato il potenziamento delle strutture e dei servizi informatici, allocando nella nuova sede dell'Ente anche le apparecchiature del proprio centro elaborazione dati, e gli uffici sono stati particolarmente impegnati nell'avvio delle procedure elettorali che hanno interessato quasi 22.000 iscritti, sparsi su tutto il territorio nazionale.

6. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

L'ENPAP, attraverso le entrate contributive e patrimoniali, eroga ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti, nonché l'indennità di maternità, e può concorrere, altresì, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari con le modalità previste dal d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124.

Nel biennio esaminato l'andamento delle nuove iscrizioni ha registrato un costante aumento, che conferma la tendenza in atto sin dalla costituzione dell'Ente, giustificata anche dall'elevato numero di laureati in psicologia che ogni anno sostengono l'esame di Stato.

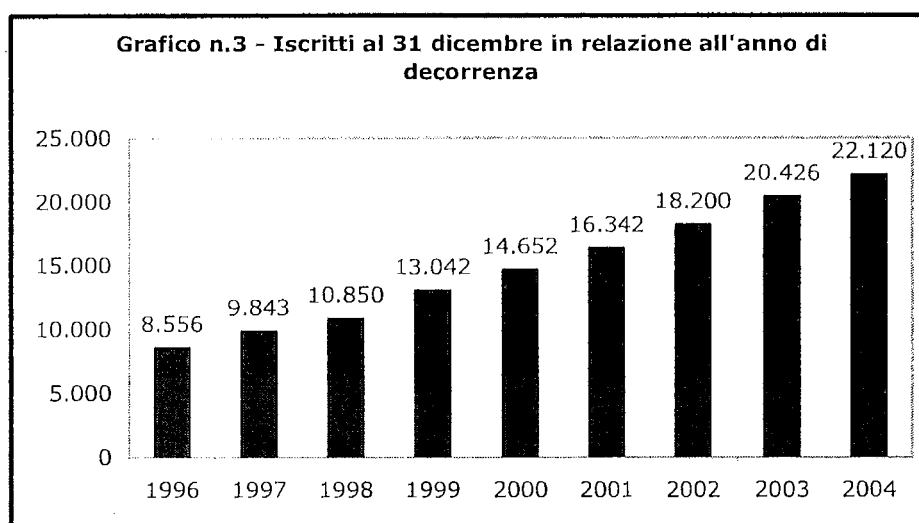
Nel prospetto che segue si riportano i dati forniti dall'Ente, relativi agli iscritti attivi alla scadenza degli esercizi in esame:

(prospetto n. 8)

ISCRITTI ATTIVI AL 31 DICEMBRE					
Anno	Uomini	Donne	Totale	Aumento	var. %
2002	4.423	13.777	18.200	-	-
2003	4.852	15.574	20.426	2.226	12,2
2004	5.094	17.026	22.120	1.694	8,3

Nel dettaglio, gli psicologi che hanno iniziato l'attività professionale e si sono iscritti all'Ente sono stati 1.807 nel 2003 e 2.181 nel 2004, di cui il 16,5% di sesso maschile e lo 83,5% di sesso femminile; nello stesso anno 2003 le iscrizioni pregresse tardivamente presentate sono state superiori alle 400.

Il totale degli iscritti è progressivamente aumentato fino a raggiungere 22.120 unità nel 2004 e la progressione intervenuta è rappresentata nel grafico che segue:



Secondo le valutazioni fornite dall'Ente:

- La scomposizione del dato complessivo degli iscritti fornisce un quadro della categoria professionale ancora molto giovane²⁴ ed a prevalenza femminile (83,5%).

- La percentuale dei soggetti già in pensione o aventi i requisiti anagrafici per il pensionamento è pari al 2,6% del totale, mentre il numero di coloro che presumibilmente accederanno alla pensione di vecchiaia nell'arco dei prossimi 15 anni dovrebbe attestarsi al 18% degli attuali iscritti attivi.

²⁴ Quasi l'80% degli iscritti non ha superato i 50 anni d'età ed oltre il 50% ha meno di 40 anni (55% per le iscritte di sesso femminile).

A) Trattamenti di pensione

Va premesso che la forma di previdenza affidata all'ENPAP applica il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione" e, pertanto, annualmente è accantonato nell'apposito "Fondo conto contributivo soggettivo" l'intero importo della contribuzione del singolo iscritto, maggiorato della rivalutazione prevista dalla legge n. 335 del 1995, in previsione della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente. All'atto del pensionamento, poi, il montante individuale viene trasferito nel "Fondo conto pensioni", allocato nella parte passiva dello stato patrimoniale, ed è utilizzato per le erogazioni periodiche della pensione.

Ciò premesso, a fronte delle iscrizioni attive indicate nel paragrafo precedente, il numero, complessivo e suddiviso tra le diverse tipologie, dei trattamenti pensionistici deliberati nel biennio in esame è riportato nel prospetto che segue, dal quale si evince che c'è stato un costante aumento delle delibere per pensioni di vecchiaia, pari al 168% nel 2003 rispetto al 2002 ed al 51% nel 2004 rispetto al 2003, e, comunque, al 31 dicembre 2004 i pensionati ammontavano, complessivamente, a 273.

(prospetto n. 9)

PENSIONI	2002	2003	2004	totale
<i>tipologia e anno di delibera</i>				
vecchiaia	32	86	130	248
invalidità	0	0	4	4
indiretta	0	9	11	20
reversibilità	0	0	1	1
totale	32	95	146	273

La decorrenza di detti trattamenti di vecchiaia, invece, presenta una flessione, giacché si è passati da 80 trattamenti decorrenti dal 2001 ai 33 dal 2004 ed è specificata come segue:

(prospetto n. 10)

PENSIONI	2001	2002	2003	2004	totale
<i>tipologia e anno di decorrenza</i>					
vecchiaia	80	65	70	33	248
invalidità	1	1	1	1	4
indiretta	4	13	2	1	20
reversibilità	0	0	0	1	1
totale	85	79	73	36	273

La tipologia per sesso e importi medi annui, di cui al prospetto che segue, evidenzia una netta prevalenza delle pensioni di vecchiaia (164) erogate a

soggetti di sesso femminile, pari al 66% delle stesse, ma il loro importo medio corrisponde a circa il 63% dell'analogo trattamento corrisposto ai pensionati maschi, con un divario negativo del 37%; detto divario economico negativo si riduce al 32% per le pensioni di invalidità, e si inverte per quelle indirette e di reversibilità, ma i dati relativi alle ultime due categorie sono quantitativamente irrilevanti ai fini statistici.

(prospetto n. 11)

PENSIONI	numero			importi medi annui		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
<i>tipologia sesso e importi medi</i>						
vecchiaia	84	164	248	1.027,75	644,56	774,35
invalidità	1	3	4	607,04	412,12	460,85
indiretta	9	11	20	287,37	472,62	389,26
reversibilità	0	1	1	0,00	246,50	246,50
totale	94	179	273	952,39	627,90	739,63

Nel complesso, l'importo annuo medio delle pensioni è pari ad € 774,35 per quelle di vecchiaia, € 460,85 per quelle di invalidità, € 389,26 per quelle indirette ed € 246,50 per quelle di reversibilità. È evidente, quindi, che trattasi di pensioni assolutamente insufficienti e non idonee ad assicurare mezzi economici adeguati alle esigenze di vita dei beneficiari.

A determinarne l'inadeguatezza concorrono: l'anzianità contributiva molto breve per il fatto che la tutela previdenziale obbligatoria della categoria è di recente istituzione e non è ancora giunta a regime; il sistema di calcolo contributivo previsto dalla normativa vigente; il modesto livello medio reddituale degli iscritti; la contenuta aliquota contributiva dovuta dagli stessi; il basso tasso di rivalutazione dei montanti contributivi. Si pone, quindi, il problema di un'attenta riconsiderazione dell'attuale disciplina del sistema pensionistico nel suo insieme al fine di assicurare adeguatezza delle prestazioni e nel contempo tenuta finanziaria nel lungo periodo.

A chiusura dell'esercizio 2004 il rapporto tra iscritti attivi e pensionati è stato di 81 iscritti per ogni pensionato, ed il rapporto tra entrate per contributi previdenziali (€ 32.238.553,67) ed oneri per prestazioni pensionistiche (€ 267.563,99) è risultato essere 120,5, coefficienti influenzati dalla modestissima rilevanza dei trattamenti pensionistici in atto, soltanto 273.

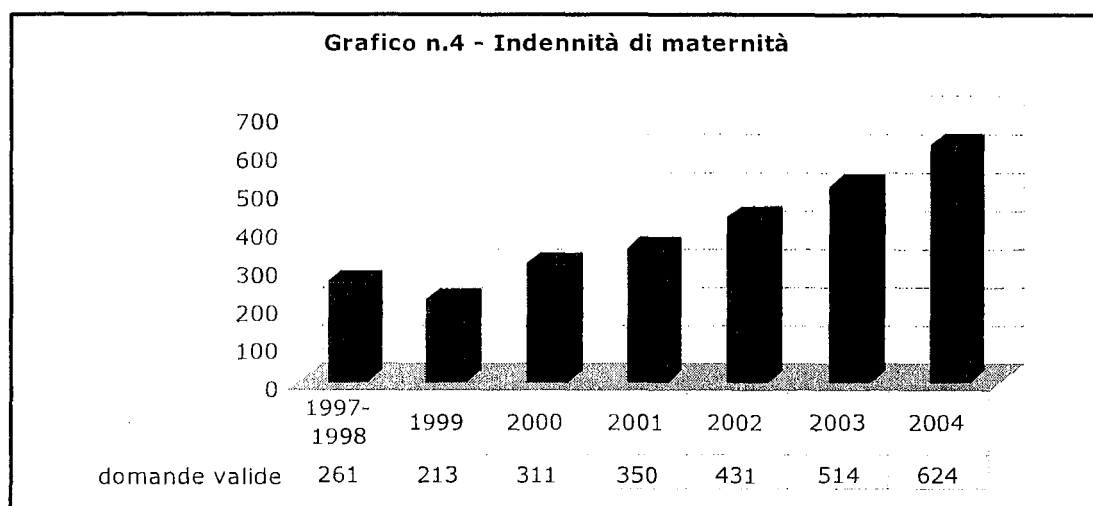
B) Indennità di maternità

Sul versante delle prestazioni di maternità²⁵, nel 2003 le domande valide sono state 514, con un incremento del 19% rispetto al 2002, e l'onere relativo è stato di € 2.617.490,68²⁶ (+ 22%).

Nel 2004 le istanze sono ancora aumentate del 21% raggiungendo il numero di 624 ed un onere di € 3.275.375,38 (+25%).

L'ammontare di dette prestazioni è influenzato dal fatto che la categoria degli assicurati, come già detto, è molto giovane ed è a prevalenza femminile (83,5%), di cui il 55% ha meno di 40 anni d'età.

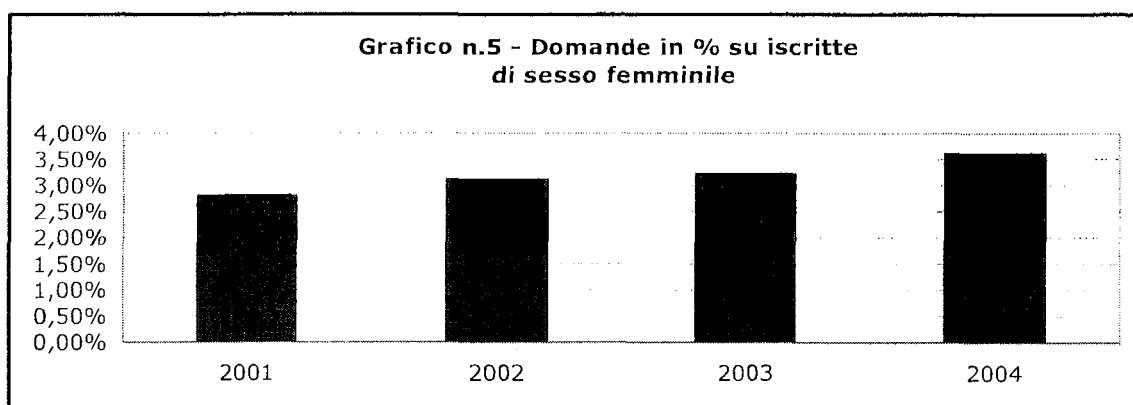
La tendenza al costante incremento di tale forma di intervento è evidenziata nel grafico che segue:



Nell'ultimo periodo, poi, la percentuale delle domande di indennità sul totale degli iscritti attivi di sesso femminile è passata dal 2,8% del 2001 al 3,6% del 2004 ed è riportata nel grafico seguente:

²⁵ Per i parti, le adozioni o gli affidamenti successivi al 1° luglio 2000, l'art. 78 del d. lgs. 151/2001 - testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità - pone a carico del bilancio dello Stato l'importo complessivo della prestazione dovuta, se inferiore a lire 3 milioni, ovvero fino a lire 3 milioni se il predetto importo risulta pari o superiore a tale valore.

²⁶ Al netto dell'accantonamento al "Fondo conto separato indennità di maternità".



Per comodità di analisi i dati contabili del biennio sono raggruppati nel prospetto che segue:

(prospetto n. 12)

(in migliaia di euro)

INDENNITÀ DI MATERNITÀ	2002	2003	var. %	2004	var. %
contributi maternità introitati (a) ²⁷	2.399	3.235	35	2.969	-8
indennità maternità erogate (b)	2.146	2.617	22	3.275	25
saldo gestione indennità di maternità (c) = (a-b) (*)	253	618	144	-306	-150
indice di copertura indennità di maternità (d) = (a/b)	1,09	1,23	0	0,90	0
numero beneficiarie (e)	431	514	19	624	21
indennità media corrisposta (f) = (b/e)	5	5	0	5	0

L'esame degli elementi riportati evidenzia che mentre nel biennio vi è stato un costante incremento dell'ammontare delle prestazioni erogate (+22% nel 2003 e +25% nel 2004), i contributi introitati, che nel 2003 erano aumentati del 35% rispetto all'esercizio precedente, sono invece diminuiti dello 8% nell'ultimo esercizio considerato, con un saldo negativo del Fondo separato pari a 306 mila euro, cui corrisponde un indice di copertura inferiore all'unità.

Ciò posto, l'Ente si propone di accertare se il risultato negativo del 2004 rappresenti un evento "congiunturale" riassorbibile, oppure sia indice di una variazione di tendenza rispetto al passato, nel qual caso si riserva di assumere iniziative volte a ripristinare l'equilibrio finanziario di detto Fondo.

C) Forme pensionistiche complementari

Per realizzare forme di previdenza complementare individuale, la Fondazione, insieme con altri Enti di previdenza, aveva assunto, in precedenza, l'iniziativa di partecipare, nella misura del 3% del totale, al capitale della società

²⁷ Compresa la quota fiscalizzata a carico dello Stato, nonché i contributi relativi ad anni precedenti recuperati nel 2002 (€ 19.000,00) e nel 2003 (€ 146.000,00), riportati nei proventi straordinari del conto economico.

"GENCASSE S.p.A.", avente come scopo sociale la gestione della previdenza complementare individuale e le forme di assicurazione sulla vita dei liberi professionisti.

La gestione della società, però, ha risentito della generale difficoltà del settore, legata anche all'evoluzione della normativa in corso, tanto da accumulare, nel primo biennio di attività, ingenti perdite a causa della penuria nella raccolta premi, stante il modesto numero di contratti conclusi, sicché il Consiglio di amministrazione dell'ENPAP, nella seduta del 24 aprile 2003, ha deliberato di procedere alla dismissione della propria quota di partecipazione, cedendola, al costo storico di acquisizione, ad uno dei soci compartecipi.

Rimane, quindi, ancora inattuata la realizzazione, prevista dallo Statuto della Fondazione, di forme pensionistiche complementari.

7. ANALISI DELLA GESTIONE

L'esercizio finanziario dell'Ente ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno²⁸.

Il Consiglio di amministrazione è tenuto a predisporre annualmente il bilancio preventivo entro il mese di ottobre precedente l'esercizio di riferimento da sottoporre a deliberazione ed approvazione del Consiglio di indirizzo generale, che devono intervenire entro il mese di novembre²⁹.

Il rendiconto consuntivo di ciascun esercizio, predisposto sempre dal Consiglio di amministrazione entro il 31 marzo successivo alla chiusura dell'esercizio stesso, è assoggettato a deliberazione ed approvazione del Consiglio di indirizzo generale entro il mese di maggio³⁰.

Detti documenti contabili sono redatti e strutturati secondo gli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili con l'attività istituzionale della Fondazione, e secondo gli schemi tipo raccomandati dai Ministeri vigilanti per gli Enti previdenziali privatizzati, nonché in conformità del Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dall'Ente. Essi, inoltre, sono trasmessi al Ministero vigilante ed al Ministero dell'economia e delle finanze, i quali possono formulare rilievi motivati³¹, rinviando gli atti per un nuovo esame ed una motivata decisione definitiva da parte dell'Organo di indirizzo della Fondazione.

Il Consiglio di amministrazione predispone, inoltre, con cadenza annuale, il piano di impiego dei fondi disponibili eccedenti la normale liquidità di gestione ed almeno ogni tre anni il bilancio tecnico attuariale dei trattamenti previdenziali da sottoporre all'approvazione del Consiglio di indirizzo generale previa acquisizione del parere preventivo di merito del Collegio dei sindaci³².

²⁸ Articolo 14, comma 2, dello Statuto.

²⁹ Articoli 18 dello Statuto ed 8 del Regolamento amministrativo contabile.

³⁰ Articoli 18 dello Statuto ed 8 del Regolamento amministrativo contabile.

³¹ Articolo 7, comma 6, dello Statuto dell'Ente ed articolo 3, comma 3, del d. lgs 30 giugno 1994, n. 509, cui rinvia l'articolo 6, comma 7 del d. lgs. 10 febbraio 1996, n. 103.

³² L'Ente ha provveduto ad entrambi gli adempimenti e per quanto riguarda il bilancio tecnico attuariale si rinvia al paragrafo 11.

7.1 Bilanci di previsione e variazioni intervenute

Il bilancio di previsione per il 2003 era stato impostato ed approvato³³ in termini di costi e ricavi, rispettivamente per complessivi euro 37.785.386,90 e 40.958.740,21.

Nel corso dell'anno è stato adottato un provvedimento di variazioni al bilancio, deliberato il 23 novembre 2003, per complessivi netti +2.466.630,03 e +544.779,07 euro, sicché le previsioni assestate a chiusura di esercizio sono state pari ad euro 40.252.016,94 per i costi e 41.503.519,28 per i ricavi.

Le variazioni relative ai costi hanno interessato, in aumento, soprattutto gli accantonamenti previdenziali (+2.644.109,85 euro)³⁴, le prestazioni assistenziali (+836.565,42 euro)³⁵, l'affitto di locali ed oneri accessori (+24.000,00 euro), mentre più contenute sono state le variazioni per utenze varie (+2.000,00 euro), manutenzione delle attrezzature (+1.000,00 euro) ed accantonamento del TFR (+777,20 euro).

In diminuzione, oltre l'avanzo del conto separato (-1.921.850,97 euro), maggiore consistenza hanno assunto le riduzioni per oneri tributari (-815.254,64 euro), oneri finanziari (-155.769,08 euro), spese di promozione ed editoriali (-50.000,00 euro) ed oneri per il personale (-17.722,84 euro), mentre di minore importo sono state le riduzioni per spese generali (-2.841,72 euro) e per ammortamento delle immobilizzazioni (-234,16 euro).

Le previsioni in entrata, invece, hanno riguardato, l'aumento dei proventi contributivi (+4.479.194,63 euro)³⁶, a fronte delle riduzioni concernenti i proventi finanziari (-3.698.897,86 euro)³⁷ ed i proventi straordinari a titolo di sanzioni ed interessi da condono (-235.517,70 euro).

Con riferimento al 2004, le previsioni iniziali complessive ammontavano ad euro 43.511.535,83 per i costi e 46.243.984,40 per i ricavi³⁸, le quali, per

³³ Consiglio di indirizzo generale del 23/11/2002.

³⁴ Contributi sogg. +2.092.305,13, rival. montanti sogg. -116.328,65, contributi di riscatto +668.133,37.

³⁵ Indennità di maternità +562.965,72, accant.to al fondo separato per indennità di maternità +273.599,70.

³⁶ La voce contributi è influenzata dall'afflusso che inizia con il versamento dell'acconto di fine novembre, per cui sono state previste maggiori entrate di euro 2.092.305,13 per contributi soggettivi, 683.365,49 per contributi integrativi, 130.558,56 per contributi di maternità, 904.832,08 per fiscalizzazione dell'indennità di maternità e 668.133,37 per contributi di riscatto.

³⁷ Nelle variazioni in diminuzione dei proventi finanziari ha influito, per 4.341.147,44 euro, la discesa dei mercati finanziari nel primo trimestre del 2003, parzialmente recuperata con l'incremento degli interessi attivi su c/c bancari (+638.526,50 euro) e dei canoni attivi di locazione (+3.723,08 euro).

³⁸ Deliberazione del Consiglio di indirizzo generale del 22/11/2003.

effetto di una deliberazione di variazioni intervenuta in corso d'anno il 27 novembre 2004, per complessivi netti +1.566.915,34 e +993.310,91 euro, si sono assestate a chiusura dell'esercizio, rispettivamente, in euro 45.078.451,17 e 47.237.295,31.

Le variazioni relative ai costi hanno interessato, in aumento, principalmente gli accantonamenti previdenziali (+2.547.780,94 euro)³⁹, ed in minor misura i compensi per prestazioni professionali (+52.500,00 euro), le spese per servizi vari (+52.100,00 euro), gli oneri per il personale (+23.019,35 euro), le spese di manutenzione della sede (+15.000,00 euro), l'accantonamento del TFR (+6.157,65 euro) e le spese per materiali di consumo (+3.500,00 euro).

In diminuzione, le variazioni più consistenti hanno riguardato gli oneri tributari (-538.801,27 euro), l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti (-390.000,00 euro) ed al Fondo conto separato indennità di maternità (-105.552,10 euro), gli oneri finanziari (-67.394,32 euro) e le spese per la pulizia e manutenzione dei locali (-30.000,00 euro), mentre più modeste sono state quelle per ammortamento di immobilizzazioni (-1.394,91 euro).

Le variazioni intervenute sui ricavi hanno previsto l'aumento più rilevante per i proventi contributivi (+2.929.531,68 euro)⁴⁰ e quasi trascurabile quello per i proventi straordinari per sanzioni ed interessi da condono (+25.198,56 euro), a fronte di una diminuzione per proventi finanziari (-1.961.419,33)⁴¹.

I tempi di deliberazione dei bilanci preventivi, delle variazioni intervenute nel corso degli esercizi e dei conti consuntivi di ciascun anno da parte della Fondazione e di pronuncia da parte delle Amministrazioni vigilanti sono riportati nella tabella riassuntiva che segue:

³⁹ In dettaglio: +2.363.004,87 per contributi soggettivi, +73.729,29 per rivalutazione dei montanti contributivi soggettivi e +111.046,78 per accantonamento di contributi di riscatto.

⁴⁰ Contributi soggettivi +2.363.004,87, contributi integrativi +609.786,47, contributi di maternità -227.710,47, fiscalizzazione indennità di maternità +122.158,37, contributi per riscatto +111.046,78, interessi di mora -25.000,00, sanzioni -140.000,00, interessi e sanzioni di anni precedenti +116.245,66.

⁴¹ Proventi finanziari diversi -2.155.099,05, per effetto del minor rendimento effettivo (2,946%) rispetto all'iniziale previsione del 5%, ed interessi attivi su c/c bancari +193.679,72.

(prospetto n. 13)

DELIBERE DELL'ENTE e PRONUNCE degli ORGANI VIGILANTI	2003	2004
<i>bilancio preventivo</i>		
- delibera Ente	23-nov-02	22-nov-03
- pronuncia Ministero economia e finanze	11-mar-03	22-gen-04
- pronuncia Ministero lavoro e pol. soc.		15-mar-04
<i>variazione al bilancio preventivo</i>		
- delibera Ente	22-nov-03	27-nov-04
- pronuncia Ministero economia e finanze *		17-gen-05
- pronuncia Ministero lavoro e pol. soc. *		06-apr-05
<i>Conto consuntivo</i>		
- delibera Ente	22-mag-04	28-mag-05
- pronuncia Ministero economia e finanze	23-lug-04	07-lug-05
- pronuncia Ministero lavoro e pol. soc.	30-set-04	18-lug-05

(*) Non risulta pervenuta all'Ente alcuna pronuncia in ordine alla variazione di bilancio del 2003.

7.2 Bilanci consuntivi

Il bilancio d'esercizio è il documento contabile che ha lo scopo di rappresentare il risultato conseguito nell'anno di riferimento, la struttura e l'ammontare del patrimonio dell'Ente alla fine del periodo considerato ed è composto da:

Stato patrimoniale

Conto economico

Nota integrativa.

Detti documenti sono corredati da una Relazione che riferisce sulla situazione e sull'andamento della gestione, sia sotto l'aspetto dei risultati raggiunti che sotto quello programmatico.

Come prescritto dall'articolo 2, comma 3 del citato d. lgs 30 giugno 1994, n.509, per ciascuno degli anni 2003 e 2004 il bilancio consuntivo è stato sottoposto a revisione contabile e certificazione da parte di una società di revisione, la quale, rispettivamente in data 20 maggio 2004 e 19 maggio 2005, ne ha rilasciato apposita attestazione di conformità ai principi e criteri contabili previsti nel regolamento dell'Ente e di rappresentazione in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente stesso.

Sugli anzidetti documenti contabili si è pronunciato favorevolmente l'organo di controllo interno, rispettivamente in data 13 maggio 2004 e 16 maggio 2005, ed il Consiglio di indirizzo generale li ha deliberati ed approvati il 22 maggio 2004 ed il 28 maggio 2005.

I Ministeri vigilanti, a loro volta, per il 2003 hanno osservato che l'utilizzo del gettito contributivo integrativo per fronteggiare l'onere della rivalutazione dei montanti contributivi, ancorché consentito dalle norme statutarie dell'Ente, ha carattere eccezionale⁴² e rischia, come già rilevato da questa Corte nella relazione al Parlamento sull'esercizio 2002, di compromettere l'equilibrio gestionale; inoltre, hanno raccomandato il contenimento di taluni costi per i quali si sono registrati cospicui aumenti rispetto al 2002⁴³.

Per il consuntivo 2004, i predetti Ministeri hanno osservato che tra le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte le spese postali e le spese per materiale elettorale, sostenute in detto anno per la tornata elettorale di rinnovo degli organi statutari, oneri che, non manifestando capacità di produrre benefici economici futuri, andrebbero più correttamente considerati spese di gestione ed iscritti nel conto economico, sicché hanno invitato l'Ente ad effettuare le apposite correzioni, stornando dette spese elettorali dalle immobilizzazioni immateriali dello stato patrimoniale ed iscrivendole nei costi di esercizio del conto economico; nel contempo hanno invitato l'Ente a registrare, nel futuro, secondo un più analitico livello di dettaglio la movimentazione subita durante l'esercizio dal Fondo di accantonamento contributo soggettivo, nonché a monitorare costantemente la gestione anche al fine di conseguire risultati positivi che consentano di riassorbire lo squilibrio derivante tra il costo storico delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella situazione patrimoniale ed il minor valore di mercato delle stesse.

Per quanto riguarda l'allocazione delle spese elettorali, l'Ente pur non condividendo le osservazioni ministeriali, ritenendo che dette spese abbiano una utilità che travalica il singolo esercizio nel quale vengono sostenute e si estende per tutta la durata di vigenza degli organi eletti, sicché rientrerebbero nei c.d. costi pluriennali ammortizzabili di cui al principio contabile nazionale n. 24, definiti come *"costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma che sono produttivi per l'impresa lungo un arco temporale di più esercizi"*, principio utilizzato nella redazione di tutti i precedenti bilanci dell'Ente con il consenso del Collegio dei sindaci, della Società di revisione e degli stessi Ministeri vigilanti, aveva tuttavia deliberato⁴⁴ di operare una riclassificazione, a partire dal bilancio relativo all'esercizio 2005, imputandole, per l'ammontare residuo non

⁴² Articolo 17, comma 2, dello Statuto della Fondazione.

⁴³ Compensi professionali, utenze, manutenzioni, ecc.

⁴⁴ Deliberazione n. 17/05 del 15 luglio 2005.

ammortizzato, tra i costi di esercizio 2005. In seguito, avendo il Ministero del lavoro e delle politiche sociali osservato⁴⁵ che tale soluzione non risolveva il rilievo formulato, l'Ente stesso, con nota n. 2932/06/A3/DM/mdl, ha comunicato di avere inserito dette spese integralmente nel bilancio 2005, anno di effettuazione delle elezioni.

Le risultanze generali degli esercizi 2003 e 2004 sono riassunte nel prospetto che segue:

(prospetto n. 14) (in migliaia di euro)

RISULTANZE GENERALI	2002	2003		2004	
	importo	importo	var. %	importo	var. %
- avanzo o disavanzo (-) economico	-1.664	3.368	302	4.756	41
- patrimonio netto	1.676	5.044	201	9.800	94
- ricavi	44.004	52.716	20	54.411	3
- costi	45.668	49.348	8	49.655	1
- attività	160.139	209.119	31	252.907	21
- passività	158.463	204.075	29	243.107	19
- disponibilità liquide	33.029	17.056	-48	2.768	-84
- patrimonio mobiliare	90.108	146.542	63	170.373	16
- crediti verso iscritti	28.353	36.817	30	39.298	7
- proventi contributivi	36.874	44.650	21	45.854	3
- proventi finanziari	4.782	4.053	-15	6.845	69
- proventi straordinari	2.348	4.013	71	1.377	-66
- accantonamenti previdenziali	30.705	36.446	19	39.769	9
- prestazioni assistenziali	2.399	3.235	35	3.275	1
- costo del lavoro	694	728	5	872	20
- costo per gli organi istituzionali	620	635	2	625	-2
- costi di struttura e funzionamento	2.304	2.361	2	2.570	9

Da dati sopra riportati, che saranno esaminati in seguito, si evince, in sintesi, che **la gestione del 2003** si è chiusa con un apprezzabile risultato positivo di 3,4 milioni di euro, che rappresenta, rispetto all'esercizio precedente chiusosi con un disavanzo di 1,7 milioni di euro, un incremento del 302% ed ha portato il livello del patrimonio netto ad oltre 5 milioni di euro (+ 201%).

Per il 2004, è continuato l'andamento positivo con oltre 4,7 milioni di euro di avanzo economico (+41%) e circa 9,8 milioni di euro di patrimonio netto (+94%), che consolida l'inversione di tendenza segnata a partire dall'esercizio 2003.

⁴⁵ Nota prot. N 4PP/31383 del 21 ottobre 2005.

7.3 Raffronto tra previsioni di bilancio e risultati contabili a chiusura di esercizio

Nel prospetto che segue sono riportati gli scostamenti, con relative variazioni percentuali, tra le previsioni economiche iniziali ed i dati di consuntivo:

(prospetto n. 15)

(in migliaia di euro)

SCOSTAMENTI CONTO ECONOMICO	2002			2003			2004		
	prev.ne iniziale	consuntivo	var. %	prev.ne iniziale	consuntivo	var. %	prev.ne iniziale	consuntivo	var. %
Ricavi									
- proventi contributivi	29.772	36.874	24	33.086	44.650	35	39.166	45.854	17
- proventi finanziari	4.722	4.782	1	7.526	4.053	-46	6.782	6.845	1
- proventi straordinari	397	2.348	491	347	4.013	1.056	296	1.377	365
- rettifica ai costi							0	335	-
totale ricavi	34.891	44.004	26	40.959	52.716	29	46.244	54.411	18
Costi									
- accantonamenti previdenziali	28.111	30.705	9	31.269	36.446	17	36.347	39.769	9
- prest. assistenziali (ind.tà di mat.)	1.767	2.399	36	2.120	3.235	53	2.965	3.275	10
- materiale vario e di consumo	15	17	13	20	23	15	23	27	17
- utenze varie	49	39	-20	55	59	7	64	65	2
- spese di manutenzione	24	47	96	57	59	4	60	64	7
- costi del personale	640	694	8	749	728	-3	875	872	0
- compensi professionali	73	69	-5	91	116	27	101	150	49
- organi amministrativi e di controllo	666	620	-7	670	635	-5	670	625	-7
- spese di rappresentanza	2	2	0	4	1	-75	5	3	-40
- servizi vari	137	160	17	141	90	-36	142	202	42
- altre spese generali	25	40	60	28	40	43	25	21	-16
- spese di promozione ed editoriali	100	97	-3	110	27	-75	180	99	-45
- affitti passivi, pulizia e manut.ne locali	26	108	315	78	100	28	30	0	-100
- acc. al fondo svalutazione crediti	465	1.612	247	465	2.493	436	465	1.362	193
- acc. trattamento fine rapporto	34	18	-47	13	15	15	15	18	20
- oneri finanziari	377	7.096	1.782	347	1.163	235	237	1.539	549
- ammortamenti delle immobilizzazioni	326	184	-44	322	312	-3	257	246	-4
- spese impreviste	10	-	-100	17	-	-100	15	0	-100
- oneri tributari	829	316	-62	1.228	487	-60	1.035	693	-33
- oneri straordinari	-	1.445	-	1	3.319	331.800	1	625	62.400
totale costi	33.676	45.668	36	37.785	49.348	31	43.512	49.655	14
Avanzo o disavanzo (-) economico	1.215	-1.664	-237	3.174	3.368	6	2.732	4.756	74

Per quanto riguarda i ricavi, i proventi contributivi hanno avuto uno scostamento positivo del 35% nel 2003 e del 17% nel 2004. In detta posta di bilancio sono compresi i contributi soggettivi, i contributi integrativi, i contributi

di maternità compresa la quota fiscalizzata, i contributi di riscatto, gli interessi di mora e le sanzioni.

I proventi finanziari, invece, sono stati inferiori rispetto alle previsioni iniziali del 46% nel solo 2003, mentre hanno sostanzialmente rispettato le previsioni nel 2004; essi comprendono gli interessi attivi maturati sui depositi bancari, sui titoli di Stato, sulle obbligazioni strutturate e sulle operazioni in pronti contro termine, nonché le differenze attive sulle divise estere maturate nel corso dell'anno, le plusvalenze realizzate per effetto di operazioni di compravendita di titoli azionari, obbligazioni e fondi comuni, altri proventi di varia natura.

Per i proventi straordinari gli scostamenti positivi sono stati più consistenti nel 2003 (+1.056%), dovuti soprattutto alla contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità relativa ad anni precedenti ed accertata in misura maggiore o connessa alle iscrizioni richieste nel 2003, ma riferite ad anni pregressi, comprese quelle conseguenti al provvedimento di sanatoria intervenuto, ammontanti ad oltre 400, ed anche nel 2004 hanno registrato un aumento (+365%).

Al riguardo va tenuto presente che la stima preventiva della contribuzione soggettiva ed integrativa iscritta in bilancio è ottenuta con il c.d. "metodo storico rettificato", ossia partendo dalla contribuzione dovuta per l'anno precedente, detraendo quanto dovuto ai soggetti deceduti in misura pari ai minimi contributivi, aumentando il dato storico così ottenuto in base all'incremento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo ed aggiungendo per i nuovi iscritti un valore pari ai nuovi minimi contributivi.

Per la contribuzione di maternità, invece, la posta iscritta in bilancio è determinata moltiplicando il relativo contributo per il numero degli iscritti attivi.

In ordine ai costi, gli scostamenti in aumento più rappresentativi hanno riguardato:

a) per il 2003, gli oneri straordinari (+331.800%), l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (+436%), gli oneri finanziari (+235%), l'indennità di maternità (+53%), le spese generali (+43%), gli affitti passivi e le spese di pulizia e manutenzione dei locali (+28%), gli accantonamenti previdenziali (+17%) ed il materiale vario di consumo (+15%);

b) per il 2004, gli oneri straordinari (+62.400%), gli oneri finanziari (+549%), l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (+193%), i compensi

professionali (+49%), i servizi vari (+42%), il materiale vario di consumo (+17%), l'indennità di maternità (+10%).

Gli scostamenti in diminuzione più significativi, invece, si sono registrati per il 2003 nelle spese impreviste (-100%), nelle spese di rappresentanza (-75%), nelle spese di promozione ed editoriali (-75%), negli oneri tributari (-60%) e nei servizi vari (-36%), mentre per il 2004 le stesse poste di spesa hanno continuato a registrare diminuzioni rispetto alle previsioni iniziali, sebbene in misura percentuale più contenuta, e ad esse si è aggiunta la riduzione del 100% che ha riguardato gli affitti passivi e le spese di pulizia e manutenzione dei locali.

I dati testé riferiti evidenziano, ancora una volta, l'esigenza, in via generale, che gli organi responsabili della Fondazione adottino, nell'impostazione del bilancio di previsione, ogni possibile iniziativa intesa ad assicurare, pur nel rispetto di previsioni prudenziali, l'attendibilità dello strumento di programmazione gestionale.

7.4 Analisi dei ricavi e dei costi

Va premesso che l'ENPAP si finanzia attraverso le entrate contributive e patrimoniali, atteso che sussiste il divieto di finanziamenti pubblici diretti e indiretti, con esclusione di quelli connessi con gli sgravi fiscali e la fiscalizzazione degli oneri sociali⁴⁶, ed eroga ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti, nonché l'indennità di maternità. Inoltre, è prevista la restituzione dei montanti contributivi in favore di coloro i quali non abbiano raggiunto l'anzianità minima per la pensione.

A) Ricavi

L'andamento complessivo dei ricavi è stato in crescita, avendo raggiunto l'importo di € 52.715.881,09 nel 2003 (+20%) ed € 54.411.003,26 (+3%) nel 2004.

In particolare, **i proventi contributivi** nel 2003 e nel 2004 hanno registrato un generale incremento, salvo che per i contributi di maternità, con differenti variazioni percentuali secondo la loro tipologia.

⁴⁶ Articolo 6, comma 7, del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, che richiama l'articolo 1, comma 3, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

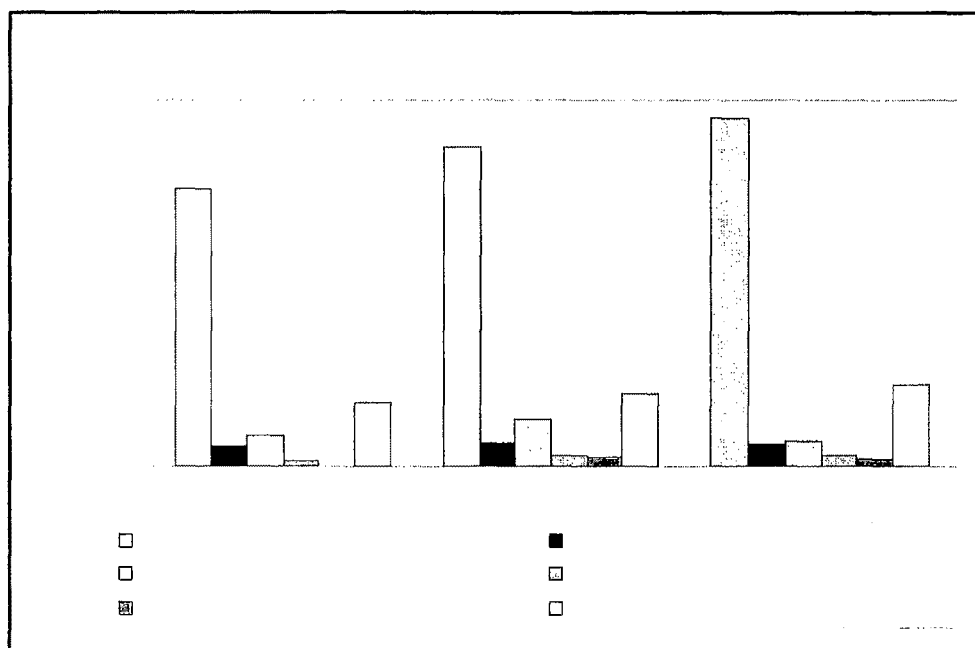
Nel 2004, inoltre, la riduzione delle poste per interessi di mora e contributi per riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti può costituire indice sintomatico che l'iscrizione dei soggetti interessati alla previdenza tende a normalizzarsi sotto l'aspetto temporale.

La sintesi dei proventi per contributi previdenziali ed accessori è riportata nel prospetto e nel grafico che seguono:

(prospetto n. 16)

(in migliaia di euro)

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	2002	inc. %	var. %	2003	inc. %	var. %	2004	inc. %	var. %
- contributi soggettivi obbligatori	25.755	71	15	29.604	66	15	32.239	70	9
- contributi integrativi	5.957	16	16	6.784	15	14	7.548	17	11
- contributi maternità dell'esercizio	1.880	5	11	2.110	5	12	1.991	4	-6
- fisc. indennità maternità l. 488/99	500	1	-	979	2	96	978	2	0
- interessi di mora su contributi	426	1	34	802	2	88	428	1	-47
- contributi da riscatto	0	0	-	763	2	-	689	2	-10
- sanzioni	2.356	6	122	3.608	8	53	1.981	4	-45
totale	36.874	100	20	44.650	100	21	45.854	100	3



L'evoluzione delle entrate contributive è correlata, principalmente, alla crescita del numero degli iscritti, i quali, come già detto, sono passati dalle iniziali 8.556 unità del 1996 alle 22.120 del 2004, con un incremento del 158,5%, ed il dettaglio dell'ammontare per ciascuno degli anni in riferimento è riportato nel prospetto che segue:

(prospetto n. 17)

(in euro)

CONTRIBUZIONE			
contributo soggettivo	2003	contributo soggettivo	2004
dovuto competenza 2002	27.604.860,75	dovuto competenza 2003	30.045.531,07
deceduti 2002 e 2003	-25.564,77	deceduti 2003 e 2004	-25.740,00
Differenza	27.579.295,98	Differenza	30.019.791,07
riv. Istat 1,02267003 (2,267003%)	625.223,33	riv. Istat 1,01724138 (1,724138%)	517.582,60
differenza rivalutata	28.204.519,31	differenza rivalutata	30.537.373,67
nuovi iscritti 2003 per minimi	1.399.864,83	nuovi iscritti 2004 per minimi	1.701.180,00
contributo soggettivo 2003	29.604.384,14	contributo soggettivo 2004	32.238.553,67
contributo integrativo		contributo integrativo	
dovuto competenza 2002	6.525.938,60	dovuto competenza 2003	7.293.221,32
deceduti 2002 e 2003	-2.045,01	deceduti 2003 e 2004	-1.980,00
Differenza	6.523.893,59	Differenza	7.291.241,32
riv. Istat 1,02267003 (2,267003%)	147.896,83	riv. Istat 1,01724138 (1,724138%)	125.711,06
differenza rivalutata	6.671.790,42	differenza rivalutata	7.416.952,38
nuovi iscritti 2003 per minimi	111.979,79	nuovi iscritti 2004 per minimi	130.860,00
contributo integrativo 2003	6.783.770,21	contributo integrativo 2004	7.547.812,38
contributo di maternità		contributo di maternità	
iscritti attivi 2003	20.426	iscritti attivi 2004	22.120
contributo maternità 2003	103,29	contributo maternità 2004	90,00
contributo di maternità 2003	2.109.801,54	contributo di maternità 2004	1.990.800,00

I **proventi finanziari** nei due anni in esame sono costituiti come segue:

(prospetto n. 18)

(in migliaia di euro)

OGGETTO	2003	inc. %	2004	inc. %
interessi su dep. bancari	902	22,26	371	5,42
interessi. su obbligazioni e giacenze	2.044	50,43	1.870	27,32
plusvalenze su titoli e fondi	655	16,16	2.813	41,10
dividendi e crediti d'imposta	219	5,40	701	10,24
retrocessioni e scarti positivi di emissione	230	5,68	1.075	15,70
locazioni attive	3	0,07	15	0,22
totale	4.053	100,00	6.845	100,00

Le **componenti positive di reddito aventi natura straordinaria** per il 2003 e 2004 sono riportate nel prospetto seguente:

(prospetto n. 19)

(in migliaia di euro)

OGGETTO	2003	inc. %	2004	inc. %
contributi soggettivi anni precedenti	3.080	76,75	581	42,00
contributi integrativi anni precedenti	762	19,00	613	45,00
contributi maternità anni precedenti	146	3,70	-	-
sanzioni, maggiorazioni ed interessi			137	10,00
insussistenza montanti contributivi	12	0,30	23	1,50
contributi per finalità istituzionali	10	0,25	14	1,00
plusvalenze su immobilizza./ni finanziarie	1		-	
insussistenze passive	1		2	
varie	1		7	0,50
totale	4.013	100,00	1.377	100,00

B) Costi

Anche i costi hanno subito una lievitazione nel biennio in esame, avendo raggiunto l'importo di euro 49.347.521,45 nel 2003 (+8%) ed euro 49.655.362,73 nel 2004 (+1%).

La posta più consistente è costituita dagli **accantonamenti previdenziali**, che ammontano ad euro 36.445.937,21 per il 2003 ed euro 39.768.222,49 per il 2004 con un incremento percentuale, rispettivamente, del 17% e del 9% con riferimento all'esercizio precedente. Essa comprende l'accantonamento al Fondo conto contributo soggettivo: a) della contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta per l'anno in considerazione; b) della contribuzione versata nel corso dello stesso anno dagli iscritti che hanno chiesto ed ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione della Fondazione; c) della rivalutazione dei montanti contributivi in essere alla chiusura dell'esercizio precedente al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'articolo 1, comma 9, delle legge 335/1995.

Il prospetto che segue ne evidenzia le componenti e la loro incidenza percentuale:

(prospetto n. 20)		(in migliaia di euro)			
OGGETTO	2003	Inc. %	2004	Inc%	
accantonamento contributo soggettivo	29.604	81,23	32.239	81,07	
accantonamento contributo da riscatto	764	2,09	429	1,07	
rivalutazione al 4,1614%	6.078	16,68			
rivalutazione al 3,9272%			7.101	17,86	
totale	36.446	100,00	39.769	100,00	

Le **prestazioni assistenziali**, pari ad euro 3.235.366,29⁴⁷ per il 2003 ed euro 3.275.375,38 per il 2004, si riferiscono alle erogazioni effettuate per indennità di maternità, le cui domande accolte sono state 514 per il primo anno e 624 per il secondo.

I costi del personale ed i compensi professionali sono stati oggetto di analisi nel paragrafo n. 4 – Risorse umane, mentre le spese per gli organi amministrativi e di controllo sono state analizzate nel paragrafo n. 3 – Organi dell'Ente.

Gli oneri per **servizi vari**, ammontanti ad euro 90.180,27 per il 2003 ed euro 202.051,62 per il 2004, riguardano prestazioni rese da trasportatori, corrieri e tipografi, nonché oneri sostenuti per pulizia della sede, servizio di

⁴⁷ Compreso l'accantonamento al Fondo conto separato indennità di maternità.

vigilanza, inserzioni su quotidiani, utilizzo del servizio "Postel" e dello "spazio" dedicato al sito web dell'Ente, mentre le **altre spese generali**, pari ad euro 39.405,35 per il 2003 ed euro 21.296,38 per il 2004, comprendono le quote associative per l'adesione all'AdEPP⁴⁸, i premi di alcuni contratti di assicurazione rischi e le tasse per concessioni di utenze.

Le spese di **promozione ed editoriali**, sostenute per euro 27.482,93 nel 2003 ed euro 98.625,86 per il 2004, hanno ad oggetto la pubblicazione del notiziario dell'Ente e l'attività promozionale espletata nel corso dei due esercizi, concernente la diffusione del provvedimento di sanatoria delle irregolarità contributive e lo svolgimento di due convegni relativi alle tematiche previdenziali.

L'accantonamento al **Fondo svalutazione crediti** per interessi e sanzioni, ammontante ad euro 2.492.803,33 per il 2003 ed euro 1.361.760,32 per il 2004, rappresenta, appunto, l'accantonamento a detto fondo di una quota dell'ammontare degli interessi per omesso o tardivo versamento delle contribuzioni, e delle sanzioni (per tardivo/omesso versamento, per tardiva/omessa dichiarazione e per tardiva iscrizione), maturati a favore dell'Ente nel corso degli esercizi in esame. In particolare, gli importi degli interessi e delle sanzioni per le irregolarità commesse fino al 31 dicembre 2001 e ricadenti nel provvedimento di sanatoria scaduto il 28 febbraio 2003, sono stati integralmente svalutati, tenuto conto dell'elevato numero di domande di sanatoria presentate (oltre 7.800) e del notevole abbattimento del loro valore nominale (ben oltre il 60%) per effetto dell'applicazione del più favorevole regime previsto dalla sanatoria, mentre per quelli derivanti dalle irregolarità commesse dopo il 31 dicembre 2001 sono stati svalutati nella misura del 25%, in considerazione del fatto che, in seguito alla continua azione di recupero svolta, è stato possibile acquisire, in regime ordinario, oltre 1,1 milioni di euro.

Gli accantonamenti per il **trattamento di fine rapporto**, euro 15.060,22 nel 2003 ed euro 17.512,24 nel 2004, sono costituiti dalle quote di competenza di ciascuno dei due esercizi, le quali includono quanto maturato per effetto della rivalutazione degli stanziamenti degli esercizi precedenti e la quota di accantonamento dello stesso esercizio di competenza.

Negli **oneri finanziari**, ammontanti ad euro 1.162.915,44 nel 2003 ed euro 1.539.705,54 nel 2004, sono compresi, tra l'altro, le spese e le commissioni

⁴⁸ Associazione degli enti previdenziali privati.

bancarie e per negoziazione titoli, le minusvalenze collegate alla compravendita di fondi comuni di investimento e di titoli obbligazionari, i differenziali negativi sui margini di garanzia dei contratti "futures" stipulati, la svalutazione di alcuni titoli facenti parte dell'attivo circolante ed altri di minore rilievo.

Gli **ammortamenti delle immobilizzazioni**, euro 312.331,52 nel 2003 ed euro 246.280,85 nel 2004, comprendono le quote di ammortamento sia delle immobilizzazioni immateriali (rispettivamente euro 102.961,68 ed euro 25.766,19), sia delle immobilizzazioni materiali (rispettivamente euro 209.369,84 ed euro 220.514,66). In quelle immateriali l'Ente, come già riferito⁴⁹, ha compreso euro 95.747,05 ed euro 19.677,80 concernenti le spese elettorali sostenute per l'ultima tornata elettorale per la nomina dei componenti gli organi statutari, per le quali i Ministeri vigilanti hanno osservato, con riferimento al consuntivo 2004, che andrebbero considerate quali spese di gestione ed iscritte nel conto consuntivo.

Gli **oneri tributari**, euro 486.506,86 nel 2003 ed euro 693.187,43 nel 2004, riguardano, l'IRAP, l'IRPEG, l'ICI, l'imposta di registro sul contratto di locazione passiva della precedente sede dell'Ente e sul contratto di locazione attiva di parte dell'immobile di via Cesalpino in Roma, le ritenute sugli interessi maturati sui depositi bancari e l'imposta sostitutiva sul "capital gain" di cui al d. lgs n.461/1997, relativa ad operazioni di pronti contro termine.

Tra gli **oneri straordinari**, infine, indicati in euro 3.319.387,11 per il 2003 ed euro 624.849,76 per il 2004, le poste più consistenti sono pari ad euro 3.297.960,32 per il primo esercizio e ad euro 576.135,35 per il secondo. Esse rappresentano il maggior valore dei montanti contributivi relativi ad iscrizioni aventi decorrenze anteriori, la cui quantificazione è stata ritardata dal mancato invio tempestivo, da parte degli interessati, della documentazione richiesta, nonché dal tempo frapposto dagli enti operanti in regime di "convenzione" nel versare la contribuzione dovuta, a titolo di arretrati, per anni pregressi.

7.5 Incidenza dei costi di struttura e di funzionamento

Sebbene in percentuale inferiore rispetto all'incremento registrato nel 2002, pari al 20%, i costi di struttura e di funzionamento sono lievitati ancora del 2% nel 2003 e del 9% nel 2004 per effetto soprattutto della spesa per il

⁴⁹ Vedasi *retro* punto 7.2.

personale, la quale è aumentata del 20% nel secondo esercizio, per i servizi vari (+124%) e per oneri tributari (+33%). In termini percentuali, rispetto al gettito della contribuzione integrativa, istituzionalmente destinata a fronteggiare detti costi, a fine biennio essi hanno avuto un peso del 34%, leggermente inferiore se raffrontato al dato (39%) dell'esercizio 2002.

Gli elementi che determinano i risultati testé riportati sono evidenziati nel prospetto che segue:

(prospetto n. 21) (in migliaia di euro)

COSTI DI STRUTTURA E DI FUNZIONAMENTO	2002		2003		2004	
	importo	%	importo	%	importo	%
- materiale vario e di consumo	17	1	23	1	27	1
- utenze varie	39	2	59	2	65	3
- spese di manutenzione	47	2	59	2	64	2
- costi del personale	694	29	728	31	872	34
- compensi professionali	69	3	116	5	150	6
- organi amministrativi e di controllo	620	27	635	27	625	24
- spese di rappresentanza	2	-	1	0	3	0
- servizi vari	160	7	90	4	202	8
- altre spese generali	40	2	40	2	21	1
- spese di promozione ed editoriali	97	4	27	1	99	4
- affitti passivi, pulizia e manutenzione locali	108	5	100	4	0	-
- acc. trattamento fine rapporto	18	1	15	1	18	1
- ammortamenti delle immobilizzazioni	184	8	312	13	246	10
- oneri tributari di pertinenza	209	9	155	7	178	6
- oneri straordinari di pertinenza	0	-	1	-	0	-
totale	2.304	100	2.361	100	2.570	100

	2002		2003		2004	
	importo	var. %	Importo	var. %	importo	var. %
- contributi integrativi	5.957	16	6.784	14	7.548	11
- costi di struttura e funzionamento	2.304	20	2.361	2	2.570	9
saldo	3.653	14	4.423	21	4.978	13

	2002	2003	2004
- incidenza % costi struttura/contributi integrativi	39	35	34

8. CONTO ECONOMICO

Il risultato economico degli esercizi considerati presenta un avanzo di 3,368 milioni di euro per il 2003 e di 4,756 milioni di euro per il 2004, mentre nel 2002 l'esercizio si era chiuso con un disavanzo di 1,664 milioni di euro. Pertanto, l'incremento percentuale nel 2003 è stato del 302% rispetto al 2002 e del 41% nel 2004 rispetto all'esercizio precedente.

Il prospetto seguente espone le componenti che hanno concorso alla determinazione di detti risultati finali⁵⁰:

(prospetto n. 22)		(in migliaia di euro)					
CONTO ECONOMICO		2002		2003		2004	
Ricavi		importo	%	importo	%	importo	%
- proventi contributivi		36.874	84	44.650	84	45.854	84
- proventi finanziari		4.782	11	4.053	8	6.845	13
- proventi straordinari		2.348	5	4.013	8	1.377	2
- rettifiche ai costi		0	-	0	-	335	1
totale ricavi		44.004	100	52.716	100	54.411	100
variazione %		18		20		3	
totale a pareggio		44.004		52.716		54.411	
Costi							
- accantonamenti contribuzione soggettiva		25.755	56	29.604	61	32.239	65
- accantonamenti contribuzione da riscatto		0	0	764	2	429	1
- rivalutazione montanti contributivi soggettivi		4.950	12	6.078	12	7.101	14
- prestazioni assistenziali (ind.tà di maternità)		2.399	5	3.235	7	3.275	7
- materiale vario e di consumo		17	0	23	0	27	0
- utenze varie		39	0	59	0	65	0
- spese di manutenzione		47	0	59	0	64	0
- costi del personale		694	2	728	1	872	2
- compensi professionali		69	0	116	0	150	0
- organi amministrativi e di controllo		620	1	635	1	625	1
- spese di rappresentanza		2	0	1	0	3	0
- servizi vari		160	0	90	0	202	1
- altre spese generali		40	0	40	0	21	0
- spese di promozione ed editoriali		97	0	27	0	99	0
- affitti passivi, pulizia e manutenzione locali		108	0	100	0	0	0
- acc. al fondo svalutazione crediti		1.612	4	2.493	5	1.362	3
- acc. trattamento fine rapporto		18	0	15	0	18	0
- oneri finanziari		7.096	16	1.163	2	1.539	3
- ammortamenti delle immobilizzazioni		184	0	312	1	246	1
- oneri tributari		316	1	487	1	693	1
- oneri straordinari		1.445	3	3.319	7	625	1
totale costi		45.668	100	49.348	100	49.655	100
variazione %		11		8		1	
avanzo o disavanzo (-) economico		-1.664		3.368		4.756	
variazione %		-56		302		41	
totale a pareggio		44.004		52.716		54.411	

⁵⁰ Per l'analisi delle componenti si rinvia al paragrafo 7.4 – Analisi dei ricavi e dei costi.

In sintesi – come già detto in precedenza – l'andamento complessivo dei **ricavi** è stato in crescita del 20% nel 2003 e del 3% nel 2004 ed è correlato, principalmente, all'aumento del numero degli iscritti, con forte prevalenza dei proventi contributivi che incidono per l'84% del totale in entrambi gli esercizi e confermano il trend positivo di tale voce di entrata.

I proventi finanziari, invece, hanno avuto un andamento altalenante, dovuto anche alle vicende dei mercati finanziari. Infatti, dopo una flessione nel 2003 di oltre 0,7 milioni di euro (-15%), registrano una consistente ripresa nel 2004 che supera 2,7 milioni di euro (+69%), dovuta, in particolare, alle plusvalenze su titoli e fondi ed alle retrocessioni e scarti positivi di emissione di titoli finanziari.

I proventi straordinari, a loro volta, dopo un incremento nel 2003 di oltre 1,6 milioni di euro (+71%) per effetto delle iscrizioni presentate in detto anno, ma relative ad anni pregressi, sono regrediti nel 2004 per un importo superiore a 2,6 milioni di euro (-191%), regresso collegato, principalmente, alla contrazione dei contributi soggettivi, integrativi e di maternità riferiti ad anni precedenti, essendosi esaurito l'effetto del provvedimento di sanatoria adottato dall'Ente.

Per quanto riguarda i **costi**, c'è stata una lievitazione nel biennio, ma meno accentuata rispetto ai ricavi, ed infatti la variazione percentuale è stata dell'8% nel primo anno e dell'1% nel secondo, confermando la tendenza a diminuire rispetto all'11% registrato nel 2002. In particolare, per le poste più rappresentative, sono aumentati gli accantonamenti per contribuzione soggettiva (+15% nel 2003 e +9% nel 2004), la rivalutazione dei montanti contributivi soggettivi (+22% nel 2003 e +17% nel 2004), le prestazioni per indennità di maternità (+35% nel 2003 e +1% nel 2004), la cui consistenza è condizionata dalla tipologia degli iscritti in prevalenza di sesso femminile e di età molto giovane.

Gli accantonamenti da contribuzione correlata a riscatti per attività lavorativa svolta in anni precedenti compaiono nel 2003, anno in cui si registrano i primi effetti del provvedimento di sanatoria suddetto e si riducono nell'anno successivo.

Il materiale vario di consumo, le utenze, le spese di manutenzione, i costi degli organi istituzionali e del personale, i compensi per prestazioni professionali, le spese per servizi vari e gli oneri tributari indicano aumenti costanti⁵¹.

⁵¹ Per i costi degli organi istituzionali, del personale e per prestazioni professionali esterne si rinvia ai

Nel Fondo svalutazione crediti è accantonata una quota degli interessi e delle sanzioni maturati a favore dell'Ente per omesso o tardivo versamento delle contribuzioni, il cui ammontare nel corso degli anni è stato del pari influenzato dal provvedimento di sanatoria di cui si è detto.

Gli oneri finanziari hanno fatto registrare un forte ridimensionamento rispetto al 2002 e sono stati inferiori ai corrispondenti proventi finanziari, sicché appare positiva l'azione di recupero intrapresa dagli organi responsabili dell'Ente per contrastare il trend negativo dei rendimenti degli investimenti mobiliari⁵².

Negli ammortamenti delle immobilizzazioni è compresa la quota per spese elettorali (€ 95.747,05 per il 2003 ed € 19.677,80 per il 2004) per le quali i Ministeri vigilanti hanno osservato che, non manifestando esse la capacità di produrre benefici economici futuri, andrebbero considerate spese di gestione ed iscritte nel conto consuntivo⁵³.

Gli oneri straordinari, infine, rappresentano, in prevalenza, il maggior valore dei montanti contributivi relativi ad iscrizioni aventi decorrenze anteriori ed hanno avuto, nel biennio, secondo quanto riferito dall'Ente, un andamento altalenante a causa del ritardo frapposto dagli interessati nel produrre la documentazione necessaria per quantificarne gli importi.

paragrafi 3 – Organi dell'Ente, e 4 – Risorse umane.

⁵² La gestione del patrimonio mobiliare è analizzata nel paragrafo 9.1.

⁵³ Sul punto vedi *retro* paragrafo 7.2.

9. STATO PATRIMONIALE

La situazione esposta nel prospetto seguente indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi che hanno determinato l'ammontare del **patrimonio netto** dell'Ente nel biennio, il quale è stato in costante aumento ed è passato dagli euro 1.675.421,91 del 2002 ad euro 5.043.781,55 nel 2003 (+201%) e 9.799.422,08 nel 2004 (+94%); la redditività, data dal rapporto tra avanzo economico e patrimonio netto, è stata pari a 0,66 nel primo esercizio e 0,48 nel secondo.

(prospetto n. 23)

(in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE		2002		2003		2004	
Attività		importo	%	importo	%	importo	%
- immobilizzazioni immateriali		692	0	695	0	168	0
- immobilizzazioni materiali		4.850	3	5.599	3	5.714	2
- immobilizzazioni finanziarie		51.817	32	71.543	34	71.543	28
- attività finanziarie		38.291	24	74.999	36	98.830	39
- crediti verso iscritti		28.353	18	36.817	18	39.298	16
- altri crediti		2.600	2	1.696	1	34.002	14
- disponibilità liquide		33.029	21	17.056	8	2.768	1
- note credito da ricevere		0	0	2	0	0	0
- ratei e risconti attivi		507	0	712	0	584	0
totale attività		160.139	100	209.119	100	252.907	100
variazione %		26		31		21	
totale a pareggio		160.139		209.119		252.907	
conti d'ordine		18		19		19	
Passività							
- fondi amm. imm. immateriali		586	0	689	1	106	0
- fondi amm. imm. materiali		202	0	409	0	630	0
- fondi di accantonamento		144.560	92	184.583	91	223.446	92
- fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni		8.396	6	10.483	5	10.548	5
- fondo trattamento fine rapporto		79	0	91	0	108	0
- debiti verso iscritti		3.665	2	6.563	3	6.976	3
- debiti verso il personale		65	0	85	0	113	0
- debiti verso organi statuari		42	0	35	0	29	0
- debiti verso fornitori		261	0	388	0	234	0
- debiti tributari		237	0	327	0	597	0
- debiti verso enti prev.li e assist.li		46	0	46	0	58	0
- debiti verso altri		277	0	290	0	176	0
- debiti diversi		47	0	0	0	15	0
- ratei e risconti passivi		0	0	86	0	71	0
totale passività		158.463	100	204.075	100	243.107	100
variazione %		28		29		19	
Patrimonio netto							
- fondo conto contributo integrativo						3.368	
- fondo conto di riserva		3.340		1.676		1.676	
- av. o dis. (-) economico		-1.664		3.368		4.756	
totale patrimonio netto		1.676		5.044		9.800	
variazione %		-50		201		94	
totale a pareggio		160.139		209.119		252.907	
conti d'ordine		18		19		19	
Indicatore di redditività: av.o dis econ.co/patrimonio netto		-0,99		0,66		0,48	

Del patrimonio netto, il **Fondo conto contributo integrativo**, che rappresenta l'accantonamento dei pregressi risultati economici positivi del conto separato concernente il gettito della contribuzione integrativa, nel 2003 è stato pari a zero, poiché con il 31 dicembre 2000 si è concluso il primo quinquennio e le disponibilità residue sono affluite sull'apposito conto di riserva, mentre il risultato economico per gli anni 2001 e 2002 era stato negativo⁵⁴. Per il 2004, invece, in detto fondo è affluito il risultato economico positivo del 2003 (€ 3.368.359,64).

L'utilizzo della contribuzione integrativa nel biennio considerato è riportato nel prospetto che segue:

(prospetto n. 24)

(in migliaia euro)

DESCRIZIONE	2003			2004		
	importo totale	% sulla contribuzione integrativa	% sul totale dei costi	importo totale	% sulla contribuzione integrativa	% sul totale dei costi
Contribuzione integrativa (a)	6.784			7.548		
materiale vario e di consumo	23	0,34	1,01	27	0,36	1,09
utenze varie	59	0,87	2,60	65	0,86	2,62
spese di manutenzione	59	0,87	2,60	65	0,86	2,62
costi per il personale	728	10,73	32,21	872	11,55	35,10
compensi professionali	116	1,71	5,12	150	1,99	6,04
organi ammin. e di controllo	635	9,36	28,01	625	8,28	25,16
spese di rappresentanza	1	0,01	0,04	3	0,04	0,12
servizi vari	90	1,33	3,97	202	2,68	8,13
altre spese generali	39	0,57	1,72	21	0,28	0,85
spese promozionali ed editor.	27	0,40	1,19	99	1,31	3,99
aff.ti p., pul. e man.ne loc.li	100	1,47	4,41	0	0,00	0,00
accantonamento tfr	15	0,22	0,66	18	0,24	0,72
ammortamenti delle immob.	312	4,60	13,76	246	3,26	9,90
oneri tributari	62	0,91	2,73	91	1,21	3,66
oneri straordinari generali	1	0,01	0,04	0	0,00	0,00
Totale costi (b)	2.267	33,42	100,00	2.484	32,91	100,00
Avanzo disponibile (a-b)	4.517			5.064		
diff. tra rend. finanziari netti e rival. montanti contributivi	-3.597			-2.390		
sanzioni e interessi (al netto quota accantonata al fondo svalutazione)	1.917			1.308		
altri oneri straordinari	-3.318			-595		
altri oneri finanziari	-20			-23		
altri proventi finanziari	3			15		
proventi straordinari	3.866			1.377		
Risultato dell'esercizio	3.368			4.756		

⁵⁴ Secondo l'articolo 16 dello Statuto della Fondazione, al conto contributo integrativo affluiscono le eventuali disponibilità risultanti al termine di ciascun quinquennio nel conto separato concernente il gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, sul quale gravano le spese di gestione dell'Ente, nonché le integrazioni al trattamento minimo per i casi di invalidità e superstiti.

Il **Fondo di riserva**, a sua volta, accoglie, secondo quanto stabilito dall'articolo 14 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, l'eventuale differenza tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la capitalizzazione accreditata ai singoli conti individuali.

Il relativo ammontare al 31 dicembre 2004, pari ad € 1.675.421,91, ha risentito delle perdite intervenute negli esercizi 2001 e 2002, rispettivamente - 3.743.493,45 e -1.663.812,50 di euro, e del mancato accantonamento a chiusura dell'esercizio 2004, essendo stato il rendimento effettivo degli investimenti inferiore alla rivalutazione accreditata in favore degli iscritti.

Le movimentazioni intervenute negli ultimi tre esercizi nelle poste del patrimonio netto sono riepilogate nel prospetto che segue:

(prospetto n. 25)

(in migliaia di euro)

	Fondo conto contributi integrativi	Avanzo del conto separato	Disavanzo del conto separato	Fondo di riserva
Valore al 01/01/02	0,00			7.083
Movimenti per				
> Rilevazione risultato di esercizio			-1.664	
> Utilizzi a copertura di perdite				-3.743
> Riclassificazione in altra voce				
Valore al 31/12/2002	0,00	0,00	-1.664	3.339
Movimenti per				
> Rilevazione risultato di esercizio		3.368		
> Utilizzi a copertura di perdite			1.664	-1.664
> Riclassificazione in altra voce				
Valore al 31/12/2003	0,00	3.368	0,00	1.676
Movimenti per				
> Rilevazione risultato di esercizio		4.756		
> Utilizzi a copertura di perdite				
> Riclassificazione in altra voce	3.368	-3.368		
Valore al 31/12/2004	3.368	4.756	0.00	1.676

Dall'esame delle attività e passività relative al biennio in considerazione, si evince quanto segue:

A) L'attivo patrimoniale è stato pari a 209,119 milioni di euro nel 2003 (+31%) e 252,907 milioni di euro nel 2004 (+21%) e le poste più significative sono rappresentate come segue:

• **A1 Immobilizzazioni finanziarie**, incidenti per il 34% del totale nel primo anno e per 28% nel secondo, sulle quali, secondo quanto riferito nelle note integrative ai consuntivi in esame, ha influito l'andamento dei mercati finanziari, caratterizzato da una iniziale discesa all'inizio del 2003 e da un successivo rapido recupero degli indici azionari che si è protratto nel 2004, a fronte di un forte deprezzamento delle valute statunitense ed inglese, il che ha inciso in maniera sfavorevole sugli investimenti dell'Ente.

La composizione di dette immobilizzazioni alla chiusura dei due esercizi era così costituita:

(prospetto n. 26)			(in euro)	
ASSET	Valore contabile al 31/12/2003	% sul totale	Valore contabile al 31/12/2004	% sul totale
Azioni euro	5.522.124,25		5.522.124,25	
Azioni UK	2.806.026,44		2.806.026,44	
Azioni USA	2.073.600,89		2.073.600,89	
Azioni	10.401.751,58	14,54%	10.401.751,58	14,54%
Fondi comuni azionari	41.141.406,82	57,51%	41.141.406,82	57,51%
Obbligazioni	20.000.000,00	27,96%	20.000.000,00	27,96%
totale	71.543.158,40	100,00%	71.543.158,40	100,00%

In detta posta patrimoniale è compreso, oltre l'ammontare di una obbligazione strutturata di 20 milioni di euro, il valore, al costo storico (€, 51.543.158,40), delle azioni e dei fondi di tipo azionario⁵⁵.

⁵⁵ Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore, alla data della chiusura dell'esercizio, (art. 2426 nn. 1 e 3 cod. civ.), tenendo presente, però, la media dei prezzi di mercato nel periodo considerato, sicché resta difficile individuare, nel breve periodo di un esercizio finanziario, il carattere durevole o meno della perdita di valore.

Al riguardo, il Consiglio di indirizzo generale dell'Ente, con delibera n. 14/02 del 30/11/2002, ha stabilito nuovi criteri di investimento secondo i quali gli investimenti di tipo azionario rispondono agli obiettivi di crescita del patrimonio dell'Ente nel medio e nel lungo periodo e sono strategici e necessari per assicurare nel tempo l'assolvimento dei compiti istituzionali, sicché dovranno essere conservati in portafoglio, senza ulteriori operazioni di dismissione, per un arco temporale di 3-5 esercizi, salvo il verificarsi di circostanze eccezionali che ne rendano favorevole o indispensabile per esigenze di migliore protezione del patrimonio della Fondazione,

- **A2 Attività finanziarie**, incidenti per il 36% nel primo anno e per il 39% nel secondo e consistenti in operazioni di pronti contro termine nel 2003 ed in diversi strumenti finanziari nel 2004 rappresentati da due obbligazioni strutturate a capitale garantito per complessivi 20 milioni di euro, due fondi comuni di tipo "total return" per un totale di 20 milioni di euro, due gestioni patrimoniali "total return" per un controvalore di 39 milioni di euro e due fondi di tipo "hedge" per un totale di 24 milioni di euro, il tutto pari ad oltre 98,8 milioni di euro.

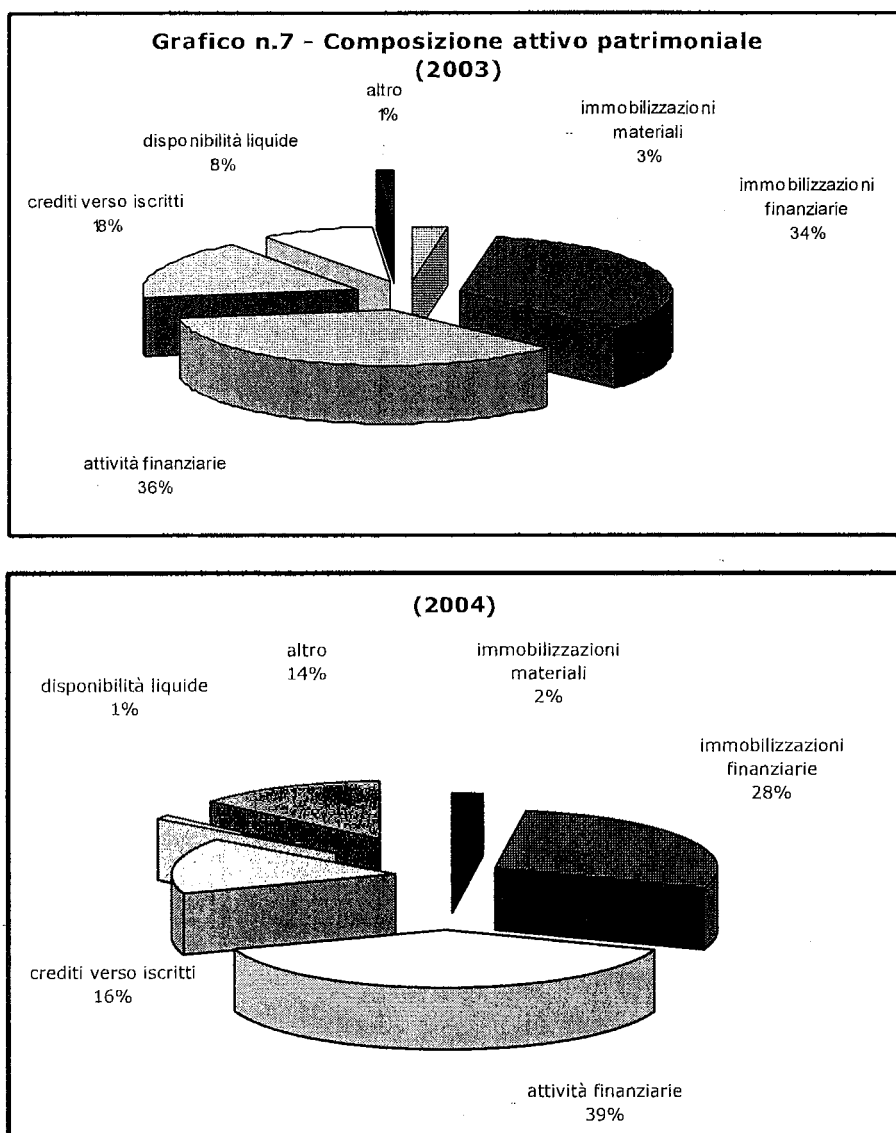
- **A3 Crediti verso iscritti** per contributi dovuti e non ancora versati per gli anni di validità dell'iscrizione dal 1996 al 2004, con incidenza del 18% nel 2003 e 16% nel 2004.

- **A4 Immobilizzazioni materiali**, incidenti per il 3% nel 2003 ed il 2% nel 2004, nelle quali confluiscono sia il valore di acquisto della sede dell'Ente (€ 3.910.869,87) sia le spese per la ristrutturazione dell'immobile (€ 1.283.070,93).

- **A5 Altri crediti**, che nel 2004 incidono per il 14% e comprendono anche il valore delle quote del fondo "hedge" "ERSEL ROBUR", cedute a fine 2004 e riscosse nel febbraio 2005 (€ 18.840.768,33), diversi crediti nei confronti delle società di gestione dei fondi di investimento, nonché il credito verso lo Stato per le indennità di maternità erogate nel 2003 e 2004 (€ 1.957.697,87), riscosso nel dicembre 2005.

- **A6 Disponibilità liquide**, le quali hanno subito una contrazione, essendo diminuite a ritmo crescente prima nel 2003 (-48%) e poi nel 2004 (-84%).

La composizione dell'attivo patrimoniale per ciascuno dei due esercizi è rappresentata nel grafico che segue:



B) Le passività riportate nello stato patrimoniale, ammontanti a 204,075 milioni di euro nel 2003 e 243,107 milioni di euro nel 2004, sono aumentate del 29% nel primo esercizio e del 19% nel secondo, e le poste più consistenti sono:

- **B1 I fondi di accantonamento**, incidenti per il 91% nel 2003 e per il 92% nel 2004 e costituiti dal valore, a chiusura di ciascun esercizio, del:

a) **Fondo contribuzione soggettiva**, concernente i montanti contributivi di spettanza degli iscritti, pari ad euro 182.506.433,86 nel 2003 ed euro 220.586.527,12 nel 2004, la cui movimentazione è riepilogata nel prospetto seguente:

(prospetto n. 27)

(in migliaia di euro)

FONDO CONTRIBUZIONE SOGGETTIVA	2002	2003	var. %	2004	var. %
totale fondo al 1/1	112.344	144.023	28	182.506	27
+ Accantonamento contribuzione soggettiva	25.755	29.604	15	32.239	9
+ Rivalutazione montanti contributivi soggettivi	4.950	6.078	23	7.101	17
+ Incrementi per maggior amm.re anni precedenti	1.438	3.298	129	576	-83
+ Acc.to contribuzione da riscatto	0	763	-	428	-44
- Quota stornata al Fondo conto pensioni	265	1.069	303	1.899	78
- Restituzione montanti e rettifiche in diminuzione	199	191	-4	365	91
totale fondo al 31/12	144.023	182.506	27	220.586	21

b) **Fondo conto pensioni**⁵⁶, la cui consistenza al 31 dicembre del 2003 e del 2004, per effetto della movimentazione riepilogata nel prospetto che segue, è stata, rispettivamente, di euro 1.187.706,77 e di euro 2.819.602,79:

(prospetto n. 28)

(in migliaia di euro)

FONDO PENSIONI	2002	2003	var. %	2004	var. %
totale fondo al 1/1	0	238		1.188	399
+ Acc.to per pensionamenti (storno dal fondo contr.ne soggettiva)	265	1.069	303	1.899	78
- Utilizzi per pagamenti pensioni	27	119	340	267	124
totale fondo al 31/12	238	1.188	399	2.820	137

Secondo quanto riferito dall'Ente, l'ammontare residuo del fondo al 31/12/2004 garantirebbe oltre 13,9 annualità delle pensioni in essere alla stessa data, in base alle valutazioni riportate nell'ultimo bilancio tecnico attuariale⁵⁷.

c) **Fondo conto separato indennità di maternità**, euro 888.857,95 nel primo esercizio ed euro 40.140,30 nel secondo, che accoglie l'eventuale avanzo del gettito della contribuzione di maternità, rispetto alle erogazioni per lo stesso titolo, accumulato negli anni.

(prospetto n. 29)

(in migliaia di euro)

FONDO CONTO SEPARATO INDENNITÀ DI MATERNITÀ	2002	2003	var. %	2004	var. %
totale fondo al 1/1	47	299	536	889	197
+ Accantonamento	252	618	145	3	-100
- Utilizzi	0	28	-	852	2.943
totale fondo al 31/12	299	889	197	40	-96

⁵⁶ L'ammontare del Fondo è destinato a garantire le prestazioni previdenziali in essere e qualora non fosse capiente, l'articolo 17, comma secondo, dello Statuto della Fondazione prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti nel Fondo conto di riserva.

⁵⁷ Vedi paragrafo 11.

- **B2 Il Fondo svalutazione crediti** per interessi e sanzioni, con incidenza del 5% in entrambi gli anni, che rappresenta la svalutazione integrale, in conseguenza dell'applicazione del più favorevole regime previsto dal provvedimento di sanatoria scaduto il 28 febbraio 2003, dei crediti per sanzioni ed interessi scaturenti da irregolarità commesse fino al 31 dicembre 2001, e la svalutazione parziale, nella misura del 25%, degli analoghi crediti per le irregolarità commesse successivamente a tale data.

- **B3 I debiti verso iscritti**, incidenti in eguale misura (3%) in entrambi gli esercizi e relativi ad esposizioni debitorie dell'Ente nei confronti degli iscritti, riferite ad eccedenze di contributi versati, sanzioni applicate e quant'altro.

C) I conti d'ordine, infine, sono stati pari a 19,532 milioni di euro in entrambi gli esercizi e rappresentano delle annotazioni per memoria che non costituiscono attività e passività in senso stretto, derivando da fatti gestionali che non influiscono quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico dell'esercizio, ma potrebbero produrre i loro effetti in futuro.

9.1 Gestione del patrimonio mobiliare

Il patrimonio della Fondazione è costituito da valori mobiliari (immobilizzazioni, attività finanziarie ed altro), oltre che dall'immobile sede dell'Ente.

Secondo quanto previsto dall'articolo 1 del "Regolamento per la gestione esterna del patrimonio", questo può essere dato in gestione a più soggetti esterni, appartenenti alla categoria degli intermediari finanziari, ovvero a banche, società di intermediazione mobiliare, società di gestione del risparmio e compagnie di assicurazione, con sede statutaria in uno dei paesi aderenti all'Unione Europea⁵⁸.

In proposito giova ricordare che i risultati negativi degli esercizi precedenti, hanno indotto gli organi della Fondazione a modificare i criteri generali di investimento⁵⁹, passando da una logica di investimento agganciata ad

⁵⁸ L'Ente, tenuto conto della scadenza dei tre contratti in essere con le società di gestione prevista per il 30/6/2003 e visti i risultati delle singole gestioni, ha deciso di rinnovare, per il successivo triennio, quelli stipulati con due società e di risolvere il terzo, prorogandolo, tuttavia, dapprima fino al 31/12/2003 e poi fino al 31 marzo 2004, al fine di definire il passaggio dei titoli e delle quote ad un nuovo gestore.

⁵⁹ Delibera n. 14/02 del 30 novembre 2002; il carattere innovativo rispetto al pregresso tende ad assicurare: una maggiore prudenza nell'impiego dei mezzi finanziari per garantire non solo la conservazione del patrimonio, ma anche un rendimento certo e quanto più prossimo al tasso di rivalutazione annualmente applicato ai montanti contributivi degli iscritti; una più incisiva presenza sui mercati mondiali nella forma dell'investimento "strategico" pluriennale, che interessa le

uno o più indici di mercato, alla loro composizione ottimale tempo per tempo e, quindi, ad un rendimento "relativo" rispetto ai mercati medesimi, ad una di tipo "total return", nella quale l'obiettivo è il rendimento assoluto dell'investimento, indipendentemente dal mercato o dallo strumento tecnico utilizzato per raggiungerlo⁶⁰.

La nuova struttura degli investimenti risponderebbe, secondo quanto riferito dall'Ente, ad una logica di portafoglio costituito da una struttura principale finalizzata al raggiungimento di un risultato finanziario netto equivalente al costo della rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti ed alla protezione del patrimonio, e da una componente accessoria avente come obiettivo la crescita del patrimonio nel lungo termine. A tal fine, sempre secondo notizie fornite dall'Ente, il portafoglio complessivo al 31 dicembre 2004, era costituito:

- per il 39% da azioni e fondi comuni di tipo azionario;
- per l'11% da fondi "hedge";
- per il 12% da fondi comuni di tipo "total return" a capitale protetto;
- per il 14% da titoli di stato e fondi comuni di tipo obbligazionario;
- per il 24% da obbligazioni strutturate a capitale garantito emesse da primari istituti di credito di rilevanza internazionale.

La nuova allocazione delle componenti del patrimonio mobiliare, completata all'inizio del 2004, comprende anche una quota di immobilizzazioni finanziarie, di cui si è già detto, rappresentata dalle azioni e dai fondi azionari posseduti al 31 dicembre 2002, ammontante, al 31 dicembre 2004, ad € 71.543.158,40, che è considerata strategica e necessaria per assicurare nel tempo l'assolvimento dei compiti istituzionali e come tale da conservare in portafoglio per un congruo periodo di tempo.

I dati esposti nel prospetto e nel grafico seguenti evidenziano nel 2003, oltre le componenti di detta quota immobilizzata, una rilevante posta, pari a circa 75 milioni di euro, consistente in operazioni di pronti contro termine, mentre nel 2004 assumono particolare rilievo gli "altri investimenti", costituiti da due obbligazioni strutturate a capitale garantito per complessivi 20 milioni di

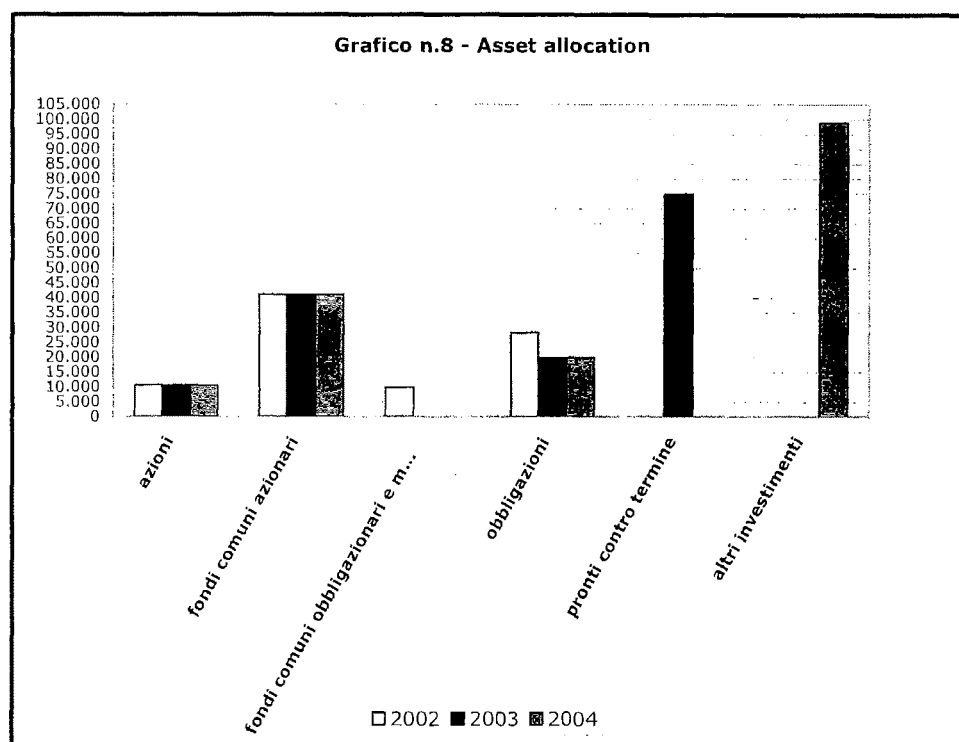
"immobilizzazioni finanziarie"; la costante ricerca delle più opportune modalità di investimento delle cospicue entrate contributive, per conseguire un rendimento netto più redditizio ed adeguato rispetto al mantenimento della liquidità sui conti correnti bancari.

⁶⁰ La logica di investimento "total return" permette un approccio agli investimenti più flessibile mediante l'utilizzo di strumenti finanziari evoluti quali obbligazioni strutturate a capitale garantito, fondi "hedge", obbligazioni a capitale garantito agganciate al mercato dei crediti ed altri strumenti.

euro, due fondi comuni di tipo "total return" per un totale di 20 milioni di euro, due gestioni patrimoniali "total return" per un controvalore di 39 milioni di euro e due fondi di tipo "hedge" per un totale di 24 milioni di euro, il tutto pari ad oltre 98,8 milioni di euro.

(prospetto n. 30)

ASSET ALLOCATION		(in migliaia di euro)								
		2002	%	var. %	2003	%	var. %	2004	%	var. %
azioni Gencasse	totale a	234	0	0	0	0	-	0	0	-
azioni euro		5.561	7	-5	5.522	4	-1	5.522	3	0
azioni UK		2.806	3	-9	2.806	2	0	2.806	2	0
azioni Usa		2.074	2	-79	2.073	1	0	2.073	1	0
	totale b	10.441	12	-45	10.401	7	0	10.401	6	0
fondi com. azionari	totale c	41.142	45		41.141	28	0	41.141	24	0
fondi com. obblig. e monet.	totale d	9.872	11	-66	0	0	-100	0	0	-
obbligazioni	totale e	28.419	32	-8	20.000	14	-30	20.000	12	0
pronti contro termine	totale f	0	0	-	74.999	51	-	0	0	-100
altri investimenti	totale g	0	0	-	0	0	-	98.829	58	-
	totale generale	90.108	100	13	146.541	100	63	170.371	100	16



I risultati della gestione del patrimonio mobiliare, a chiusura dei due esercizi considerati, sono riportati nel prospetto e nel grafico che seguono:

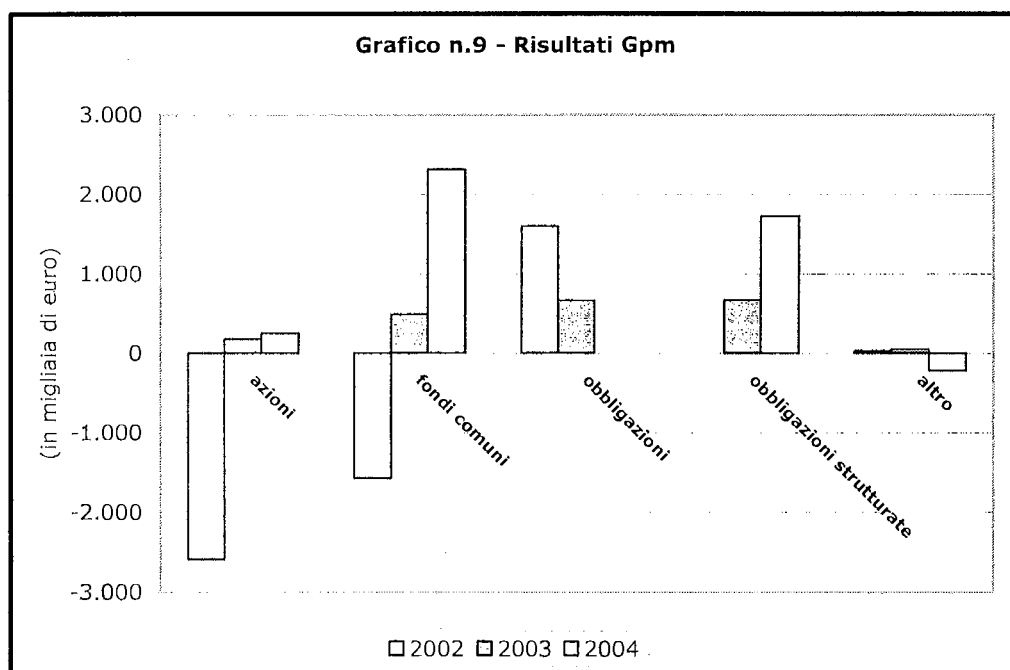
(prospetto n. 31)

(in migliaia di euro)

RISULTATI DELLA GPM*	2002			2003			2004		
	ricavi	costi	saldo**	ricavi	costi	saldo**	ricavi	costi	saldo**
azioni	1.015	3.608	-2.593	190	16	174	247	0	247
fondi comuni	766	2.342	-1.576	629	146	483	3.032	718	2.314
obbligazioni	2.502	900	1.602	1.576	915	661	953	14	939
obbligazioni strutturate	0	0	0	670	0	670	1.725	0	1.725
altro	28	0	28	45	0	45	502	721	-219
totale	4.311	6.850	-2.539	3.110	1.077	2.033	6.459	1.453	5.006

(*) Gestione del patrimonio mobiliare.

(**) Saldo comprensivo dei costi di gestione del patrimonio mobiliare e delle imposte.

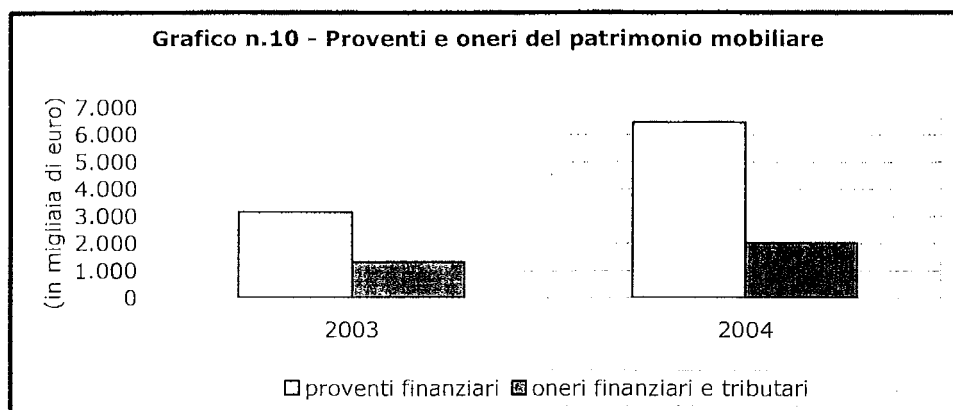


L'analisi dei dati esposti evidenzia che, a differenza del 2002, non si sono registrate perdite, salvo che nel 2004 per la voce "altro". Questa comprende ricavi per 502 mila euro (interessi attivi su c/c Gpm, differenze positive su futures e interessi attivi su pronti contro termine) e costi per 721 mila euro (differenze negative su futures, svalutazioni di attività finanziarie) con conseguente saldo negativo di 219 mila euro.

Quanto al **rendimento del settore**, i dati complessivi riportati nei prospetti e nel grafico che seguono indicano un generale miglioramento, considerato che, a fronte del rendimento netto in valore assoluto negativo del

2002 (-2,814 milioni di euro), si sono registrati rendimenti netti per 1.822 milioni di euro nel 2003 e 4.440 milioni di euro nel 2004, corrispondenti a +1 e +3 per cento.

(prospetto n. 32)		(in migliaia di euro)		
		2002	2003	2004
Asset allocation (valore contabile al 31.12)	totale A	90.108	146.541	170.371
RENDIMENTO DEL PATRIMONIO MOBILIARE		2002	2003	2004
<u>proventi finanziari</u>				
- interessi attivi su obbligazioni		1.668	1.329	8
- interessi attivi su obbligazioni strutturate		0	670	1.725
- interessi attivi su pronti contro termine		0	33	115
- utili su cambi		159	32	0
- dividendi azionari		281	181	248
- plusvalenze da alienazione titoli		2.052	655	2.813
- interessi attivi su c/c con società di gestione mobiliare		28	11	22
- retrocessione commissioni su fondi comuni		90	166	248
- crediti d'imposta su dividendi		73	37	0
- scarti positivi di emissione		34	31	462
- differenziali positivi su futures		-	-	365
- dividendi da fondi comuni		-	-	453
totale B	4.385	3.145	6.459	
<i>variazione %</i>	<i>-15</i>	<i>-28</i>	<i>105</i>	
<u>oneri finanziari</u>				
- commissioni e spese gestione titoli (costi gestione Gpm)		221	66	64
- svalutazione attività finanziarie		524	0	228
- differenziali negativi su futures		0	0	494
- perdita su cambi		1.271	638	7
- minusvalenze su titoli		5.042	423	724
- scarti negativi di emissione		14	15	0
totale C	7.072	1.142	1.517	
<u>oneri tributari</u>				
- imposta d. lgs n. 461/97		0	88	415
- Ires		-	-	87
- Irpeg su dividendi partecipazioni		127	93	0
totale D	127	181	502	
totale E = (C+D)	7.199	1.323	2.019	
<i>variazione %</i>	<i>-20</i>	<i>-82</i>	<i>53</i>	
- rendimento netto in valore assoluto F = (B-E)		2002	2003	2004
- rendimento netto in % G = (F/A*100)		-2.814	1.822	4.440
		-3	1	3



In ordine alle **quotazioni di mercato dei titoli immobilizzati**, il valore, al costo storico, delle azioni e dei fondi di tipo azionario è pari ad € 51.543.158,40 ed a chiusura dell'esercizio 2002 il loro valore di mercato era rappresentato da € 43.133.741,24 (-16,32%).

Nella tabella che segue sono evidenziate le differenze intervenute con riferimento alle quotazioni di mercato alla fine del 2003 e del 2004, scomposte per singole tipologie di asset:

(prospetto n. 33) (in euro)

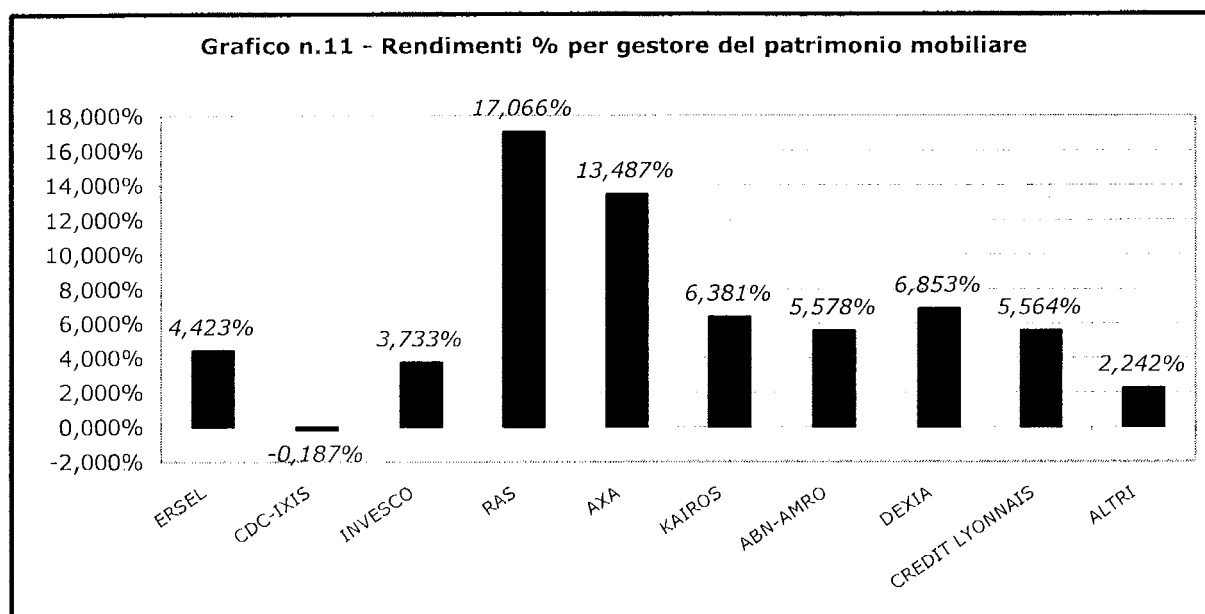
	Differenze assolute			Differenze %		
	2003-2002	2004-2003	Totale	2003-2002	2004-2003	Totale
Azioni area euro	659.411,73	562.423,82	1.221.835,55	15,51%	11,45%	28,73%
Azioni non area euro	435.438,45	145.033,11	580.471,56	12,72%	3,76%	16,96%
Fondi comuni azionari	1.356.922,00	692.663,16	2.049.585,16	4,29%	2,10%	6,48%
totale	2.451.772,18	1.400.120,09	3.851.892,27	6,24%	3,35%	9,81%

Dai dati esposti si evince che l'apprezzamento, nel biennio considerato, dei titoli azionari immobilizzati è stato di € 3.851.892,27 in valore assoluto, corrispondente al 9,81%, sicché non è stato ancora recuperato, per intero, il valore storico dei titoli stessi.

In proposito il Collegio dei sindaci, pur prendendo atto del parziale recupero di valore intervenuto, ha posto in evidenza la necessità che gli Organi responsabili dell'Ente valutino l'opportunità del mantenimento degli attuali criteri generali di investimento per tale posta del patrimonio.

I risultati raggiunti da ogni singolo gestore, espressi in percentuale lorda a valori di mercato ed in base al tempo di effettivo impiego delle risorse, sono riportati nel grafico seguente ed evidenziano una situazione eterogenea, giacché a fronte di due rendimenti molto al di sopra della media, la maggior parte dei gestori ha raggiunto percentuali dal 4,4 al 6,8 per cento ed uno,

addirittura, ha riportato un risultato negativo anche nel settore azionario dove altri hanno conseguito rendimenti decisamente positivi, tanto da indurre l'Ente a revocare il mandato di gestione:



Il rendimento delle disponibilità liquide, infine, ha risentito della riduzione avutasi in tale settore nel 2004, rispetto al cospicuo ammontare dei depositi nei due esercizi precedenti, per effetto della diversa allocazione data al complesso delle disponibilità finanziarie, sicché il rendimento in valore assoluto è stato di 882 mila euro nel 2003 e di 349 mila euro nel 2004, pari allo 0,05% nel primo anno ed allo 0,12% nel secondo.

(prospetto n. 34)

(in migliaia di euro)

RENDIMENTO DEPOSITI IN C/C		2002	2003	var. %	2004	var. %
- consistenza c/c con Istituto di credito	totale A	33.029	17.055	-48	2.767	-84
- cassa	totale B	0	1	-	1	0
- disponibilità liquide	totale A + B	33.029	17.056	-48	2.768	-84
- interessi attivi su c/c con Istituto di credito	totale C	397	902	127	371	-59
- interessi passivi su c/c		0	0	-	0	-
- spese e commissioni bancarie		1	2	100	3	50
- fidejussione acquisto sede		1	0	-100	0	-
- spese incasso contributi		22	18	-18	19	6
	totale D	24	20	-17	22	10
	saldo E = (C - D)	373	882	136	349	-60

Sebbene i dati complessivi della gestione propongano un panorama diverso rispetto a quello negativo dell' esercizio 2002 e siano da interpretare nell'ampio contesto dell'andamento dei mercati finanziari mondiali, è necessario, tuttavia, che l'Ente continui a perseguire con sempre maggiore incisività una politica di investimenti, fondata sul costante monitoraggio delle scelte operative e del tempestivo riesame dei criteri generali di investimento, che consenta, per quanto possibile, di individuare, con l'ausilio delle società di gestione e di validi ed affidabili consulenti del settore, strumenti finanziari con funzioni anticicliche, tali da limitare gli eventuali andamenti negativi del mercato, nel rispetto della compatibilità della prudenza e sicurezza nella gestione con la remuneratività degli investimenti, al fine di assicurare l'essenziale equilibrio tra gli obiettivi gestionali ed i fini istituzionali della Fondazione, alla quale è demandata la tutela previdenziale di una particolare categoria professionale.

In tale ambito operativo, non va trascurato che i nuovi strumenti di investimento, anche se non direttamente correlati all'andamento dei mercati finanziari, non ne annullano completamente il rischio sistematico proprio di tale comparto, per cui sarà necessario, dopo un congruo periodo di utilizzo, procedere ad un'attenta valutazione dei risultati che saranno conseguiti.

10. RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI

Il rendiconto finanziario, sebbene non espressamente citato dalla normativa sul bilancio, fa parte delle informazioni complementari necessarie per la rappresentazione, oltre che della situazione patrimoniale e del risultato economico, anche della situazione finanziaria al termine di ogni esercizio. Esso riassume l'attività di finanziamento dell'Ente, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività svolta, l'attività di investimento durante l'esercizio, le variazioni della situazione patrimoniale – finanziaria avvenute nell'esercizio e le correlazioni esistenti tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

In altri termini, nel rendiconto finanziario si rappresentano le operazioni di gestione che forniscono liquidità e quelle che determinano assorbimento di liquidità nel corso dell'esercizio considerato.

A tal fine, le operazioni di gestione che determinano variazioni alle entrate ed alle uscite finanziarie dell'Ente sono riportate nel rendiconto finanziario dei flussi, costituito dal rendiconto dei flussi totali (c.d. "prospetto delle fonti e degli impegni") e dal rendiconto dei flussi di cassa (c.d. "cash-flow statement"), documenti che forniscono la spiegazione dei movimenti finanziari intervenuti nell'esercizio, indicando le cause che li hanno determinati.

10.1 Rendiconti finanziari dei flussi totali**(prospetto n. 35)****(in migliaia di euro)**

Rendiconto finanziario dei flussi totali	2003	2004
fonti	consuntivo	
- <u>fonti interne</u>		
risultato dell'esercizio	3.368	4.756
amm. immob. immateriali	103	26
amm. immob. materiali	209	220
utilizzo fondo amm. immob. immateriali	0	0
utilizzo fondo amm. immob. materiali	-3	0
acc. Tfr	15	18
utilizzo fondo Tfr	0	0
acc. fondo svalut. crediti	2.493	1.362
utilizzo fondo svalut. crediti	-406	-1.297
acc. fondo conto contributo soggettivo	39.553	40.344
utilizzo fondo conto contributo soggettivo	0	-365
utilizzo fondo indennità maternità	-28	-852
acc. fondo indennità maternità	618	3
a	45.922	44.215
- <u>disinvestimenti patr.li di capitale immobilizzato</u>		
diminuzione immob. immateriali	0	0
diminuzione immob. materiali	0	0
diminuzione immob. finanziarie	274	0
b	274	0
- <u>disinvestimenti patr.li di capitale circolante</u>		
diminuzione altri crediti	904	0
diminuzione disponibilità liquide	15.972	14.288
c	16.876	14.288
- <u>fonti esterne di terzi a medio e lungo termine</u>		
prestiti a medio e lungo termine	0	0
d	0	0
- <u>fonti esterne di terzi di breve termine</u>		
aumento debiti v/fornitori	127	0
aumento debiti v/personale	19	28
aumento debiti v/istituti previdenziali	0	12
aumento debiti v/altri	14	0
aumento debiti v/iscritti	2.898	413
aumento debiti v/organismi statutari	0	0
aumento debiti diversi	0	15
aumento ratei e risconti passivi	86	0
aumento debiti tributari	90	270
diminuzione ratei e risconti attivi	0	128
diminuzione note credito da ricevere	0	1
e	3.234	867
totale fonti (a+b+c+d+e)	66.306	59.370

(prospetto n. 36)		(in migliaia di euro)	
Rendiconto finanziario dei flussi totali		2003	2004
impieghi		consuntivo	
- investimenti patr.li in capitale fisso			
immob. immateriali		3	81
immob. materiali		749	115
immob. finanziarie		20.000	0
	a	20.752	196
- investimenti patr.li in capitale circolante			
incremento attività finanziarie		36.708	23.830
incremento disponibilità liquide		0	0
incremento crediti contributivi v/iscritti		8.463	2.482
incremento note credito da ricevere		2	0
incremento ratei e risconti attivi		205	0
incremento altri crediti		0	32.306
	b	45.378	58.618
- rimborso di fonti di terzi a medio e lungo termine			
pagamento prestazioni patrimoniali		120	267
pagamento Tfr		3	0
	c	123	267
- rimborso di fonti di terzi a breve termine			
diminuzione debiti diversi		46	0
diminuzione ratei e risconti passivi		0	15
diminuzione debiti tributari		0	0
diminuzione debiti v/altri		0	114
diminuzione debiti v/fornitori		0	154
diminuzione debiti v/organismi statutari		7	6
diminuzione debiti v/iscritti		0	0
	d	53	289
totale impieghi (a+b+c+d)		66.306	59.370

La forma di rendiconto finanziario scelta dall'ENPAM è quella a sezioni divise e contrapposte, rilevando distintamente le "fonti" delle risorse, raggruppate per provenienza, e gli "impieghi" delle stesse, raggruppati per destinazione. In sintesi, i flussi totali di ciascuno degli esercizi 2003 e 2004, secondo le fonti di provenienza e gli impieghi di destinazione, sono stati, rispettivamente, di oltre 66.306 e 59.370 milioni di euro, con una diminuzione di circa il 10 % nel secondo anno rispetto al precedente.

10.2 Rendiconti finanziari dei flussi di cassa

(prospetto n. 37)

(in migliaia di euro)

Rendiconto finanziario dei flussi di cassa		2003	2004
		consuntivo	
fonti di liquidità			
a) <u>liquidità generata dalla gestione reddituale</u>			
risultato dell'esercizio		3.368	4.756
<i>rettifiche in più (meno) relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>			
amm. immob. immateriali		103	26
amm. immob. materiali		209	221
utilizzo fondo amm. immob. immateriali		0	0
utilizzo fondo amm. immob. materiali		-3	0
acc. Tfr		15	18
utilizzo fondo Tfr		-3	0
acc. fondo svalut. crediti		2.493	1.362
utilizzo fondo svalut. crediti		-406	-1.297
acc. fondo conto contributo soggettivo		39.552	40.344
utilizzo fondo conto contributo soggettivo		0	-365
utilizzo fondo indennità maternità		-28	-852
acc. fondo indennità maternità		618	3
<i>altre rettifiche:</i>			
aumento attività finanziarie		-36.708	-23.830
aumento crediti verso iscritti		-8.463	-2.482
aumento altri crediti		0	-32.306
diminuzione altri crediti		904	0
pagamento prestazioni previdenziali		-120	-268
diminuzione note credito da ricevere		0	1
aumento note credito da ricevere		-2	0
diminuzione ratei e risconti attivi		0	128
aumento ratei e risconti attivi		-205	0
aumento debiti verso iscritti		2.898	413
aumento debiti verso personale		20	28
diminuzione debiti verso organi statutari		-7	-6
diminuzione debiti verso fornitori		0	-154
aumento debiti verso fornitori		127	0
aumento debiti tributari		90	270
aumento debiti verso enti prev.li e ass.li		0	12
diminuzione debiti verso altri		0	-114
aumento debiti verso altri		14	0
aumento debiti diversi		0	15
diminuzione debiti diversi		-46	0
aumento ratei e risconti passivi		86	0
diminuzione ratei e risconti passivi		0	-15
a		4.506	-14.092
b) <u>altre non ricorrenti</u>			
aumento debiti verso fornitori per immob.		0	0
assunzione nuovi mutui		0	0
ricavi vendita immob.		274	0
b		274	0
totale fonti di liquidità c (a+b)		4.780	-14.092
impieghi di liquidità			
acquisizione cespiti patrimoniali:			
immob. immateriali		-3	-81
immob. materiali		-749	-115
immob. finanziarie		-20.000	0
pagam. debiti a medio e lungo termine		0	0
totale impieghi di liquidità d		-20.752	-196
aumento (diminuzione) di liquidità e (d-c)		-15.972	-14.288
disponibilità liquide a inizio esercizio f		33.029	17.056
disponibilità liquide a fine esercizio g (f-e)		17.057	2.768

Nei rendiconti finanziari dei flussi di cassa sopra riprodotti sono evidenziate le capacità dell'Ente di generare, nei due anni in esame, movimenti finanziari per effetto dell'attività gestionale svolta. Con essi si forniscono informazioni utili a comprendere e comparare il valore delle variazioni intervenute nella situazione patrimoniale-finanziaria e connesse a movimentazioni di disponibilità liquide, intese come cassa, depositi a vista (cash) ed altri depositi di denaro immediatamente prelevabili senza rischio di cambiamento di valore (cash equivalent).

Lo scopo è di consentire la valutazione della situazione finanziaria dell'Ente in termini di capacità di affrontare impegni finanziari a breve, di autofinanziamento, di effetti sulla posizione finanziaria degli investimenti effettuati e quant'altro, e a tal fine i flussi che hanno determinato le variazioni delle disponibilità liquide sono classificati in base alla tipologia o alla natura dell'operazione che li ha generati.

In sintesi, come riportato nel prospetto che segue, le disponibilità liquide a fine di ciascuno degli esercizi 2003 e 2004, considerate le disponibilità all'inizio, la liquidità generata dalla gestione reddituale, i ricavi dalla vendita di immobilizzazioni e gli impieghi di liquidità, ammontavano, rispettivamente, ad € 17.056.290,63 ed € 2.768.045,78, con una diminuzione di liquidità dell'84% al 31 dicembre 2004.

(prospetto n. 38)		(in migliaia di euro)	
Oggetto	2003	2004	
Disponibilità liquide al 1° gennaio	33.029	17.056	
Liquidità generata dalla gest.ne reddituale	4.506	- 14.092	
Ricavi dalla vendita di immobilizzazioni	274	0	
Impieghi di liquidità	- 20.752	- 196	
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	17.056	2.768	
variazione %		-84	

In particolare, **nel 2003** gli impieghi di liquidità hanno riguardato un'obbligazione strutturata di 20 milioni di euro facente parte delle immobilizzazioni finanziarie, a fronte di liquidità generata dalla gestione per 4,5 milioni di euro e di ricavi derivanti dalla vendita di immobilizzazioni per 274 migliaia di euro, sicché le disponibilità liquide a chiusura di esercizio ammontavano a oltre 17 milioni di euro, costituiti, prevalentemente, dai contributi riscossi nel mese di novembre.

Nel 2004 la liquidità generata dalla gestione reddituale si è contratta principalmente per gli effetti permutativi relativi all'impiego delle risorse, nonché per l'ammontare dei crediti verso gli iscritti e verso terzi, per cui a chiusura dell'esercizio le disponibilità liquide erano rappresentate da oltre 2.7 milioni di euro⁶¹.

11. BILANCIO TECNICO

Gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sono tenuti ad assicurare che la gestione economico-finanziaria garantisca l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale⁶².

La Fondazione ha provveduto, quindi, alla redazione, con l'ausilio di un attuario esterno, del bilancio tecnico attuariale del fondo di previdenza per gli psicologi al 1° gennaio 2003, con proiezione su un arco temporale di 40 anni⁶³, approvato dal Consiglio di indirizzo generale con deliberazione n. 03/04 del 22 maggio 2004, previo parere favorevole del Collegio dei sindaci formulato nella seduta del 22 aprile 2004.

Nella compilazione del documento si è considerato, innanzi tutto, che la gestione è basata sulla "capitalizzazione dei contributi individuali" versati dagli iscritti e sono stati presi in considerazione i trattamenti pensionistici erogati dal fondo, valutandone l'andamento sulla base di una serie di ipotesi demografiche ed economico-finanziarie.

Per quanto attiene agli sviluppi previsionali, le basi tecniche utilizzate sono state:

- a) le probabilità di morte, ottenute da quelle della popolazione generale italiana (dati ISTAT 1999), ridotte del 70% fino al 60° anno di età e progressivamente aumentate fino ad arrivare al 100% all'80° anno di età;
- b) le frequenze di invalidità, poste pari al 15% di quelle della popolazione generale, tenuto conto della scarsa tendenza degli iscritti a richiedere tale prestazione;

⁶¹ Per l'analisi dettagliata delle singole poste si rinvia al paragrafo n. 9 – Stato patrimoniale.

⁶² D. lgs. 30 giugno 1994, n. 509, articolo 2, comma 2.

⁶³ Il precedente bilancio tecnico attuariale è riferito al 1° gennaio 2000.

- c) la probabilità di morte degli invalidi, ottenuta maggiorando del 50% quelle di cui al punto a);
- d) le frequenze di morte dei vedovi/e, di cui al modello previsionale NIPPO (Coppini), e le probabilità di lasciare famiglia, secondo detto modello, ridotte al 70%.

In merito, poi, alle ipotesi economico finanziarie si è tenuto conto delle direttive contenute nella circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in data 4 novembre 1999 e, pertanto, si è ipotizzato:

- un incremento annuo del costo della vita del 2,5% per il 2003 e successivamente pari a quello previsto dal Dpef (1,7% nel 2004 ed 1,5% dal 2005 in poi);
- un tasso di incremento dei redditi professionali della categoria pari al 4,4%, 4,5% e 3,7% negli anni 2003 – 2005 e successivamente pari al 3,5%;
- un tasso di capitalizzazione dei conti individuali ottenuto sulla base del PIL nominale del 3,3% per il 2003 e successivamente sulla base del PIL nominale previsto nel Dpef (4,4%, 4,1%, 4,2% negli anni 2004-2006 e successivamente 4,3%);
- un tasso di rendimento dei capitali pari, per il 2003, al 2,5% delle giacenze patrimoniali medie e successivamente al 4%, corrispondente a quello previsto per la capitalizzazione dei contributi soggettivi.

Ai fini delle valutazioni sono stati anche adottati dei coefficienti di capitalizzazione delle pensioni in pagamento, utilizzando quelli elaborati dall'INPS al tasso del 2%.

Per quanto attiene lo sviluppo della collettività assicurata, tenuto conto dell'incremento annuale registrato nel quinquennio precedente, nonché delle indicazioni fornite dalla categoria, si è ipotizzata una crescita di 1.000 unità nel quinquennio 2003-2007 e di 500 unità nel successivo decennio 2008-2017, fino a raggiungere, dopo detto decennio, 28.500 unità, ritenute stabili.

La composizione per età e caratteristiche (lavoratori dipendenti e liberi professionisti) è stata mantenuta inalterata rispetto alla situazione rilevata al 31 dicembre 2002, mentre la composizione per età, sesso, categoria e redditività dei nuovi ingressi è stata desunta dai nuovi iscritti del biennio 2001-2002.

Quali ulteriori ipotesi di lavoro si è considerato:

- la riscossione dei contributi ed il pagamento delle pensioni accentrati a metà anno;
- le aliquote medie di reversibilità pari al 70% per le pensioni indirette ed al 60% per quelle reversibili.

La stima ha riguardato, inoltre, l'evoluzione delle consistenze patrimoniali alla fine di ciascun anno del quarantennio, onde accertare la loro sufficienza a garantire i diritti dei pensionati (riserva pensionati) e le aspettative future maturate dagli iscritti (riserve attivi).

Con la metodologia accennata e sulla scorta delle basi tecniche ed ipotesi adottate per la redazione, la stima tecnica individua le presumibili entrate ed uscite gestionali per il quarantennio considerato, nonché le possibili consistenze patrimoniali di lungo periodo, prevedendo che nel 2042 le entrate contributive dovrebbero ammontare a 1.792 milioni di euro, le uscite complessive a 651 milioni di euro e le consistenze patrimoniali nette a 1.741 milioni di euro, sicché dovrebbero essere sufficienti a garantire l'equilibrio tecnico-finanziario della gestione, a condizione, ovviamente, che si realizzino i presupposti ipotizzati e non si verifichino eventi economico-finanziari sfavorevoli e squilibri consistenti tra tassi di rendimento e tassi di capitalizzazione.

12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La gestione dell'ENPAP nel 2003 si è chiusa con un apprezzabile risultato positivo di oltre 3,3 milioni di euro, che rappresenta, rispetto all'esercizio precedente chiusosi con un disavanzo di 1,6 milioni di euro, un incremento del 302% ed ha portato all'accertamento del patrimonio netto in oltre 5 milioni di euro (+ 201%).

Per il 2004, è continuato l'andamento positivo con oltre 4,7 milioni di euro di avanzo economico (+41%) e circa 9,8 milioni di euro di patrimonio netto (+94%), il che consolida l'inversione di tendenza segnata a partire dall'esercizio 2003.

Nel biennio considerato i proventi contributivi hanno registrato un generale incremento, salvo che per i contributi di maternità. Infatti, i contributi obbligatori sono aumentati del 15% nel 2003 e del 9% nel 2004 e quelli integrativi del 14% nel primo anno e dell' 11% nel secondo, mentre i contributi per maternità sono aumentati del 12% nel 2003, ma sono diminuiti del 6% nel 2004, a causa, probabilmente, dell'intervenuta diminuzione del relativo importo pro-capite. In proposito, l'Ente si propone di accertare se il risultato negativo riscontrato a chiusura dell'esercizio 2004 per quanto riguarda il Fondo destinato all'erogazione dell'indennità di maternità, le cui domande accolte sono state 514 nel primo anno e 624 nel secondo, rappresenti un evento "*contingente*" riassorbibile, oppure sia indice di una variazione di tendenza rispetto al passato, nel qual caso andranno assunte opportune iniziative volte a ripristinare l'equilibrio finanziario di detto Fondo.

Le prestazioni previdenziali deliberate nello stesso biennio sono state 95 nel 2003 e 146 nel 2004, le quali, aggiunte alle 32 del 2002, determinano il totale di 273 al 31 dicembre 2004, con un onere complessivo di 267.563,99 euro, a fronte di contributi soggettivi ammontanti ad €. 32.238.553,67.

È da ritenersi, tuttavia, che trattasi di un fenomeno contingente in stretta relazione con la non remota istituzione della Fondazione, che non ha consentito il completarsi di un ciclo previdenziale. In ogni caso, almeno nel breve-medio periodo, la sostenibilità del sistema risulta garantita dal rapporto favorevole tra contribuenti e pensioni attive, stante il numero senz'altro basso di pensionati (273 al 31.12.2004) a fronte di un elevato numero di iscritti (22.120 alla stesa data), mentre sussiste la criticità del meccanismo di rivalutazione dei montanti

contributivi. Infatti, l'anzianità contributiva molto breve dei pensionati, il sistema di calcolo contributivo previsto dalla normativa vigente, il modesto livello medio reddituale posto a base della determinazione dei contributi previdenziali degli iscritti, la contenuta aliquota contributiva dovuta dagli stessi ed il basso tasso di rivalutazione dei montanti contributivi comportano la liquidazione di pensioni assolutamente insufficienti e non idonee ad assicurare mezzi adeguati alle esigenze di vita dei beneficiari, sicché si pone il problema di un'attenta riconsiderazione, nel suo insieme, dell'attuale disciplina del sistema pensionistico della categoria al fine di assicurare adeguatezza delle prestazioni e nel contempo tenuta finanziaria nel lungo periodo.

Sotto quest'ultimo aspetto l'Ente ha provveduto a far redigere il bilancio tecnico attuariale del fondo di previdenza al 1° gennaio 2003 con proiezione su un arco temporale di 40 anni e la stima tecnica individua le presumibili entrate ed uscite gestionali per il quarantennio considerato, nonché le possibili consistenze patrimoniali di lungo periodo, prevedendo che nel 2042 le entrate contributive dovrebbero ammontare a 1.792 milioni di euro, le uscite complessive a 651 milioni di euro e le consistenze patrimoniali nette a 1.741 milioni di euro, sicché dovrebbe essere garantito l'equilibrio tecnico-finanziario della gestione, a condizione, ovviamente, che si realizzino i presupposti ipotizzati e non si verifichino eventi economico-finanziari sfavorevoli e/o squilibri consistenti tra tassi di rendimento e tassi di capitalizzazione.

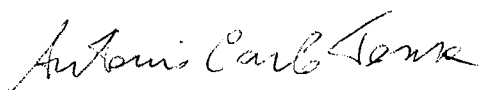
Permane, invece, l'assenza di forme pensionistiche complementari a causa delle difficoltà proprie del settore.

Gli scostamenti riscontrati tra previsioni economiche iniziali e dati di consuntivo di esercizio evidenziano, ancora una volta, l'esigenza, in via generale, che gli organi responsabili della Fondazione adottino, nella stesura del bilancio di previsione, ogni possibile iniziativa intesa a contenerne il divario, al fine di assicurare, pur nel rispetto di previsioni prudenziali, l'attendibilità dello strumento di programmazione gestionale.

Il costo complessivo sopportato dall'Ente, per il personale dipendente e per prestazioni professionali esterne di differente contenuto e finalità, tende ad una costante crescita, che induce a ritenere necessaria un'attenta ponderazione del fenomeno da parte degli organi responsabili della gestione, necessità già segnalata nella precedente relazione avente ad oggetto il consuntivo dell'esercizio 2002.

Gli oneri finanziari hanno fatto registrare un forte ridimensionamento rispetto al 2002 e sono inferiori ai corrispondenti proventi finanziari, sicché appare positiva l'azione di recupero intrapresa dagli organi responsabili dell'Ente per contrastare il trend negativo dei rendimenti degli investimenti mobiliari.

Sebbene i dati complessivi della gestione propongano un panorama diverso rispetto a quello negativo dell'esercizio 2002 e siano da interpretare nell'ampio contesto dell'andamento dei mercati finanziari mondiali, è necessario, tuttavia, che l'Ente continui a perseguire con sempre maggiore incisività una politica di investimenti, fondata sul costante monitoraggio delle scelte operative e del tempestivo riesame dei criteri generali di investimento, che consenta, per quanto possibile, di individuare, con l'ausilio delle società di gestione e di validi ed affidabili consulenti del settore, strumenti finanziari con funzioni anticicliche, tali da limitare gli eventuali andamenti negativi del mercato, nel rispetto della compatibilità della prudenza e sicurezza nella gestione con la remuneratività degli investimenti, al fine di assicurare l'essenziale equilibrio tra gli obiettivi gestionali ed i fini istituzionali della Fondazione, alla quale è demandata la tutela previdenziale di una particolare categoria professionale.



**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEGLI PSICOLOGI
(ENPAP)**

ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

FONDAZIONE

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI

Consiglio di indirizzo generale

Delibera n. 2 del 22 maggio 2004

Oggetto: Approvazione Bilancio consuntivo dell'anno 2003 dell'Ente

FONDAZIONE

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI

**Deliberazione del Consiglio di indirizzo generale
n. 02/04 del 22 maggio 2004**

In data ventidue maggio duemilaquattro si è riunito presso la sede dell'Ente il Consiglio di indirizzo generale. Sono presenti i seguenti Consiglieri:

<i>nome e cognome</i>	<i>presenti</i>	<i>assenti</i>
Anna Barracco	X	
Robert Bergonzi	X	
Franco Boldrini	X	
Roberto Calvani	X	
Guido Cavallaro	X	
Giancarlo Ceccarelli	X	
Paola Crimini		X
Floriana De Michele	X	
Vincenzo Camerada	X	
Franco Faoro		X
Giovanni Greco	X	
Patrizia La Porta	X	
Valeria La Via	X	
Paolo Michielin	X	
Laura Recrosio	X	
Antonio Sperandeo	X	
Cesare Rossi	X	

Il Consiglio di indirizzo generale dell'ENPAP,

- visto il D. Lgs. 30 giugno 1994 n. 509;
- visto il D. Lgs. 10 febbraio 1996 n. 103;
- avuto presente quanto disposto dell'art. 7, comma 4, lettera d), dello Statuto dell'Ente in ordine all'approvazione del bilancio consuntivo dell'Ente entro il 31 maggio di ogni anno;
- esaminato il conto consuntivo dell'Ente relativo all'esercizio 2003 predisposto dal Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera f), dello Statuto, con delibera n. 126/04 adottata nella seduta del 23/04/2004, così come integrato dalla successiva deliberazione n. 130/04 adottata in data 08/05/2004 a seguito della nota prot. n. 90184 del 14/04/2004 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di diniego della riduzione degli oneri di maternità e della conseguente istanza di riesame presentata dall'Ente in data 04/05/2004;
- tenuto conto della relazione, recante osservazioni e conclusioni, del Collegio sindacale al conto consuntivo dell'Ente relativo all'esercizio 2003, redatta ai sensi dell'art. 12, comma 5, dello Statuto;
- tenuto conto della certificazione del bilancio suddetto, redatta ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 509/94 dalla società di revisione contabile Reconta Ernst & Young, all'uopo designata con delibera n. 05/01 del 16/06/2001;

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI

[Firma]
[Firma]

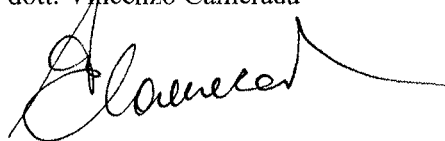
- dopo ampia ed approfondita discussione sulle singole voci dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa, della relazione di introduzione al bilancio medesimo nonché, dei prospetti di dettaglio allegati al citato schema di conto consuntivo relativo all'esercizio 2003;
- verificato come tale rendiconto evidenzi l'utilizzo delle risorse patrimoniali dell'Ente in conformità con i fini e con gli obblighi statutari;

a maggioranza

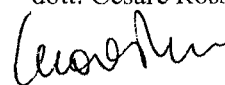
delibera

1. di approvare il conto consuntivo dell'Ente relativo all'esercizio 2003 predisposto dal Consiglio di amministrazione, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e che risulta composto dalla relazione introduttiva, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dai correlati prospetti di dettaglio;
2. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 509 del 30/06/1994.

il Segretario
dott. Vincenzo Camerada



il Coordinatore
dott. Cesare Rossi



Stampa circolare: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Bilancio al 31/12/2003

Attività	Al 31/12/2003		Al 31/12/2002	
	Euro		Euro	
Immobilizzazioni immateriali	695.159,10		692.340,30	
Immobilizzazioni materiali	5.599.242,19		4.849.750,83	
Immobilizzazioni finanziarie	71.543.158,40		51.817.050,65	
Attività finanziarie	74.998.998,98		38.291.251,58	
Crediti verso iscritti	36.816.327,51		28.352.986,93	
Altri crediti	1.696.035,77		2.599.649,45	
Disponibilità liquide	17.056.290,63		33.028.821,41	
Note credito da ricevere	1.728,46		0,00	
Ratei e risconti attivi	711.592,65		506.670,51	
Totale attività	209.118.533,69		160.138.521,66	
Totale a pareggio	209.118.533,69		160.138.521,66	
Conti d'ordine	19.532,38		17.964,38	
Conti d'ordine	19.532,38		17.964,38	

Passività	Al 31/12/2003		Al 31/12/2002	
	Euro		Euro	
Fondi amm.to immobilizzaz. immateriali	688.973,76		586.012,08	
Fondi amm.to immobilizzaz. materiali	409.087,57		202.443,60	
Fondi di accantonamento	184.582.998,58		144.560.490,49	
Fondo svalutazione crediti	10.483.130,17		8.396.466,29	
Fondo Trattamento di fine rapporto	90.844,07		78.521,91	
Debiti verso iscritti	6.562.600,62		3.665.063,93	
Debiti verso il personale	84.802,64		65.283,14	
Debiti verso Organi statutari	35.084,21		42.269,86	
Debiti verso Fornitori	387.886,69		260.940,04	
Debiti tributari	326.665,19		236.550,72	
Debiti verso enti previd. e assistenz.	45.920,53		45.662,25	
Debiti verso altri	290.696,60		276.870,89	
Debiti diversi	430,59		46.524,55	
Ratei e risconti passivi	85.630,92		0,00	
Totale passività	204.074.752,14		158.463.099,75	
Patrimonio netto	5.043.781,55		1.675.421,91	
Fondo conto contributo integrativo	0,00			
Fondo Conto di Riserva	1.675.421,91			
Avanzo del conto separato	3.368.359,64			
Totale a pareggio	209.118.533,69		160.138.521,66	
Conti d'ordine	19.532,38		17.964,38	
Conti d'ordine	19.532,38		17.964,38	

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi**Bilancio al 31/12/2003**

Costi	Al 31/12/2003		Al 31/12/2002		Ricavi	Al 31/12/2003		Al 31/12/2002	
	Euro		Euro			Euro		Euro	
Accantonamenti previdenziali	36.445.937,21		30.705.136,43		Proventi contributivi	44.650.241,95		36.873.805,56	
Prestazioni assistenziali	3.235.366,29		2.398.345,79		Proventi finanziari	4.052.533,43		4.782.051,35	
Materiale vario e di consumo	23.235,82		17.155,87		Proventi straordinari	4.013.105,71		2.348.179,46	
Utenze varie	58.515,67		39.378,20						
Spese di manutenzione	58.873,94		46.752,00						
Costi per il personale	727.606,39		693.608,18						
Compensi professionali	116.359,29		69.403,17						
Organi amministrativi e di controllo	634.539,53		619.660,14						
Spese di rappresentanza	1.482,46		2.174,47						
Servizi vari	90.180,27		160.043,80						
Altre spese generali	39.405,35		39.511,96						
Spese di promozione e editoriali	27.482,93		96.556,52						
Affitti passivi, pulizia e manutenzione locali	99.531,82		108.100,74						
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	2.492.803,33		1.613.106,73						
Accantonamento trattamento di fine rapporto	15.060,22		18.334,88						
Oneri finanziari	1.162.915,44		7.095.624,57						
Ammortamenti delle immobilizzazioni	312.331,52		183.816,02						
Oneri tributari	486.506,86		316.114,34						
Oneri straordinari	3.319.387,11		1.445.025,06						
Totale costi	49.347.521,45		45.667.848,87		Totale ricavi	52.715.881,09		44.004.036,37	
Avanzo del conto separato	3.368.359,64				Disavanzo del conto separato			1.663.812,50	
Totale a pareggio	52.715.881,09		45.667.848,87		Totale a pareggio	52.715.881,09		45.667.848,87	

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 509/94

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per gli Psicologi

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi, per l'anno chiuso al 31 dicembre 2003 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili previsti nel Regolamento dell'Ente e richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.
 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati della CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio consuntivo, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono stati presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 maggio 2003.
3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi al 31 dicembre 2003, è conforme alle norme ed al Regolamento che ne disciplinano i criteri di redazione e pertanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Roma, 20 maggio 2004

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.



Enrico Marchi
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

Verbale seduta Collegio Sindacale del 13 maggio 2004 – n. 4

Il giorno tredici maggio dell'anno duemilaquattro, alle ore 10.00 presso la sede dell'Ente, si è riunito il Collegio Sindacale con la presenza dei membri effettivi nelle persone di: dott. Ernesto del Sordo (Presidente), dott. Aldo Calderone, rag. Antonio Ciriani, dott.ssa Silvia Genovese. È assente giustificato il rag. Bruno Rinaldi.

Il Presidente, constatata la regolarità delle convocazioni, dichiara aperta la seduta, con il seguente ordine del giorno: 1) Redazione relazione bilancio consuntivo dell'anno 2003; 2) Varie ed eventuali.

Il Collegio, procede all'esame del bilancio consuntivo 2003 e della relativa documentazione a disposizione. Dopo aver dibattuto delle singole poste di cui si compone il documento contabile anche alla luce di quanto rappresentato nella relazione illustrativa e nella nota integrativa predispone la relazione di propria competenza che forma parte integrante del presente verbale.

Alle ore 14.00 il Presidente dichiara chiusa la seduta, previa redazione e approvazione del presente verbale.

Firmato:

- dott. Ernesto del Sordo (Presidente)

- dott. Aldo Calderone

- rag. Antonio Ciriani

- dott.ssa Silvia Genovese

Per presa visione: rag. Bruno Rinaldi

**Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio di esercizio (01/01/2003–31/12/2003)
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi**

Signori Consiglieri,

il conto consuntivo del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2003, sottoposto dal Consiglio di amministrazione alla Vostra approvazione, è stato redatto e strutturato a norma degli artt. 2423 e seguenti del c.c., in quanto compatibili con l'attività istituzionale della Fondazione, e secondo lo schema tipo raccomandato dai Ministeri vigilanti per gli Enti previdenziali privatizzati, nonché in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità adottato dall'Ente.

Detto conto è, pertanto, composto da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Relazione al bilancio.

L'impostazione generale di redazione del bilancio si ispira al rispetto dei principi di chiarezza, veridicità, correttezza e prudenza nella valutazione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le funzioni pur sempre pubbliche dell'Ente, ancorché svolte da soggetto privato.

Il bilancio d'esercizio, inoltre, è stato sottoposto a revisione contabile ed è in corso di rilascio la relativa certificazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/94, come risulta dalla nota della società di revisione Reconta Ernst & Young in data 22/04/2004.

Le risultanze del documento contabile, comparabili con quelle dell'esercizio precedente, possono così riassumersi:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	al 31/12/2003	al 31/12/2002
Immobilizzazioni immateriali	€ 695.159,10	€ 692.340,30
Immobilizzazioni materiali	€ 599.242,19	€ 4.849.750,83
Immobilizzazioni finanziarie	€ 71.543.158,40	€ 51.817.050,65
Attività finanziarie	€ 74.998.998,98	€ 38.291.251,58
Crediti verso iscritti	€ 36.816.327,51	€ 28.352.986,93
Altri crediti	€ 1.696.035,77	€ 2.599.649,45
Disponibilità liquide	€ 17.056.290,63	€ 33.028.821,41
Note credito da ricevere	€ 1.728,46	€ 0,00
Ratei e Risconti attivi	€ 711.592,65	€ 506.670,51
Totale attivo	€ 209.118.533,69	€ 160.138.521,66
Totale a pareggio	€ 209.118.533,69	€ 160.138.521,66
Conti d'ordine	€ 19.532,38	€ 17.964,38

PASSIVO	al 31/12/2003	al 31/12/2002
Fondi ammortamento imm.ni immateriali	€ 688.973,76	€ 586.012,08
Fondi ammortamento imm.ni materiali	€ 409.087,57	€ 202.443,60
Fondo accantonamento	€ 184.582.998,58	€ 144.560.490,49
Fondo svalut.crediti per interessi e sanzioni	€ 10.483.130,17	€ 8.396.466,29
Fondo trattamento di fine rapporto	€ 90.844,07	€ 78.521,91
Debiti verso iscritti	€ 6.562.600,62	€ 3.665.063,93
Debiti dipendenti	€ 84.802,64	€ 65.283,14
Debiti verso Organi statutari	€ 35.084,21	€ 42.269,86
Debiti verso fornitori	€ 387.886,69	€ 260.940,04
Debiti tributari	€ 326.665,19	€ 236.550,72
Debiti verso enti previdenziali	€ 45.920,53	€ 45.662,25
Debiti verso altri	€ 290.696,60	€ 276.870,89
Debiti diversi	€ 430,59	€ 46.524,55
Ratei e riscontri passivi	€ 85.630,92	
Totale passivo	€ 204.074.752,14	€ 158.463.099,75
Patrimonio netto	€ 5.043.781,55	€ 1.675.421,91
Totale a pareggio	€ 209.118.533,69	€ 160.138.521,66
Conti d'ordine	€ 19.532,38	€ 17.964,38

CONTO ECONOMICO

Costi	al 31/12/2003	al 31/12/2002
Accantonamenti previdenziali	€ 36.445.937,21	€ 30.705.136,43
Prestazioni assistenziali	€ 3.235.366,29	€ 2.398.345,79
Materiale vario e di consumo	€ 23.235,82	€ 17.155,87
Utenze varie	€ 58.515,67	€ 39.378,20
Spese di manutenzione	€ 58.873,94	€ 46.752,00
Costi del personale	€ 727.606,39	€ 693.608,18
Compensi professionali	€ 116.359,29	€ 69.403,17
Organi amministrativi e di controllo	€ 634.539,53	€ 619.660,14
Spese di rappresentanza	€ 1.482,46	€ 2.174,47
Servizi vari	€ 90.180,27	€ 160.043,80
Altre spese generali	€ 39.405,35	€ 39.511,96
Spese di promozione e editoriali	€ 27.482,93	€ 96.556,52
Affitti passivi, pulizia e manutenzione locali	€ 99.531,82	€ 108.100,74
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	€ 2.492.803,33	€ 1.613.106,73
Accantonamento trattamento di fine rapporto	€ 15.060,22	€ 18.334,88
Oneri finanziari	€ 1.162.915,44	€ 7.095.624,57
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 312.331,52	€ 183.816,02
Oneri tributari	€ 486.506,86	€ 316.114,34
Oneri straordinari	€ 3.319.387,11	€ 1.445.025,06
Totale costi	€ 49.347.521,45	€ 45.667.848,87
Avanzo del conto separato	€ 3.368.359,64	
Totale a pareggio	€ 52.715.881,09	€ 45.667.848,87

Ricavi	al 31/12/2003	al 31/12/2002
Proventi contributivi		€ 36.873.805,56
Proventi finanziari		€ 4.782.051,35
Proventi straordinari		€ 2.348.179,46
Totale ricavi	€ 52.715.881,09	€ 44.004.036,37
Disavanzo del conto separato		€ 1.663.812,50
Totale a pareggio	€ 52.715.881,09	€ 45.667.848,87

Il bilancio sopra riassunto evidenzia un patrimonio netto pari a € 5.043.781,55 che confrontato con la risultanza dell'anno precedente, pari a € 1.675.421,91, determina un incremento significativo dello stesso.

Il conto economico, conseguentemente, chiude con un avanzo di € 3.368.359,64.

Si dà atto che il Consiglio di amministrazione, nella sua relazione, ha ampiamente riferito sull'andamento della gestione 2003; sotto l'aspetto più strettamente contabile, nella nota integrativa sono stati esposti i criteri di formazione del bilancio, i contenuti delle diverse voci che lo compongono e i criteri di valutazione adottati, sui quali si concorda.

Ciò nonostante il Collegio con riferimento alle sottoindicate voci ritiene di dover formulare le seguenti considerazioni:

- Immobilizzazioni finanziarie (da € 51.817.050,65 a € 71.543.158,40)

La voce comprende sia le immobilizzazioni finanziarie relative ai titoli immobilizzati a seguito dell'adozione dei nuovi criteri di investimento deliberati dal Consiglio di indirizzo generale nel 2002 che la posta relativa al nuovo investimento effettuato nell'obbligazione strutturata per € 20.000.000,00.

Per quanto concerne gli investimenti precedentemente effettuati, il costo storico di € 51.543.158,40 viene mantenuto così iscritto in applicazione dei relativi principi contabili non essendosi riscontrata una "durevole perdita di valore", stante l'avvenuto incremento del valore di mercato dei titoli che nel corso del 2003 hanno recuperato € 2.461.299,09. Il valore di mercato al 31/12/2003, come comunicato dai gestori risultava pari ad € 41.805.563,44.

- Altri crediti

Per quanto attiene la voce "Altri crediti", con riferimento alla posta relativa a crediti verso amministrazioni pubbliche per € 1.478.888,36, il Collegio rileva che l'esposizione non tiene conto della negativa pronuncia ministeriale sulle delibere adottate dall'Ente concernenti la fiscalizzazione del contributo di maternità per gli anni 2002 e 2003. Considerato, peraltro, che su iniziativa dell'Ente la richiesta fiscalizzazione è oggetto di riesame presso i ministeri vigilanti, anche al fine dell'adozione di eventuali provvedimenti di autotutela, il Collegio ritiene di non avere contrarie considerazioni da rappresentare sull'importo appostato in bilancio.

Ciò premesso si invita l'Ente, non appena la questione sarà definita in sede ministeriale, ad adottare tempestivamente ogni utile determinazione per riequilibrare la gestione della maternità, indipendentemente da eventuali iniziative che potranno essere promosse dall'Ente in sede giudiziaria.

- Proventi straordinari

Con riferimento alla posta di bilancio "Proventi straordinari" pari a € 4.013.105,71, il Collegio rileva che la stessa (formata in maggior parte da crediti per contributi verso iscritti relativi ad anni precedenti per € 3.988.944,72) non presenta alcun importo derivante da sanzioni ed interessi sostitutivi da condono a fronte di una previsione di € 110.985,51 iscritta nel bilancio di previsione assestato, corrispondente a circa il 15% del totale delle domande pervenute.

Poiché le previsioni 2004 ipotizzano la definizione di circa il 55% del totale delle domande entro la fine di detto esercizio, si invita l'Ente ad un'attenta programmazione delle attività di definizione delle domande di sanatoria al fine di evitare l'appostazione di dati previsionali non in linea con le risultanze di consuntivo.

Parimenti si raccomanda, come per i decorsi esercizi finanziari, di attivare tempestivamente ogni utile procedura per la riscossione delle sanzioni ordinarie non rientranti nel provvedimento di sanatoria, anche al fine di evitare la maturazione di ingenti crediti che potrebbero risultare in futuro di difficile esigibilità.

Il Collegio, inoltre, evidenzia che il fondo di trattamento di fine rapporto per il personale dipendente in servizio presso l'Ente (ammontante a € 90.844,07) è coerente con gli accantonamenti effettuati nel corso degli esercizi, opportunamente rivalutati al netto delle quote versate al Fondo pensione di previdenza complementare a cui si è aderito nell'anno 2003, sulla base degli accordi collettivi di secondo livello.

Il personale in forza al 31/12/2003 consta di 18 unità, compreso il Direttore dell'Ente; nel corso dell'esercizio 2003 è stato assunto un impiegato a tempo determinato inquadrato nell'area C.

Gli ammortamenti risultano effettuati tenendo conto della residua disponibilità di utilizzo dei beni che sono presenti nella sede dell'Ente, ad eccezione dei beni in comodato d'uso assegnati ai componenti degli Organi statutari (personal computer portatili, telefoni cellulari, fax), il cui valore risulta coerentemente iscritto nei conti d'ordine.

La disponibilità di cassa alla data del 31/12/2003 (€ 17.056.290,63) è costituita prevalentemente dagli incassi contributivi di novembre.

Per quanto attiene, infine, alle attività svolte dal Collegio sindacale si fa presente, ai fini di quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto, che nel corso dell'esercizio 2003 si sono tenute 9 sedute per lo

svolgimento delle funzioni di competenza. Il Collegio, inoltre, ha assicurato la presenza dei propri componenti a tutte le riunioni del Consiglio di indirizzo generale e del Consiglio di amministrazione.

Come previsto dal codice civile e dallo statuto, ha provveduto:

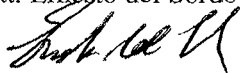
- ad effettuare le prescritte verifiche di cassa, con cadenza trimestrale, riscontrando sempre la corrispondenza dei valori presenti in cassa ai valori iscritti nei mastri contabili, verificando altresì la corrispondenza delle annotazioni tra gli estratti conto risultanti agli atti ed il saldo dei conti correnti in essere presso gli istituti tesorieri;
- ad esaminare i libri sociali e contabili obbligatori, riscontrandone l'effettiva tenuta a norma di legge, anche con riferimento alle scritture contabili previste per il personale dipendente;
- a svolgere i necessari controlli sulle somme investite e detenute dai gestori.

Il Collegio, nella consapevolezza che la gestione patrimoniale dell'Ente si è svolta in conformità alle vigenti norme di legge e dello statuto e che la gestione amministrativo-contabile assicura livelli di efficienza, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2003.

per il Collegio sindacale

il Presidente

(dott. Ernesto del Sordo)



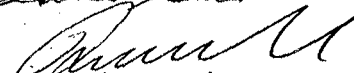
i membri del Collegio sindacale:

dott.ssa Silvia Genovese

rag. Antonio Ciriani

rag. Bruno Rinaldi

dott. Aldo Calderone



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Relazione di introduzione al bilancio consuntivo dell'anno 2003

Nel corso dell'anno 2003 l'attività dell'Ente si è sviluppata, come già in passato è accaduto, su più versanti.

Da quello più strettamente organizzativo, volto a migliorare costantemente il servizio reso agli iscritti, a quello istituzionale che riguarda sia i rapporti con il mondo politico e previdenziale, sia agli assestamenti normativi che, tempo per tempo, è necessario o opportuno realizzare.

Nel corso dell'anno 2003, in stretta collaborazione con l'AdEPP – l'Associazione che come noto riunisce tutti gli enti di previdenza privati – si è realizzata una costante azione di stimolo nei confronti del Governo e del Parlamento per portare a conclusione l'insieme di modifiche legislative che, già nel corso del 2002, erano state impostate e ritenute da tutti gli operatori del settore come necessarie e urgenti.

Dobbiamo però purtroppo segnalare che, nonostante un esordio promettente, il "Collegato previdenziale alla finanziaria" si è non solo bloccato nel suo iter parlamentare ma non si è arricchito di elementi che per noi erano e rimangono assolutamente fondamentali. Il tema della "totalizzazione" dei periodi contributivi è stato rinviato a tempi non precisati, mentre quello relativo a un **regime fiscale** meno penalizzante dell'attuale, è stato, ad oggi, eliminato dal testo.

Siamo certamente consapevoli delle attuali difficoltà finanziarie dello Stato, ma non possiamo negare la condizione di profonda delusione per la scarsa attenzione che viene dimostrata dal mondo politico nei confronti dell'insieme dei professionisti che, peraltro, formulano richieste ragionevoli e di equità.

Auspichiamo e ci impegneremo, insieme con tutto il mondo della previdenza privata, affinché si realizzi un'inversione di tendenza indispensabile all'instaurarsi, nella sostanza, di un fruttuoso rapporto di collaborazione utile per noi ma anche positivo per il Paese nel suo complesso che può trarre sicuro beneficio, in termini economici e sociali, da un comparto, quale quello della previdenza dei professionisti, che sia messo in grado di esercitare appieno il proprio ruolo.

Su questo versante vogliamo segnalare che nel corso del 2003 sono stati realizzati gli approfondimenti sul **sistema di calcolo contributivo** che, in base alla legge di riforma n. 335/95, dobbiamo utilizzare per definire le prestazioni da erogare ai nostri iscritti.

Il dato, che peraltro conferma le nostre prime valutazioni, è sconcertante. Sulla base della normativa vigente e considerando il livello medio reddituale dei colleghi e della contribuzione dovuta, le pensioni che a regime verranno erogate risultano insufficienti a consentire un livello minimo di sussistenza agli anziani, essendo il tasso di sostituzione attorno al 17%.

Ciò, a nostro giudizio, impone una revisione del sistema che coniughi adeguatezza delle prestazioni con tenute finanziarie di lungo periodo. Una serie di prime ipotesi sono state formulate e, a partire da esse, attraverso il coinvolgimento dei nostri colleghi e delle altre casse di previdenza che hanno problematiche simili alle nostre, ci poniamo l'obiettivo per l'anno in corso di raggiungere delle sintesi attraverso cui confrontarci con il mondo politico.

Vorremmo sottolineare a questo proposito che il tema dell'adeguatezza delle pensioni non riguarda esclusivamente noi ma è piuttosto d'interesse generale. Semplicemente noi lo stiamo evidenziando con maggior forza e tempestività, dal momento che le sue conseguenze si manifesteranno nei prossimi decenni. Intervenire oggi può permetterci di trovare e realizzare soluzioni adeguate, rimandare a un tempo non meglio definito significa creare future emergenze di difficile soluzione.

Collegato al tema dell'entità delle prestazioni è sicuramente l'aspetto riguardante la **redditività del patrimonio** dell'ENPAP.

Dopo un triennio caratterizzato da una elevatissima volatilità dei mercati, che ha messo in discussione le logiche d'investimento dei soggetti istituzionali, nel corso del 2003 si è assistito ad un graduale miglioramento e assestamento dei valori.

L'Ente pur traendo beneficio da tale inversione di tendenza, che ha anche consentito di realizzare significativi recuperi, ha ritenuto di dover proseguire sul percorso riguardante una approfondita riflessione non solo sui criteri generali d'investimento, peraltro già realizzata nel corso del 2002, ma anche sulle modalità e gli strumenti di investimento.

L'avvio della collaborazione con la società di consulenza Prometeia, individuata dopo attento esame del panorama nazionale, ci ha permesso di ridisegnare il portafoglio nel suo insieme in una logica volta a definire come parametro di riferimento dell'Ente non più l'andamento dei mercati finanziari ma piuttosto l'obiettivo che istituzionalmente l'ENPAP, al pari degli altri enti costituiti ai sensi del D.Lgs. n. 103/96, deve raggiungere: la media quinquennale del PIL nominale. È a partire e attorno a questo valore che possono essere costituiti i più efficienti profili di rischio/rendimento, senza con ciò voler trascurare opportunità che possono consentire un miglioramento dei risultati. Un ulteriore elemento che è stato inserito nel capitolo degli investimenti è quello riguardante la valorizzazione di settori e aziende operanti in un contesto "socialmente responsabile". Il nostro agire di investitori, pur avendo come obiettivo primario istituzionale la certezza di pagare le pensioni, non può trascurare il fatto di essere inserito in un contesto sociale più ampio in cui i valori di rispetto reciproco e solidarietà sono, in definitiva, anche un elemento di garanzia per tutti. Tali elementi hanno quindi iniziato ad essere gradualmente utilizzati nelle scelte di investimento. Tutto questo accurato lavoro preparatorio ha permesso nei primissimi mesi del 2004 di avviare nuovi strumenti di investimento ridisegnando in modo netto il portafoglio dell'Ente.

Nel corso del 2003 **l'attività degli Organi statutari**, oltre che sugli aspetti precedentemente illustrati, ha riguardato anche la deliberazione di **modifiche statutarie e regolamentari**.

Le prime hanno riguardato una serie di modifiche volte alla semplificazione delle procedure elettorali: dell'aumento, a partire dalla prossima consiliatura, della durata in carica a quattro anni degli Organi statutari, all'abbassamento del quorum per la validità delle votazioni, all'individuazione a ventuno del numero massimo di componenti per il Consiglio di indirizzo generale. A tale proposito, nelle scorse settimane ci è giunto assenso dei Ministeri vigilanti sui primi due punti mentre sul terzo (numerosità del Consiglio di indirizzo generale) è stato espresso parere negativo, non avendo condiviso il Ministero l'interpretazione formulata dall'Ente che la norma contenuta nel D.Lgs. n. 103/96, del rapporto di uno ogni mille iscritti, dovesse intendersi come riferita in sede di prima applicazione della legge, rimandando all'autonomia degli enti eventuali decisioni successive.

Per quanto attiene invece le modificazioni al "Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza", volte a una razionalizzazione del sistema alla luce dell'esperienza sin qui accumulata, restiamo ancora in attesa della relativa approvazione ministeriale.

Sul **versante assistenziale**, nel rimandare il comparto riguardante l'indennità di maternità ad una successiva puntuale disamina, non senza aver evidenziato in questa parte della relazione che, a seguito delle norme di fiscalizzazione di una parte dell'indennità, l'apposito fondo separato non presenta passività, vogliamo richiamare l'attenzione sulla possibilità di ulteriori forme di assistenza.

Nel corso del 2003 l'EMAPI- Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani – di cui noi siamo co-fondatori, ha realizzato una approfondita indagine sui bisogni assistenziali/assicurativi degli iscritti agli enti di previdenza aderenti e, sulla base di tali risultanze, ha raccolto le offerte delle principali compagnie di assicurazioni italiane. Si tratta di proposte assolutamente competitive e l'ENPAP ha già espresso il proprio interesse ad avviare le relative coperture. Si resta tuttavia in attesa della formale manifestazione di interesse anche degli altri enti associati ad EMAPI a cui, peraltro, sembrano interessati ad aderire anche altre casse.

La previsione, estremamente positiva, del disegno di legge n. 2058 (Collegato previdenziale) di consentire agli enti di previdenza privati l'attivazione di forme di **assistenza sanitaria integrativa**, può rappresentare un importantissimo stimolo per concretizzare la grande mole di lavoro sin qui realizzata.

Altro aspetto positivo del disegno di legge n. 2058 è la previsione di consentire agli enti dei professionisti di attivare forme di **previdenza complementare**. Dopo l'esperienza conclusa di GenCasse, per scarsità di adesioni, si potrà attivare direttamente con l'Ente uno strumento di miglioramento delle prestazioni certamente di grande interesse, perlomeno per una parte dei nostri iscritti.

Vogliamo infine delineare gli aspetti relativi alla **gestione organizzativo-aziendale** dell'Ente.

Nel mese di settembre 2003 si è realizzato il trasloco nella nuova sede di via Andrea Cesalpino e ciò ha permesso, aldilà di un brevissimo periodo di assestamento, di poter fruire spazi più ampi, funzionali e maggiormente dotati sul piano tecnologico. Le condizioni di lavoro del personale, cui va riconosciuto capacità e un notevole impegno, sono migliorate e ciò ci consente di rendere più efficiente il rapporto con gli iscritti. Questo aspetto è di fondamentale importanza per questa amministrazione che, anche in relazione alla più evoluta dotazione tecnologica, ha deliberato un programma di potenziamento degli strumenti di collegamento telematico che ha come obiettivo,

per l'anno in corso, la consultazione on-line della propria posizione da parte dell'iscritto, la compilazione e l'invio telematico della dichiarazione annuale e il pagamento via internet dei contributi.

Un impegno significativo e straordinario per gli uffici è stato poi rappresentato nel corso dell'anno dalla ricezione e dalla successiva lavorazione, a partire dal mese di marzo, delle circa 8.000 domande di sanatoria per irregolarità contributive. Già nel corso del 2003 si riscontrano a livello di bilancio gli effetti positivi di tale attività ma risulta altrettanto positiva la definizione sul piano amministrativo di migliaia di partite pendenti che ostacolavano un ordinato fluire del lavoro.

A fronte di questi importanti risultati raggiunti, i costi di gestione dell'Ente vengono, in valore percentuale, diminuiti attestandosi al 33,4% dell'introito complessivo del contributo integrativo.

Ciò, come già segnalato in passato, oltre a rappresentare un importante indice di efficienza, è un fondamentale elemento di stabilità per l'Ente sul piano economico.

Più in dettaglio desideriamo delineare i seguenti argomenti.

- **Iscritti, contributi e prestazioni**

Il numero degli iscritti ha fatto registrare, anche per l'anno 2003, un considerevole aumento, che conferma la tendenza in atto fin dalla costituzione dell'Ente e che non sembra accennare a diminuire anche in relazione all'elevato numero di laureati in psicologia che ogni anno sostengono l'esame di Stato.

Infatti, l'Ente, con oltre 20.400 iscritti attivi, ha ormai quasi raddoppiato il numero degli iscritti evidenziati nel primo bilancio (chiuso al 31/12/1998 con poco più di 10.800 iscritti).

In particolare, i colleghi che nel corso dell'anno 2003 hanno iniziato la loro attività professionale e che si sono iscritti all'Ente sono stati 1.807 (di cui solo il 16,5% rappresentato da colleghi di sesso maschile e lo 83,5% da quelle di sesso femminile); tale dato, sommato a quello relativo alle iscrizioni pregresse tardivamente presentate nel 2003 (di cui oltre 440 a seguito del provvedimento di sanatoria scaduto il 28/02/2003), ha determinato un incremento negli iscritti "attivi" (cioè ancora esercenti la professione, al netto quindi, delle "cessazioni" – pari a 741) del 12,23% rispetto al dato rilevato alla fine dell'anno 2002.

La scomposizione del dato complessivo degli iscritti è particolarmente interessante, in quanto fornisce un quadro di una categoria professionale e assicurativa ancora molto giovane, a prevalenza femminile. Infatti:

- a) le iscritte rappresentano ormai il 76,2% del totale, con un progressivo e costante innalzamento di tale percentuale nelle nuove iscrizioni (dal 78% dell'anno 2000 allo 83,5% del 2003);
- b) oltre il 77% degli iscritti non ha superato i 50 anni di età e, addirittura, oltre il 40% ha meno di 40 anni (dato che sale al 51% per le iscritte di sesso femminile);
- c) la percentuale dei colleghi già in pensione o aventi i requisiti anagrafici per il pensionamento (65 o più anni di età) è pari solo al 3,15% del totale, mentre il numero di coloro che presumibilmente accederanno alla pensione di vecchiaia nell'arco dei prossimi 15 anni sale solo al 20% del totale degli attuali iscritti attivi.

Il dato relativo al gettito contributivo è positivo, con un incremento, rispetto al passato esercizio, del 14,94% per la contribuzione soggettiva e del 13,87% per la contribuzione integrativa.

Tuttavia, occorre evidenziare come il livello medio della contribuzione soggettiva e integrativa sia, per il complesso degli iscritti, ancora particolarmente modesto.

Infatti:

- a) oltre il 50% del totale degli iscritti versa un ammontare annuo di contributo soggettivo (utile ai fini del montante contributivo e, dunque, della futura prestazione previdenziale) non superiore ai 1.000 Euro e, addirittura, oltre il 75% degli iscritti versa un importo non superiore ai 2.000 Euro;
- b) per quanto attiene la contribuzione integrativa, oltre i $\frac{3}{4}$ degli iscritti all'Ente versa un importo non superiore ai 500 Euro, che equivalgono ad un ammontare di corrispettivi lordi entro i 25.000 Euro l'anno.

Tali dati, se pur influenzati, da un lato, dalla forte componente rappresentata dai colleghi più giovani ancora nella fase di avvio della professione e, dall'altra, dalla porzione di iscritti che svolge la professione congiuntamente ad un'altra attività, tipicamente di lavoro dipendente, debbono tuttavia far riflettere sulla congruità del gettito contributivo annuo (specialmente di quello soggettivo) in funzione delle future prestazioni previdenziali erogabili.

Dal punto di vista geografico poi, si evidenzia una prevalenza di iscritti residenti nell'Italia del Nord (54,82%) e un peso minore per quelli residenti nelle regioni del Centro (30% del totale) e, soprattutto, del Sud (15%).

Per quanto concerne, invece, alla contribuzione di maternità occorre evidenziare come, anche grazie al disposto dall'art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488 (poi trasfuso nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001, che prevede, quale misura di riduzione degli oneri sociali, che per *"i parti, le adozioni o gli affidamenti successivi al 1 luglio 2000"*, venga posto a carico del bilancio dello Stato *"il complessivo importo della prestazione dovuta, se inferiore a lire 3 milioni, ovvero fino al lire 3 milioni se il predetto complessivo importo risulta pari o superiore a tale valore"*) e alla successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 176/03 del 20/09/2003 (con la quale è stato deciso di attivare, anche per l'anno 2003, le procedure necessarie per il conseguimento di tale rimborso) sia stato possibile far fronte all'onere economico delle domande presentate nel corso dell'anno e accantonare oltre 617mila euro all'apposito fondo del passivo.

A tale proposito, si evidenzia che in data 26/04/2004 (quindi in data successiva alla predisposizione del progetto di bilancio consuntivo 2003, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23/04/2004) è pervenuta all'Ente una nota con la quale il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha comunicato che le delibere n. 248 del 14/12/2002 e n. 176 del 20/09/2003, adottate dell'Ente in materia di misura del contributo di maternità per le annualità 2002 e 2003, *"... non possono avere ulteriore corso"*, poiché:

a) per la prima, la sua adozione in prossimità della fine dell'anno 2002 non ha consentito agli stessi Ministeri Vigilanti di poter ultimare l'iter di approvazione della delibera entro il termine di esercizio finanziario di riferimento e, pertanto, gli stessi non hanno potuto assumere l'impegno della corrispondente somma a carico dell'apposito capitolo del bilancio dello Stato;

b) la seconda, in quanto proprio il prospettato diniego del rimborso a carico dello Stato renderebbe necessaria, secondo il Ministero, l'adozione di una nuova delibera di riequilibrio del fondo di maternità anche per l'esercizio 2003.

L'Ente, confortato anche dall'autorevole parere, acquisito per le vie brevi, da parte di un insigne giurista, ritiene di non poter accogliere le conclusioni indicate nella nota ministeriale non condividendone in alcun modo le motivazioni per le seguenti ragioni:

- 1) l'art. 49, I comma, della Legge 448/1999 (*"Legge finanziaria per il 2000"*), ora trasfuso nell'art. 78 del D.Lgs. 26/03/2001 n. 151 (*"Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità"*), rubricato *"Riduzioni degli oneri di maternità"*, prevede che *"con riferimento ai parti, alle adozioni o agli affidamenti intervenuti successivamente al 1° luglio 2000 per i quali è riconosciuta dal vigente ordinamento la tutela previdenziale obbligatoria, il complessivo importo della prestazione dovuta se inferiore a 3 milioni, ovvero una quota fino a 3 milioni se il predetto complessivo importo risulta pari o superiore a tale valore, è posto a carico del bilancio dello Stato..... L'importo della quota di cui al comma 1 è rivalutato al 1° gennaio di ogni anno, sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolato dall'ISTAT"*. Il successivo art. 83 (*"Oneri derivanti dal trattamento di maternità delle libere professioniste"*) afferma, al II comma, che *"a seguito della riduzione degli oneri di maternità di cui all'art. 78, alla ridefinizione dei contributi dovuti si provvede ... sulla base di un procedimento che preliminarmente consideri una situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni assicurate"*, mediante delibera degli Enti che gestiscono forme obbligatorie di previdenza in favore dei liberi professionisti, approvate dai Ministeri Vigilanti;
- 2) la lettura della norma, favorevole all'applicazione di tale misura di fiscalizzazione degli oneri sociali anche agli Enti di Previdenza Privati che gestiscono forme di previdenza obbligatorie, è stata confermata in data 11 ottobre 2002, mediante una nota, emessa dalla medesima direzione generale del Ministero del Lavoro, con la quale lo stesso Ministero, nel rilevare che *"... nello svolgimento della procedura di approvazione delle delibere con cui codesti Enti rideterminano i contributi di maternità per i propri iscritti, si è evidenziato che, nel quantificare i relativi oneri, non si è tenuto conto di quanto previsto dall'art. 78 del T.U. sulla maternità..."*, richiama l'attenzione degli Enti destinatari della nota *"... sul fatto che ... nel valutare il fabbisogno contributivo per il finanziamento delle*

prestazioni di maternità andrà considerata la minore spesa derivante dall'applicazione della normativa in questione...";

- 3) l'Ente, in applicazione della normativa e delle indicazioni interpretative fornite dal Ministero, dovendo procedere ad un intervento di riequilibrio della gestione dell'indennità di maternità per l'anno 2002 - evidenziante una situazione di "deficit" per oltre 238mila Euro che avrebbe comportato la necessità di un aumento del contributo capitaro annuo a carico di ciascun iscritto pari ad € 13,70 -, ha prontamente adottato, in data 14/12/2002, la delibera n. 248/02 con la quale, valutato il fabbisogno contributivo per il finanziamento delle prestazioni di maternità alla luce del disposto dell'art. 78 del T.U. sopra richiamato, è stato deciso di non precedere al prospettato aumento del contributo di maternità. Tale delibera è stata pienamente recepita sia dal punto di vista contabile che descrittivo nel bilancio consuntivo per l'anno 2002 (deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente nella riunione del 24/05/2003), nel quale si evidenziava, nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce "Crediti verso Amministrazioni Pubbliche" l'importo di € 499.724,50 relativo alla quota di indennità di maternità, pagate nell'anno 2002, a carico del bilancio dello Stato ai sensi proprio dell'art. 78 del T.U. sulla maternità. In data 19/06/2003 questo Ente provvedeva a richiedere il rimborso previsto dal citato art. 78 secondo la procedura indicata nell'ultimo capoverso della richiamata nota ministeriale del 11/10/2002, ossia mediante richiesta, a firma del Direttore, corredata dalla dichiarazione del Presidente dell'Ente e del Presidente del Collegio Sindacale, attestante il numero e gli importi delle prestazioni di maternità erogate nell'anno 2002. In data 24/09/2003 i Ministeri Vigilanti hanno approvato il bilancio consuntivo dell'Ente per l'anno 2002 senza formulare alcun rilievo in ordine alla spettanza e/o alla misura del predetto credito;
- 4) analoga situazione si è presentata per l'anno 2003. Infatti, l'Ente, dovendo procedere ad un intervento di riequilibrio della gestione dell'indennità di maternità anche per l'anno 2003, che evidenziava una situazione di "deficit" per oltre 631mila Euro che avrebbe comportato la necessità di un aumento del

contributo capitaro annuo a carico di ciascun iscritto pari ad € 31,80, ha adottato, in data 20/09/2003, la delibera n. 176/03; con detta deliberazione, valutato il fabbisogno contributivo per il finanziamento delle prestazioni di maternità alla luce del disposto dell'art. 78 del T.U. sopra richiamato, è stato deciso di non precedere al prospettato aumento del contributo di maternità. Tale delibera, trasmessa ai Ministeri Vigilanti con nota del 16/10/2003, è stata recepita sia dal punto di vista contabile che descrittivo nelle variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2003 (deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente nella riunione del 22/11/2003), nel quale si evidenziavano, nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce "Crediti verso Amministrazioni Pubbliche" l'importo di € 904.832,08 relativo alla quota di indennità di maternità, che si prevedeva di pagare nell'anno 2003, a carico del bilancio dello Stato ai sensi proprio dell'art. 78 del T.U. sulla maternità. In data 15/03/2004 i Ministeri Vigilanti hanno approvato le note di variazione al bilancio preventivo dell'Ente per l'anno 2003 senza formulare alcun rilievo in ordine alla spettanza e/o alla misura del predetto credito.

Le considerazioni giuridiche sopra richiamate evidenziano senza incertezza alcuna il pieno diritto alla fruizione del beneficio legislativo in discorso e, conseguentemente, la fondatezza del credito per il relativo rimborso a carico del bilancio dello Stato.

Per tale motivo, in data 04/05 u.s., è stata presentata al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale una circostanziata istanza di riesame.

Resta fermo che, nell'ipotesi di mancato e/o parziale accoglimento della citata istanza di riesame o di mancata risposta nei termini previsti, l'Ente dovrà necessariamente attivare le forme di tutela giudiziarie normativamente previste.

Per completezza di informazione, si evidenzia che, anche nella denegata ipotesi, prospettata dal Ministero del Lavoro, del venir meno del diritto al rimborso per gli anni 2002 e 2003, l'effetto sul Conto Economico sarebbe pari a complessivi € 590.030,41 (di cui € 200.790,51

relativi all'anno 2002 ed € 389.239,90 concernenti l'anno 2003), in quanto i crediti vantati nei confronti dello Stato (€ 1.478.888,36) sono già parzialmente coperti dall'apposito fondo del passivo ("Fondo Conto Separato Indennità di Maternità") di importo pari a € 888.857,95.

Sul versante delle prestazioni, vale la pena di sottolineare che nell'anno sono state validamente presentate 514 domande di indennità di maternità, per un totale di oltre 2,6 milioni di euro di indennità, con un incremento, rispetto al 2002, del 19,25% nel numero delle domande e del 21,95% nell'importo complessivo, a testimonianza dell'aumento anche nell'importo medio delle erogazioni.

Nel corso del 2003 sono state deliberate ed erogate ulteriori 96 prestazioni previdenziali (86 di vecchiaia, 1 invalidità e 9 indirette in favore di superstiti di colleghi deceduti) che unitamente alle 32 già in essere alla fine del 2002 porta un totale di 128 prestazioni in essere al 31/12/2003, delle quali 43 in favore di iscritti di sesso maschile e 85 in favore di iscritte di sesso femminile.

Peraltro, come prevedibile, gli importi unitari si sono rivelati assai modesti (poco oltre i 640 Euro annuali in media) trattandosi, nella maggioranza dei casi, di iscritti con soli 5 o 6 anni di anzianità assicurativa.

Tali risultanze, unitamente alle conclusioni che sono emerse dallo studio appositamente effettuato con il contributo dei professori Angelo Marano e Pasquale Sandulli, ci porta a ritenere indispensabile l'avvio di una fase di revisione del sistema di calcolo delle prestazioni di cui abbiamo trattato in precedenza.

- **Risultati di gestione**

La gestione dell'Ente, dopo un triennio particolarmente difficile sul versante degli investimenti finanziari, si chiude con un apprezzabile risultato positivo di oltre 3,3 milioni di euro, consentendo l'incremento del patrimonio netto dell'Ente a oltre 5 milioni di euro.

Si evidenzia, inoltre, un accantonamento per prestazioni previdenziali, al Fondo Contributo Soggettivo, per oltre 182 milioni di euro oltre a 1,1 milioni di euro accantonati nel Fondo Conto Pensioni, che rappresentano, nel complesso, l'importo posto, già da oggi, a garanzia del pagamento delle attuali e delle future pensioni agli iscritti o per la restituzione del loro

montante in caso di mancato raggiungimento del requisito minimo necessario per la prestazione previdenziale.

Estremamente positivo è il dato relativo ai costi di gestione riferiti alla struttura e al funzionamento dell'Ente, che nel corso del 2003 sono stati di poco superiori a 2,2 milioni di euro, con un peso percentuale, sul gettito della contribuzione integrativa (istituzionalmente destinata a fronteggiare proprio tali costi), di solo il 33,4%, di quasi 3 punti percentuali inferiore a quello dell'anno 2002 (36,5%). Tali dati testimoniano, in modo oggettivo che, pur in presenza di un costante e massiccio aumento nel numero degli iscritti e nella quantità e qualità dei servizi loro resi, la struttura dell'Ente si è mantenuta estremamente snella, flessibile e funzionale, incidendo per circa 1/3 sul gettito della contribuzione integrativa.

Sul versante degli investimenti finanziari, il 2003 segna un importantissimo punto di svolta rispetto ai risultati negativi degli ultimi tre anni, evidenziando un ammontare di proventi finanziari effettivamente realizzati (al netto dei relativi oneri) pari ad oltre 2,4 milioni di euro, che, però, rappresenta solo il 40% dell'onere della rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti.

In particolare, nel corso del 2003 si è verificata la tanto auspicata ripresa dei mercati azionari mondiali che, nonostante una contemporanea forte svalutazione del dollaro Usa e della sterlina inglese e una drastica riduzione dei rendimenti del comparto obbligazionario, ha comunque influenzato positivamente gli investimenti mobiliari dell'Ente.

Infatti, il portafoglio azionario dell'Ente ha conseguito un importante recupero delle quotazioni rispetto a quelle di fine 2002 (mediamente del 6,27%, con punte di oltre il 15% per le azioni dell'area Euro e del 12,5% per quelle inglesi e statunitensi), confermando le previsioni di un completo recupero entro un arco temporale sufficientemente breve.

Si segnala, inoltre, che nel mese di febbraio del corrente anno si è conclusa la fase di profonda riorganizzazione del portafoglio dell'Ente, con un passaggio da una logica di investimento agganciata ad uno o più indici di mercato, alla loro composizione ottimale tempo per tempo e, quindi, ad un rendimento "relativo" rispetto ai mercati di riferimento ad una di tipo "total return" nella quale l'obiettivo è il rendimento **assoluto** dell'investimento, indipendentemente dal mercato o dallo strumento tecnico utilizzato per raggiungerlo.

Questa strategia, che negli ultimi anni ha riscosso ampio seguito proprio nel settore degli investitori istituzionali a causa della incontrollabile volatilità dei mercati finanziari, permette un approccio agli investimenti più flessibile e, dunque, più prudente, grazie anche all'utilizzo di strumenti finanziari evoluti (obbligazioni strutturate a capitale garantito, fondi "hedge", obbligazioni a capitale garantito agganciate al mercato dei crediti, ecc.).

Si evidenzia, a tale proposito, come il portafoglio finanziario dell'Ente all'inizio del mese di aprile del corrente anno sia rappresentato:

- ✓ per il 28,60%, da azioni e fondi comuni di tipo azionario;
- ✓ per il 15,90% da fondi di fondi "hedge" (che investono anche in azioni, obbligazioni e altri fondi comuni);
- ✓ per il 28,39% da fondi comuni e gestioni patrimoniali di tipo "total return" a capitale protetto;
- ✓ per il 27,11% da obbligazioni "strutturate a capitale garantito" emesse da primari istituti di credito di rilevanza internazionale (Credit Lyonnais, ABN AMRO, DEXIA-JP MORGAN).

In conclusione, sulla base degli elementi esposti, riteniamo che l'ENPAP stia efficacemente superando il prolungato periodo di difficoltà dei mercati finanziari mondiali, dotandosi di strumenti che potranno, per il futuro, dargli importanti punti di riferimento per adempiere al proprio mandato istituzionale e ricercando, altresì, elementi di innovazione che permettono anche di superare le più evidenti contraddizioni presenti nel sistema.

Il Consiglio di amministrazione

NOTA INTEGRATIVA

□ PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile la valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale dell'Ente.

Inoltre, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, nonché dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per la valutazione si è fatto ricorso ai criteri previsti dal Codice Civile per le società commerciali, integrati, ove necessario, dai Principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In dettaglio:

• Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al prezzo di acquisto, in funzione della loro utilità pluriennale. Sono state sistematicamente ammortizzate: in un periodo di cinque anni le spese di costituzione e di prima iscrizione, in tre anni le spese elettorali, le licenze software, e i costi sostenuti per i lavori di adattamento e di miglioramento dell'immobile in locazione.

• Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzate sulla base delle seguenti quote di ammortamento, definite in ragione della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Al contrario, i beni strumentali di valore unitario inferiore al milione di lire sono stati integralmente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione. In particolare:

Apparecchiature hardware	33.33%
Macchine d'ufficio elettroniche	25%
Telefoni cellulari	33,33%
Mobili e arredi	12%
Impianti elettronici	30%
Attrezzatura uffici	20%
Immobili	3%

- **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione. Tali partecipazioni non sono inquadrabili tra quelle in società "controllate" e/o "collegate" ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, mancando i relativi presupposti. Infatti, ai sensi della predetta norma *"... sono considerate società controllate: 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria 2) le società in cui un'altra società dispone dei voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa ... Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza notevole si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa"*. Pertanto, il valore rappresentato dal costo di acquisto deve essere svalutato, ai sensi dell'art. 2426, n. 3), del Codice Civile, solo qualora il valore di mercato *"... alla data della chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore"* a quello di costo, intendendo tale requisito della durevolezza, come chiarito dal principio contabile nazionale nr. 20, par. 6.2, nella presenza di *"ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale"* e, in particolare per i titoli quotati, *"un significativo ribasso nel listino che ha espresso un carattere di persistenza temporale e l'assenza di elementi che lascino fondatamente ritenere probabile un'inversione di tendenza"*.

- **Attività finanziarie**

In applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, tali strumenti finanziari sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. "costo medio ponderato") e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (quest'ultimo individuato, in applicazione del principio contabile nazionale nr. 20, par. 7.2, nella media delle quotazioni del mese di dicembre), procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore.

- **Operazioni e partite in moneta estera**

In applicazione di quanto previsto dall'art. 2427, I comma, del Codice Civile, e conformemente al disposto del principio contabile nazionale nr. 26 si precisa che:

- le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria (v. voci precedenti "Immobilizzazioni Finanziarie" e "Attività finanziarie"): i valori di mercato, espressi in moneta estera, sono stati convertiti al cambio di fine esercizio.
- le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, espresse all'origine in moneta estera, sono state rilevate in contabilità in moneta di conto (Euro) al cambio in vigore alla data in cui è stata effettuata l'operazione;

- gli utili e le perdite da conversione (c.d. utili/perdite su cambi) dei singoli crediti, debiti, attività e passività espressi in moneta estera per effetto delle operazioni dell'anno (incassi, pagamenti, acquisti, vendite) sono state esposte separatamente nel conto economico (rispettivamente alle voci "Proventi finanziari" e "Oneri Finanziari");

- **Crediti verso iscritti**

I crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per categoria di contributo. Sono stati, inoltre, determinati gli importi dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni e di interessi che, però, per ragioni prudenziali sono stati integralmente o parzialmente svalutati mediante accantonamento nel corrispondente fondo del passivo, conformemente anche a quanto già effettuato nei precedenti esercizi.

- **Altri crediti**

Sono stati iscritti al loro valore nominale.

- **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide (presso istituti di credito, denaro e valori in cassa) sono state iscritte al loro valore nominale.

- **Ratei e Risconti**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2003, di componenti positivi/negativi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2004 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2004, di costi/ricavi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2003, la relativa manifestazione finanziaria.

- **Fondo Conto Contributo Soggettivo**

Tale fondo, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Ente, è destinato ad accogliere l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti, costituiti, come precisato dall'art. 14 del Regolamento, dal complesso dei contributi soggettivi dovuti, incrementati (con la sola esclusione della contribuzione dovuta per l'anno in corso) in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995 n. 335, in conformità al sistema contributivo, secondo il quale il costo delle prestazioni previdenziali per ciascun anno non può che corrispondere all'ammontare dei contributi soggettivi di pertinenza dello stesso anno, aumentato della corrispondente rivalutazione.

- **Fondo Conto di Riserva**

E' un fondo di riserva destinato ad accogliere sia l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti (art. 14, comma 5, del Regolamento), sia, al termine di ciascun quinquennio, l'eventuale avanzo cumulato del Fondo Conto Contributo Integrativo (art. 16, comma 2, dello Statuto).

- **Avanzo del Conto Separato**

Rappresenta il risultato economico del presente esercizio, determinato dalla differenza tra l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, e le spese di gestione complessive dell'Ente, comprensive anche degli oneri di rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti.

- **Fondo Trattamento di fine rapporto**

Rappresenta l'importo, risultante al 31 dicembre 2002, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio.

- **Debiti verso iscritti**

Sono stati valutati al loro valore nominale e rappresentano i versamenti effettuati dagli iscritti in eccedenza rispetto al dovuto, naturalmente per la parte non ancora restituita o dagli stessi utilizzata a copertura di quanto dovuto per altre annualità.

Si precisa che i versamenti effettuati da soggetti che, per lo stesso anno, non hanno prodotto la relativa dichiarazione reddituale sono stati considerati in questa voce solo per la parte eccedente la contribuzione minima comunque dovuta da tutti gli iscritti.

- **Debiti verso altri**

Tali debiti, valutati al valore nominale, accolgono i versamenti finora effettuati ma non attribuibili a soggetti iscritti o per carenza di elementi identificativi (es: versamenti effettuati da società, studi professionali, consulenti tributari, ecc.) o perché il soggetto, pur essendo iscritto all'Albo, non ha ancora presentato la domanda di iscrizione all'Ente (nonostante gli uffici abbiano inoltrato, in più occasioni, apposita comunicazione con acclusa la modulistica necessaria).

- **Altre tipologie di debiti**

Le voci debiti verso il personale, verso gli Organi statutari, verso i fornitori, quelli tributari, quelli verso enti previdenziali e assistenziali e quelli diversi sono stati valutati al loro valore nominale.

- **Conti d'ordine**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2424, comma 3, del Codice Civile e dal principio contabile nr. 12, sono stati rilevati, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine (c.d. sistema "*dei ns. beni presso terzi*"), valutati al costo storico.

Si tratta di voci che costituiscono delle annotazioni per memoria, a corredo della situazione patrimoniale-finanziaria esposta nello stato patrimoniale, ma che non costituiscono attività e passività in senso stretto, derivando da fatti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico risultante alla fine dell'esercizio, potrebbero produrre i loro effetti in futuro.

□ CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

PARTE I - ATTIVITA'

• **Immobilizzazioni immateriali (€ 695.159,10)**

L'importo complessivo è costituito dalle seguenti poste:

1) **Spese di costituzione (€ 2.768,21)**

Rappresentano le spese notarili sostenute nel corso del primo esercizio sociale per la costituzione dell'Ente: sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale in ragione della loro utilità pluriennale e sono state ammortizzate in un periodo di cinque anni. La posta non ha subito alcuna movimentazione nel corso dell'esercizio:

Costo storico al 31/12/2002	€	2.768,21
Incrementi dell'anno	€	0
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2003	€	2.768,21
Fondo di ammortamento al 31/12/2002	€	2.768,21
Ammortamento dell'esercizio	€	0
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	2.768,21

2) **Spese di prima iscrizione (€ 82.745,14)**

Rappresentano i costi sostenuti nel corso del primo esercizio in relazione all'attività di predisposizione della modulistica necessaria per l'iscrizione degli aventi diritto, per l'invio della stessa e per l'attività di prima registrazione delle domande di iscrizione, per i comunicati stampa, per le traduzioni informative per le regioni bilingue. Tali costi sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale in relazione alla loro utilità

pluriennale e sono stati ammortizzati in un periodo di cinque anni. La posta non ha subito alcuna movimentazione nel corso dell'esercizio:

Costo storico al 31/12/2002	€	82.745,14
Incrementi dell'anno	€	0
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2003	€	82.745,14
Fondo di ammortamento al 31/12/2002	€	82.745,14
Ammortamento dell'esercizio	€	0
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	82.745,14

3) Spese elettorali (€ 491.483,22)

La posta concerne tutte le spese sostenute per lo svolgimento delle elezioni degli Organi istituzionali dell'Ente sin qui svolte (es: spese notarili, spese per gli scrutatori e i presidenti di seggio, spese per trasporti e corrieri, postali, per materiale elettorale).

Sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale poiché, pur trattandosi di spese ricorrenti nel corso della vita dell'Ente, hanno, comunque, utilità pluriennale nell'arco del triennio di mandato degli Organi statutari: per tale motivo sono ammortizzate in un periodo di tre anni.

Costo storico al 31/12/2002	€	491.483,22
Incrementi dell'anno	€	0
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2003	€	491.483,22
Fondo di ammortamento al 31/12/2002	€	395.736,17
Utilizzo del fondo	€	0
Ammortamento dell'esercizio	€	95.747,05
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	491.483,22

4) Licenze software (€ 86.803,25)

La voce comprende i costi sostenuti per l'acquisto dei sistemi operativi e dei pacchetti applicativi installati sui computer in dotazione dell'Ente (Windows, Office, Postel, Enciclopedia giuridica De Agostini, procedura di gestione iscritti, software di "OCR"ecc.).

Gli incrementi dell'anno sono relativi al costo sostenuto per l'acquisto delle licenze del sistema operativo dei due nuovi server.

La posta è ammortizzata in un periodo di tre anni.

Costo storico al 31/12/2002	€	83.984,45
Incrementi dell'anno	€	2.818,80
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2003	€	86.803,25
Fondo di ammortamento al 31/12/2002	€	73.403,28
Ammortamento dell'esercizio	€	7.214,63
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	80.617,91

5) Migliorie su beni di terzi (€ 31.359,28)

Rappresenta il costo, sostenuto nel 1999 e già interamente ammortizzato, per il complesso dei lavori di tinteggiatura, idraulica, elettrici e di predisposizione della rete di trasmissione informatica eseguiti sull'immobile, di proprietà dell'E.N.P.A.M., sede dell'Ente fino al mese di agosto del 2003.

Costo storico al 31/12/2002	€	31.359,28
Incrementi dell'anno	€	0
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2003	€	31.359,28
Fondo di ammortamento al 31/12/2002	€	31.359,28

Ammortamento dell'esercizio	€	0
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	31.359,28

- **Immobilizzazioni materiali (€ 5.599.242,19)**

L'importo complessivo è composto dalle seguenti voci:

1) Apparecchiature hardware (€ 142.488,86)

Accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di computer, server centrale, stampati, modem, masterizzatori CD Rom, lettori ottici, ecc. Gli incrementi dell'anno sono dovuti, principalmente, al costo sostenuto l'acquisto di ulteriori computer (€ 4.494,00), per l'acquisto di una nuova stampante (€ 2.520,00) e di due nuovi server centrali (€ 7.680,00). I decrementi dell'anno si riferiscono al furto di un computer portatile e relativa stampante, subito in data 3/4/2003.

Si rappresenta che una parte di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine").

Costo storico al 31/12/2002	€	130.617,81
Incrementi dell'anno	€	14.694,00
Decrementi dell'anno	€	- 2.822,95
Costo storico al 31/12/2003	€	142.488,86
Fondo di ammortamento al 31/12/2002	€	105.547,69
Utilizzo del fondo	€	- 2.725,87
Ammortamento dell'esercizio	€	20.540,32
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	123.362,14

2) Macchine d'ufficio elettroniche (€ 36.739,45)

Evidenzia il costo sostenuto per l'acquisto di apparecchiature quali il centralino elettronico, i fax, le fotocopiatrici, la macchina affrancatrice, le macchine calcolatrici. Si rappresenta che una parte di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine").

Nel corso dell'esercizio si è proceduto, in particolare, all'ampliamento del centralino, per effetto delle mutate esigenze operative connesse al trasferimento presso la nuova sede dell'Ente.

Si espone la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio:

Costo storico al 31/12/2002	€	33.623,05
Incrementi dell'anno	€	3.116,40
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2003	€	36.739,45
Fondo di ammortamento al 31/12/2002	€	30.850,47
Utilizzo del fondo	€	0
Ammortamento dell'esercizio	€	1.773,95
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	32.624,42

3) Macchine d'ufficio elettroniche di valore fino a un milione di lire (€ 818,07)

La voce accoglie i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di piccoli apparati elettrici per l'ufficio (segreteria telefonica, radio registratori, piccoli elettrodomestici), il cui costo è già stato completamente ammortizzato.

La posta non ha subito alcuna movimentazione nel corso dell'esercizio:

Costo storico al 31/12/2002	€	818,07
Incrementi dell'anno	€	0
Decrementi dell'anno	€	0

Costo storico al 31/12/2003	€	818,07
Fondo di ammortamento al 31/12/2002	€	818,07
Ammortamento dell'esercizio	€	0
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	818,07

4) Cellulari (€ 1.985,29)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto delle apparecchiature terminali per il servizio radiomobile e dei relativi accessori (batterie supplementari, auricolare, ecc.). L'incremento dell'anno è stato determinato dalla necessità di procedere direttamente all'acquisto dei telefoni "cellulari", poiché il gestore ha eliminato la possibilità, utilizzata in precedenza, di poter noleggiare tali apparecchi.

Costo storico al 31/12/2002	€	312,89
Incrementi dell'anno	€	1.672,40
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2003	€	1.985,29
Fondo di ammortamento al 31/12/2002	€	230,66
Ammortamento dell'esercizio	€	639,82
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	870,48

5) Cellulari di valore fino ad un milione di lire (€ 21,45)

Si tratta di acquisti effettuati nel corso del 1999 relativamente ad accessori per apparecchi terminali di servizio radiomobile (carica batterie, auricolare, batterie, ecc.) e interamente ammortizzati nello stesso anno.

La posta non ha subito alcuna movimentazione nel corso dell'esercizio:

Costo storico al 31/12/2002	€	21,45

Incrementi dell'anno	€	0
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2003	€	21,45
Fondo di ammortamento al 31/12/2002	€	21,45
Ammortamento dell'esercizio	€	0
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	21,45

6) Mobili e arredi (€ 183.934,81)

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia (scrivanie, poltrone, sedie, armadi, armadi blindati, librerie, scaffali, arredamento del locale di riposo, tende, ecc.). In particolare, gli aumenti dell'anno sono connessi all'arredamento della nuova sede dell'Ente.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione della posta nel corso dell'anno:

Costo storico al 31/12/2002	€	98.041,06
Incrementi dell'anno	€	85.893,75
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2003	€	183.934,81
Fondo di ammortamento al 31/12/2002	€	48.423,97
Ammortamento dell'esercizio	€	22.072,18
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	70.496,15

7) Mobili e arredi di valore fino a un milione di lire (€ 5.027,02)

La voce comprende i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia di valore unitario scarsamente significativo (sedie, scaffali, appendiabiti, posacenere, cornici, lampade, stufette, ecc.), già completamente ammortizzati.

La posta non ha subito alcuna movimentazione nel corso dell'esercizio:

Costo storico al 31/12/2002	€	5.027,02
Incrementi dell'anno	€	0
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2003	€	5.027,02
Fondo di ammortamento al 31/12/2002	€	5.027,02
Ammortamento dell'esercizio	€	0
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	5.027,02

8) Impianti elettronici (€ 26.720,31)

La posta concerne il costo sostenuto, negli anni passati, per l'acquisto del sistema elettronico di rilevazione delle presenze del personale in servizio, per l'impianto di illuminazione di emergenza delle vie di fuga previsto dalla L. 626/94, per l'impianto di diffusione, amplificazione e registrazione delle riunioni degli Organi Statutari, nonché quello dell'anno 2003 relativo al sistema di videosorveglianza della nuova sede, all'impianto di irrigazione automatico e all'ampliamento del già citato sistema di registrazione delle riunioni degli Organi Statutari.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione della posta nel corso dell'anno:

Costo storico al 31/12/2002	€	18.379,88
Incrementi dell'anno	€	8.340,43
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2003	€	26.720,31
Fondo di ammortamento al 31/12/2002	€	8.030,13
Ammortamento dell'esercizio	€	7.012,11
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	15.042,24

9) Attrezzatura d'ufficio (€ 7.566,13)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto di attrezzature varie d'ufficio (es: taglierina a leva, macchine rilegatrici, lavagna magnetica, condizionatori e ventilatori, ecc.).

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione della posta nel corso dell'anno:

Costo storico al 31/12/2002	€	6.044,18
Incrementi dell'anno	€	1.521,95
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2003	€	7.566,13
Fondo di ammortamento al 31/12/2002	€	3.494,14
Ammortamento dell'esercizio	€	1.513,23
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	5.007,37

10) Immobile Via Cesalpino 1-1/A (€ 3.910.869,87)

Rappresenta il costo sostenuto nel corso del 2001 per l'acquisto dell'immobile sito in Via Andrea Cesalpino 1-1/A, nuova sede sociale dal settembre del 2003.

Il valore, in conformità a quanto previsto dal Codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (documento nr. 16), è comprensivo, oltre che del costo di acquisto del fabbricato (€ 3.842.439,33) anche dei costi accessori direttamente imputabili, concernenti, in particolare, le spese notarili (€ 6.455,71) e il compenso riconosciuto all'agenzia di intermediazione (€ 61.974,83).

Poiché, come detto, con il mese di settembre l'immobile è stato adibito a sede sociale dell'Ente, nel presente esercizio è iniziata la procedura di ammortamento del bene, come previsto dal principio contabile nr. 16 (*"Le immobilizzazioni materiali"*, cap. D.XI, par. 6), secondo il quale l'inizio della procedura di ammortamento deve essere rinviato al momento in cui l'immobile è effettivamente disponibile e pronto all'uso.

Costo storico al 31/12/2002	€	3.910.869,87

Incrementi dell'anno	€	0
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2003	€	3.910.869,87
Fondo di ammortamento al 31/12/2002	€	0
Ammortamento dell'esercizio	€	117.326,10
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	117.326,10

11) Immobilizzazioni in corso (€ 1.283.070,93)

Rappresenta il costo sostenuto, nel corso degli anni dal 2001 al 2003, per i lavori di ristrutturazione sull'immobile di Via Andrea Cesalpino 1-1/A, nuova sede dell'Ente.

Si precisa che le variazioni in diminuzione (€ 459.292,86) derivano da alcuni SAL, emessi dalla ditta appaltatrice, poi stornati in tutto o in parte a seguito di contestazioni da parte dell'Ente sulla misura e/o sulla tempistica delle lavorazioni contabilizzate.

Si sottolinea che sono ancora in corso le procedure formali di chiusura dei lavori e di definizione delle eventuali ulteriori spettanze in favore della impresa appaltatrice: i relativi costi, per ragioni prudenziali, sono già stati contabilizzati a carico dell'esercizio 2003 nei limiti, ovviamente, di quanto scaturente dalle previsioni attendibili e dalle circostanze note.

Il costo, in conformità a quanto previsto dal Codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (documento nr. 16), potrà essere portata ad incremento della voce principale concernente l'immobile alla conclusione, anche formale, dei lavori, in quanto, come da relazione tecnica del Direttore dei lavori, trattasi di opere edilizie e tecniche relative alla eliminazione ed al superamento delle barriere architettoniche e, più in generale, di manutenzione straordinaria, che produrranno, quindi, un aumento significativo del valore dell'immobile, della sua sicurezza e della sua vita utile.

Poiché, come detto, con il mese di settembre l'immobile è stato adibito a sede sociale dell'Ente, nel presente esercizio è iniziata la procedura di ammortamento del bene.

Costo storico al 31/12/2002	€	645.995,55
Incrementi dell'anno	€	1.096.368,24
Decrementi dell'anno	€	- 459.292,86

Costo storico al 31/12/2003	€	1.283.070,93
Fondo di ammortamento al 31/12/2002	€	0
Ammortamento dell'esercizio	€	38.492,13
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	38.492,13

- **Immobilizzazioni finanziarie (€ 71.543.158,40)**

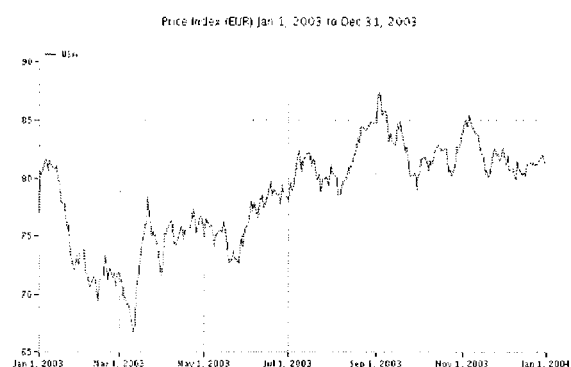
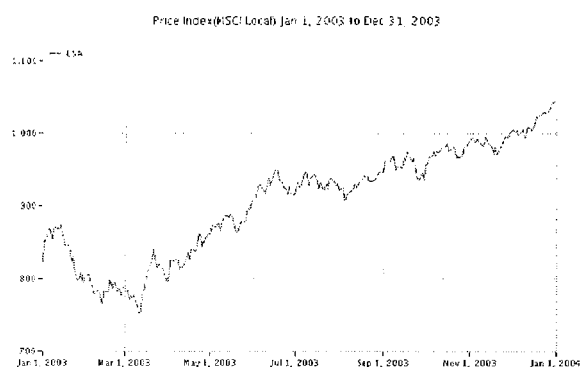
Per un corretto esame di questa voce appare opportuno premettere una breve disamina dei principali accadimenti che hanno riguardato i mercati finanziari nel corso del 2003 e delle loro conseguenze effettive sul patrimonio mobiliare dell'Ente.

Nello specifico, l'andamento dei mercati finanziari nel corso dell'anno 2003 è stato caratterizzato, nel primo trimestre, da una marcata discesa dei corsi azionari in conseguenza dell'avvio della guerra in Iraq e da un successivo veloce recupero, anche grazie alla rapida conclusione del conflitto; il secondo semestre ha visto, poi, l'inizio di un deciso trend positivo degli indici azionari, che ne ha determinato una crescita complessiva su base annua notevole (MSCI USA + 26,78%, MSCI EMU + 16,38%, MSCI UK + 14,37%, NASDAQ + 50,01% - valori espressi in valuta locale), nonostante i dati macroeconomici siano ancora poco rappresentativi di un effettivo decollo delle maggiori economie mondiali.

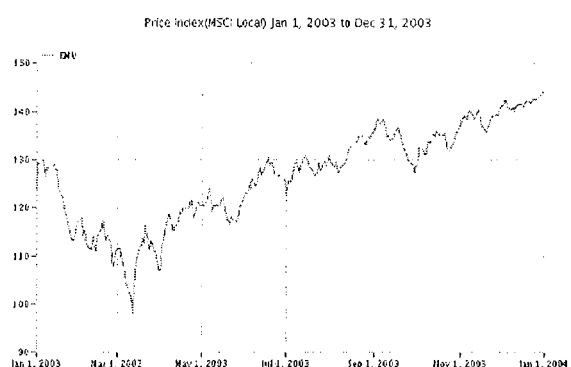
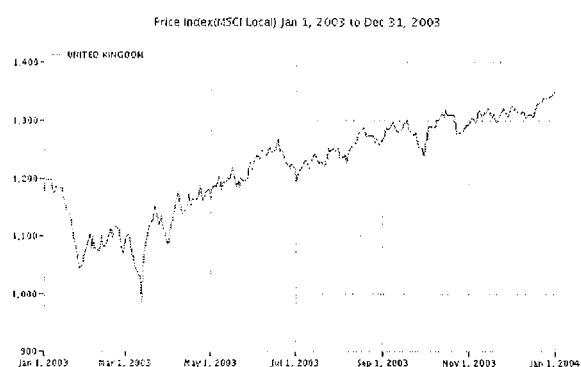
Sul fronte valutario, tuttavia, si è verificato un forte deprezzamento sia del Dollaro Statunitense (-16,97%) sia della Sterlina Inglese (-7,71%), fattori che, purtroppo, hanno inciso in maniera sfavorevole sugli investimenti dell'Ente tenuto conto, da un lato, che nel benchmark complessivo dell'Ente le due valute rappresentano, rispettivamente, il 30% e il 22% del totale, e, dall'altro, che i gestori non hanno effettuato, nell'anno, alcuna operazione di copertura tecnica contro tale rischio di cambio.

Tali considerazioni sono evidenti anche osservando i grafici concernenti gli andamenti, nel 2003, di alcuni dei più importanti indici azionari, facenti parte del "benchmark" di riferimento dell'Ente.

I primi due sono relativi all'indice "MSCI USA" espresso, rispettivamente, in valuta locale (Dollaro USA) e in EURO: appare evidente come la crescita dell'indice, in assoluto, è stata notevole ma il marcato deprezzamento del Dollaro USA rispetto all'Euro ha pesantemente eroso il favorevole andamento del mercato azionario.



Gli altri due sono relativi agli indici "MSCI UK" (espresso in valuta locale) e "MSCI EMU" (cioè dell'area Euro).



Al contrario, il comparto obbligazionario ha subito una drastica riduzione dei rendimenti rispetto a quelli degli anni precedenti (JP Morgan EMU + 3,98%, JP Morgan UK + 2,04%), anche a causa del perdurare delle politiche monetarie aggressive messe in atto negli ultimi tre anni dalla FED e dalla BCE e delle previsioni di una probabile inversione di tendenza di tali misure nel medio termine.

Per meglio comprendere come l'evoluzione dei mercati abbia effettivamente influito sul portafoglio dell'Ente, si espone di seguito, relativamente al c.d. "benchmark di riferimento" determinato dall'Ente (e fornito ai gestori quale strumento per la valutazione delle loro performance), il raffronto tra il valore al 1/1/2003 e quello al 31/12/2003, sia espresso in valuta originaria sia in Euro (cioè convertendo il valore degli indici espressi in valute diverse in Euro, comprendendo, quindi, anche le variazioni, in positivo o in

negativo, dell'andamento dei rapporti di cambio). L'esame delle due tabelle conferma ulteriormente che l'andamento molto positivo dei mercati finanziari nel loro complesso (+ 14,029%) è stato pesantemente penalizzato dalla svalutazione del Dollaro USA e della Sterlina Inglese nei confronti dell'Euro, con un risultato complessivo pari solo al + 5,583%.

Benchmark di riferimento (in valuta locale)

Indice	Peso %	Valore assoluto al 01/01/2003	Valore relativo al 01/01/2003	Valore assoluto al 31/12/2003	Valore relativo al 31/12/2003	% incr. relativo
MSCI USA	25	824,580	25,000	1.045,407	31,695	26,78%
MSCI EMU	13	123,750	13,000	144,018	15,129	16,38%
MSCI UK	7	1.179,170	7,000	1.348,658	8,006	14,37%
JP MORGAN EMU	35	193,120	35,000	200,800	36,392	3,98%
JP MORGAN UK	15	415,770	15,000	424,270	15,307	2,04%
NASDAQ	5	1.335,510	5,000	2.003,370	7,500	50,01%
Totale	100		100,000		114,029	

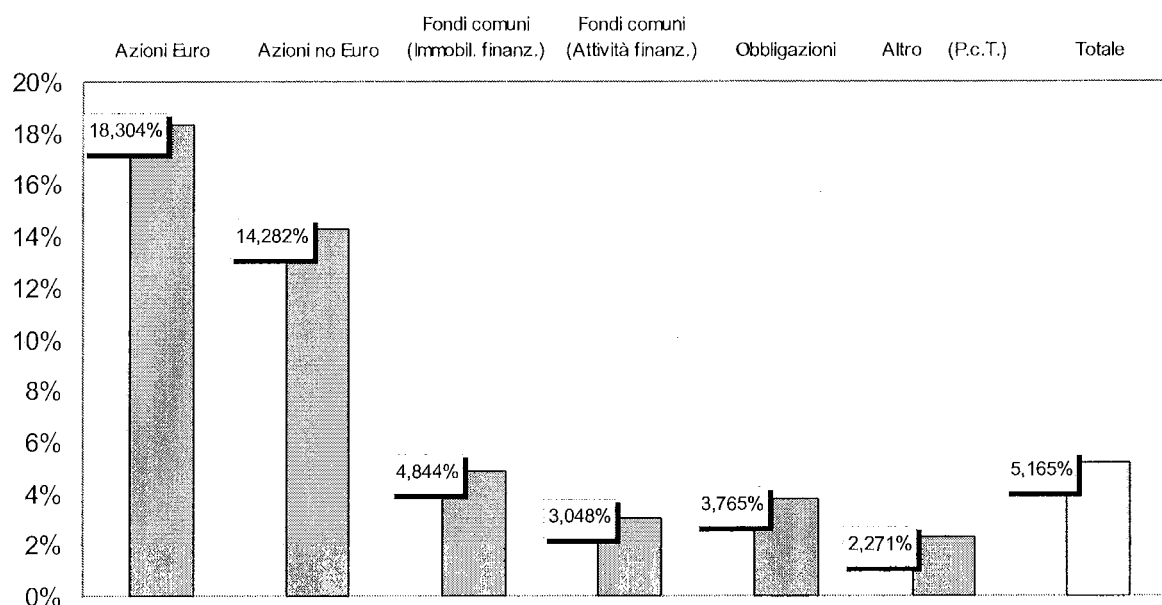
Rendimento benchmark 1/1/2003 - 31/12/2003 **14,029**

Benchmark di riferimento (in Euro)

Indice	Peso %	Valore assoluto al 01/01/2003	Valore relativo al 01/01/2003	Valore assoluto al 31/12/2003	Valore relativo al 31/12/2003	% incr. relativo
MSCI USA	25	824,580	25,000	1.045,407	26,317	5,27%
MSCI EMU	13	123,750	13,000	144,018	15,129	16,38%
MSCI UK	7	1.179,170	7,000	1.348,658	7,389	5,56%
JP MORGAN EMU	35	193,120	35,000	200,800	36,392	3,98%
JP MORGAN UK	15	415,770	15,000	424,270	14,127	-5,82%
NASDAQ	5	1.335,510	5,000	2.003,370	6,228	24,56%
Totale	100		100,000		105,583	

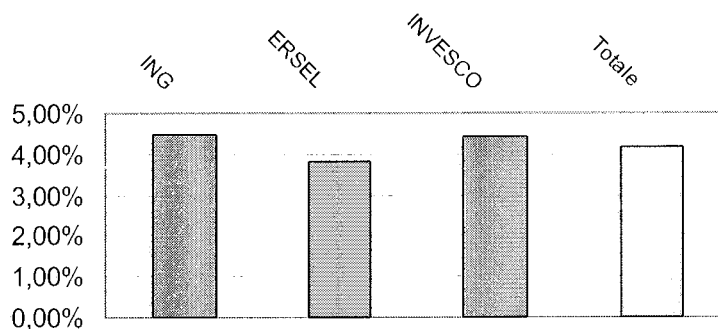
Rendimento benchmark 1/1/2003 - 31/12/2003 **5,583**

Nello specifico, il rendimento complessivo lordo (espresso, a valori di mercato, in termini percentuali sul capitale medio investito) delle varie tipologie di investimento mobiliare effettuati dall'Ente nel corso del 2003 è evidenziato nella seguente tabella:

Patrimonio mobiliare ENPAP: rendimenti % lordi

Con particolare riferimento, poi, ai risultati complessivi delle singole gestioni patrimoniali, il seguente prospetto riepilogativo (e il relativo grafico) evidenzia il risultato netto di ciascuna gestione valorizzata ai prezzi di mercato all'inizio e alla fine dell'esercizio, tenuto conto, naturalmente, degli apporti e dei prelievi effettuati nell'anno. Vale la pena di rammentare come la decisione di immobilizzare le azioni e i fondi comuni di tipo azionario in portafoglio alla fine del 2002 abbia comportato, per i gestori, la possibilità di operare in piena libertà solo sulla quota investita nelle obbligazioni e nei fondi comuni di tipo monetario e obbligazionario.

	ING	ERSEL	INVESCO	Totale
Valore di mercato al 01/01/2003	31.451.235,50	33.061.286,93	15.630.046,11	80.142.568,54
> Prelievi (dicembre 2003)	- 17.016.997,81	- 16.886.417,67	- 7.734.112,05	- 41.637.527,53
Subtotale	14.434.237,69	16.174.869,26	7.895.934,06	38.505.041,01
Valore finale di mercato (Rendiconto Gestori)	15.814.659,37	17.411.982,47	8.578.921,60	41.805.563,44
Rendimento totale anno 2003 - valore assoluto	1.380.421,68	1.237.113,21	682.987,54	3.300.522,43
Rendimento totale anno 2003 - valore %	4,46%	3,79%	4,43%	4,18%

Rendimento GPM anno 2003 - valore % annuo

Riprendendo l'esame nel dettaglio della voce "Immobilizzazioni finanziarie", la stessa comprende, in primo luogo, il valore, al costo storico, delle azioni e fondi di tipo azionario di proprietà dell'Ente. Infatti, con deliberazione n° 14/02 del 30/11/2002, il Consiglio di Indirizzo Generale ha statuito che:

- a) gli investimenti azionari e in fondi di tipo azionario affidato ai gestori esterni rispondono agli obiettivi di crescita del patrimonio dell'Ente nel medio e lungo periodo e sono, quindi, strategicamente necessari per assicurare nel tempo l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente;
- b) che, pertanto, gli investimenti azionari e i fondi azionari in essere alla data del 20/12/2002 debbono essere considerati come investimenti durevoli e strategici per l'Ente e, per tale motivo, dovranno essere detenuti, senza ulteriori operazioni di dismissione, per un arco temporale individuabile nei prossimi 3 – 5 esercizi, salvo il verificarsi di circostanze eccezionali che ne rendano la dismissione particolarmente favorevole o indispensabile per esigenze di migliore protezione del patrimonio dell'Ente.

In particolare, per effetto sia della notevole attività di "trading" svolte su tali titoli dai gestori negli anni passati sia, per i titoli di meno recente acquisizione, delle notevoli svalutazioni già operate nei precedenti bilanci consuntivi degli anni 2000 e 2001, il costo storico del portafoglio immobilizzato aveva già in gran parte scontato il negativo andamento dei mercati finanziari degli ultimi anni.

Inoltre vi è da rammentare quanto detto in precedenza e cioè che nel corso del 2003 si è verificato, in modo apprezzabile, l'auspicato recupero delle quotazioni di mercato di tali titoli che, in parecchi casi, hanno quasi integralmente recuperato il valore storico di "carico" e, in alcuni casi, lo hanno addirittura superato.

In particolare, è opportuno precisare che, nonostante il forte deprezzamento subito dal Dollaro Statunitense (-16,97%) e dalla Sterlina Inglese (-7,71%) (valute nelle quali sono espressi, direttamente o indirettamente, oltre il 67% delle azioni e fondi comuni azionari immobilizzati), nel corso del 2003 tali asset hanno avuto un recupero complessivo del 6,27% in termini percentuali e di oltre 2,4 milioni di Euro in termini assoluti.

La seguente tabella evidenzia in dettaglio la differenza tra le quotazioni alla fine dell'anno 2002 e quelle alla fine del 2003, scomposte per singole tipologie di asset:

ASSET	DIFFERENZA 2003 - 2002	DIFFERENZA %
Azioni area EURO	667.569,79	15,68
Azioni non area EURO	430.106,77	12,55
Fondi comuni Azionari	1.363.622,53	4,32
Totale	2.461.299,09	6,27

Pertanto, sulla scorta delle considerazioni sopra richiamate e avuto anche riguardo alle previsioni quasi unanimi dei più accreditati analisti anche internazionali che, sia pure con le cautele doverose in relazione alla ormai strutturale volatilità dei mercati, hanno espresso fiducia in un andamento positivo dei mercati anche nel corso del 2004 (sia pure in modo meno marcato rispetto all'anno precedente – previsione confermata dall'andamento dei primi mesi del corrente anno) nonché in un sia pure progressivo recupero nel tempo del valore del Dollaro Statunitense nei confronti dell'Euro (al momento sicuramente sopravvalutato), questa parte del portafoglio immobilizzato è stato valutato al costo storico (art. 2426, numero 3, del Codice Civile e principio contabile nazionale n. 20 par. 6.2), non sussistendo le condizioni di permanenza temporale e irreversibilità della perdita di valore che ne avrebbero giustificato una svalutazione.

La voce comprende, inoltre, il valore dell'investimento effettuato nel corso del mese di luglio del 2003, in una "obbligazione strutturata" emessa dal Credit Lyonnais, che oltre alla garanzia del capitale a scadenza (21 gennaio 2014), assicura un rendimento certo rappresentato da una cedola annuale predeterminata di importo particolarmente elevato nei primi 3 anni (e successivamente decrescente) e uno variabile costituito dalla possibilità di beneficiare, a scadenza, dell'apprezzamento di un paniere di fondi di fondi comuni di tipo "hedge". Si precisa che tale obbligazione, alla fine dell'esercizio, era quotata al mercato secondario sopra il prezzo di emissione e che i fondi di fondi hedge sottostanti

avevano ottenuto un rendimento, in poco più di 5 mesi (dalla fine di luglio del 2003), di oltre il 3%: per tale motivo il valore di bilancio è stato mantenuto pari al costo storico di acquisto.

Riepilogando, la voce "Immobilizzazioni finanziarie" è così composta:

Immobilizzazioni finanziarie – Azioni	€	10.401.751,58
Immobilizzazioni finanziarie – Fondi comuni	€	41.141.406,82
Immobilizzazioni finanziarie – Obbligazioni	€	20.000.000,00
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	€	71.543.158,40

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nella seguente tabella. In particolare, le variazioni in diminuzione derivano:

- a) per € 234.004,00 dalla cessione alla società "Assicurazioni Generali", al valore storico di acquisto, della partecipazione (pari al 3% del totale) al capitale sociale della società "GENCASSE SpA", compartecipata dalla stessa "Assicurazioni Generali" e da altri Enti di Previdenza. Tale società, il cui scopo sociale è la gestione della previdenza complementare individuale e le forme di assicurazione sulla vita rivolti ai liberi professionisti, in relazione alla generale difficoltà del settore, legata anche alle evoluzioni normative in corso, ha accumulato, nel primo biennio di attività, ingenti perdite derivanti da perduranti difficoltà nell'attività di raccolta premi, come testimoniato dallo scarso numero di contratti conclusi (inferiori ai duemila FIP). Pertanto, tenuto conto dell'offerta pervenuta dalle Assicurazioni Generali (acquisto dei pacchetti azionari in capo agli Enti di Previdenza al costo storico, senza, quindi, alcuna perdita per gli stessi) e delle scelte compiute da tutti gli altri Enti partecipanti di avvalersi di tale facoltà, il Consiglio di Amministrazione ha deciso, nella riunione del 24/04/2003, di procedere alla dismissione della propria quota di partecipazione.
- b) dalla cessione delle azioni di risparmio "Italcementi", operata all'inizio dell'anno dalla società di gestione ERSEL, e da quella di alcune quote del fondo "Invesco Global Value" alla fine dell'esercizio.

Costo storico al 31/12/2002	€	51.817.050,65

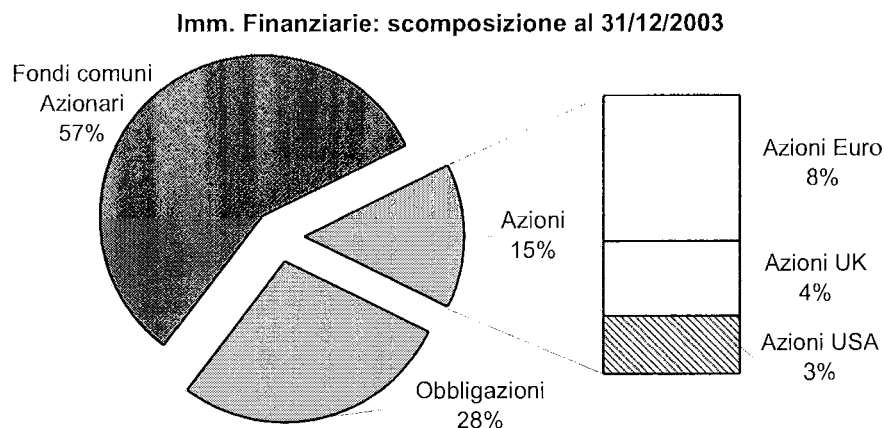
Incrementi dell'anno	€	20.000.000,00
Decrementi dell'anno	€	- 273.892,25
Costo storico al 31/12/2003	€	71.543.158,40

Con riferimento ai singoli comparti delle azioni e fondi comuni azionari immobilizzati, si espone, inoltre, la lista dei 5 titoli maggiormente rappresentativi per importo investito (dati in milioni di Euro):

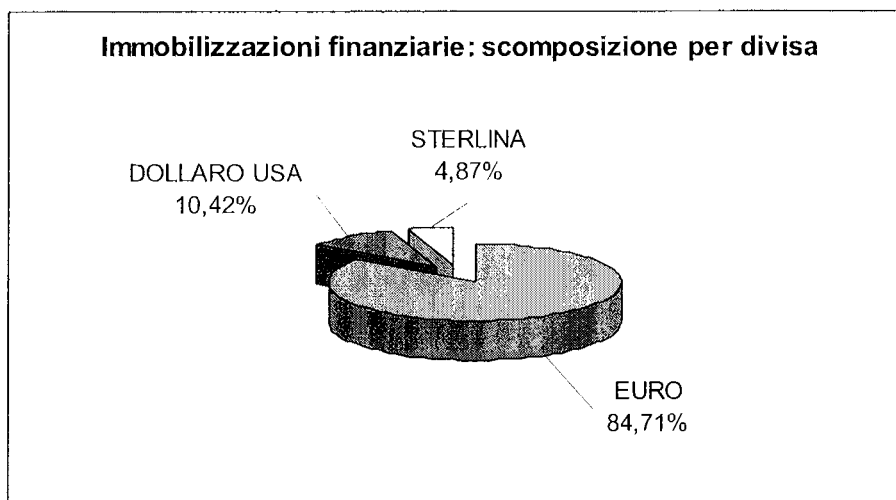
Azioni Euro		Azioni no Euro		Fondi comuni	
Royal Dutch Petroleum	0,356	Nasdaq - 100	2,074	ING America	10,560
Total	0,277	Vodafone	0,420	Fondersel America	10,477
Nokia	0,223	British Petroleum	0,382	Fondersel Europa	4,235
Telecom Italia Risp.	0,196	Glaxosmithkline	0,351	Invesco US Structured	3,824
E-On Ag	0,179	HSBC Holdings	0,244	Invesco European Structured	3,659

Il valore complessivo dei titoli classificati come "immobilizzazioni finanziarie", valutato al 31/12/2003 secondo il principio civilistico e contabile sopra richiamato, può essere così scomposto:

Asset	Valore contabile al 31/12/2003	% sul totale
Azioni Euro	5.522.124,25	
Azioni UK	2.806.026,44	
Azioni USA	2.073.600,89	
Azioni	10.401.751,58	14,54%
Fondi comuni Azionari	41.141.406,82	57,51%
Obbligazioni	20.000.000,00	27,96%
Totale	71.543.158,40	100,00%



Il seguente grafico, infine, rappresenta la scomposizione della voce a seconda della valuta nella quale sono espressi i titoli.



- **Attività finanziarie (€ 74.998.998,98)**

La posta, strettamente connessa a quella precedente, evidenzia gli investimenti finanziari alla data di chiusura dell'esercizio, rappresentati esclusivamente da due operazioni in pronti contro termine in essere con la Banca Popolare di Sondrio.

In particolare, si tratta di operazioni poste in essere nel mese di dicembre (e concluse alla fine del mese di gennaio del 2004) nell'ambito di una strategia di complessiva riorganizzazione del portafoglio dell'Ente, mirata al passaggio da una logica di investimento agganciata ad uno o più indici di mercato, alla loro composizione ottimale tempo per tempo e, quindi, ad un rendimento "relativo" rispetto ai mercati medesimi, ad una di tipo "total return", nella quale l'obiettivo è il rendimento **assoluto** dell'investimento, indipendentemente dal mercato o dallo strumento tecnico utilizzato per raggiungerlo. Tale logica, emersa con prepotenza negli ultimi anni proprio a causa della incontrollabile volatilità dei mercati finanziari, permette un approccio ai mercati più flessibile e, dunque, più prudente, grazie anche all'utilizzo di strumenti finanziari evoluti (obbligazioni strutturate a capitale garantito, fondi "hedge", obbligazioni a capitale garantito agganciate al mercato dei crediti, ecc.), concretizzatisi, tra gennaio e febbraio del 2004, attraverso l'acquisto di prodotti tra loro diversificati ma egualmente finalizzati all'ottenimento di rendimenti in linea con il mandato istituzionale dell'Ente.

In tale ottica, il Consiglio di Amministrazione ha deciso, nel mese di dicembre, di dismettere la parte non strategica degli investimenti mobiliari precedentemente in essere presso i gestori (obbligazioni e fondi comuni di tipo monetario e obbligazionario) e di operare un temporaneo investimento della liquidità così rinveniente, oltre a quella già presente sui conti bancari, in uno strumento che, pur di brevissimo termine, ha garantito un rendimento leggermente superiore a quello ritraibile dal conto bancario (tassi lordi del 2,16% e del 2,28%, netti del 1,89% e 1,99% a fronte di un rendimento netto del conto bancario del 1,73%).

La voce comprende, inoltre, il valore contabilmente assegnato alle 26 azioni della società "Antena 3 Television" assegnate gratuitamente in relazione alla partecipazione (immobilizzata) nella società "Telefonica de Espana SA".

Riepilogando, la voce "Attività finanziarie" è così composta:

Investimenti in pronti contro termine	€	74.998.998,97
Azioni Antena 3 Television	€	0,01
Totale Attività Finanziarie	€	74.998.998,98

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nella seguente tabella e derivano, come detto in precedenza, da un lato dalla dismissione delle obbligazioni e dei fondi comuni monetari e obbligazionari e, dall'altro, dalle due operazioni in pronti contro termine compiute alla fine dell'anno.

Costo storico al 31/12/2002	€	38.291.251,58
Incrementi dell'anno	€	74.998.998,98
Decrementi dell'anno	€	- 38.291.251,58
Costo storico al 31/12/2003	€	74.998.998,98

- **Crediti verso iscritti (€ 36.816.327,51)**

La posta rappresenta il complesso dei crediti vantati dall'Ente nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati, per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2003: per quest'ultimo, in particolare, il dato è stato ottenuto detraendo, dal totale della contribuzione presuntivamente dovuta (pari ad un totale di € 38.497.955,89 – vedi voce "Proventi contributivi" del Conto economico), il totale della contribuzione già versata a titolo di acconto per lo stesso anno (per un totale di € 21.980.083,56).

Nella posta sono evidenziati, inoltre, gli importi ancora dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni (per tardivo/omesso versamento, per tardiva/omessa dichiarazione e, a partire dall'anno 2002, per tardiva iscrizione) e di interessi (per omesso o tardivo versamento) secondo il regime sanzionatorio ordinario. Per tale motivo, in linea con l'atteggiamento prudentiale seguito negli anni passati:

- a) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità commesse fino al 31/12/2001, ricadenti nel provvedimento di sanatoria scaduto il 28/02/2003, tenuto conto del numero elevatissimo delle domande presentate (oltre 7.800) e del conseguente notevole abbattimento del valore nominale di tale posta in conseguenza dell'applicazione del più favorevole regime previsto dal citato provvedimento, sono stati integralmente accantonati nell'apposito fondo del passivo (voce "Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni"). Si precisa che solo a seguito dell'attività di esame e definizione puntuale delle singole domande presentate sarà possibile scindere correttamente la quota riferibile alla contribuzione pregressa da quella relativa alle sanzioni e agli interessi "sostitutivi" (determinando, quindi, l'evidenziazione del provento relativo e il conseguente storno dal Fondo Svalutazione Crediti, per la quota di interessi e sanzioni "ordinari", evidenziati nei precedenti bilanci, che verranno meno per l'avvenuta regolarizzazione tramite sanatoria). Per tale motivo, la quota di versamenti afferente le domande di sanatoria presentate (evidenziati nell'apposita voce del passivo dello Stato Patrimoniale – voce "Debiti verso iscritti" - "Debiti per versamenti da sanatoria da ripartire"), è da intendersi come posta che, indirettamente e

parzialmente, rettifica il valore delle voci di credito verso gli iscritti (sia per contributi che per sanzioni e interessi) per le annualità dal 1996 al 2001.

- b) i crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse successivamente al 31/12/2001, non ricadenti nel provvedimento di sanatoria, sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento all'apposito fondo del passivo, nella misura del 25%, tenuto conto, per un verso, dell'avvenuto pagamento, fino ad oggi, di un notevole ammontare di sanzioni e interessi in regime ordinario (complessivamente oltre 452mila Euro, di cui oltre 351mila Euro derivanti da versamenti e trasferimenti effettuati nel 2003) e, sotto diverso profilo, dell'intenzione, più volte manifestata dal Consiglio di Amministrazione e doverosa oltre che ormai non più procrastinabile, di attivare ogni mezzo consentito per la riscossione delle sanzioni e degli interessi maturati in favore dell'Ente.

In particolare:

Crediti verso iscritti anno 1996

Crediti v/iscritti per soggettivo 1996	€	256.294,90
Crediti v/iscritti per integrativo 1996	€	20.029,15
Crediti v/iscritti per interessi 1996	€	139.252,51
Crediti v/iscritti per sanzioni 1996	€	721.445,01
Totale Crediti verso iscritti anno 1996	€	1.137.021,57

Crediti verso iscritti anno 1997

Crediti v/iscritti per soggettivo 1997	€	408.753,32
Crediti v/iscritti per integrativo 1997	€	40.996,15
Crediti v/iscritti per maternità 1997	€	17.198,76
Crediti v/iscritti per interessi 1997	€	227.374,82
Crediti v/iscritti per sanzioni 1997	€	1.293.087,40
Totale Crediti verso iscritti anno 1997	€	1.987.410,45

Crediti verso iscritti anno 1998

Crediti v/iscritti per soggettivo 1998	€	592.327,40
Crediti v/iscritti per integrativo 1998	€	65.993,03
Crediti v/iscritti per maternità 1998	€	25.632,34
Crediti v/iscritti per interessi 1998	€	356.062,31
Crediti v/iscritti per sanzioni 1998	€	1.534.147,93
Totale Crediti verso iscritti anno 1998	€	2.574.163,01

Crediti verso iscritti anno 1999

Crediti v/iscritti per soggettivo 1999	€	772.028,97
Crediti v/iscritti per integrativo 1999	€	83.806,61
Crediti v/iscritti per maternità 1999	€	45.841,77
Crediti v/iscritti per interessi 1999	€	378.118,94
Crediti v/iscritti per sanzioni 1999	€	2.003.020,50
Totale Crediti verso iscritti anno 1999	€	3.282.816,79

Crediti verso iscritti anno 2000

Crediti v/iscritti per soggettivo 2000	€	1.022.092,53
Crediti v/iscritti per integrativo 2000	€	103.387,09
Crediti v/iscritti per maternità 2000	€	63.726,97
Crediti v/iscritti per interessi 2000	€	355.234,04
Crediti v/iscritti per sanzioni 2000	€	2.054.810,47
Totale Crediti verso iscritti anno 2000	€	3.599.251,10

Crediti verso iscritti anno 2001

Crediti v/iscritti per soggettivo 2001	€	1.400.691,79
Crediti v/iscritti per integrativo 2001	€	139.812,88
Crediti v/iscritti per maternità 2001	€	133.866,42
Crediti v/iscritti per interessi 2001	€	329.449,48
Crediti v/iscritti per sanzioni 2001	€	2.053.600,21
Totale Crediti verso iscritti anno 2001	€	4.057.420,78

Crediti verso iscritti anno 2002

Crediti v/iscritti per soggettivo 2002	€	1.726.183,91
Crediti v/iscritti per integrativo 2002	€	136.711,84
Crediti v/iscritti per maternità 2002	€	124.269,31
Crediti v/iscritti per interessi 2002	€	197.124,71
Crediti v/iscritti per sanzioni 2002	€	1.433.274,19
Totale Crediti verso iscritti anno 2002	€	3.617.563,96

Crediti verso iscritti anno 2003

Crediti v/iscritti anno 2003	€	16.517.872,33
Crediti v/iscritti per interessi 2003	€	23.788,52
Crediti v/iscritti per sanzioni 2003	€	19.019,00
Totale Crediti verso iscritti anno 2003	€	16.560.679,85

La seguente tabella riepiloga la composizione delle predette voci (contributi, interessi e sanzioni) per tipologia e per anno:

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Contributi	Interessi	Sanzioni	Totali per anno
Anno 1996	276.324,05	139.252,51	721.445,01	1.137.021,57
Anno 1997	466.948,23	227.374,82	1.293.087,40	1.987.410,45
Anno 1998	683.952,77	356.062,31	1.534.147,93	2.574.163,01
Anno 1999	901.677,35	378.118,94	2.003.020,50	3.282.816,79
Anno 2000	1.189.206,59	355.234,04	2.054.810,47	3.599.251,10
Anno 2001	1.674.371,09	329.449,48	2.053.600,21	4.057.420,78
Anno 2002	1.987.165,06	197.124,71	1.433.274,19	3.617.563,96
Anno 2003	16.517.872,33	23.788,52	19.019,00	16.560.679,85
Totali per tipologia	23.697.517,47	2.006.405,33	11.112.404,71	36.816.327,51

La seguente tabella riepiloga, poi, la movimentazione complessivamente intervenuta nelle poste di credito e debito (per capitale, sanzioni e interessi) verso gli iscritti nel corso del 2003:

	Contributi	Interessi e Sanzioni	Totale
Crediti verso gli iscritti al 01/01/2003	18.882.024,96	9.470.961,97	28.352.986,93
Debiti verso gli iscritti al 01/01/2003	- 2.121.479,88	- 409,29	-2.121.889,17
Valore netto iniziale al 01/01/2003	16.760.545,08	9.470.552,68	26.231.097,76
Incassi nell'anno 2003	- 38.017.031,62	- 296.376,38	-38.313.408,00
Trasferimenti da aa.pp.	- 194.056,82	- 54.735,50	-248.792,32
Abbinamenti di versamenti di aa.pp.	- 80.434,06	0,00	-80.434,06
Rettifiche analitiche dell'anno (annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, trattenute su prestazioni, restituzioni e rimborsi)	121.946,85	- 60.949,63	60.997,22
Rettifiche in aumento (maggior dovuto di aa.pp. accertato nel 2003)	3.988.944,72	4.015.534,47	8.004.479,19
Dovuto anno 2003	38.497.955,89	43.086,78	38.541.042,67
Valore netto finale al 31/12/2003	21.077.870,04	13.117.112,42	34.194.982,46
> di cui Crediti verso gli iscritti	23.697.517,47	13.118.810,04	36.816.327,51
> di cui Debiti verso gli iscritti	- 2.619.647,43	- 1.697,62	-2.621.345,05

- **Altri crediti (€ 1.696.035,77)**

La voce comprende:

- 1) gli anticipi versati ai fornitori e da questi non ancora fatturati entro la fine dell'anno;

Fornitori c/anticipi	€	1.739,50

- 2) i crediti verso i fornitori (in particolare nei confronti della ACEA e Telecom per note credito ancora non rimborsate);

Fornitori c/crediti	€	62,33

- 3) i crediti verso l'Ente Poste, rappresentato dal "fondo" versato per la macchina affrancatrice e non ancora utilizzato;

Crediti verso Poste per affrancatrice	€	2.329,09

- 4) il credito verso il fornitore "Prontobollo" per l'ammontare dei "buoni", prepagati, ma non ancora utilizzati;

Crediti verso fornitore Prontobollo	€	453,60

- 5) il credito verso l'INPS per l'importo dell'indennità di maternità anticipata ai dipendenti e che è stato recuperato in sede di versamento, a gennaio dell'anno 2004, del debito complessivo evidenziato nel modello DM10;

Crediti v/INPS per ind. di maternità	€	437,50

- 6) i crediti per depositi cauzionali versati dall'Ente;

Depositi cauzionali	€	213,11

- 7) il credito verso l'Erario per i due acconti IRAP versati nei mesi di giugno e novembre del 2003 (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);

Credito per acconto IRAP	€	41.689,89

- 8) il credito verso l'Erario per i due acconti IRPEG versati nei mesi di giugno e novembre del 2003 (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);

Credito per acconto IRPEG	€	72.994,68
9) i crediti nei confronti della società di gestione ING per le disponibilità monetarie liquide risultanti a fine esercizio, non investite in strumenti finanziari;		
Crediti v/ING per GPM	€	20.000,00
10) i crediti nei confronti della società di gestione Ersel per le disponibilità monetarie liquide risultanti a fine esercizio, non investite in strumenti finanziari;		
Crediti v/ERSEL per GPM/191329	€	19.990,44
11) i crediti nei confronti della società di gestione Invesco per le disponibilità monetarie liquide risultanti a fine esercizio, non investite in strumenti finanziari;		
Crediti v/Invesco per GPM/100588	€	20.419,22
12) il credito verso lo Stato per la quota delle indennità di maternità, pagate nel corso del 2002 e del 2003, a carico del bilancio dello Stato. Infatti, l'art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488 (poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001), prevede, quale misura di riduzione degli oneri sociali, che per <i>"i parti, le adozioni o gli affidamenti successivi al 1 luglio 2000"</i> , venga posto a carico del bilancio dello Stato <i>"il complessivo importo della prestazione dovuta, se inferiore a lire 3 milioni, ovvero fino a lire 3 milioni se il predetto complessivo importo risulta pari o superiore a tale valore"</i> . Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n° 176/03 del 20/09/2003, ha deciso di attivare, anche per l'anno 2003, le procedure necessarie per il conseguimento di tale rimborso quale misura necessaria per evitare, in mancanza, un aumento della misura della contribuzione unitaria, necessaria per assicurare l'equilibrio del fondo. Si precisa che la voce comprende tuttora la quota, relativa al 2002, non ancora rimborsata dallo Stato (€ 499.724,50)		
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	€	1.478.888,36

A tale proposito, si evidenzia che in data 26/04/2004 (quindi in data successiva alla predisposizione del progetto di bilancio consuntivo 2003, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23/04/2004) è pervenuta all'Ente una nota con la quale il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha comunicato che le delibere n. 248 del 14/12/2002 e n. 176 del 20/09/2003, adottate dall'Ente in materia di misura del contributo di maternità per le annualità 2002 e 2003, *"... non possono avere ulteriore corso"*, poiché:

a) per la prima, la sua adozione in prossimità della fine dell'anno 2002 non ha consentito agli stessi Ministeri Vigilanti di poter ultimare l'iter di approvazione della delibera entro il termine di

esercizio finanziario di riferimento e, pertanto, gli stessi non hanno potuto assumere l'impegno della corrispondente somma a carico dell'apposito capitolo del bilancio dello Stato;

b) la seconda, in quanto proprio il prospettato diniego del rimborso a carico dello Stato renderebbe necessaria, secondo il Ministero, l'adozione di una nuova delibera di riequilibrio del fondo di maternità anche per l'esercizio 2003.

L'Ente, previa consultazione di un insigne giurista, ritiene di non poter accogliere le conclusioni indicate nella nota ministeriale non condividendone in alcun modo le motivazioni sia sulla scorta della lettura letterale e sistematica della normativa di riferimento (D.Lgs. 26/03/2001 n. 151 - *"Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità"* - art. 78 - *"Riduzioni degli oneri di maternità"* - e art. 83 - *"Oneri derivanti dal trattamento di maternità delle libere professioniste"*), sia in relazione alla circostanza di aver sempre adottato tempestivamente le citate delibere entro gli esercizi di competenza, sia per il fatto che tali delibere sono state integralmente recepite (dal punto di vista formale e sostanziale) nel bilancio consuntivo per l'anno 2002 e in quello preventivo per l'anno 2003 (regolarmente approvati dai Ministeri Vigilanti senza alcun rilievo in ordine alla spettanza e/o alla misura del predetto credito), sia, infine, per il fatto di aver presentato le istanze di rimborso relative, nei termini e con le modalità indicate proprio dal Ministero del Lavoro.

Le considerazioni giuridiche sopra richiamate evidenziano senza incertezza alcuna il pieno diritto alla fruizione del beneficio legislativo in discorso e, conseguentemente, la fondatezza del credito per il relativo rimborso a carico del bilancio dello Stato.

Per tale motivo, in data 04/05 u.s., è stata presentata al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale una circostanziata istanza di riesame.

Resta fermo che, nell'ipotesi di mancato e/o parziale accoglimento della citata istanza di riesame o di mancata risposta nei termini previsti, l'Ente dovrà necessariamente attivare le forme di tutela giudiziarie normativamente previste.

Per completezza di informazione si evidenzia che, anche nella denegata ipotesi, prospettata dal Ministero del Lavoro, del venir meno del diritto al rimborso per gli anni 2002 e 2003, l'effetto sul Conto Economico sarebbe pari a complessivi € 590.030,41 (di cui € 200.790,51 relativi all'anno 2002 ed € 389.239,90 concernenti l'anno 2003), in quanto i crediti vantati nei confronti dello Stato (€ 1.478.888,36)

sono già parzialmente coperti dall'apposito fondo del passivo ("Fondo Conto Separato Indennità di Maternità") di importo pari a € 888.857,95.

- 13) il credito nei confronti dell'Erario per i crediti d'imposta (sia nella misura c.d. "piena" – art. 14 del D.P.R. 917/86 – che c.d. "limitata" – art. 11, comma 3-bis e anche per le imposte pagate all'estero – art. 15 del D.P.R. 917/86) sui dividendi distribuiti da società residenti e non residenti e percepiti nel periodo d'imposta.

Erario c/crediti d'imposta	€	36.818,05

- **Note credito da ricevere (€ 1.728,46)**

Evidenzia il credito nei confronti di alcuni fornitori per l'importo delle note credito da ricevere.

- **Disponibilità liquide (€ 17.056.290,63)**

La voce comprende sia il saldo delle disponibilità di cassa alla data del 31/12/2003 (costituite, per € 838,26 da denaro contante e per € 27,57 da valori bollati) sia quello delle disponibilità liquide giacenti sui quattro conti correnti bancari (di cui tre intrattenuti con la Banca Popolare di Sondrio e uno con l'Istituto Bancario "San Paolo IMI") alla data del 31/12/2003. La rilevanza della posta è da valutare alla luce della profonda ristrutturazione del complesso degli investimenti dell'Ente operata tra la fine del 2003 e il mese di febbraio del 2004 per effetto della diversa strategia di investimento, già illustrata in precedenza, ritenuta più rispondente alle mutate condizioni dei mercati finanziari, sempre più volatili, e alle aspettative dell'Ente in termini di profilo rischio/rendimento.

Si rammenta, in ogni caso, che il tasso di interesse riconosciuto sui conti presso la Banca Popolare di Sondrio (TUS + 0,375%) è particolarmente favorevole, in quanto superiore a quello ritraibile da titoli di Stato a breve/medio termine.

In particolare:

Cassa contanti	€	838,26
Cassa valori	€	27,57
San Paolo IMI c/c 3340	€	6.852,57
Banca Popolare di Sondrio c/c 77000X83	€	10.707.076,09

Banca Popolare di Sondrio c/c 77100X86	€	6.151.049,08
Banca Popolare di Sondrio c/c 77200X89	€	190.447,06
Totale	€	17.056.290,63

• **Ratei e Risconti attivi (€ 711.592,65)**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2003, di componenti positivi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2004 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2004, di costi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2003, la relativa manifestazione finanziaria.

In particolare:

Ratei attivi	€	703.150,95
- Ratei attivi (per la quota, maturata al 31/12/2003, degli interessi attivi sulle due operazioni in pronti contro termine in essere alla chiusura dell'esercizio)	€	33.287,94
- Ratei attivi su cedole (per la quota, maturata al 31/12/2003, degli interessi attivi sui titoli obbligazionari in portafoglio)	€	669.863,01
Risconti attivi	€	8.441,70
Acquisti libri e pubblicazioni	€	395,50
Spese di manutenzione	€	434,14
Polizze assicurative	€	2.819,36
Abbonamento ad Internet	€	289,81
Imposta di registro	€	1.558,48
Comm. custodia cass. sicurezza	€	122,36
Telefoni e fax sede	€	53,23
Buoni pasto erogati nel 2003 ma di competenza del 2004	€	2.768,82

Totale Ratei e Risconti attivi	€	711.592,65

PARTE II - PASSIVITA'

- **Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (€ 688.973,76)**

Si rimanda a quanto già indicato in ordine alle poste dell'attivo relative.

- **Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali (€ 409.087,57)**

Si rimanda a quanto già indicato in ordine alle poste dell'attivo relative.

- **Fondi di accantonamento (€ 184.582.998,58)**

La voce accoglie le seguenti poste:

- 1) il valore, al 31/12/2003, dei montanti contributivi di pertinenza degli iscritti (al netto della quota riferibile agli iscritti che, nel corso del 2003, hanno ottenuto la prestazione previdenziale e il cui importo, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, è stato trasferito al "Fondo Conto Pensioni") e che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione versata che il trasferimento, al Fondo Pensioni, delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni previdenziali. Vale la pena di sottolineare che nel corso del 2003 sono pervenuti, per la prima volta, i versamenti effettuati dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto, ai sensi dell'art. 28 del "Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza", il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente. In particolare, a fronte di un totale di 324 domande deliberate dal Consiglio di Amministrazione (140 alla fine del 2002 e 184 nel corso del 2003), gli iscritti che hanno aderito (in soluzione unica o in forma rateale) sono stati complessivamente 163, pari al 50,3% del totale.

Fondo Conto Contributo Soggettivo	€	182.506.433,86

La movimentazione subita nel corso dell'esercizio può essere così riepilogata:

Valore al 31/12/2002		144.023.131,71

Incrementi per maggior ammontare di anni precedenti	3.297.960,32	
Accantonamento contribuzione soggettiva anno 2003	29.604.384,14	
Rivalutazione anno 2003	6.078.164,00	
Accantonamento contribuzione da riscatto	763.389,07	
Totale incrementi anno 2003		39.743.897,53
Quota stornata al Fondo Conto Pensioni (pensionamenti anno 2003)	1.069.173,82	
Restituzioni montanti contributivi	129.165,53	
Rettifiche analitiche in diminuzione (annullamento posizioni, cancellazioni retroattive)	62.256,03	
Totale decrementi anno 2003		-1.260.595,38
Valore al 31/12/2003		182.506.433,86

In particolare, vale la pena sottolineare come nell'anno 2003 siano state deliberate un totale di 35 restituzioni di montanti contributivi e 96 prestazioni previdenziali (86 pensioni di vecchiaia, 1 invalidità e 9 indirette).

La scomposizione della voce per anni di formazione può essere così rappresentata:

Valore dei montanti fino al 31/12/2002 (valore di inizio anno)		144.023.131,71
Incrementi per maggior ammontare di anni precedenti	3.297.960,32	
Quota stornata al Fondo Conto Pensioni (pensionamenti anno 2003)	- 1.069.173,82	
Restituzioni montanti contributivi	- 129.165,53	
Rettifiche analitiche in diminuzione (annullamento posizioni, cancellazioni retroattive)	- 62.256,03	
Valore dei montanti fino al 31/12/2002 (valore a fine anno)		146.060.496,65
Accantonamento contribuzione soggettiva anno 2003	29.604.384,14	
Rivalutazione anno 2003	6.078.164,00	

Accantonamento contribuzione da riscatto	763.389,07	
Valore dei montanti al 31/12/2003		182.506.433,86

- 2) il valore del “Fondo Conto Pensioni”, istituzionalmente destinato, ai sensi dell’art. 17 dello Statuto, ad accogliere i montanti contributivi degli iscritti all’atto del pensionamento; nel corso del tempo, da tale fondo verranno attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

Fondo Conto Pensioni	€	1.187.706,77

Nel corso del 2003 sono state deliberate ulteriori 96 prestazioni previdenziali (86 pensioni di vecchiaia, 1 invalidità e 9 indirette).

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i dati riepilogativi delle prestazioni in essere alla fine del 2003.

Prestazioni previdenziali per tipologia ed anno di delibera

	2002	2003	Totale
<i>Vecchiaia</i>	32	86	118
<i>Invalidità</i>	0	1	1
<i>Indiretta</i>	0	9	9
Totale	32	96	128

Prestazioni previdenziali per tipologia ed anno di decorrenza

	2001	2002	2003	Totale
<i>Vecchiaia</i>	56	51	11	118
<i>Invalidità</i>		1		1
<i>Indiretta</i>	3	6		9
Totale	59	58	11	128

Prestazioni previdenziali per tipologia e sesso

	Maschi	Femmine	Totale
<i>Vecchiaia</i>	38	80	118
<i>Invalidità</i>	1	0	1
<i>Indiretta</i>	4	5	9
Totale	43	85	128

Prestazioni previdenziali per tipologia e sesso: importi medi annuali

	Maschi	Femmine	Totale
<i>Vecchiaia</i>	830,41	583,85	663,25
<i>Invalidità</i>	315,43		315,43
<i>Indiretta</i>	243,41	682,63	487,42
Totale	763,83	589,66	648,17

Di seguito si espone la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

Valore al 31/12/2002		238.424,79
Accantonamento per pensionamenti anno 2003 <i>(storno dal Fondo Conto Contributo Soggettivo)</i>	1.069.173,82	
Totale incrementi anno 2003		1.069.173,82

Utilizzi nell'anno per pagamento ratei di pensione	119.891,84	
Totale decrementi anno 2003		-119.891,84
Valore al 31/12/2003		1.187.706,77

E' opportuno evidenziare che l'ammontare residuo del fondo al 31/12/2003 (€ 1.187.706,77) è pari a oltre 14,31 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data (pari a € 82.966,17).

Tale considerazione è particolarmente rilevante in relazione a quanto previsto dall'art. 1, IV comma, lett. c) del D.Lgs. 509/1994, con riferimento alla necessità di istituire la c.d. "riserva legale", il cui scopo è quello di *"assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni"*.

Per meglio comprendere tale previsione normativa è necessario considerare che il D.Lgs. 509/1994 è stato emanato con riferimento agli Enti previdenziali allora esistenti, in fase di privatizzazione, che adottavano (e tuttora adottano) un diverso sistema previdenziale, quello c.d. "a ripartizione", nel quale la contribuzione utile ai fini previdenziali (nella fattispecie il contributo c.d. "soggettivo") versata da ciascun iscritto non viene accantonata in un apposito fondo del passivo (in vista dell'erogazione delle future prestazioni previdenziali o della restituzione al momento della cancellazione) ma, al contrario, concorre a formare il risultato economico dell'esercizio, al netto del costo annuo rappresentato dalle prestazioni in essere.

Il risultato finale, pertanto, è che:

- 1) le prestazioni pensionistiche attive non sono pagate con i contributi versati nel tempo da parte di ciascun iscritto ma con la contribuzione degli iscritti ancora attivi in ciascun anno;
- 2) la contribuzione soggettiva versata dagli iscritti concorre annualmente a determinare positivamente i risultati economici dei diversi esercizi, aumentando, quindi, in misura considerevole il valore del patrimonio netto di tali Enti.

In tale sistema operativo, quindi, era doveroso, da parte del legislatore, intervenire, proprio al fine di garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni previdenziali, prevedendo la necessità di destinare una parte di tale patrimonio netto (nella misura minima di 5 annualità delle pensioni in essere) in un apposito fondo di riserva legale.

Tale esigenza, ovviamente, non si presenta per gli Enti che, ai sensi del D.Lgs. 103/1996, adottano il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione", e che, pertanto, annualmente accantonano, nell'apposito fondo del passivo ("Fondo Conto Contributo Soggettivo") l'intero importo della contribuzione soggettiva, maggiorata della rivalutazione prevista dalla L. 355/1995, in vista, appunto, della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente.

All'atto del pensionamento, poi, tale montante individuale viene trasferito in un altro fondo del passivo ("Fondo Conto Pensioni") che, come detto, è sistematicamente utilizzato per far fronte alle erogazioni

periodiche degli importi di pensione e il cui importo garantisce, quindi, proprio le prestazioni previdenziali in essere.

Qualora, poi, eccezionalmente, l'importo di tale fondo non fosse capiente (eventualità che potrebbe verificarsi unicamente nell'ipotesi in cui il periodo di effettiva erogazione delle singole prestazioni superasse, nel suo complesso, quello teoricamente previsto e implicito nei c.d. "coefficienti di trasformazione" utilizzati, all'atto del pensionamento, per la conversione, in rate di pensione, del montante contributivo di competenza del singolo iscritto) l'art. 17, Il comma, dello Statuto prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti sul "Fondo Conto di Riserva", che, ai sensi dell'art. 16, Il comma, dello Statuto e dell'art. 14, V comma, del Regolamento è destinato ad accogliere sia le disponibilità residue del "Fondo Conto Contributo Integrativo", al termine di ciascun quinquennio, sia, annualmente, l'eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Pertanto, sulla scorta delle considerazioni sopra richiamate, la previsione normativa del D.Lgs. 509/1994 è da intendersi riferita, per questo Ente, sia all'importo annualmente residuo del "Fondo Conto Pensioni" (che, come detto, allo stato attuale garantisce oltre 14 annualità delle pensioni in essere al 31/12/2003) sia al "Fondo Conto Contributo Soggettivo", in cui annualmente si accumulano gli importi necessari al pagamento delle future pensioni.

- 3) l'importo del Fondo Conto Separato Indennità di maternità, che istituzionalmente accoglie l'eventuale avanzo – cumulato negli anni – del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle misure delle indennità di competenza dei vari esercizi. In particolare, l'art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488 (poi trasfuso nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001) prevede, quale misura di riduzione degli oneri sociali, che per *"i parti, le adozioni o gli affidamenti successivi al 1 luglio 2000"*, venga posto a carico del bilancio dello Stato *"il complessivo importo della prestazione dovuta, se inferiore a lire 3 milioni, ovvero fino a lire 3 milioni se il predetto complessivo importo risulta pari o superiore a tale valore"*. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n° 176/03 del 20/09/2003, ha deciso di attivare, anche per l'anno 2003, le procedure necessarie per il conseguimento di tale rimborso quale misura necessaria per evitare, in mancanza, un aumento della misura della contribuzione unitaria, necessaria per assicurare l'equilibrio del fondo. Tale misura ha determinato un temporaneo "esubero" della contribuzione di maternità di competenza dell'anno rispetto al costo di competenza (accantonato in questa voce di bilancio), soprattutto per effetto della inevitabile sfasatura temporale insita nella circostanza che, mentre la contribuzione e il costo sono determinati secondo un principio di competenza economica, indipendentemente, rispettivamente,

dall'incasso della contribuzione e dal pagamento delle indennità, il diritto al rimborso da parte dello Stato è commisurato esclusivamente alle indennità effettivamente liquidate nell'anno.

Fondo Conto Separato Indennità Maternità € 888.857,95

Nel rimandare alla relativa voce del Conto Economico per ulteriori approfondimenti ("Prestazioni Assistenziali"), si espone la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

Valore al 31/12/2002		298.933,99
Accantonamento anno 2003	617.875,61	
Totale incrementi anno 2003		617.875,61
Utilizzi nell'anno (per domande di aa.pp. erogate in misura superiore al previsto)	27.951,65	
Totale decrementi anno 2003		-27.951,65
Valore al 31/12/2003		888.857,95

- **Fondo Svalutazione crediti per interessi e sanzioni (€ 10.483.130,17)**

La voce rappresenta il totale dell'accantonamento eseguito relativamente ai crediti verso gli iscritti per interessi e sanzioni.

In particolare, come detto in precedenza, in linea con l'atteggiamento prudenziale seguito negli anni passati:

- a) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità commesse fino al 31/12/2001, ricadenti nel provvedimento di sanatoria scaduto il 28/02/2003, tenuto conto del numero elevatissimo delle domande presentate (oltre 7.800) e del conseguente notevole abbattimento del valore nominale di tale posta in conseguenza dell'applicazione del più favorevole regime previsto dal citato provvedimento, sono stati **integralmente** accantonati in questo fondo del passivo. Si precisa che solo a seguito dell'attività di esame e definizione puntuale delle singole domande presentate sarà possibile scindere correttamente la quota riferibile alla contribuzione pregressa da quella relativa alle sanzioni e agli interessi "sostitutivi" (determinando, quindi, l'evidenziazione del provento relativo e il conseguente storno dal Fondo Svalutazione Crediti, per la quota di interessi e sanzioni "ordinari", evidenziati nei precedenti bilanci, che verranno meno per l'avvenuta regolarizzazione tramite sanatoria).
- b) i crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse successivamente al 31/12/2001, non ricadenti nel provvedimento di sanatoria, sono stati, invece,

prudenzialmente **svalutati**, mediante accantonamento in questo fondo del passivo, **nella misura del 25%**, tenuto conto, per un verso, dell'avvenuto pagamento, fino ad oggi, di un notevole ammontare di sanzioni e interessi in regime ordinario (complessivamente oltre 452mila Euro, di cui oltre 351mila Euro derivanti da versamenti e trasferimenti effettuati nel 2003) e, sotto diverso profilo, dell'intenzione, più volte manifestata dal Consiglio di Amministrazione e doverosa oltre che ormai non più procrastinabile, di attivare ogni mezzo consentito per la riscossione delle sanzioni e degli interessi maturati in favore dell'Ente.

La movimentazione del fondo nel corso del 2003 può così essere riassunta:

Valore al 31/12/2002		8.396.466,29
Incrementi per quota maturata nell'anno 2003 <i>(irregolarità fino al 31/12/2001 – svalutazione integrale)</i> <i>(irregolarità successive al 31/12/2001 – svalutazione del 25%)</i>	2.492.803,33	
Totale incrementi anno 2003		2.492.803,33
Rettifiche analitiche in diminuzione <i>(annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)</i>	55.027,57	
Incasso sanzioni e interessi nel corso del 2003	351.111,88	
Totale decrementi anno 2003		-406.139,45
Valore al 31/12/2003		10.483.130,17

- **Fondo Trattamento di fine rapporto (€ 90.844,07)**

Rappresenta l'importo, risultante al 31 dicembre 2003, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile e al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio.

Si rammenta che dall'anno 2002, per effetto dell'accordo collettivo di secondo livello, è stata prevista l'adesione, su base volontaria, ad una forma di previdenza complementare, con un costo, per il personale dipendente aderente, pari al 2% della retribuzione e, per l'Ente, del 2%, oltre alla quota dell'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto (2% per i dipendenti aderenti già occupati al 27/4/1993 e 100% per quelli di prima occupazione posteriormente a tale data). Pertanto, l'accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto rappresenta, ovviamente, solo la quota non versata a tale Fondo Pensione.

Si espone, di seguito, la movimentazione subita nel corso dell'esercizio:

Fondo TFR al 31/12/2002		78.521,91
Rivalutazione accantonamento	2.503,76	
Quota maturata nell'esercizio	12.556,45	
Totale incrementi anno 2003		15.060,21
Indennità liquidate	2.462,70	
Anticipi corrisposti	0,00	
Recupero imp. sostit. D.Lgs. 47/2000	275,35	
Totale decrementi anno 2003		-2.738,05
Fondo TFR al 31/12/2003		90.844,07

Si evidenzia, inoltre, che la composizione del personale in forza ha subito nel corso dell'anno la seguente evoluzione, tenendo conto che le due cessazioni sono riferite alla conclusione del periodo di sostituzione di maternità:

	Comp. al 31/12/2002	Assunzioni	Promozioni (cambi di Area)	Promozioni (nella stessa Area)	Cessazioni	Comp. al 31/12/2003
Dirigenti	1	-	-	-	-	1
Impiegati Area A	3	-	-	-	-	3
Impiegati Area B	3	-	-	-	-	3
Impiegati Area C	7	3	-	-	(-2)	8
Impiegati Area D	1	-	-	-	-	1
Totale	15	3	-	-	(-2)	16

- **Debiti verso iscritti (€ 6.562.600,62)**

La voce evidenzia:

- 1) l'esposizione debitoria dell'Ente nei confronti degli iscritti, in relazione alla contribuzione, agli interessi e alle sanzioni, dagli stessi versati in eccedenza rispetto al dovuto (per la parte non ancora restituita o utilizzata per coprire quella dovuta per diverse annualità).

Debiti per contributi in eccesso 1996	€	223.645,78
Debiti per contributi in eccesso 1997	€	214.665,71
Debiti per contributi in eccesso 1998	€	188.815,75
Debiti per contributi in eccesso 1999	€	221.463,60
Debiti per contributi in eccesso 2000	€	370.543,13
Debiti per contributi in eccesso 2001	€	577.165,88
Debiti per contributi in eccesso 2002	€	823.347,58
Debiti per sanzioni in eccesso	€	1.045,62
Debiti per interessi in eccesso	€	652,00
Totale	€	2.621.345,05

- 2) il complesso della contribuzione versata (fino a tutto il 31/12/2003), ai sensi del D.P.R. 446/01, dagli Enti che intrattengono rapporti in regime di convenzione con iscritti, che non è stato ancora possibile imputare sulle posizioni contributive individuali a causa della carenza di informazioni fornite dagli stessi Enti. E' doveroso sottolineare che, grazie al costante e puntuale lavoro di verifica, controllo e sollecito svolto dagli uffici, il valore di tale posta si è ormai stabilmente attestato entro termini da considerarsi fisiologici, stante il normale lasso di tempo che intercorre tra il pagamento delle somme e l'invio della documentazione di dettaglio.

Debiti verso iscritti convenzionati € 268.246,02

La movimentazione subita nel corso dell'anno può essere così riassunta:

Debiti v/iscritti convenzionati

Valore al 31/12/2002	359.569,12
Restituz. vers. indebiti	- 5.015,41
Ripartizioni dell'anno	- 286.356,12
Residuo del saldo al 31/12/2002	68.197,59
Non abbinati anno 2003	8.436,93
Non ripartiti anno 2003	191.611,50
Valore al 31/12/2003	268.246,02

Si sottolinea, in particolare, che:

- l'importo dei versamenti, non ripartiti, effettuati fino al 31/12/2002 si è ridotto di oltre 286mila Euro (cioè di oltre lo 80% del valore iniziale), per effetto delle oltre 460 attribuzioni manuali effettuate dagli uffici;
 - i versamenti, non ripartiti, effettuati nel corso del 2003 sono pari solo a 200mila Euro a fronte di un totale versato di oltre 3,3 milioni di Euro (con un totale di oltre 4.500 versamenti attribuiti).
- 3) il debito nei confronti delle iscritte all'Ente per le domande di corresponsione dell'indennità di maternità, validamente presentate entro il 31/12/2003 e, entro la stessa data, non ancora erogate.

Debiti per indennità di maternità € 560.094,21

Di tale importo, € 60.478,93 sono relativi a domande di competenza di anni precedenti (1997-2002, per un totale di 15 istanze) ed € 499.615,28 di competenza dell'anno 2003 (per un totale di 105 istanze). Si precisa, per completezza, che già entro il mese di marzo 2004 sono state evase 93 domande (delle 120 pendenti alla fine del 2003), per un totale di oltre 442mila Euro.

La composizione del saldo finale della voce può essere così ricostruita:

Valore al 31/12/2002 (domande anni 1997-2002 pendenti al 31/12/2002)	€	870.532,79
Decrementi dell'anno (per pagamenti effettuati nel corso del 2003 – nr. 193 indennità)	€	- 838.005,48
Incrementi dell'anno (per domande aa.pp. liquidate in misura superiore rispetto al previsto)	€	27.951,62
Residuo domande anni 1997-2002	€	60.478,93
Incrementi dell'anno (per domande 2003 pendenti al 31/12/2003)	€	499.615,28
Valore al 31/12/2003	€	560.094,21

- 4) il debito nei confronti degli iscritti per i versamenti dagli stessi eseguiti entro il 31/12/2003 a titolo di adesione al provvedimento di sanatoria delle irregolarità contributive. Come detto in precedenza, solo a seguito dell'attività di esame e definizione puntuale delle singole domande presentate sarà possibile scindere correttamente la quota riferibile alla contribuzione pregressa da quella relativa alle sanzioni e agli interessi "sostitutivi" (determinando, quindi, l'evidenziazione del provento relativo e il

conseguente storno dal Fondo Svalutazione Crediti, per la quota di interessi e sanzioni "ordinari", evidenziati nei precedenti bilanci, che verranno meno per l'avvenuta regolarizzazione tramite sanatoria). Per tale motivo, questa voce è da intendersi come posta che, indirettamente e parzialmente, rettifica il valore delle voci di credito verso gli iscritti (sia per contributi che per sanzioni e interessi) per le annualità dal 1996 al 2001.

Debiti v/iscritti per vers. da sanatoria da ripartire € 3.112.915,34

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Valore al 31/12/2002	€	313.066,13
Restituzioni effettuate nell'anno (per versamenti eccedenti e/o non dovuti)	€	- 423,04
Versamenti dell'anno	€	2.706.440,55
Trasferimenti e abbinamenti effettuati nell'anno (su versamenti di aa.pp.)	€	93.831,70
Valore al 31/12/2003	€	3.112.915,34

- **Debiti verso il personale (€ 84.802,64)**

La voce evidenzia il debito nei confronti del personale dipendente sia in relazione alla ferie maturate e non godute alla data del 31/12/2003 sia per quanto attiene al "saldo" del premio aziendale di risultato dell'anno 2003, erogato nei mesi di gennaio e febbraio del 2004.

In particolare:

Personale c/ferie non godute	€	35.850,06
Personale c/retrib. per premi di produzione	€	48.952,58
Totale	€	84.802,64

- **Debiti verso Organi Statutari (€ 35.084,21)**

La voce rappresenta il debito nei confronti dei componenti degli Organi Statutari dell'Ente per le fatture e le note spese da ricevere di competenza del 2003, nonché per alcune note spese ricevute in prossimità della fine dell'anno e pagate all'inizio del 2004.

In particolare:

Debiti verso Consiglio di Indirizzo Generale

Note spese da pagare	€	1.420,72
Note Spese da ricevere	€	2.226,17
TOTALE	€	3.646,89

Debiti verso Presidente e Consiglieri di Amministrazione

Note spese da pagare	€	4.951,82
Note Spese da ricevere	€	8.717,06
TOTALE	€	13.668,88

Debiti verso Collegio dei Sindaci

Fatture da ricevere	€	14.141,07
Note Spese da ricevere	€	3.627,37
TOTALE	€	17.768,44

- Debiti verso fornitori (€ 387.886,69)

La voce comprende:

- 1) le fatture ancora da saldare alla fine del 2003;

Debiti verso fornitori	€	60.856,81

- 2) le fatture da ricevere, per consegne di beni e/o prestazioni di servizi già effettuati entro la data di chiusura dell'esercizio ma non ancora fatturate e relative, principalmente, al saldo della revisione contabile per l'anno 2003 (€ 14.000,00), alle consulenze e spese legali (€ 26.193,60), alle spese per la predisposizione e l'invio dei bollettini MAV per la riscossione dell'acconto per l'anno 2003 (€ 28.358,16),

all'acquisto dei nuovi server (€ 10.498,80), all'importo del S.A.L. finale per i lavori di ristrutturazione della sede di Via Andrea Cesalpino (€ 108.610,32), alle competenze per la società di consulenza in materia di investimenti mobiliari (€ 23.760,00), alla stampa del notiziario (€ 7.776,76), e agli acquisti di mobili e arredi (€ 20.375,10).

Fatture da ricevere	€	326.286,18

- 3) il debito residuo verso la società "Diagram APS S.p.A" per una fattura emessa relativamente ad un servizio di "adeguamento software" concernente il precedente rapporto di gestione informatica della procedura iscritti/contributi, dall'Ente ritenuta priva di fondamento e, per tale motivo, prontamente contestata.

Debiti in contestazione	€	743,70

• **Debiti Tributari (€ 326.665,19)**

La voce comprende l'esposizione debitoria nei confronti dell'Erario ed in particolare:

- 1) l'IRAP complessivamente di competenza del periodo: l'ammontare degli acconti versati è separatamente esposto nell'attivo dello stato patrimoniale (voce "Altri crediti")

Erario c/IRAP	€	42.172,54

- 2) l'ammontare delle ritenute effettuate sui redditi di lavoro dipendente erogati nel mese di dicembre;

Erario c/IRPEF cod. 1001	€	16.381,00

- 3) l'ammontare delle ritenute effettuate sui compensi per prestazioni professionali e/o occasionali erogati nel mese di dicembre;

Erario c/IRPEF 1040	€	969,95

- 4) l'ammontare dell'addizionale regionale trattenuta, in occasione del conguaglio fiscale di fine anno, ai componenti degli Organi Statutari (ai sensi dell'art. 47, lett. c-bis, del D.P.R. 917/86, come modificato dall'art. 34 D.Lgs. 342/2000);

Erario c/IRPEF cod. 3802	€	4.318,64

- 5) l'ammontare dell'addizionale comunale trattenuta, in occasione del congruaggio fiscale di fine anno, ai componenti degli Organi Statutari (ai sensi dell'art. 47, lett. c-bis, del D.P.R. 917/86, come modificato dall'art. 34 D.Lgs. 342/2000);

Erario c/IRPEF cod. 3816	€	1.133,46

- 6) l'ammontare delle ritenute sugli emolumenti (compensi e gettoni di presenza) erogati ai componenti degli Organi Statutari nel mese di dicembre;

Erario c/IRPEF cod. 1004	€	16.527,50

- 7) l'ammontare del saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., poi versata nel mese di febbraio del 2004 e trattenuta dall'importo dell'accantonamento di competenza dell'anno 2003 (v. voce "Fondo Trattamento di fine rapporto");

Erario c/IRPEF cod. 1713	€	67,00

- 8) l'ammontare delle ritenute effettuate sulle indennità di maternità erogate nel mese di dicembre;

Erario c/IRPEF cod. 1040 maternità	€	63.414,87

- 9) l'ammontare delle ritenute effettuate sulle rivalutazioni dei montanti contributivi restituiti agli iscritti nel mese di dicembre;

Erario c/IRPEF cod. 1030	€	353,09

- 10) l'ammontare dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 461/1997 relativa alla quota di competenza del 2003 sia dei proventi delle due operazioni in pronti contro termine in essere alla chiusura dell'esercizio (chiusa alla fine del mese di gennaio del 2004) che della cedola in corso di maturazione dell'obbligazione strutturata del Credit Lyonnais (in pagamento nel luglio del 2004);

Debiti tributari D.Lgs. 461/97	€	87.915,05

- 11) l'IRPEG dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati e sull'ammontare dei dividendi distribuiti da società residenti e non residenti, che non rientrano nel c.d. "regime del risparmio gestito". Questo importo, in sede di versamento, andrà decurtato dell'ammontare dei crediti d'imposta spettanti sui medesimi dividendi (art. 15, 14 e 11, comma 3-bis, del D.P.R. 917/86), separatamente evidenziati nell'apposita voce dell'attivo (v. voce "Erario c/crediti d'imposta", per € 36.818,05): pertanto, l'importo effettivamente a carico dell'Ente è di € 56.594,04.

Erario c/IRPEG € 93.412,09

- **Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali (€ 45.920,53)**

La posta accoglie i debiti dell'Ente nei confronti dell'INPS (per i contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre, sulle ferie maturate ma non godute, sul "saldo" del premio aziendale di risultato per l'anno 2003 erogato ai dipendenti nei mesi di gennaio e febbraio 2004 e sui compensi erogati ad un componente del Collegio Sindacale iscritto nella "gestione separata" INPS ex art. 2, comma 26, L. 335/1995) e dell'INAIL.

In particolare:

Debiti v/INPS per retribuzioni dei dipendenti	€	45.421,15
Debiti v/INPS per collab. coord. e cont.va	€	388,38
Debiti v/INAIL	€	111,00
TOTALE	€	45.920,53

- **Debiti verso altri (€ 290.696,60)**

La voce evidenzia il totale dei bonifici pervenuti ma non abbinati a posizioni contributive di iscritti, in quanto o non sono stati rilevati elementi utili alla identificazione dell'iscritto versante (ad esempio nel caso di bonifici effettuati da studi commerciali, società, associazioni professionali, ecc.) oppure sono stati effettuati da soggetti che, sia pure iscritti all'Albo, non hanno presentato la domanda di iscrizione all'Ente. E' da sottolineare che nel corso dell'anno l'attività amministrativa volta al recupero di tali versamenti ha determinato una riduzione dell'importo dei bonifici non abbinati, relativo a quelli effettuati a tutto il 31/12/2002, di oltre il 49%, passando da € 276.870,89 a € 137.193,47, per un totale residuo di 182 versamenti non abbinati (per i quali, tuttavia, come già esposto in precedenza, si conoscono gli estremi dei versanti). Anche il dato relativo al 2003 risulta estremamente positivo, sia come numero totale di bonifici non abbinati (solo 199 su un totale di oltre 26.200 versamenti, con una percentuale di abbinamento pari al 99,24%) sia come importo assoluto (€ 153.503,13 pari a solo lo 0,4% delle somme complessivamente incassate nell'anno per effetto dei versamenti ordinari).

In particolare:

Debiti verso soggetti non iscritti 1996	€	24.260,59
Debiti verso soggetti non iscritti 1997	€	7.282,04
Debiti verso soggetti non iscritti 1999	€	15.809,89
Debiti verso soggetti non iscritti 2000	€	10.902,93
Debiti verso soggetti non iscritti 2001	€	16.730,53
Debiti verso soggetti non iscritti 2002	€	62.207,49
Debiti verso soggetti non iscritti 2003	€	153.503,13
TOTALE	€	290.696,60

La movimentazione subita dalle singole voci nel corso dell'anno può essere così riassunta:

	Valore iniziale	Bonifici abbinati	Bonifici restituiti	Bonifici dell'anno	Valore al 31/12/2003
Debiti verso soggetti non iscritti 1996	37.493,40	- 13.232,81	0	0	24.260,59
Debiti verso soggetti non iscritti 1997	19.842,80	- 12.560,76	0	0	7.282,04
Debiti verso soggetti non iscritti 1998	3.947,49	- 3.947,49	0	0	0,00
Debiti verso soggetti non iscritti 1999	27.677,04	- 11.867,15	0	0	15.809,89
Debiti verso soggetti non iscritti 2000	15.321,23	- 4.418,30	0	0	10.902,93
Debiti verso soggetti non iscritti 2001	18.496,81	- 1.766,28	0	0	16.730,53
Debiti verso soggetti non iscritti 2002	154.092,12	- 90.001,29	- 1.883,34	0	62.207,49
Debiti verso soggetti non iscritti 2003	0	0	0	153.503,13	153.503,13
Totale	276.870,89	-137.794,08	-1.883,34	153.503,13	290.696,60

- **Debiti diversi (€ 430,59)**

La posta evidenzia il debito nei confronti della società di gestione ING per l'ammontare delle commissioni di gestione dei mesi di novembre e dicembre del 2003, addebitate solo nelle prime settimane del 2004;

Debiti diversi	€	430,59

- **Risconti passivi (€ 85.630,92)**

Rappresenta la quota, di competenza dei futuri esercizi, relativa al canone attivo rinveniente dal contratto di locazione di una porzione dell'immobile di Via Cesalpino, stipulato alla fine del mese di giugno con E.M.A.P.I. (Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani), avente decorrenza dal 1/10/2003 (durata complessiva anni sei), il cui corrispettivo complessivo è già stato interamente incassato nell'anno 2003.

Risconti passivi	€	85.630,92

PARTE III – PATRIMONIO NETTO

- **Fondo conto contributo integrativo (€ 0,00)**

Rappresenta, in applicazione dell'art. 16 dello Statuto, l'accantonamento dei pregressi risultati economici positivi. Tuttavia, poiché con il 31/12/2000 si è concluso il primo quinquennio previsto dall'art. 16 dello Statuto e le disponibilità residue di detto fondo (detratto l'ammontare necessario alla copertura del risultato negativo dello stesso esercizio) sono affluite sull'apposito conto di riserva, e che, per l'anno 2002 il risultato economico è stato negativo, l'ammontare di tale fondo è pari a zero.

- **Avanzo del conto separato (€ 3.368.359,64)**

Accoglie il risultato economico (positivo) del presente esercizio.

- **Fondo Conto di riserva (€ 1.675.421,91)**

Tale fondo accoglie, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento, la differenza positiva tra i "rendimenti ottenuti e quelli imposti", cioè l'eventuale eccedenza dei rendimenti effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali.

Nel presente esercizio non si sono verificati i presupposti per l'accantonamento a tale fondo, in quanto il rendimento effettivo degli investimenti è stato inferiore (sia in termini assoluti che in valore percentuale per singolo giorno di impiego) alla rivalutazione accreditata in favore degli iscritti.

Infatti, il rendimento percentuale medio netto ponderato per giorno di effettivo impiego è risultato pari al 1,822%, ovviamente inferiore al tasso annuo nominale di capitalizzazione del PIL per il 2003, pari al 4,1614% (v. pag. 83).

Il valore della posta, quindi, deriva unicamente, come detto in precedenza, dal passaggio, per l'intervenuto decorso del primo quinquennio, delle disponibilità residue, al 31/12/2000, del "Fondo Conto Contributo Integrativo", e detratta la copertura delle perdite realizzate nel corso del 2000, 2001 e 2002.

La movimentazione subita nel corso dell'esercizio è la seguente:

Valore al 31/12/2002	€	3.339.234,41
Imputazione perdita esercizio 2002	€	- 1.663.812,50
Valore al 31/12/2003	€	1.675.421,91

PARTE IV – CONTI D'ORDINE

- **Conti d'ordine (€ 19.532,38)**

La posta accoglie il valore delle immobilizzazioni materiali (principalmente computer, fax e telefoni cellulari) di proprietà dell'Ente ma attualmente in comodato gratuito ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Indirizzo, in relazione all'esercizio dei loro compiti istituzionali.

□ NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO

PARTE I – RICAVI

- **Proventi contributivi (€ 44.650.241,95)**

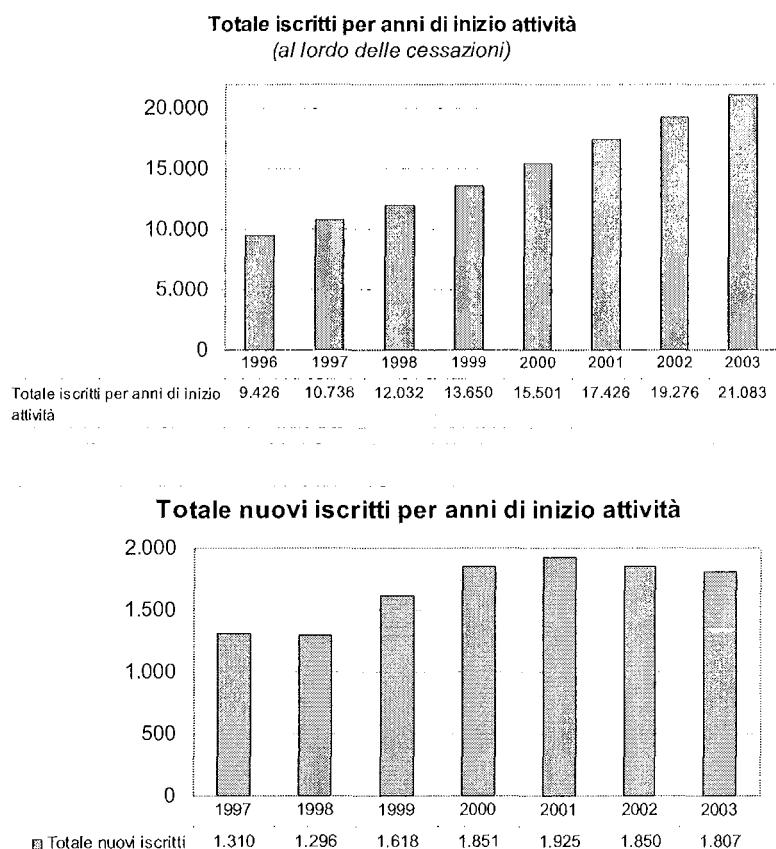
La posta comprende, in primo luogo, il totale della contribuzione presuntivamente dovuta dagli iscritti per l'anno 2003 a titolo di contributo soggettivo, integrativo e di maternità.

In particolare, in coerenza con quanto effettuato negli anni precedenti e in ottemperanza al generale principio della prudenza, la stima della contribuzione soggettiva e integrativa è stata ottenuta con il c.d. "metodo storico rettificato", ossia partendo dalla contribuzione dovuta per l'anno 2002 (dato scaturente dalle

dichiarazioni reddituali acquisite nel corso del 2003 con riferimento all'anno di contribuzione 2002), detraendo prudenzialmente quanto dovuto dai soggetti (nr. 33) deceduti nel corso degli anni 2002 e 2003 (in misura pari ai minimi contributivi), aumentando il dato storico così ottenuto in base all'incremento dell'indice ISTAT (dicembre 2003 su dicembre 2002, pari al 2,267%), ed aggiungendo, per i nuovi iscritti con data inizio attività 2003 (n. 1.807), un valore pari ai minimi contributivi.

La contribuzione di maternità, invece, è stata ottenuta semplicemente moltiplicando il contributo di € 103,29 per il numero totale degli iscritti attivi con data inizio attività entro il 2003 (n. 20.426).

Nel rimandare, per ulteriori informazioni, alla scheda analitica allegata (pag. 80), si evidenziano, nei seguenti grafici, l'andamento storico, rispettivamente, del numero totale degli iscritti (al lordo delle cessazioni intervenute) e del numero di nuove iscrizioni suddivise per data di inizio attività.

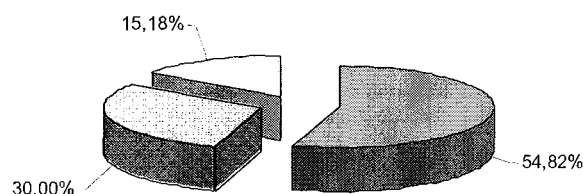


Inoltre, quale ulteriori informazioni utili anche ai fini demografici ed attuariali, si riportano:

- 1) la tabella di suddivisione degli iscritti attivi al 31/12/2003 per regione di residenza e per sesso;
- 2) il grafico concernente la predetta suddivisione per aree geografiche;
- 3) la scomposizione degli iscritti attivi per classi di età e per sesso.

E.N.P.A.P. : iscritti attivi al 31/12/2003

Regioni	Uomini	Donne	Totale
Piemonte	410	1.520	1.930
Valle d'Aosta	17	41	58
Lombardia	984	3.056	4.040
Trentino Alto Adige	107	218	325
> Bolzano	47	84	131
> Trento	60	134	194
Veneto	457	1.557	2.014
Friuli Venezia Giulia	127	353	480
Liguria	181	544	725
Emilia - Romagna	346	1.279	1.625
Totale Nord	2.629	8.568	11.197
Toscana	358	953	1.311
Umbria	54	189	243
Marche	79	313	392
Lazio	871	2.801	3.672
Abruzzo	97	365	462
Molise	8	40	48
Totale Centro	1.467	4.661	6.128
Campania	198	541	739
Puglia	201	556	757
Basilicata	24	75	99
Calabria	45	163	208
Sicilia	199	641	840
Sardegna	89	369	458
Totale Sud e Isole	756	2.345	3.101
Totale Generale	4.852	15.574	20.426

ENPAP: iscritti attivi per aree geografiche - totale

■ Totale Nord □ Totale Centro □ Totale Sud e Isole

ENPAP: scomposizione iscritti attivi per età

Età	Totale		Uomini		Donne	
	% sul totale	% progressivo	% sul totale	% progressivo	% sul totale	% progressivo
--> 39	46,30%	46,30%	30,42%	30,42%	51,25%	51,25%
40 - 50	30,74%	77,04%	36,31%	66,74%	29,00%	80,25%
51 - 64	19,80%	96,84%	28,75%	95,49%	17,02%	97,26%
65 - 79	3,05%	99,89%	4,33%	99,81%	2,65%	99,91%
80 -->	0,11%	100,00%	0,19%	100,00%	0,09%	100,00%

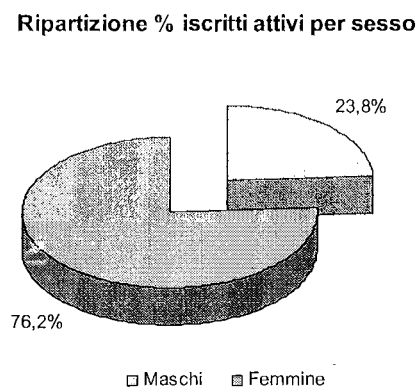
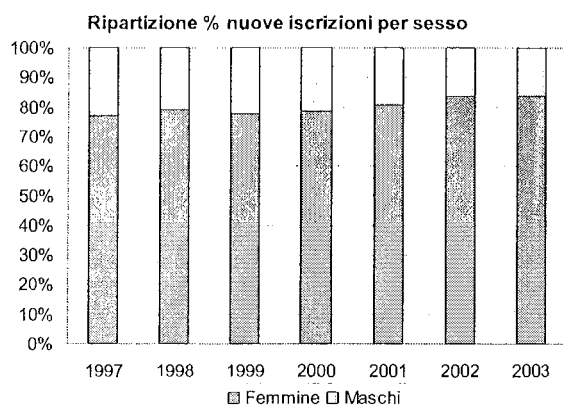
Nelle seguenti tabelle è riportata la scomposizione degli iscritti attivi per fasce di contribuzione, rispettivamente, soggettiva e integrativa e per sesso (dati dichiarati dagli iscritti nell'ultima comunicazione reddituale resa nel 2003 per l'anno 2002).

ENPAP: dati reddituali 2002

Fascia contribuzione soggettiva	Totale		Uomini		Donne	
	% sul totale	% progressivo	% sul totale	% progressivo	% sul totale	% progressivo
0 --> 154,93	1,07%	1,07%	0,93%	0,93%	1,11%	1,11%
154,94	10,02%	11,09%	8,54%	9,46%	10,50%	11,61%
154,95 --> 258,22	0,49%	11,58%	0,25%	9,71%	0,57%	12,18%
258,23 --> 387,33	2,14%	13,72%	1,34%	11,05%	2,40%	14,58%
387,34 --> 774,68	12,01%	25,73%	12,90%	23,95%	11,72%	26,30%
774,69 --> 1.000,00	24,44%	50,17%	21,55%	45,51%	25,36%	51,66%
1.000,01 --> 2.000,00	25,52%	75,68%	23,39%	68,89%	26,20%	77,86%
2.000,01 --> 3.000,00	12,82%	88,50%	14,17%	83,07%	12,38%	90,25%
3.000,01 --> 4.000,00	5,57%	94,08%	7,22%	90,29%	5,04%	95,29%
> 4.000,00	5,92%	100,00%	9,71%	100,00%	4,71%	100,00%

Fascia contribuzione integrativa	Totale		Uomini		Donne	
	% sul totale	% progressivo	% sul totale	% progressivo	% sul totale	% progressivo
0 --> 61,96	4,02%	4,02%	2,46%	2,46%	4,53%	4,53%
61,97 --> 500,00	71,05%	75,07%	65,27%	67,73%	72,92%	77,45%
500,01 --> 1.000,00	20,45%	95,52%	23,59%	91,32%	19,43%	96,88%
> 1.000,00	4,48%	100,00%	8,68%	100,00%	3,12%	100,00%

Si evidenzia, inoltre, come dato utile anche per un costante monitoraggio dell'andamento del costo per le indennità di maternità, che le iscrizioni pervenute negli ultimi anni hanno confermato il progressivo innalzamento (ormai prossimo all'85%) della percentuale delle nuove iscritte di sesso femminile rispetto a quelli di sesso maschile, con una tendenza che, se confermata nei prossimi anni, comporterà un ulteriore incremento del peso percentuale (già pari ad oltre il 76%) della componente femminile nella popolazione complessiva degli iscritti all'Ente.



La voce include, inoltre, la contribuzione versata nel corso del 2003 dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto, ai sensi dell'art. 28 del *"Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza"*, il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente nonché la quota maturata nel periodo degli interessi e delle sanzioni (di cui agli artt. 2-bis, 10 e 11 del Regolamento) sulle inadempienze di iscrizione, dichiarative e di versamento degli iscritti.

E' compreso, infine, anche l'importo pari alla quota delle indennità di maternità, pagate nel corso del 2003, a carico del bilancio dello Stato. In particolare, l'art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488 (poi trasfuso nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001) prevede, quale misura di riduzione degli oneri sociali, che per *"i parti, le adozioni o gli affidamenti successivi al 1 luglio 2000"*, venga posto a carico del bilancio dello Stato *"il complessivo importo della prestazione dovuta, se inferiore a lire 3 milioni, ovvero fino al lire 3 milioni se il predetto complessivo importo risulta pari o superiore a tale valore"*. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n° 176/03 del 20/09/2003, ha deciso di attivare, anche per l'anno 2003, le procedure necessarie per il conseguimento di tale rimborso quale misura necessaria per evitare, in mancanza, un aumento della misura della contribuzione unitaria, necessaria per assicurare l'equilibrio del fondo.

In dettaglio:

Contributi soggettivi 2003	€	29.604.384,14
Contributi integrativi 2003	€	6.783.770,21
Contributi di maternità 2003	€	2.109.801,54
Fisc. Indennità maternità L. 488/99	€	979.163,86
Contributi da riscatto	€	763.389,07
Interessi di mora	€	801.615,23

Sanzioni	€	3.608.117,90
TOTALE	€	44.650.241,95

- **Proventi finanziari (€ 4.052.533,43)**

La voce comprende:

- 1) gli interessi attivi lordi maturati sui depositi bancari presso la Banca Popolare di Sondrio e l'Istituto di credito "San Paolo IMI";

- Interessi attivi S. Paolo c/c 3340	€	8,55
- Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77000/83	€	778.225,66
- Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77100/86	€	117.837,86
- Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77200/89	€	5.963,58
TOTALE	€	902.035,65

- 2) gli interessi attivi derivanti dai titoli di Stato (nazionali, area Euro ed esteri) di proprietà dell'Ente, acquisiti per il tramite delle società di gestione;

Interessi attivi su obbligazioni € **1.329.056,89**

- 3) gli interessi attivi derivanti dall'obbligazione strutturata emessa dal Credit Lyonnais (decorrenza 21/07/2003 – scadenza 21/01/2014 – cedola in corso al 31/12/2003 al tasso del 7,5%);

Interessi attivi su obbligazioni strutt. € **669.863,01**

- 4) gli interessi attivi sulle due operazioni in pronti contro termine in essere alla fine dell'anno con la Banca Popolare di Sondrio (operazioni poi concluse il 23/01/2004 e il 30/01/2004);

Interessi su pronti contro termine € **33.287,94**

- 5) le differenze attive sulle divise estere realizzate nel corso dell'anno per effetto delle operazioni di compravendita di titoli esteri;

Utili su cambi € **32.226,28**

- 6) le plusvalenze (cioè la differenza positiva tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) realizzate per effetto delle operazioni di compravendita di titoli obbligazionari;

Plusvalenze su obbligazioni	€	184.436,90

- 7) le plusvalenze (cioè la differenza positiva tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) conseguite per effetto delle operazioni di compravendita di titoli azionari;

Plusvalenze su azioni	€	8.269,76

- 8) le plusvalenze (cioè la differenza positiva tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) realizzate per effetto delle operazioni di compravendita di fondi comuni;

Plusvalenze su fondi comuni	€	461.841,72

- 9) i dividendi riscossi nel corso dell'anno sui titoli azionari di società residenti in Paesi non appartenenti all'area Euro (Regno Unito e Stati Uniti);

Dividendi azioni extra Euro	€	59.418,32

- 10) i dividendi riscossi nel corso dell'anno sui titoli azionari di società residenti in Paesi appartenenti all'area Euro (principalmente Italia, Germania e Francia);

Dividendi azioni Euro	€	122.494,78

- 11) gli interessi attivi lordi maturati sulle giacenze monetarie sui c/c di servizio intrattenuti con le società di gestione mobiliare in relazione alle disponibilità temporaneamente non investite;

Interessi attivi su c/c GPM	€	11.364,57

- 12) l'importo riconosciuto monetariamente dalla società di gestione ING a titolo di parziale retrocessione delle commissioni di gestione sui propri fondi comuni;

Retrocessione commissioni su fondi comuni	€	166.968,84

- 13) l'ammontare dei crediti d'imposta sui dividendi (sia nella misura c.d. "piena" – art. 14 del D.P.R. 917/86 – che c.d. "limitata" – art. 11, comma 3-bis e anche per le imposte pagate all'estero – art. 15 del D.P.R. 917/86), distribuiti da società residenti e percepiti nel periodo d'imposta.

Crediti d'imposta sui dividendi	€	36.818,05

- 14) l'importo di competenza dell'anno (valutato in relazione ai giorni di possesso) degli "scarti positivi di emissione", cioè della differenza (positiva) tra il valore di rimborso e quello di emissione dei titoli obbligazionari posseduti nel corso dell'anno (c.d. "emissione sotto la pari");

Scarti positivi di emissione	€	30.697,43

- 15) gli interessi attivi corrisposti all'Ente in sede di rimborso di un deposito cauzionale relativo ad una utenza elettrica;

Interessi attivi	€	30,21

- 16) la quota, di competenza dell'esercizio, del canone attivo rinveniente dal contratto di locazione di una porzione dell'immobile di Via Cesalpino, stipulato alla fine del mese di giugno con E.M.A.P.I., avente decorrenza dal 1/10/2003 (durata complessiva anni sei).

Canoni attivi di locazione	€	3.723,08

• **Proventi straordinari (€ 4.013.105,71)**

La posta accoglie i componenti positivi di reddito aventi natura straordinaria, ed in particolare:

- 1) il minore ammontare dei montanti contributivi degli iscritti, rispetto a quelli evidenziati nel bilancio al 31/12/2002, che, nel corso dell'esercizio, si sono rivelati inesistenti in quanto relativi a soggetti che non avevano titolo ad iscriversi (la cui iscrizione all'Ente, pertanto, è stata annullata), o che hanno ottenuto la cancellazione ai sensi dell'art. 1, comma 5 (per non aver prodotto reddito professionale) o comma 8 (cancellazione dall'Albo) con decorrenza anteriore all'anno 2003;

Insuss.ze montanti contr. anni precedenti	€	12.296,93

- 2) le insussistenze attive derivanti da importi fatturati da fornitori in misura inferiore a quella preventivata nel precedente bilancio consuntivo;

Insussistenze attive	€	673,71

- 3) le sopravvenienze attive derivanti dal saldo dell'Irap per l'anno 2002, accantonato in misura lievemente esuberante rispetto a quello effettivamente dovuto;

Sopravvenienze attive € 86,71

- 4) l'importo della differenza positiva tra valore di cessione e il costo storico di acquisto concernente la cessione delle azioni di risparmio "Italcementi", classificate tra le immobilizzazioni finanziarie e tuttavia cedute all'inizio dell'anno dalla società di gestione ERSEL;

Plusvalenze su Immob. Finanziarie € 757,49

- 5) gli abbuoni e arrotondamenti attivi;

Abbuoni e arrotondamenti attivi € 16,15

- 6) il contributo annuo versato, ai sensi del vigente contratto, dalla Banca Popolare di Sondrio per le iniziative, anche editoriali, che l'Ente intraprende in relazione al perseguimento dei propri fini istituzionali ;

Contributi per finalità istituzionali € 10.330,00

- 7) la contribuzione (soggettiva, integrativa e di maternità) relativa agli anni precedenti (dal 1996 al 2002) e accertata in misura superiore a quella già considerata nei precedenti bilanci, per effetto del maggior dovuto causato, ad esempio, da iscrizioni, pervenute nel 2003, ma relative agli anni pregressi (basti considerare che per effetto del provvedimento di sanatoria sono pervenute oltre 400 iscrizioni decorrenti in anni pregressi), da dichiarazioni reddituali tardive relative agli stessi anni o da rettifiche in aumento di quelle precedentemente presentate, da retrodatazione della data inizio attività, ecc;

Contributi soggettivi anni precedenti	€	3.080.179,13
Contributi integrativi anni precedenti	€	762.364,70
Contributi di maternità anni precedenti	€	146.400,89
TOTALE	€	3.988.944,72

PARTE II – COSTI

- Accantonamenti previdenziali (€ 36.445.937,21)

La voce comprende l'accantonamento, al Fondo Conto Contributo Soggettivo, dei seguenti importi:

- 1) la contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta per l'anno 2003;
- 2) la contribuzione versata nel corso del 2003 dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto, ai sensi dell'art. 28 del "Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza", il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente;
- 3) la rivalutazione, di competenza del 2003, dei montanti contributivi in essere al 31/12/2002 (rideterminati in base alla contribuzione effettivamente dovuta per gli stessi anni – v. voce "Maggiori montanti aa.pp." nel Conto economico), al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della L. 335/95, pari, per l'anno 2003, al 4,1614%.

In particolare:

Accantonamento contributo soggettivo 2003	€	29.604.384,14
Accantonamento contribuzione da riscatto	€	763.389,07
Rivalutazione montanti contributivi	€	6.078.164,00
TOTALE	€	36.445.937,21

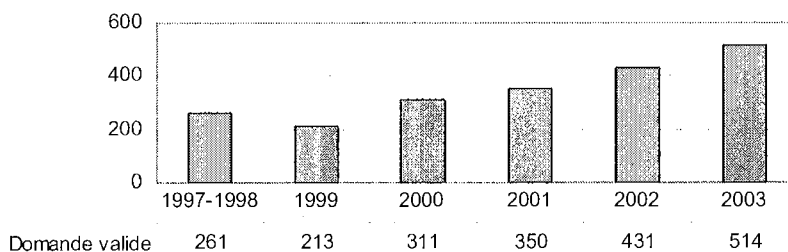
• **Prestazioni assistenziali (€ 3.235.366,29)**

La posta è costituita dalle seguenti voci:

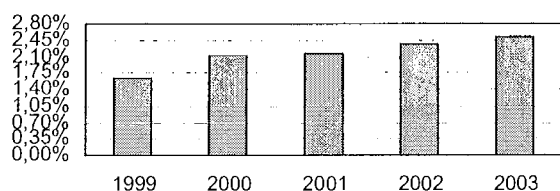
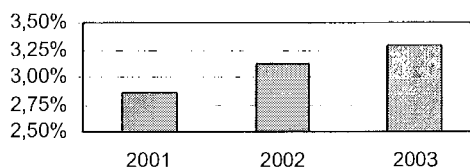
- 1) L'ammontare complessivo delle indennità di maternità di competenza dell'esercizio 2003, scaturenti da domande presentate entro il 31/12/2003. In particolare, per € 2.117.875,40 è costituito dalle indennità, di competenza dell'anno, già erogate entro la fine dello stesso (pari al 80,9% del totale) e, per € 499.615,28, da quelle ancora da liquidare a tale data (19,1% del totale), per un totale complessivo di 514 domande valide.

Indennità di maternità	€	2.617.490,68

Vale la pena di sottolineare come l'anno 2003 abbia ulteriormente confermato la costante tendenza all'incremento nel numero delle domande presentate (rispetto a quello dei precedenti esercizi), pur mantenendo, negli importi medi delle prestazioni, una misura (lievemente superiore ai 5mila Euro) che si colloca poco oltre il minimale annuale INPS (3.972 Euro).

Indennità di maternità

In particolare, dalla lettura dei seguenti grafici, pare di poter evincere che, al di là della singolarità dell'anno 1999, gli ultimi quattro esercizi confermano che la tendenza all'aumento delle domande presentate è, in realtà, causato dall'incremento nel numero degli iscritti all'Ente, poiché il totale delle istanze è attestato, stabilmente, tra il 2% e il 2,50% del totale degli iscritti attivi, e che, in particolare, il flusso di iscrizioni della componente femminile in giovane età (in costante aumento negli ultimi anni) ha comportato un corrispondente incremento nel rapporto tra numero delle domande e numerosità delle iscritte all'Ente (dal 2,86% al 3,30%).

Domande in % su iscritti attivi**Domande in % su iscritti di sesso femminile**

- 2) L'importo dell'accantonamento al "Fondo Conto Separato Indennità di maternità", che istituzionalmente accoglie l'eventuale avanzo – cumulato negli anni – del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle misure delle indennità di competenza dei vari esercizi. In particolare, l'art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488 (poi trasfuso nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001) prevede, quale misura di riduzione degli oneri sociali, che per "i parti, le adozioni o gli affidamenti successivi al 1 luglio 2000", venga posto a carico del bilancio dello Stato "il complessivo importo della prestazione dovuta, se inferiore a lire 3 milioni, ovvero fino al lire 3 milioni se il predetto complessivo importo risulta pari o superiore a tale valore". Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n° 176/03 del 20/09/2003, ha deciso di attivare, anche per l'anno 2003, le procedure necessarie per il conseguimento di tale rimborso quale misura necessaria per evitare, in

manca, un aumento della misura della contribuzione unitaria, necessaria per assicurare l'equilibrio del fondo. L'insieme di tali misure hanno determinato un temporaneo "esubero" della contribuzione di maternità di competenza dell'anno rispetto al costo di competenza, soprattutto per effetto della inevitabile sfasatura temporale insita nella circostanza che, mentre la contribuzione e il costo sono determinati secondo un principio di competenza economica, indipendentemente, rispettivamente, dall'incasso della contribuzione e dal pagamento delle indennità, il diritto al rimborso da parte dello Stato è commisurato esclusivamente alle indennità effettivamente liquidate nell'anno. Complessivamente, l'effetto può essere riassunto nella seguente tabella:

Contribuzione di maternità anno 2003	2.109.801,54
Maggiore Contribuzione di maternità aa.pp.	146.400,89
Rimborso da ottenere L. 488/99	979.163,86
Totale	3.235.366,29
- Indennità di maternità anno 2003	- 2.617.490,68
Differenza (Accant. al Fondo Ind. Maternità)	617.875,61

Accantonamento contribuzione maternità € 617.875,61

• **Materiale vario e di consumo (€ 23.235,82)**

L'importo complessivo è costituito dagli acquisti effettuati nel corso dell'anno per materiale di consumo e di cancelleria, per libri, pubblicazioni e riviste (quali, ad esempio, l'abbonamento al "Il Sole – 24 Ore", a "Guida Normativa" e a "Italia Oggi") e per altri beni di modesto importo unitario (tra i quali, ad esempio, le bevande, le lampadine, stampe per arredo, ecc.)

Più in dettaglio, l'importo complessivo è costituito dalle seguenti voci:

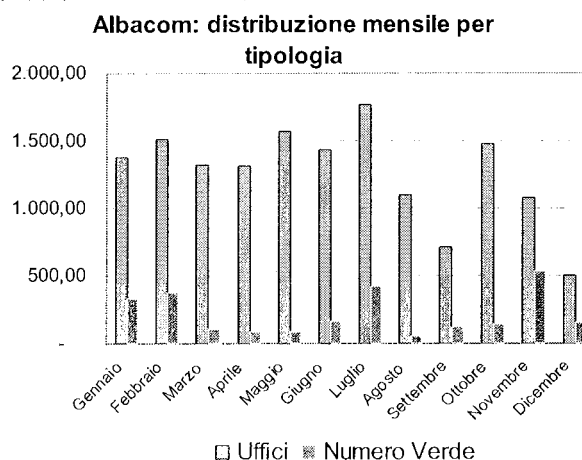
Acquisto materiale di cancelleria	€	12.646,50
Acquisto libri e pubblicazioni	€	998,03
Acquisti diversi	€	9.591,29
TOTALE	€	23.235,82

- **Utenze varie (€ 58.515,67)**

La posta accoglie i costi di competenza del periodo sostenuti per le utenze elettriche ed idriche sia dell'immobile di Via Cesalpino sia della precedente sede dell'Ente, per quelle telefoniche, per l'utilizzo delle schede telefoniche "call-it" da parte dei componenti degli Organi Statutari, per i canoni di noleggio e di abbonamento relativo ai telefoni cellulari, nonché per la connessione telefonica con il gestore "Albacom", comprensiva della funzionalità del c.d. "numero verde a ripartizione". Più in particolare:

Energia elettrica	€	6.454,55
Telefoni e fax sede	€	7.688,74
Telefoni cellulari	€	4.497,34
Canoni noleggio telefoni cellulari	€	519,97
Canoni abbonamento contratti TIM	€	632,18
Traffico telefonico Call-It	€	12.827,29
Canoni abbonamento Albacom	€	6.574,79
Traffico telefonico Albacom	€	17.726,26
Acqua	€	260,91
Gas	€	1.333,64
TOTALE	€	58.515,67

Con particolare riferimento al costo per la connessione telefonica con Albacom, il seguente grafico evidenzia, con riferimento a ciascun mese, la quota di costo derivante dalle chiamate in uscita e quella concernente l'utilizzo, da parte degli iscritti, del c.d. "numero verde a ripartizione".



- **Spese di manutenzione (€ 58.873,94)**

La voce comprende i costi sostenuti, sia sotto forma di contratti di assistenza che di interventi occasionali, per la manutenzione delle macchine d'ufficio (fotocopiatrici, macchina affrancatrice, fax, centralino elettronico), delle apparecchiature hardware (personal computer, stampanti, ecc.) e degli applicativi software (con particolare menzione per il programma di gestione iscritti, contributi e prestazioni), nonché altre manutenzioni e riparazioni diverse (quali, ad esempio, la manutenzione degli estintori, ecc.).

In particolare:

Manutenzione macchine ufficio	€	7.169,22
Manutenzione hardware e software	€	47.423,59
Manutenzioni e riparazioni diverse	€	4.281,13
TOTALE	€	58.873,94

- **Costi per il personale (€ 727.606,39)**

La voce comprende tutti i costi sopportati per il personale dipendente in forza durante l'anno (inclusi i contributi previdenziali e assistenziali dovuti all'INPS e il premio assicurativo INAIL), compreso il costo per le ferie maturate ma non ancora godute al 31/12/2003 (incluso nella voce "Stipendi base") ad esclusione dell'importo relativo all'accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto, che è evidenziato nell'apposita voce (v. oltre).

Si reputa opportuno rammentare che, già dal 2002, a seguito dell'accordo aziendale di II livello, sono presenti le seguenti voci particolari:

- 1) una forma di assistenza sanitaria integrativa in favore dei dipendenti, mediante adesione degli stessi dipendenti alla CAMPI, con una ripartizione del costo per il premio per il 90% a carico dell'Ente e per il 10% a carico dei dipendenti aderenti;
- 2) una forma di previdenza complementare, su base volontaria, con un costo, per il personale dipendente aderente, pari al 2% della retribuzione e, per l'Ente, del 2%, oltre alla quota dell'accantonamento annuo per il

trattamento di fine rapporto. In particolare, per quest'ultimo punto, l'importo complessivo della voce ("Contributi a Fondi Pensione") è così formato:

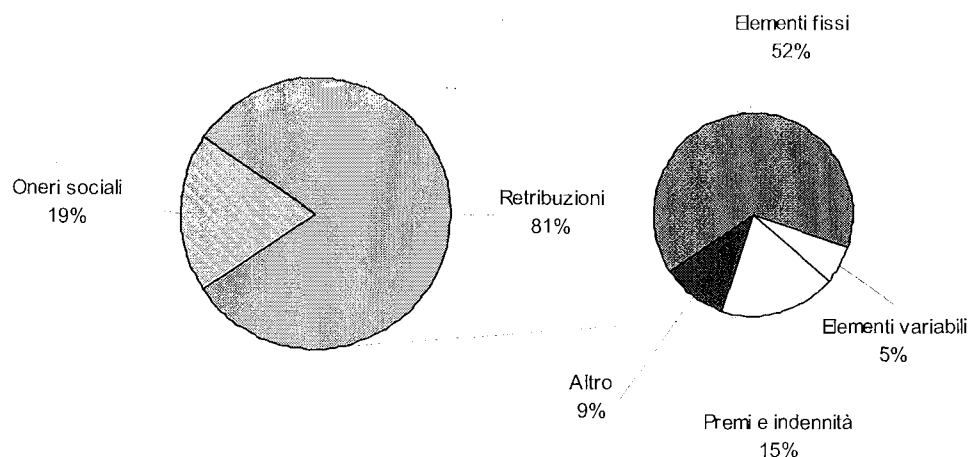
- a) € 20.664,24 quale quota dell'accantonamento annuale al Fondo Trattamento di Fine Rapporto destinato al Fondo Pensione (2% per i dipendenti aderenti già occupati al 27/4/1993 e 100% per quelli di prima occupazione posteriormente a tale data);
- b) € 8.972,19 quale quota del 2% a carico dell'Ente.

L'ammontare complessivo è costituito dalle seguenti voci:

Stipendi base	€	346.273,63
Tredicesima mensilità	€	31.287,45
Premi di produttività	€	69.818,39
Spese per trasferta dipendenti	€	3.189,52
Indennità di trasferta dipendenti	€	2.761,73
Straordinari feriali	€	32.186,11
Straordinari festivi	€	194,71
Indennità per particolari incarichi	€	37.348,35
Indennità di cassa	€	884,30
Arretrati anni precedenti	€	2.481,40
Retribuzioni accessorie dirigenti	€	1.448,71
Buoni Pasto	€	21.720,40
Polizza sanitaria	€	6.930,00
Contributi a Fondi Pensione	€	29.636,43
Omaggi ai dipendenti	€	1.584,00
Contributi INPS	€	134.083,74
Sanzioni INPS	€	1,00
Contributi INAIL	€	2.063,00
Corsi di formazione	€	2.028,00
Trattamento di famiglia	€	1.685,52
Totale	€	727.606,39

Dal punto di vista grafico il costo complessivo può essere così rappresentato:

Costo del personale



- **Compensi professionali (€ 116.359,29)**

La voce comprende:

- 1) i costi per le consulenze tecniche per la gestione del personale dipendente (€ 14.713,84), per l'attività di sicurezza e prevenzione prevista dalla L. 626/94 (€ 1.549,20), per le consulenze in materia finanziaria (€ 21.600,00) e di studio e revisione del sistema di calcolo delle prestazioni previdenziali (€ 5.165,00), per le collaborazioni occasionali concernenti l'attività di ricezione e ordinazione delle dichiarazioni reddituali dell'anno e di sistemazione dell'archivio (€ 9.644,00) e per l'istituzione del passo carrabile di Via Cesalpino (€ 419,80);

Consulenze tecniche	€	53.091,84

- 2) i costi per le consulenze e le spese legali;

Consulenze e spese legali	€	29.281,86

- 3) il costo presunto per la revisione contabile del presente bilancio.

Revisione contabile	€	22.676,93

- 4) il costo sostenuto per le commissioni sanitarie istituite per l'accertamento degli stati di invalidità/inabilità connessi alle domande di prestazione avanzate dagli iscritti;

Commissioni sanitarie	€	9.148,66

- 5) il costo relativo ai rimborsi spese dei consulenti dell'Ente.

Rimborsi spese consulenti	€	2.160,00

• **Spese per Organi Amministrativi e di controllo (€ 634.539,53)**

La voce include i costi sopportati per il funzionamento degli Organi di amministrazione (Presidente e Consiglio di Amministrazione), di indirizzo (Consiglio di Indirizzo Generale) e di controllo dell'Ente (Collegio dei Sindaci), sia in relazione ai compensi e ai gettoni di presenza, sia alle spese di viaggio, vitto e alloggio, ai contributi, a carico dell'Ente, dovuti alla gestione separata dell'INPS ex legge 335/95 e le altre spese di modesta entità (rappresentate, principalmente, dal costo per gli abbonamenti Internet).

In dettaglio:

Consiglio di Indirizzo Generale

Compensi	€	221.355,83
Gettoni di presenza	€	26.550,01
TOTALE	€	247.905,84

Presidente e Consiglieri di Amministrazione

Compensi	€	146.604,83
Gettoni di presenza	€	19.475,01
TOTALE	€	166.079,84

Collegio dei Sindaci

Compensi	€	54.240,50
Gettoni di presenza	€	37.949,13

Contributi INPS a carico Ente	€	1.167,90
TOTALE	€	93.357,53

Rimborsi e altre spese

Spese di viaggio	€	79.310,62
Spese di alloggio	€	28.498,24
Spese di vitto	€	18.195,47
Altre spese	€	1.191,99
TOTALE	€	127.196,32

- **Spese di rappresentanza (€ 1.482,46)**

L'ammontare della voce è costituito dalle spese per l'omaggio delle agende ai componenti degli Organi Statutari (in occasione delle festività natalizie) e per i biglietti augurali Unicef.

- **Servizi vari (€ 90.180,27)**

La voce è costituita dalle spese per i trasporti e i corrieri, dalle spese postali e dai valori bollati acquistati o addebitati da terzi, dalle spese tipografiche (per la stampa dei modelli di autodichiarazione per l'anno 2003), dai costi per il servizio "Postel", dal costo sostenuto, tramite la società Telecom Italia Network, per lo "spazio" dedicato al sito Web dell'Ente, dal costo per il servizio di deposito, presso appositi locali di una società specializzata, del materiale relativo all'elezione degli Organi Statutari, dall'importo delle inserzioni su quotidiani concernenti la ricerca di personale, dal costo relativo al servizio di vigilanza della nuova sede, di pulizia dei medesimi locali (dal mese di settembre) e da quello concernente il canone comunale per il passo carrabile di Via Cesalpino.

In particolare:

Spese per trasporti e corrieri	€	10.586,43

Spese postali e bolli	€	54.703,46
Spese tipografiche	€	12.401,94
Postel	€	352,80
Abbonamento ad Internet	€	461,14
Spese per servizi di deposito	€	931,10
Inserzioni su quotidiani	€	1.080,00
Spese per vigilanza	€	1.776,00
Pulizia sede	€	7.149,60
C.O.S.A.P.	€	737,80
TOTALE	€	90.180,27

- **Altre spese generali (€ 39.405,35)**

La voce comprende il costo per la quota associativa all'AdEPP, quello per il rinnovo e/o stipula di alcuni contratti di assicurazione (per la copertura dei rischi di infortunio per i membri degli Organi Statutari, per la copertura della responsabilità civile degli amministratori e dei dirigenti, per la copertura dei rischi inerenti il fabbricato di Via Cesalpino e per la copertura dei rischi di infortunio delle risorse che hanno effettuato la collaborazione occasionale – v. voce "Consulenze tecniche"), quello per le tasse di concessione governativa pagate sulle utenze dei telefoni cellulari, oltre agli abbuoni e agli arrotondamenti passivi.

In particolare:

Quote associative AdEPP	€	20.658,28
Spese di assicurazione	€	17.424,65
Concessioni governative	€	1.309,07
Abbuoni e arrotondamenti passivi	€	13,35
TOTALE	€	39.405,35

- **Spese di promozione e editoriali (€ 27.482,93)**

La voce comprende sia le spese complessivamente sostenute per la pubblicazione del notiziario dell'Ente nel corso dell'anno 2003 (costi tipografici e di invio postale, costo della consulenza per la redazione, ecc.) sia quelle relative all'attività promozionale svolta nel corso dell'anno, sotto forma di incontri con gli iscritti in alcune località in relazione alla diffusione del provvedimento di sanatoria delle irregolarità contributive (comprenditive di tutti i costi direttamente imputabili quali spese alberghiere, di vitto, di trasporto, materiale informativo agli iscritti, ecc.).

In particolare:

Spese per le pubblicazioni dell'Ente	€	25.807,71
Spese per attività promozionale	€	1.675,22
TOTALE	€	27.482,93

- **Affitti passivi e pulizia locali (€ 99.531,82)**

La voce comprende il costo per la locazione della precedente sede sociale di Via degli Scialoja, quello per gli oneri accessori (riscaldamento, acqua, pulizia scale, ecc.), e per la pulizia dei predetti locali.

In particolare:

Fitto locali	€	65.302,29
Pulizia locali in affitto	€	7.704,23
Oneri accessori di locazione	€	26.525,30
TOTALE	€	99.531,82

- **Accantonamento al Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni (€ 2.492.803,33)**

Rappresenta l'accantonamento al relativo fondo di una quota dell'ammontare degli interessi (per omesso o tardivo versamento) e delle sanzioni (per tardivo/omesso versamento, per tardiva/omessa dichiarazione e per tardiva iscrizione) maturate nel 2003.

In particolare, come detto in precedenza, in linea con l'atteggiamento prudenziale seguito negli anni passati:

- a) le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità commesse fino al 31/12/2001, ricadenti nel provvedimento di sanatoria scaduto il 28/02/2003, tenuto conto del numero elevatissimo delle domande presentate (oltre 7.800) e del conseguente notevole abbattimento del valore nominale di tale posta in conseguenza dell'applicazione del più favorevole regime previsto dal citato provvedimento, sono stati integralmente accantonati nell'apposito fondo del passivo.
- b) le sanzioni e gli interessi derivanti dalle irregolarità commesse successivamente al 31/12/2001, non ricadenti nel provvedimento di sanatoria, sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento all'apposito fondo del passivo, nella misura del 25%, tenuto conto, per un verso, dell'avvenuto pagamento, fino ad oggi, di un notevole ammontare di sanzioni e interessi in regime ordinario (complessivamente oltre 452mila Euro, di cui oltre 351mila Euro derivanti da versamenti e trasferimenti effettuati nel 2003) e, sotto diverso profilo, dell'intenzione, più volte manifestata dal Consiglio di Amministrazione e doverosa oltre che ormai non più procrastinabile, di attivare ogni mezzo consentito per la riscossione delle sanzioni e degli interessi maturati in favore dell'Ente

- **Accantonamento trattamento di fine rapporto (€ 15.060,22)**

Come già esposto in relazione alla voce del Fondo del passivo relativa, la posta rappresenta l'accantonamento, di competenza del presente esercizio, delle quote maturate in favore dei dipendenti in forza nel corso dell'anno, costituito, per € 2.503,76 dalla rivalutazione di quanto già stanziato al termine del precedente periodo e per € 12.556,46 dalla quota sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'anno non destinate al Fondo Pensione Complementare.

- **Oneri finanziari (€ 1.162.915,44)**

La posta comprende:

- 1) le spese e le commissioni bancarie (per l'invio degli estratti conto mensili, per i pagamenti dei bollettini di conto corrente postale, per la compilazione del modello ABI richiesto per l'attività di revisione contabile del bilancio, ecc.), quasi esclusivamente dovute in relazione al conto tuttora in essere presso il "San Paolo IMI";

Spese e commissioni bancarie	€	974,93

- 2) le commissioni di fidejussione (per la quota di competenza del periodo, in relazione al contratto di locazione della precedente sede di Via degli Scialoja, per evitare la costituzione del deposito cauzionale);

Commissioni di fidejussione	€	394,89

- 3) le commissioni per la locazione di una cassetta di sicurezza;

Commissioni di custodia	€	232,40

- 4) gli interessi su un tardivo pagamento di una fattura ACEA giunta in ritardo rispetto alla scadenza a causa di un disguido postale;

Interessi ritardato pagamento	€	11,60

- 5) il compenso per il servizio relativo all'emissione dei M.Av. per la riscossione dell'acconto per l'anno 2003;

Spese incasso contributi	€	18.195,12

- 6) gli oneri finanziari addebitati dalle società di gestione del patrimonio mobiliare (commissioni pagate agli intermediari sulle operazioni di compravendita dei titoli, le spese fisse su tali operazioni, i bolli dovuti per le operazioni concluse fuori dei mercati regolamentati), le commissioni loro riconosciute per l'attività di gestione e per la custodia dei valori mobiliari, nonché le spese per le comunicazioni periodiche e i bolli sulle stesse;

Commissioni di negoziazione titoli	€	3.762,38
Spese su negoziazione titoli	€	1.130,02
Bolli su contratti di borsa	€	2.021,85
Commissioni GPM	€	53.874,69
Commissioni di custodia titoli	€	4.393,55

Oneri diversi GPM	€	622,94
TOTALE	€	65.805,43

Per completezza di informazione si espone, nella seguente tabella, la suddivisione delle predette voci tra le società di gestione, sottolineando che le differenze tra i gestori nell'ammoniare delle commissioni sulle negoziazioni titoli deriva, principalmente, dal diverso costo contrattualmente concordato (in misura percentuale sul valore dei titoli contrattati per Ersel, in misura fissa ad operazione per Ing, salvo il recupero di quanto addebitato dalla controparte, senza alcun costo per Invesco). Si precisa, inoltre, che poiché la gestione da parte di Invesco è effettuata in propri fondi comuni, la commissione di gestione è pari a zero, essendo già addebitata sul valore complessivo del patrimonio di ciascun fondo comune partecipato.

	ERSEL	ING	INVECO	Altri	Totale
Comm.ni su neg. titoli	1.671,38	91,00	-	2.000,00	3.762,38
Spese su neg. titoli	110,51	1.019,51	-	-	1.130,02
Bolli su contr. di borsa	1.092,23	-	-	929,62	2.021,85
Commissioni su GPM	19.574,79	34.299,90	-	-	53.874,69
Comm. custodia titoli	-	4.393,55	-	-	4.393,55
Oneri diversi GPM	-	359,24	263,70	-	622,94
Totale	22.448,91	40.163,20	263,70	2.929,62	65.805,43

- 7) le differenze passive sulle divise estere realizzate nel corso dell'anno per effetto delle operazioni di compravendita di titoli esteri;

Perdita su cambi € **638.235,90**

- 8) le minusvalenze (cioè la differenza negativa tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) sopportate per effetto delle operazioni di compravendita dei titoli azionari;

Minusvalenze su Azioni € **15.490,83**

- 9) le minusvalenze (cioè la differenza negativa tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) sopportate per effetto delle operazioni di compravendita dei titoli obbligazionari;

Minusvalenze su Obbligazioni € **407.912,64**

10) l'importo di competenza dell'anno (valutato in relazione ai giorni di possesso) degli "scarti negativi di emissione", cioè della differenza (negativa) tra il valore di rimborso e quello di emissione dei titoli obbligazionari posseduti nel corso dell'anno (c.d. "emissione sopra la pari");

Scarti negativi di emissione	€	15.661,70

- **Ammortamenti delle immobilizzazioni (€ 312.331,52)**

La voce comprende le quote di ammortamento sia delle immobilizzazioni immateriali che materiali di competenza del presente esercizio. In dettaglio:

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

- Ammortamento Spese elettorali	€	95.747,05
- Ammortamento Licenze software	€	7.214,63
TOTALE	€	102.961,68

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

- Ammortamento apparecchiature hardware	€	20.540,32
- Ammortamento macchine d'ufficio elettroniche	€	1.773,95
- Ammortamento Cellulari	€	639,82
- Ammortamento Mobili e arredi	€	22.072,18
- Ammortamento Impianti elettronici	€	7.012,11
- Ammortamento Attrezzature d'ufficio	€	1.513,23
- Ammortamento Immobili	€	117.326,10
- Ammortamento Immob. in corso	€	38.492,13
TOTALE	€	209.369,84

- **Oneri Tributari (€ 486.506,86)**

La posta comprende tutti gli oneri aventi natura tributaria di competenza dell'esercizio ed in particolare:

- 1) l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (determinata, ai sensi del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e successive modificazioni, sulle retribuzioni spettanti al personale dipendente, sulle somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, sui compensi relativi alle collaborazioni coordinate e continuative e sui compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale);

IRAP	€	42.172,54;

- 2) l'IRPEG dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati e sull'ammontare dei dividendi distribuiti da società residenti e non residenti, che non rientrano nel c.d. "regime del risparmio gestito". Questo importo, in sede di versamento, andrà decurtato dell'ammontare dei crediti d'imposta spettanti sui medesimi dividendi (art. 15, 14 e 11, comma 3-bis, del D.P.R. 917/86), separatamente evidenziati nell'apposita voce dei Ricavi (v. voce "Proventi finanziari" - "Crediti d'imposta sui dividendi", per € 36.818,05): pertanto, l'importo effettivamente a carico dell'Ente è di € 56.594,04.

IRPEG	€	93.412,09

- 3) l'imposta comunale sugli immobili, dovuta e pagata per l'anno 2003, in relazione all'immobile di Via Cesalpino;

Imposta Comunale sugli Immobili	€	18.820,90

- 4) l'imposta di registro (per i ratei di competenza dell'anno) dovuta sia sul contratto di locazione della precedente sede dell'Ente sia quella relativa alla locazione della porzione di immobile di Via Cesalpino all'EMAPI;

Imposta di registro	€	636,65

- 5) le ritenute alla fonte subite sugli interessi attivi maturati sui depositi bancari;

Ritenute su interessi dei depositi	€	243.549,63

- 12) l'ammontare dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 461/1997 relativa alla quota di competenza del 2003 sia dei proventi delle due operazioni in pronti contro termine in essere alla chiusura dell'esercizio

(chiuse alla fine del mese di gennaio del 2004) che della cedola in corso di maturazione dell'obbligazione strutturata del Credit Lyonnais (in pagamento nel luglio del 2004);

Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/97	€	87.915,05

- **Oneri straordinari (€ 3.319.387,11)**

La voce comprende le seguenti componenti:

- 1) le insussistenze passive derivanti anche dal furto di un computer portatile e relativa stampante, subito in data 3/4/2003;

Insussistenze passive	€	992,57

- 2) le insussistenze dei crediti contributivi di anni precedenti, ossia la quota dei crediti contributivi verso gli iscritti, evidenziati nel precedente bilancio consuntivo, che si sono rivelati inesistenti in quanto relativi a soggetti che non avevano titolo ad iscriversi (la cui iscrizione all'Ente, pertanto, è stata annullata), o che hanno ottenuto la cancellazione ai sensi dell'art. 1, comma 5 (per non aver prodotto reddito professionale) o comma 8 (cancellazione dall'Albo) con decorrenza anteriore all'anno 2003;

Insussistenza crediti contributivi anni precedenti	€	19.338,26

- 3) le sopravvenienze passive derivanti dalla restituzione dei contributi integrativi precedentemente versati dai soggetti di cui al punto precedente;

Sopravv.ze pass. rest. contrib. integr. anni prec.ti	€	418,30

- 4) le sopravvenienze passive derivanti dalla restituzione dei contributi di maternità precedentemente versati dai soggetti di cui al punto precedente;

Sopravv.ze pass. rest. contrib. maternità anni prec.ti	€	588,74

- 5) il maggior valore dei montanti contributivi fino al 31/12/2002 rispetto alla misura evidenziata nel precedente bilancio. In particolare, si evidenzia che la differenza deriva, principalmente, dalle ripetute attività di sollecito dell'invio delle dichiarazioni reddituali mancanti e, in misura marcata, dall'invio dell'estratto conto relativo al provvedimento di sanatoria che ha comportato oltre 440 iscrizioni con

decorrenze anteriori al 2003 (talvolta anche di parecchi anni anteriori), nonchè dalla contribuzione, versata dagli Enti operanti in regime di "convezione" (ASL e Strutture militari), a titolo di "arretrati" per le annualità dal 1998 al 2000 ai sensi del D.P.R. 446/2001, che ha comportato, per la particolare natura e misura percentuale di tale contribuzione, un consistente aumento del "dovuto" per gli anni pregressi";

Maggiori montanti anni precedenti	€	3.297.960,32

- 6) le perdite su cambi derivanti dalla cessione di 50 quote del fondo "Invesco Global Value", classificate tra le immobilizzazioni finanziarie e tuttavia cedute alla fine dell'anno dalla società di gestione INVESCO;

Perdite su cambi su Immob. Finanziarie	€	88,92

Prospetto di determinazione della contribuzione dovuta per l'anno 2003

Indice dei prezzi al consumo ISTAT (dicembre 2003 su dicembre 2002) 1,02267003 (2,267003%)

	Totale	Maschi	Femmine
Iscritti con decorrenza 1996	9.426	2.739	6.687
Iscritti con decorrenza 1997	1.310	304	1.006
Iscritti con decorrenza 1998	1.296	272	1.024
Iscritti con decorrenza 1999	1.618	359	1.259
Iscritti con decorrenza 2000	1.851	396	1.455
Iscritti con decorrenza 2001	1.925	371	1.554
Iscritti con decorrenza 2002	1.850	306	1.544
Iscritti con decorrenza 2003	1.807	297	1.510
Totale iscritti (decorrenza entro 31/12/2003)	21.083	5.044	16.039

	Totale	Maschi	Femmine
Reiscritti	84	15	69
Iscritti cancellati e deceduti	-741	-207	-534
Iscritti cancellati per non esercizio	138	42	96
Iscritti cancellati art. 1 comma 5	494	120	374
Non iscrizione art. 1 comma 9	3	1	2
Iscritti deceduti entro il 31/12/2003	81	39	42
Iscritti cancellati Albo	25	5	20

Totale iscritti attivi (decorrenza entro 31/12/2003) 20.426 4.852 15.574

Contributo soggettivo

Dovuto competenza 2002	27.604.860,75
Dedotti 2002 e 2003	- 25.584,77
Differenza	27.579.295,98
Rivalut. ISTAT	625.223,33
Differenza rivalutata	28.204.519,31
Nuovi iscritti 2003 x minimi	1.399.864,83
Contributo soggettivo 2003	29.604.384,14

Contributo integrativo

Dovuto competenza 2002	6.525.938,60
Dedotti 2002 e 2003	- 2.045,01
Differenza	6.523.893,59
Rivalut. ISTAT	147.896,83
Differenza rivalutata	6.671.790,42
Nuovi iscritti 2003 x minimi	111.979,79
Contributo integrativo 2003	6.783.770,21

Contributo maternità

Iscritti attivi per il 2003	20.426
Contributo maternità 2003	103,29
Contributo maternità 2003	2.109.801,54

Risultato netto del patrimonio mobiliare**Ricavi**

Interessi attivi su obbligazioni	1.329.056,89	
Utili su cambi	32.226,28	
Plusvalenze su obbligazioni	184.436,90	
Plusvalenze su azioni	8.269,76	
Plusvalenze su fondi comuni	461.841,72	
Dividendi azioni extra Euro	59.418,32	
Dividendi azioni Euro	122.494,78	
Interessi attivi su c/c GPM	11.364,57	
Retrocessione comm. su fondi	166.968,84	
Scarti positivi di emissione	30.697,43	
Interessi attivi su obblig. strutturate	669.863,01	
Interessi attivi su pronti contro termine	33.287,94	3.109.926,44

Costi

Perdita su cambi	638.235,90	
Minusvalenze su Azioni	15.490,83	
Minusvalenze su Obbligazioni	407.912,64	
Scarti negativi di emissione	15.661,70	-1.077.301,07

**Risultato prima delle imposte e dei
costi di gestione****2.032.625,37****Costi di gestione**

Commissioni negoziazione titoli	3.762,38	
Spese di negoziazione titoli	1.130,02	
Bolli su contratti di borsa	2.021,85	
Oneri diversi GPM	622,94	
Commissioni GPM	53.874,69	
Comm. custodia titoli	4.393,55	-65.805,43

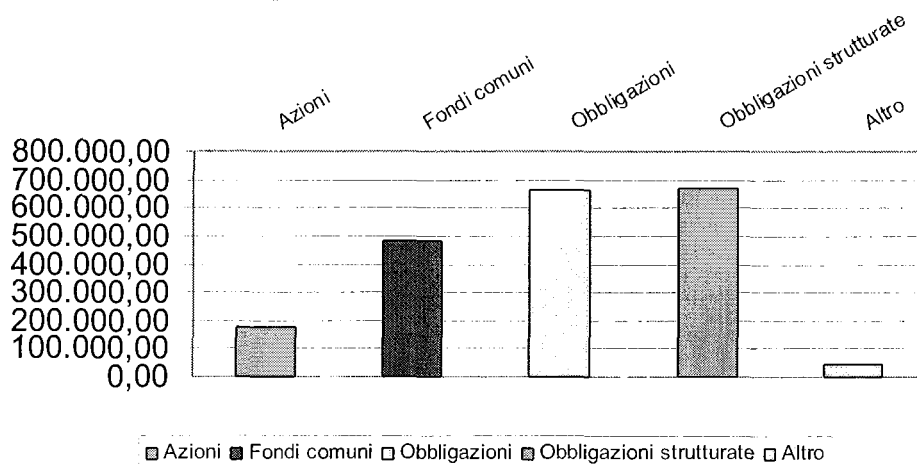
Risultato prima delle imposte**1.966.819,94****Imposte su patrimonio mobiliare**

Irpeg	93.412,09	
Imposta D.Lgs. 461/97	87.915,05	
Crediti d'imposta sui dividendi	-36.818,05	-144.509,09

Risultato netto finale**1.822.310,85**

Risultato del patrimonio mobiliare (prima dei costi di gestione e delle imposte): suddivisione del risultato per tipologia

	Azioni	Fondi comuni	Obbligazioni	Obbligazioni strutturate	Altro	Totali
Ricavi	190.182,86	628.810,56	1.576.417,50	669.863,01	44.652,51	3.109.926,44
Interessi attivi su obbligazioni			1.329.056,89			1.329.056,89
Utili su cambi			32.226,28			32.226,28
Plusvalenze su obbligazioni			184.436,90			184.436,90
Plusvalenze su azioni	8.269,76					8.269,76
Plusvalenze su fondi comuni		461.841,72				461.841,72
Dividendi azioni extra Euro	59.418,32					59.418,32
Dividendi azioni Euro	122.494,78					122.494,78
Interessi attivi su c/c GPM					11.364,57	11.364,57
Retrocessione comm. su fondi		166.968,84				166.968,84
Scarti positivi di emissione			30.697,43			30.697,43
Interessi attivi su obblig. strutturate				669.863,01		669.863,01
Interessi attivi su pronti contro termine					33.287,94	33.287,94
Costi	15.490,83	146.387,79	915.422,45	0,00	0,00	1.077.301,07
Perdita su cambi		146.387,79	491.848,11			638.235,90
Minusvalenze su Azioni	15.490,83					15.490,83
Minusvalenze su Obbligazioni			407.912,64			407.912,64
Scarti negativi di emissione			15.661,70			15.661,70
Risultati netti	174.692,03	482.422,77	660.995,05	669.863,01	44.652,51	2.032.625,37

Risultati patrimonio mobiliare anno 2003

Prospetto per la determinazione del rendimento complessivo degli investimenti

Tipologia investimento	data inizio	data scadenza	giorni	importo	numeri	numeri/365	tasso lordo	interesse lordo	interesse netto	% lorda	% netta
c/c 3340	01/01/2003	26/02/2003			562.308,52	1.540,57	0,500	7,70	5,62	0,500	0,365
c/c 3340	27/02/2003	31/03/2003			320.335,26	877,63	0,010	0,10	0,06	0,010	0,007
c/c 3340	01/04/2003	30/06/2003			1.054.647,13	2.889,44	0,010	0,29	0,21	0,010	0,007
c/c 3340	01/07/2003	30/09/2003			986.759,81	2.730,85	0,010	0,25	0,18	0,010	0,007
c/c 3340	01/10/2003	31/12/2003			787.119,95	2.156,49	0,010	0,21	0,15	0,010	0,007
c/c 77000/83	01/01/2003	10/03/2003			2.155.231.780,75	5.904.744,60	3,125	184.523,27	134.701,99	3,125	2,281
c/c 77000/83	11/03/2003	31/03/2003			651.061.437,29	1.783.729,97	2,875	51.282,24	37.436,03	2,875	2,099
c/c 77000/83	01/04/2003	07/06/2003			2.224.327.161,93	6.094.047,02	2,875	175.203,97	127.898,90	2,875	2,099
c/c 77000/83	08/06/2003	30/06/2003			695.005.997,41	1.904.125,75	2,375	45.222,99	33.012,78	2,375	1,734
c/c 77000/83	01/07/2003	30/09/2003			2.324.711.627,61	6.369.072,95	2,375	151.265,48	110.423,80	2,375	1,734
c/c 77000/83	01/10/2003	31/12/2003			2.623.815.335,67	7.188.535,17	2,375	170.727,71	124.631,23	2,375	1,734
c/c 77100/86	01/01/2003	10/03/2003			217.068.242,34	594.707,51	3,125	18.584,61	13.566,77	3,125	2,281
c/c 77100/86	11/03/2003	31/03/2003			72.044.582,90	197.382,42	2,875	5.674,74	4.142,56	2,875	2,099
c/c 77100/86	01/04/2003	07/06/2003			283.879.770,85	777.752,80	2,875	22.360,39	16.323,09	2,875	2,099
c/c 77100/86	08/06/2003	30/06/2003			99.201.692,76	271.785,46	2,375	6.454,90	4.712,08	2,375	1,734
c/c 77100/86	01/07/2003	30/09/2003			463.602.578,95	1.270.144,05	2,375	30.165,92	22.021,12	2,375	1,734
c/c 77100/86	01/10/2003	31/12/2003			531.705.762,93	1.456.728,12	2,375	34.597,29	25.256,02	2,375	1,734
c/c 77200/89	01/01/2003	10/03/2003			11.402.790,04	31.240,52	3,125	976,27	712,67	3,125	2,281
c/c 77200/89	11/03/2003	31/03/2003			3.741.817,88	10.251,56	2,875	294,73	215,15	2,875	2,099
c/c 77200/89	01/04/2003	07/06/2003			17.135.223,77	46.945,82	2,875	1.349,69	985,28	2,875	2,099
c/c 77200/89	08/06/2003	30/06/2003			4.260.645,94	11.673,00	2,375	277,23	202,38	2,375	1,734
c/c 77200/89	01/07/2003	30/09/2003			32.345.444,90	88.617,66	2,375	2.104,67	1.536,41	2,375	1,734
c/c 77200/89	01/10/2003	31/12/2003			14.768.759,65	40.462,36	2,375	960,98	701,53	2,375	1,734
							902.035,55				
							34.052.141,71				
							658.486,02				
							2.649				
							1.934				
Gestioni patrimoniali:											
Obblig.strutt. Credit Lyonnais	01/01/2003	31/12/2003	365	91.636.442,38	33.447.301.468,70	91.636.442,38					
Pronti contro termine	21/07/2003	31/12/2003	164	20.000.000,00	3.280.000.000,00	8.986.301,37					
Pronti contro termine	23/12/2003	31/12/2003	9	54.999.862,08	494.998.758,72	1.356.160,98					
Pronti contro termine	30/12/2003	31/12/2003	2	20.000.066,51	40.000.133,02	109.589,41					
							1.966.819,94				
							1.822.310,85				
							1.927				
							1.785				
							2.480.796,87				
							2.107				
							1.822				
Totale generale							136.140.635,85				

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto dimostrativo dell'utilizzo della contribuzione integrativa

Descrizione	Anno 2003		Diff. %	Anno 2002	
	Importo costi	% sul contrib.integr.		Importo costi	% sul contrib.integr.
	Importo totale			Importo totale	
Contribuzione integrativa	6.783.770,21			5.957.152,27	
Materiale vario e di consumo	23.235,82	0,343%	0,055%	17.155,87	0,288%
Utenze varie	58.515,67	0,863%	0,202%	39.378,20	0,661%
Spese di manutenzione	58.873,94	0,868%	0,083%	46.752,00	0,785%
Costi per il personale	727.606,39	10,726%	-0,918%	693.608,18	11,643%
Compensi professionali	116.359,29	1,715%	0,550%	69.403,17	1,165%
Organi amministrativi e di controllo	634.539,53	9,354%	-1,048%	619.660,14	10,402%
Spese di rappresentanza	1.482,46	0,022%	-0,015%	2.174,47	0,037%
Servizi vari	90.180,27	1,329%	-1,357%	160.043,80	2,687%
Altre spese generali	39.405,35	0,581%	-0,082%	39.511,96	0,663%
Spese di promozione e editoriali	27.482,93	0,405%	-1,216%	96.556,52	1,621%
Affitti passivi e pulizia locali	99.531,82	1,467%	-0,347%	108.100,74	1,815%
Accantonamento TFR	15.060,22	0,222%	-0,086%	18.334,88	0,308%
Ammortamenti delle immobilizzazioni	312.331,52	4,604%	1,518%	183.816,02	3,086%
Oneri Tributari	61.630,09	0,908%	-0,458%	81.413,98	1,367%
Oneri Straordinari Generali	992,57	0,015%	0,015%	0,00	0,000%
Totali costi	33,421%			36,526%	
	2.267.227,87			2.175.909,93	
Avanzo disponibile	4.516.542,34			3.781.242,34	
Differenza tra rendimenti finanziari netti e rivalutazione montanti contributivi	-			-	
Sanzioni e interessi (al netto quota accantonata al Fondo Svalutazione)	3.597.367,13			7.473.359,78	
Altri oneri straordinari	1.916.929,80			1.168.427,60	
Altri oneri finanziari	-			-	
Altri proventi finanziari	3.318.394,54			1.445.025,06	
Proventi straordinari	19.808,94			24.479,83	
	3.753,29			-	
	3.866.704,82			2.329.362,23	
Risultato dell'esercizio	3.366.359,64			-	
				1.663.812,50	

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario si compone di due documenti.

- **Il Rendiconto Finanziario dei flussi totali** (c.d. "Prospetto delle fonti e degli impieghi") evidenzia, in termini di risorse finanziarie e di impieghi delle stesse, le variazioni intervenute nelle poste di bilancio fra l'inizio e la fine del periodo considerato.
E' stata scelta la forma a sezioni divise e contrapposte, che meglio permette di rilevare, distintamente, le "fonti" e gli "impieghi" di risorse finanziarie.
In particolare, le fonti, raggruppate per "provenienza", sono distinte in "interne" (ulteriormente divise in quelle provenienti dalla gestione reddituale e quelle derivanti da disinvestimenti) e "esterne" (ulteriormente divise in quelle a medio/lungo termine o di breve periodo).
Negli impieghi, raggruppati per "destinazione", sono separatamente evidenziati quelli rappresentati da investimenti in capitale fisso (cioè in attività destinate a permanere nel patrimonio per lungo periodo) e in capitale circolante (vale a dire in attività di breve durata), e quelli consistenti nel rimborso di fonti di terzi, ulteriormente distinte in quelle di medio e lungo termine o di breve periodo.
- **Il Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa** (c.d. "cash-flow statement") espone le variazioni intervenute durante l'esercizio nella situazione patrimoniale-finanziaria e connesse a movimenti nelle liquidità dell'Ente (cassa e disponibilità bancarie): esso permette di conoscere, quindi, gli effetti delle operazioni gestionali sulla liquidità, esprimendo tutte le operazioni in termini monetari. Il prospetto è conforme al modello di rendiconto predisposto dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri) ed esposto nei principi contabili 2 e 12.

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI (PROSPETTO DELLE FONTI E DEGLI IMPIEGHI) al 31/12/2003

Fonti	Consuntivo	Preventivo	Impieghi	Consuntivo	Preventivo
Fonti interne			Investimenti patrimoniali in capitale fisso		
Risultato dell'esercizio	3.368.359,64		immobilizzaz. immateriali	2.818,80	
ammortam. immob. immateriali	102.961,68		immobilizzaz. materiali	749.491,36	
ammortam. immob. materiali	209.369,84		immobilizzaz. finanziarie	20.000.000,00	20.567.000,44
utilizzo fondo amm. immob. immateriali	0,00				
utilizzo fondo amm. immob. materiali	-2.725,87				
accanton. al TFR	15.060,22				
accantonamento al Fondo Svalutaz. Crediti	2.492.803,33				
utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	-406.139,45				
accanton. al fondo conto contr. sogg.vo	39.552.475,97				
utilizzo Fondo Indennità di maternità	-27.951,65				
accanton. al fondo indennità maternità	617.875,61	45.922.069,32	Investimenti patrimoniali in capitale circolante		
			incremento attività finanziarie	36.707.747,40	
Disinvestimenti patrimoniali di capitale immobilizzato			incremento disponibilità liquide	0,00	
diminuzione immob. immateriali	0,00		incremento crediti contr. v/iscritti	8.463.340,58	
diminuzione immob. materiali	0,00		incremento Nole credito da ricevere	1.728,46	
diminuzione immob. finanziarie	273.892,25	273.892,25	incremento Ratei e risconti attivi	204.922,14	
			incremento altri crediti	0,00	28.643.751,45
Disinvestimenti patrimoniali di capitale circolante					
diminuzione Altri Crediti	903.613,68				
diminuzione disponibilità liquide	15.972.530,76	16.876.144,46	Rimborso di fonti di terzi a medio e lungo termine		
			Pagamento prestazioni previdenziali	119.891,84	
			Pagamento TFR	2.738,06	145.075,00
Fonti esterne di terzi a medio e lungo termine					
prestiti a medio e lungo termine	0,00	0,00			
Fonti esterne di terzi di breve periodo			Rimborso di fonti di terzi di breve periodo		
aumento debiti v/fornitori	126.946,65		diminuzione debiti diversi	46.093,96	
aumento debiti verso il personale	19.519,50		diminuzione Ratei e risconti passivi	0,00	
aumento debiti v/istituti previdenziali	258,28		diminuzione Debiti Tributarî	0,00	
aumento Debiti v/altri	13.825,71		diminuzione Debiti verso fornitori	0,00	
aumento Debiti v/iscritti	2.897.536,69		diminuzione Debiti v/Organi Statutari	7.185,65	
aumento Debiti v/Organi Statutari	0,00		diminuzione debiti v/iscritti	0,00	492.670,11
aumento Debiti diversi	0,00				
aumento Ratei e risconti passivi	85.630,92				
aumento debiti tributarî	90.114,47				
		3.233.832,22			
Totale delle fonti		66.305.958,25	Totale degli impieghi	66.305.958,25	49.848.497,00

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA

al 31/12/2003

Fonti di liquidità:

a) Liquidità generata dalla gestione reddituale	Consuntivo	Preventivo
Risultato dell'esercizio	3.368.359,64	1.251.502,34
Rettifiche in più (meno) relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:		
ammortam. immob. immateriali	102.961,68	105.352,88
ammortam. immob. materiali	209.369,84	216.808,68
utilizzo fondo amm.to imm. immateriali	0,00	0,00
utilizzo fondo amm.to imm. materiali	-2.725,87	0,00
accanton. al TFR	15.060,22	14.146,47
utilizzo Fondo TFR	-2.738,06	0,00
accantonamento al Fondo Svalutaz. Crediti	2.492.803,33	465.000,00
utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	-406.139,45	-771.912,89
accanton. al fondo conto contr. sogg.vo	39.552.475,97	33.913.595,42
utilizzo Fondo Conto Sep. Ind. di Maternità	-27.951,65	0,00
accanton. al fondo indennità maternità	617.875,61	273.599,70
Altre rettifiche:		
aumento Attività finanziarie	-36.707.747,40	-27.265.072,11
aumento Crediti verso iscritti	-8.463.340,58	-1.378.679,34
diminuzione Altri crediti	903.613,68	1.570.022,73
pagamento prestazioni previdenziali	-119.891,84	-145.075,00
aumento Note credito da ricevere	-1.728,46	
aumento Ratei e risconti attivi	-204.922,14	498.923,66
aumento Debiti verso Istituti	2.897.536,69	1.471.553,88
aumento Debiti verso il personale	19.519,50	-24.458,68
diminuzione Debiti v/Organi Statutari	-7.185,65	-35.034,86
aumento Debiti v/fornitori	126.946,65	-211.382,67
aumento Debiti Tributarî	90.114,47	42.790,19
aumento Debiti verso enti prev. e assistenz.	258,28	-19.819,54
aumento Debiti verso altri	13.825,71	-155.449,81
diminuzione Debiti diversi	-46.093,96	-46.524,55
aumento Ratei e risconti passivi	85.630,92	85.630,92
Liquidità generata dalla gestione reddituale	4.505.887,13	9.855.517,42
b) Altre non correnti		
Aumento debiti v/fornitori per immobilizz.	0,00	0,00
Assunzioni nuovi mutui	0,00	
Ricavi vendita immobilizzazioni	273.892,25	0,00
Totale fonti di liquidità	4.779.779,38	9.855.517,42

Impieghi di liquidità:

Acquisizione cespiti patrimoniali:		
Immobilizzazioni immateriali	2.818,80	10.000,00
Immobilizzazioni materiali	749.491,36	791.004,44
Immobilizzazioni finanziarie	20.000.000,00	19.765.996,00
Pagamento debiti a medio e lungo termine	0,00	0,00
Totale impieghi di liquidità	20.752.310,16	20.567.000,44
aumento (diminuzione) di liquidità	-15.972.530,78	-10.711.483,02
disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	33.028.821,41	33.028.821,41
disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	17.056.290,63	22.317.338,39

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEGLI PSICOLOGI
(ENPAP)**

ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

**Deliberazione del Consiglio di indirizzo generale
n. 06 del 28 maggio 2005**

Il giorno ventotto maggio duemilacinque si è riunito presso la sede dell'Ente il Consiglio di indirizzo generale. Sono presenti i seguenti Consiglieri:

<i>cognome e nome</i>	<i>presenti</i>	<i>assenti</i>
Api Valeria	X	
Barracco Anna	X	
Bergonzi Robert		X
Boldrini Franco	X	
Calderone Aldo	X	
Calvani Roberto	X	
Capranico Sergio	X	
Cavallo Daniela Isabella	X	
Ceccarelli Giancarlo	X	
De Leonibus Rosella	X	
De Michele Floriana	X	
Galliano Donatella	X	
Grazioso Mariarosaria	X	
Greco Giovanni	X	
La Porta Patrizia	X	
Michielin Paolo		X
Morozzo della Rocca Emanuele	X	
Moscara Paolo	X	
Mastroscusa Domenico	X	
Rossi Cesare	X	
Serra Letizia	X	
Sperandeo Antonio	X	
Tacca Barbara	X	

Il Consiglio di indirizzo generale dell'ENPAP,

- visto il D. Lgs. 30 giugno 1994 n. 509;
- visto il D. Lgs. 10 febbraio 1996 n. 103;
- avuto presente quanto disposto dell'art. 7, comma 4, lettera d), dello Statuto dell'Ente in ordine all'approvazione del bilancio consuntivo dell'Ente entro il 31 maggio di ogni anno;
- esaminato il conto consuntivo dell'Ente relativo all'esercizio 2004 predisposto dal Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera f), dello Statuto, con delibera n. 125/05 adottata nella seduta del 30/04/2005;
- tenuto conto della relazione, recante osservazioni e conclusioni, del Collegio sindacale al conto consuntivo dell'Ente relativo all'esercizio 2004, redatta ai sensi dell'art. 12, comma 5, dello Statuto;

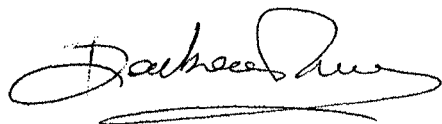
- tenuto conto della certificazione del bilancio suddetto, redatta ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 509/94 dalla società di revisione contabile Reconta Ernst & Young, all'uopo designata con delibera n. 05/01 del 16/06/2001;
- dopo ampia ed approfondita discussione sulle singole voci dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa, della relazione di introduzione al bilancio medesimo nonché, dei prospetti di dettaglio allegati al citato schema di conto consuntivo relativo all'esercizio 2004;
- verificato come tale rendiconto evidenzi l'utilizzo delle risorse patrimoniali dell'Ente in conformità con i fini e con gli obblighi statutari;

a maggioranza

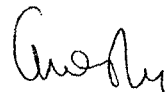
delibera

1. di approvare il conto consuntivo dell'Ente relativo all'esercizio 2004 predisposto dal Consiglio di amministrazione, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e che risulta composto dalla relazione introduttiva, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dai correlati prospetti di dettaglio;
2. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 509 del 30/06/1994.

il Segretario
dott.ssa Barbara Tacca



il Coordinatore
dott. Cesare Rossi



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3, DEL D.L.GS. N. 509/94

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per gli Psicologi

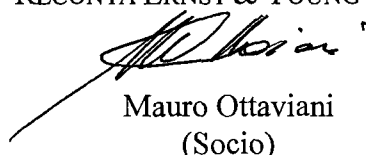
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili previsti nel regolamento dell'ente e richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo compete agli amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono stati presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 maggio 2004.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi al 31 dicembre 2004, è conforme ai principi e criteri contabili previsti nel regolamento dell'ente e richiamati nella nota integrativa; esso pertanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'ente.

Roma, 19 maggio 2005

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

**Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio di esercizio (01/01/2004–31/12/2004)
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi**

Signori Consiglieri,

il conto consuntivo del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2004, sottoposto dal Consiglio di amministrazione alla Vostra approvazione, è stato redatto a norma degli artt. 2423 e seguenti del c.c., in quanto compatibili con l'attività istituzionale della Fondazione, e strutturato secondo lo schema tipo raccomandato dai Ministeri vigilanti per gli Enti previdenziali privatizzati. Il documento contabile è altresì conforme al regolamento di amministrazione e contabilità adottato dall'Ente.

L'impostazione generale di redazione del bilancio si ispira al rispetto dei principi di chiarezza, veridicità, correttezza e prudenza nella valutazione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le funzioni pur sempre pubbliche dell'Ente, ancorché svolte nella veste di soggetto privato.

Il bilancio d'esercizio inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/94, è stato sottoposto a revisione contabile. E' in corso di rilascio la relativa certificazione, come risulta dall'informativa della società di revisione Reconta Ernst & Young in data 27/04/2005.

Il documento contabile è composto da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Relazione al bilancio.

Qui di seguito sono riportate le risultanze finali dello Stato patrimoniale e del Conto economico che, comparate con quelle dell'esercizio precedente, possono così riassumersi:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	al 31/12/2004	al 31/12/2003	variazione %
Totale attivo	€ 252.906.649,93	€ 209.118.533,69	20,93%
Totale a pareggio	€ 252.906.649,93	€ 209.118.533,69	20,93%
Conti d'ordine	€ 19.592,44	€ 19.532,38	0,30%

PASSIVO	al 31/12/2004	al 31/12/2003	variazione %
Totale passivo	€ 243.107.227,85	€ 204.074.752,14	19,13%
Patrimonio netto	€ 9.799.422,08	€ 5.043.781,55	94,28%
Totale a pareggio	€ 252.906.649,93	€ 209.118.533,69	20,93%
Conti d'ordine	€ 19.592,44	€ 19.532,38	0,30%

CONTO ECONOMICO

Costi	al 31/12/2004	al 31/12/2003	variazione %
Totale costi	€ 49.655.362,73	€ 49.347.521,45	0,60%
Avanzo del conto separato	€ 4.755.640,53	€ 3.368.359,64	41,19%
Totale a pareggio	€ 54.411.003,26	€ 52.715.881,09	3,22%

Ricavi	al 31/12/2004	al 31/12/2003	variazione %
Totale ricavi	€ 54.411.003,26	€ 52.715.881,09	3,22%
Disavanzo del conto separato	€ -	€ -	-
Totale a pareggio	€ 54.411.003,26	€ 52.715.881,09	3,22%

I dati sopra riassunti evidenziano un aumento dei ricavi nella misura del 3,22% che, correlatamente all'avvenuto contenimento dei costi complessivi di gestione, sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente, ha permesso di poter realizzare un avanzo di gestione di € 4.755.640,53 tale che il patrimonio netto possa ascriversi al 31 dicembre 2004, a complessivi € 9.799.422,08, con un incremento di oltre il 94% rispetto al precedente. Sull'aumento dei ricavi ha inciso essenzialmente l'incremento del numero degli iscritti e il positivo andamento dei proventi finanziari.

Si da' atto che il Consiglio di amministrazione, nella sua relazione, ha ampiamente riferito sull'andamento della gestione; sotto l'aspetto più strettamente contabile, nella nota integrativa sono stati esposti i criteri di formazione del bilancio, nonché le valutazioni adottate per la determinazione delle diverse voci che lo compongono, sui quali si concorda.

Ciò nonostante il Collegio con riferimento alle sottoindicate voci ritiene di dover formulare le seguenti considerazioni:

- Immobilizzazioni finanziarie (€ 71.543.158,40)

La voce include per € 51.543.154,00 i titoli immobilizzati a seguito dell'adozione dei nuovi criteri di investimento deliberati dal Consiglio di indirizzo generale nel 2002 nonché la posta relativa all'obbligazione strutturata per € 20.000.000,00, emessa dal Credit Lyonnais ed acquisita nel 2003.

Nel merito si evidenzia che i titoli immobilizzati dall'inizio dell'anno 2004, hanno recuperato oltre € 1.400.120,09 ed il loro valore assoluto di mercato è pari a € 43.133.741,24, a fronte di un costo storico di iscrizione pari ad € 51.543.158,40.

L'aumento di valore, pur consentendo legittimamente il mantenimento dell'iscrizione a costo storico nelle immobilizzazioni finanziarie, non esime gli Organi dell'Ente dall'esperire, comunque, un'approfondita valutazione sull'opportunità del mantenimento degli attuali criteri generali di investimento relativamente a tale posta.

- Proventi straordinari

Con riferimento alla posta di bilancio “Proventi straordinari” che include l’importo di € 137.250,24, relativo a sanzioni ed interessi da pratiche di sanatoria, il Collegio rileva che tale importo è inferiore a quello di € 321.159,93, previsto in sede di variazione del bilancio di previsione, corrispondente alla definizione del 25% delle istanze pervenute. In proposito si rileva che a fronte dell’originaria previsione di definizione del 40% delle domande nel corso dell’anno 2004, già rideterminata in sede di assestamento, sono state definite pratiche per il 19%. Pertanto si sollecita un’adeguata programmazione delle occorrenti attività in linea con quanto previsto nel documento previsionale 2005.

La gestione al 31 dicembre 2004 evidenzia un significativo incremento del numero degli iscritti; in particolare, con riferimento agli iscritti attivi (e, quindi, al netto delle “cessazioni”), si registra un aumento del 8,3% rispetto al valore rilevato alla fine dell’anno 2003.

L’analisi della platea degli iscritti da’ inoltre conto di una categoria professionale molto giovane, che consente di prevedere che, nel breve-medio periodo, le uscite per prestazioni previdenziali a carico della gestione saranno ancora molto contenute.

I risultati di gestione sono confortanti avendo consentito, come sopra già detto, un incremento del patrimonio di tutto rilievo.

I rendimenti derivanti dagli investimenti finanziari, che registrano, nell’anno 2004, un tasso di realizzo netto del 2,724%, danno conto di un consolidamento dei segnali positivi già emersi nell’esercizio 2003. Ciò, comunque, non esime i competenti organi dell’Ente dall’ottimizzare gli investimenti, atteso che i rendimenti conseguiti nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 rappresentano ancora solo il 66% dell’onere della rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti.

Tra le uscite per prestazioni al momento per l’Ente assumono rilievo quelle relative all’indennità di maternità, in quanto, come è noto, la platea degli iscritti è caratterizzata da una notevole prevalenza femminile. L’esercizio 2004 ha registrato un notevole incremento della spesa che si è concentrata soprattutto nella seconda metà dell’anno. Il fenomeno necessita, ad avviso del Collegio, di essere costantemente monitorato al fine di poter adottare tempestivamente i necessari provvedimenti per assicurare il costante equilibrio della gestione assistenziale.

Nel corso dell’esercizio il Collegio ha vigilato sull’osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di correttezza amministrativa nonché sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell’Ente, constatando che non esistono particolari criticità meritevoli di segnalazione. Il Collegio ha inoltre esercitato il controllo contabile di competenza.

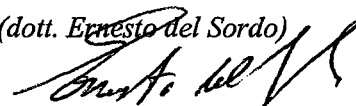
Per lo svolgimento delle predette attività, il Collegio, oltre a partecipare alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo generale, ha tenuto n. 8 sedute ed ha avuto incontri con il Direttore dell’Ente, con i Responsabili dei vari settori e con la società di revisione, ottenendo sempre riscontro alle proprie richieste.

Premesso tutto quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004.

per il Collegio sindacale

il Presidente

(dott. Ernesto del Sordo)



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi**Bilancio al 31/12/2004**

Attività	Al 31/12/2004 Euro	Al 31/12/2003 Euro	Passività	Al 31/12/2004 Euro	Al 31/12/2003 Euro
Immobilizzazioni immateriali	168.042,83	695.159,10	Fondi amm.to immobilizzaz. immateriali	106.384,10	688.973,76
Immobilizzazioni materiali	5.713.846,43	5.599.242,19	Fondi amm.to immobilizzaz. materiali	629.602,23	409.087,57
Immobilizzazioni finanziarie	71.543.158,40	71.543.158,40	Fondi di accantonamento	223.446.270,21	184.582.998,58
Attività finanziarie	98.829.362,94	74.998.998,98	Fondo svalutazione crediti	10.548.255,43	10.483.130,17
Crediti verso iscritti	39.298.203,56	36.816.327,51	Fondo Trattamento di fine rapporto	108.077,20	90.844,07
Altri crediti	34.002.178,57	1.696.035,77	Debiti verso iscritti	6.975.995,57	6.562.600,62
Disponibilità liquide	2.768.045,78	17.056.290,63	Debiti verso il personale	112.606,46	84.802,64
Note credito da ricevere	284,62	1.728,46	Debiti verso Organi statutari	29.463,24	35.084,21
Ratei e risconti attivi	583.526,80	711.592,65	Debiti verso Fornitori	234.139,57	387.886,69
			Debiti tributari	596.503,24	326.665,19
			Debiti verso enti previd. e assistenz.	57.689,74	45.920,53
			Debiti verso altri	176.251,20	290.696,60
			Debiti diversi	15.251,07	430,59
			Ratei e risconti passivi	70.738,59	85.630,92
Totale attività	252.906.649,93	209.118.533,69	Totale passività	243.107.227,85	204.074.752,14
			Patrimonio netto	9.799.422,08	5.043.781,55
			Fondo conto contributo integrativo	3.368.359,64	
			Fondo Conto di Riserva	1.675.421,91	
			Avanzo del conto separato	4.755.640,53	
Totale a pareggio	252.906.649,93	209.118.533,69	Totale a pareggio	252.906.649,93	209.118.533,69
Conti d'ordine	19.592,44	19.532,38	Conti d'ordine	19.592,44	19.532,38

*Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi**Bilancio al 31/12/2004*

Costi	Al 31/12/2004		Al 31/12/2003	
	Euro		Euro	
Accantonamenti previdenziali	39.768.222,49		36.445.937,21	
Prestazioni assistenziali	3.275.375,38		3.235.366,29	
Materiale vario e di consumo	26.876,09		23.235,82	
Utenze varie	64.898,45		58.515,67	
Spese di manutenzione	64.406,09		58.873,94	
Costi per il personale	871.903,36		727.606,39	
Compensi professionali	150.255,92		116.359,29	
Organi amministrativi e di controllo	624.942,20		634.539,53	
Spese di rappresentanza	3.212,75		1.482,46	
Servizi vari	202.051,62		90.180,27	
Altre spese generali	21.296,38		39.405,35	
Spese di promozione e editoriali	98.625,86		27.482,93	
Affitti passivi, pulizia e manutenzione locali	0,00		99.531,82	
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.361.760,32		2.492.803,33	
Accantonamento trattamento di fine rapporto	17.512,24		15.060,22	
Oneri finanziari	1.539.705,54		1.162.915,44	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	246.280,85		312.331,52	
Oneri tributari	693.187,43		486.506,86	
Oneri straordinari	624.849,76		3.319.387,11	
Totale costi	49.655.362,73		49.347.521,45	
Avanzo del conto separato	4.755.640,53		3.368.359,64	
Totale a pareggio	54.411.003,26		52.715.881,09	

Ricavi	Al 31/12/2004		Al 31/12/2003	
	Euro		Euro	
Proventi contributivi	45.854.117,33		44.650.241,95	
Proventi finanziari	6.844.917,08		4.052.533,43	
Proventi straordinari	1.376.789,56		4.013.105,71	
Rettifiche ai costi	335.179,29		0,00	
Totale ricavi	54.411.003,26		52.715.881,09	
Disavanzo del conto separato				
Totale a pareggio	54.411.003,26		52.715.881,09	

Relazione di introduzione al bilancio consuntivo dell'anno 2004

Nel corso dell'anno 2004 l'attività dell'Ente si è sviluppata, come già in passato è accaduto, su più versanti ma, in particolare, il Bilancio che si chiude al 31/12/2004, segna la conclusione del secondo triennio di concreta operatività della struttura dell'Ente e permette di rappresentare gli sforzi compiuti per consolidare, dopo l'iniziale momento fondativo, l'Ente di previdenza degli psicologi italiani.

L'impegno si è concretizzato sul versante più strettamente organizzativo, per migliorare costantemente il servizio reso agli iscritti, e si è sviluppato su quello istituzionale per mantenere ed incrementare i rapporti con il mondo politico, gli altri enti previdenziali e il mondo dell'economia e della finanza, indispensabili per raggiungere le finalità proprie dell'Ente.

Desideriamo evidenziare in tal senso una serie di passaggi significativi riferiti, in particolare, al 2004.

A **livello politico-istituzionale**, grazie alla costante azione realizzata di concerto con l'AdEPP, si è giunti all'inserimento nella "Delega previdenziale", approvata nel corso dell'anno, di una serie di punti per noi sicuramente significativi: la possibilità di attivare direttamente, da parte degli enti previdenziali privati, forme di assistenza sanitaria integrativa e di previdenza complementare; la possibilità di includere negli enti preesistenti altre categorie professionali simili prive di tutela previdenziale; la possibilità di variare in modo opzionale l'entità dell'aliquota contributiva; la variazione di alcuni principi di base della totalizzazione per noi particolarmente penalizzanti.

Tuttavia, dobbiamo ricordare che, purtroppo, alcune nostre legittime sollecitazioni non hanno trovato ascolto nel dispositivo di legge. Ci riferiamo alla definizione di un regime fiscale meno penalizzante di quello attuale che, è bene sottolinearlo, ci equipara a una qualsiasi società commerciale dimenticando la funzione costituzionale che esercitiamo. Ci riferiamo alla mancanza di flessibilità della contribuzione integrativa e anche al fatto che, per quanto attiene la totalizzazione, da parecchi mesi restiamo in attesa dei regolamenti attuativi la cui assenza rende ancora inapplicabile questo fondamentale istituto che riguarda molti dei nostri colleghi.

Peraltro, è opportuno evidenziare che nel corso dell'anno passato, grazie anche ai due Convegni da noi organizzati a Roma e a Milano, si è giunti a una più ampia diffusione del dibattito sul **sistema di calcolo delle prestazioni** che, da alcuni anni ormai, stiamo portando all'attenzione dei nostri iscritti e degli addetti ai lavori.

Definito, infatti, dalle approfondite indagini da noi effettuate, che l'entità delle pensioni che, a regime, andremo a erogare si colloca su livelli tali da non garantire un decoroso livello di vita agli iscritti e che ciò accade in relazione al sistema di calcolo contributivo, introdotto con la Riforma delle pensioni del 1995, e alla contenuta aliquota contributiva che attualmente siamo tenuti a versare, si tratta di sviluppare una riflessione su come questo fondamentale problema possa essere affrontato e risolto.

Abbiamo, in altre parole, finalmente ottenuto che venga riconosciuta l'esistenza di tale problematica e abbiamo, in tal senso, constatato con soddisfazione che anche le stesse organizzazioni sindacali stanno rilevando la presenza di contraddizioni persino per i lavoratori dipendenti che pure possono contare su una aliquota contributiva di oltre tre volte superiore alla nostra.

Inoltre, anche nel mondo degli enti di previdenza privati, questa presa di coscienza appare ormai chiara e tale da consentirci quelle sinergie attraverso le quali è possibile raggiungere l'obiettivo di una articolata modifica delle normative attualmente in vigore.

In particolare, va segnalato che questo rinnovato spirito di coesione si sta manifestando tra gli enti sorti ai sensi del D. lgs. n.103/96 che, aldilà delle specificità di ognuno, stanno recuperando quel desiderio di collaborazione che, nella metà degli anni novanta, aveva consentito la nascita dei nuovi enti di previdenza dei professionisti.

Operativamente infatti, oltre alla collaborazione stabilita per la costituzione di EMAPI, si è messa in cantiere la realizzazione di una sinergia tra i predetti enti per la gestione dei programmi e dei servizi informatici degli enti, attraverso una apposita società, con la finalità di migliorare la qualità e l'efficienza di questo settore strategico.

Per quanto attiene la **gestione finanziaria**, il 2004 si è caratterizzato come primo anno in cui si è resa operativa l'architettura definita di "Core e Satellite", di cui si parlerà più diffusamente nel prosieguo della presente relazione.

I risultati sono stati soddisfacenti per il rendimento raggiunto, pari al 4,7% complessivo annuo considerando un periodo d'investimento reale inferiore all'intera annualità e, inoltre, un profilo di rischio estremamente contenuto. Si intende infatti evidenziare che la gran parte degli strumenti finanziari utilizzati prevedono una protezione del capitale investito, ponendolo così al riparo da quella volatilità che ha pesantemente condizionato l'andamento dei mercati negli anni passati.

Ciò non ha impedito di valutare con attenzione, in collaborazione con il consulente Prometeia, l'attività dei singoli gestori sino a decidere la cessazione di un contratto, nei primi mesi del 2005, con una società finanziaria, la CDC-Ixis pure di primissimo piano internazionale, che aveva prodotto risultati insoddisfacenti e decisamente al di sotto degli obiettivi fissati.

Va tuttavia considerato che i rendimenti maturati non sono stati sufficienti a coprire per intero la rivalutazione dei montanti, ma tale dato appare ora sotto controllo dal momento che si è assistito ad una marcata inversione di tendenza rispetto al passato che, peraltro, non può essere considerata tanto frutto dell'andamento dei mercati, quanto piuttosto ad un diverso e più articolato approccio agli stessi.

Sul **piano organizzativo**, l'ultima parte dell'anno è stata dedicata in gran parte all'avvio delle procedure elettorali, come noto particolarmente impegnative, dal momento che hanno coinvolto quasi 22.000 iscritti sparsi su tutto il territorio nazionale.

Ma l'aspetto che più ha caratterizzato il momento organizzativo nello scorso esercizio è stato il potenziamento delle attività in campo telematico rivolte ai colleghi.

Si è infatti, non solo potenziato il sito web dell'Ente nel suo insieme, ma sono state avviate le aree specifiche dedicate agli iscritti in cui è possibile visionare la propria posizione previdenziale, compilare con un form di auto correzione la dichiarazione annuale ed inoltrarla, pagare i contributi previdenziali attraverso l'innovativa Carta di credito ENPAP realizzata su iniziativa dell'Ente con la Banca Popolare di Sondrio, nostro istituto cassiere. Nella nuova sede, ormai totalmente funzionante, è stato inoltre possibile collocare le nuove apparecchiature del nostro c.e.d. che, peraltro, ospitano anche il sito dell'Ente offrendo maggiori garanzie di sicurezza dei dati e di tempestiva manutenzione.

Va anche segnalato che il numero dei dipendenti, nonostante il massiccio incremento di oltre 2100 iscritti nel corso dell'anno, è rimasto sostanzialmente stabile come pure le spese di gestione dell'Ente che anzi, percentualmente, sono scese al 32,9% del gettito della contribuzione integrativa. In ogni caso, nel corso del 2005, sarà necessario intervenire sul versante delle risorse umane aumentando le unità di personale che attualmente faticano a tener dietro i carichi di lavoro assegnati. La gestione oculata, che pure è obiettivo focale della amministrazione, difatti, non è valore fine a se stesso ma fattore che serve a rendere disponibili risorse economiche a favore dei colleghi e, in ogni caso, non può andare a discapito della qualità del servizio erogato.

Vogliamo anche richiamare, in sede di premessa, l'attenzione sul Fondo destinato all'**indennità di maternità** che, pur chiudendo l'anno con un avanzo, propone un segnale di allarme in relazione all'inatteso, sul piano statistico, aumento degli eventi nell'ultima

parte dell'anno. I dati andranno monitorati con attenzione per capire se si è trattato di un picco statistico, quindi riassorbibile, ovvero una variazione di tendenza tale da farci considerare la possibilità di un aumento della quota capitaria.

Più in dettaglio desideriamo delineare i seguenti argomenti.

- **Iscritti, contributi e prestazioni**

Il numero degli iscritti ha fatto registrare, nel 2004, il maggior aumento dalla fondazione dell'Ente (oltre 2.100 nuove iscrizioni).

Per effetto di tale andamento, l'Ente, ormai con oltre 22.000 iscritti attivi, ha più che raddoppiato il numero degli iscritti evidenziati nel primo bilancio (chiuso al 31/12/1998 con poco più di 10.800 iscritti) e non solo è l'Ente con il maggior numero di iscritti attivi nel panorama degli Enti previdenziali sorti a seguito del D.Lgs. 103/96, ma ha anche superato, per numerosità della popolazione attiva, Enti di più antica costituzione e tradizione.

In particolare, i colleghi che nel corso dell'anno 2004 hanno iniziato la loro attività professionale e che si sono iscritti all'Ente sono stati 2.181 (di cui il 16,6% rappresentato da colleghi di sesso maschile e lo 83,4% da quelle di sesso femminile) con un incremento negli iscritti "attivi" (cioè ancora esercenti la professione, al netto quindi, delle "cessazioni" – pari a 1.401) del 8,3% rispetto al dato rilevato alla fine dell'anno 2003.

La scomposizione del dato complessivo degli iscritti è particolarmente interessante, in quanto fornisce un quadro di una categoria professionale ancora molto giovane, a prevalenza femminile. Infatti:

- a) le iscritte rappresentano ormai il 76,97% del totale, con un progressivo e costante innalzamento di tale percentuale nelle nuove iscrizioni (dal 78% dell'anno 2000 allo 83,4% del 2004);
- b) quasi lo 80% degli iscritti non ha superato i 50 anni di età e, addirittura, oltre il 50% ha meno di 40 anni (dato che sale al 55% per le iscritte di sesso femminile);
- c) la percentuale dei colleghi già in pensione o aventi i requisiti anagrafici per il pensionamento (65 o più anni di età) è pari solo al 2,6% del totale, mentre il numero di coloro che presumibilmente accederanno alla pensione di vecchiaia nell'arco dei prossimi 15 anni sale solo al 18% del totale degli attuali iscritti attivi.

Il dato relativo al gettito contributivo è positivo, con un incremento, rispetto al passato esercizio, del 8,9% per la contribuzione soggettiva e del 11,3% per la contribuzione integrativa.

Tuttavia, il livello medio della contribuzione soggettiva e integrativa è, per il complesso degli iscritti, ancora particolarmente modesto e presenta marcate differenze a livello geografico.

Infatti:

- a) il 55% del totale degli iscritti versa un ammontare annuo di contributo soggettivo (utile ai fini del montante contributivo e, dunque, della futura prestazione previdenziale) non superiore ai 1.000 Euro e, addirittura, oltre il 77% degli iscritti versa un importo non superiore ai 2.000 Euro;
- b) per quanto attiene la contribuzione integrativa, oltre i $\frac{3}{4}$ degli iscritti all'Ente versa un importo non superiore ai 500 Euro, che equivalgono ad un ammontare di corrispettivi lordi entro i 25.000 Euro l'anno;
- c) il contributo soggettivo medio, pari a 1.523 Euro, è geograficamente scomponibile in oltre 1.700 Euro per i residenti nel Nord, a 1.300 Euro per quelli del Centro e a poco meno di 1.200 Euro per i colleghi del Sud Italia;

d) dati simili emergono per il gettito della contribuzione integrativa: l'importo medio è di 362 Euro, dato che cresce per i residenti nel Nord (425 Euro), mentre diminuisce per quelli dell'Italia del Centro (308 Euro) e del Sud (239 Euro).

Tali dati, se pur influenzati, da un lato, dalla forte componente rappresentata dai colleghi più giovani ancora nella fase di avvio della professione e, dall'altra, dalla porzione di iscritti che svolge la professione congiuntamente ad un'altra attività, tipicamente di lavoro dipendente, pongono seri interrogativi sulla congruità del gettito contributivo annuo (specialmente di quello soggettivo) in funzione delle future prestazioni previdenziali erogabili e sulla capacità reddituale degli iscritti anche in relazione alle effettive potenzialità del mercato ad assorbire l'offerta esistente.

Dal punto di vista geografico poi, si evidenzia una prevalenza di iscritti residenti nell'Italia del Nord (55%) e un peso minore per quelli residenti nelle regioni del Centro (30% del totale) e, soprattutto, del Sud (15%).

Sul versante delle prestazioni, vale la pena di sottolineare che nell'anno sono state validamente presentate 624 domande di indennità di maternità, per un totale di oltre 3,2 milioni di euro di indennità, con un incremento, rispetto al 2003, di ben il 21% nel numero delle domande e del 25% nell'importo complessivo, a testimonianza dell'aumento anche nell'importo medio delle erogazioni.

Nel corso del 2004 sono state deliberate ed erogate ulteriori 146 prestazioni previdenziali (130 di vecchiaia, 4 invalidità, 11 indirette in favore di superstiti di colleghi deceduti e 1 reversibilità): pertanto, il totale delle prestazioni in essere al 31/12/2004 è di 273, delle quali 94 in favore di soggetti di sesso maschile e 179 di sesso femminile.

Pertanto, come prevedibile, gli importi unitari si mantengono molto modesti (740 Euro annuali in media – valore che aumenta per le prestazioni di vecchiaia ad oltre 770 Euro) trattandosi di prestazioni conseguenti ad anzianità contributive molto brevi.

- **Risultati di gestione**

La gestione dell'Ente si chiude con un considerevole risultato positivo di oltre 4,7 milioni di euro, che consolida l'inversione di tendenza segnata dall'esercizio 2003 (3,3 milioni di Euro) e consente di incrementare il patrimonio netto dell'Ente a oltre 9,7 milioni di euro (a fronte dei 5 milioni di Euro in essere alla fine del 2003).

Si evidenzia, inoltre, un accantonamento per prestazioni previdenziali, al Fondo Contributo Soggettivo, per oltre 220 milioni di euro oltre a 2,8 milioni di euro accantonati nel Fondo Conto Pensioni, che rappresentano, nel complesso, l'importo posto, già da oggi, a garanzia del pagamento delle attuali e delle future pensioni agli iscritti o per la restituzione del loro montante in caso di mancato raggiungimento del requisito minimo necessario per la prestazione previdenziale.

Assolutamente positivo è il dato relativo ai costi di gestione riferiti alla struttura e al funzionamento dell'Ente, che nel corso del 2004 sono stati di poco superiori a 2,4 milioni di euro, con un peso percentuale, sul gettito della contribuzione integrativa (istituzionalmente destinata a fronteggiare proprio tali costi), inferiore al 33%.

Tali dati testimoniano, in modo inconfutabile che, pur in presenza di un costante e massiccio aumento del numero degli iscritti e della quantità e qualità dei servizi loro resi, la struttura dell'Ente si è mantenuta estremamente snella, flessibile e funzionale. Questo risultato, inoltre, è assolutamente unico nel panorama degli Enti previdenziali in generale e, per quanto attiene in particolare gli altri Enti costituiti ai sensi del D.Lgs. 103/96, hanno un tasso di utilizzo del gettito della contribuzione integrativa che, mediamente, si attesta oltre il 50% e che, nel migliore dei casi, scende al 48,7%.

Per quanto attiene gli investimenti finanziari, il 2004 consolida i segnali positivi emersi già nel 2003 e l'inversione di tendenza rispetto ai risultati negativi del triennio 2000-2002, evidenziando un ammontare di proventi finanziari effettivamente realizzati (al

netto dei relativi oneri) pari ad oltre 4,7 milioni di euro (con un tasso di rendimento, a valori di mercato, del 4,7% e, a valori contabili, del 3,4%), che, però, rappresenta ancora solo il 66% dell'onere della rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti.

In particolare, il portafoglio azionario immobilizzato dell'Ente ha consolidato importanti recuperi delle quotazioni rispetto a quelle di fine 2002 (mediamente del 9,8%, con punte di oltre il 28% per le azioni dell'area Euro e del 17% per quelle inglesi e statunitensi). In ogni caso, il Consiglio appena insediato si riserva la possibilità di sviluppare, nel rispetto dei compiti istituzionali attribuiti ai vari Organi dell'Ente, una approfondita riflessione circa la possibilità di procedere ad una ottimizzazione degli investimenti attualmente immobilizzati.

Sul versante degli investimenti non immobilizzati, nel mese di febbraio del 2004 si è conclusa la fase di profonda riorganizzazione del portafoglio dell'Ente, con un passaggio da una logica di investimento agganciata ad uno o più indici di mercato, alla loro composizione ottimale tempo per tempo e, quindi, ad un rendimento "relativo" rispetto ai mercati di riferimento ad una di tipo "total return" nella quale l'obiettivo è il **rendimento assoluto** dell'investimento, indipendentemente dal mercato o dallo strumento tecnico utilizzato per raggiungerlo.

Questa strategia, che negli ultimi anni ha riscosso ampio seguito proprio nel settore degli investitori istituzionali a causa della incontrollabile volatilità dei mercati finanziari, riscontrata in particolare negli anni passati, permette un approccio agli investimenti più flessibile e, dunque, più prudente, grazie anche all'utilizzo di strumenti finanziari evoluti (obbligazioni strutturate a capitale garantito, fondi "hedge", obbligazioni a capitale garantito agganciate al mercato dei crediti, ecc.).

La strategia attuata nel corso del 2004 è conforme ai criteri generali in materia di investimento, deliberati dal Consiglio di Indirizzo Generale nella riunione del 6 marzo 1999 (e successive modificazioni e integrazioni) e al relativo Regolamento per la gestione esterna del patrimonio, deliberato dal Consiglio di Amministrazione, che si intendono integralmente richiamati.

Infatti, con deliberazione n° 14/02 del 30/11/2002, il Consiglio di Indirizzo Generale ha statuito:

- che gli investimenti azionari e in fondi di tipo azionario affidato ai gestori esterni rispondono agli obiettivi di crescita del patrimonio dell'Ente nel medio e lungo periodo e sono, quindi, strategicamente necessari per assicurare nel tempo l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente;
- che, pertanto, gli investimenti azionari e i fondi azionari in essere alla data del 20/12/2002 debbono essere considerati come investimenti durevoli e strategici per l'Ente e, per tale motivo, dovranno essere detenuti, senza ulteriori operazioni di dismissione, per un arco temporale individuabile nei prossimi 3 – 5 esercizi, salvo il verificarsi di circostanze eccezionali che ne rendano la dismissione particolarmente favorevole o indispensabile per esigenze di migliore protezione del patrimonio dell'Ente;
- che la tipologia degli investimenti dovrà tener conto della natura istituzionale dell'Ente con una prospettiva temporale, quindi, di lungo periodo avendo tuttavia presente la necessità di consentire, tendenzialmente nell'arco di un triennio, rendimenti equivalenti al tasso di rivalutazione dei montanti contributivi;
- una modifica alla precedente asset allocation (scaturente dalle precedenti delibere n. 04/99 del 06/03/1999 e n. 04/00 del 25/11/2000) prevedendo, in un'ottica di maggiore prudenza, la seguente composizione "neutra", "minima" e "massima":

Minimo	Neutro	Massimo
20% azioni	37% azioni	60% azioni
10% obbligazioni	58% obbligazioni	80% obbligazioni
0% monetario	5% monetario	70% monetario

Si evidenzia, a tale proposito, come il portafoglio finanziario complessivo dell'Ente (immobilizzato e non) alla fine del 2004 era rappresentato:

- ✓ per il 39% da azioni e fondi comuni di tipo azionario;
- ✓ per lo 11% da fondi di fondi "hedge";
- ✓ per il 12% da fondi comuni di tipo "total return" a capitale protetto;
- ✓ per il 14% Titoli di Stato e fondi comuni di tipo obbligazionario;
- ✓ per il 24% da obbligazioni "strutturate a capitale garantito" emesse da primari istituti di credito di rilevanza internazionale (Credit Lyonnais, ABN AMRO, DEXIA-JP MORGAN).

La struttura degli investimenti sopra delineata risponde ad una logica complessiva di portafoglio di tipo "Core/Satellite", costituito da:

- a) una struttura principale ("Core") finalizzata al costante raggiungimento dell'obiettivo principale dell'Ente (risultato finanziario netto equivalente al costo della rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti) e alla protezione del patrimonio dell'Ente;
- b) una componente accessoria ("Satellite"), di dimensione molto più contenuta, avente come obiettivo la crescita del patrimonio dell'Ente nel lungo termine, mediante investimenti aventi un più elevato tasso di rischio e maggiore volatilità.

La strategia adottata, in ogni caso, risponde a criteri di protezione del capitale investito attraverso idonee garanzie contrattuali (nel caso delle obbligazioni a capitale garantito) o per effetto delle tecniche di investimento adottate dai gestori (nel caso delle gestioni patrimoniali e dei fondi comuni di tipo "total return") o dello strumento finanziario utilizzato, scorrelato dai tradizionali mercati finanziari (è il caso dei fondi comuni di tipo "hedge"), conservando, invece, un approccio di tipo "tradizionale" (azioni e fondi

comuni azionari) per una quota comunque importante del patrimonio (meno del 40% del totale, di cui il 9,2% inseriti all'interno di gestioni di tipo "total return" e il 30,2% costituito da strumenti finanziari immobilizzati).

In conclusione, alla luce degli elementi sopra descritti, riteniamo che con la chiusura al 31/12/2004 emerga l'immagine di un Ente sano e in grado di affrontare le numerose sfide in campo istituzionale, economico e finanziario che i nuovi Organi statutari dell'ENPAP dovranno affrontare.

Roma, aprile 2005

Il Consiglio di amministrazione

NOTA INTEGRATIVA**□ PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile la valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale dell'Ente.

Inoltre, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, nonché dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per la valutazione si è fatto ricorso ai criteri previsti dal Codice Civile per le società commerciali, integrati, ove necessario, dai Principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In dettaglio:

• Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ed i costi pluriennali sono stati iscritti al prezzo di acquisto, in funzione della loro utilità pluriennale. Sono sistematicamente ammortizzati:

- ✓ in un periodo di quattro anni le spese elettorali, in funzione del periodo di durata in carica degli Organi Statutari sancita dal nuovo regolamento elettorale approvato dai Ministeri Vigilanti nel corso del 2004;
- ✓ in tre anni le licenze software.

• Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzati sulla base delle seguenti quote di ammortamento, definite in ragione della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Al contrario, i beni strumentali di valore unitario inferiore al milione di lire sono stati integralmente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione. In particolare:

Apparecchiature hardware	33.33%
Macchine d'ufficio elettroniche	25%
Telefoni cellulari	33,33%
Mobili e arredi	12%
Impianti elettronici	30%

Attrezzatura uffici	20%
Immobili	3%

- **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione. Tali partecipazioni non sono inquadrabili tra quelle in società "controllate" e/o "collegate" ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, mancando i relativi presupposti. Infatti, ai sensi della predetta norma *"... sono considerate società controllate: 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria 2) le società in cui un'altra società dispone dei voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa ... Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza notevole si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa"*. Pertanto, il valore rappresentato dal costo di acquisto deve essere svalutato, ai sensi dell'art. 2426, n. 3), del Codice Civile, solo qualora il valore di mercato *"... alla data della chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore"* a quello di costo, intendendo tale requisito della durevolezza, come chiarito dal principio contabile nazionale nr. 20, par. 6.2, nella presenza di *"ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale"* e, in particolare per i titoli quotati, *"un significativo ribasso nel listino che ha espresso un carattere di persistenza temporale e l'assenza di elementi che lascino fondatamente ritenere probabile un'inversione di tendenza"*.

- **Attività finanziarie**

In applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, tali strumenti finanziari sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. "costo medio ponderato") e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (quest'ultimo individuato, in applicazione del principio contabile nazionale nr. 20, par. 7.2, nella media delle quotazioni del mese di dicembre), procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore.

- **Operazioni e partite in moneta estera**

In applicazione di quanto previsto dall'art. 2427, I comma, del Codice Civile, e conformemente al disposto del principio contabile nazionale nr. 26 si precisa che:

- le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria (v. voci precedenti "Immobilizzazioni Finanziarie" e "Attività finanziarie"): i valori di mercato, espressi in moneta estera, sono stati convertiti al cambio di fine esercizio.

- le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, espresse all'origine in moneta estera, sono state rilevate in contabilità in moneta di conto (Euro) al cambio in vigore alla data in cui è stata effettuata l'operazione;
- gli utili e le perdite da conversione (c.d. utili/perdite su cambi) dei singoli crediti, debiti, attività e passività espressi in moneta estera per effetto delle operazioni dell'anno (incassi, pagamenti, acquisti, vendite) sono state esposte separatamente nel conto economico (rispettivamente alle voci "Proventi finanziari" e "Oneri Finanziari");

- **Crediti verso iscritti**

I crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per categoria di contributo. Sono stati, inoltre, determinati gli importi dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni e di interessi che, però, per ragioni prudenziali sono stati integralmente o parzialmente svalutati mediante accantonamento nel corrispondente fondo del passivo, conformemente anche a quanto già effettuato nei precedenti esercizi.

- **Altri crediti**

Sono stati iscritti al loro valore nominale.

- **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide (presso istituti di credito, denaro e valori in cassa) sono state iscritte al loro valore nominale.

- **Ratei e Risconti**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2004, di componenti positivi/negativi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2005 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2005, di costi/ricavi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2004, la relativa manifestazione finanziaria.

- **Fondo Conto Contributo Soggettivo**

Tale fondo, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Ente, è destinato ad accogliere l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti, costituiti, come precisato dall'art. 14 del Regolamento, dal complesso dei contributi soggettivi dovuti, incrementati (con la sola esclusione della contribuzione dovuta per l'anno in corso) in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995 n. 335,

in conformità al sistema contributivo, secondo il quale il costo delle prestazioni previdenziali per ciascun anno non può che corrispondere all'ammontare dei contributi soggettivi di pertinenza dello stesso anno, aumentato della corrispondente rivalutazione.

- **Fondo Conto di Riserva**

E' un fondo di riserva destinato ad accogliere sia l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti (art. 14, comma 5, del Regolamento), sia, al termine di ciascun quinquennio, l'eventuale avanzo cumulato del Fondo Conto Contributo Integrativo (art. 16, comma 2, dello Statuto).

- **Avanzo del Conto Separato**

Rappresenta il risultato economico del presente esercizio, determinato dalla differenza tra l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, e le spese di gestione complessive dell'Ente, comprensive anche degli oneri di rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti.

- **Fondo Trattamento di fine rapporto**

Rappresenta l'importo, risultante al 31 dicembre 2004, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio.

- **Debiti verso iscritti**

Sono stati valutati al loro valore nominale e rappresentano i versamenti effettuati dagli iscritti in eccedenza rispetto al dovuto, naturalmente per la parte non ancora restituita o dagli stessi utilizzata a copertura di quanto dovuto per altre annualità.

Si precisa che i versamenti effettuati da soggetti che, per lo stesso anno, non hanno prodotto la relativa dichiarazione reddituale sono stati considerati in questa voce solo per la parte eccedente la contribuzione minima comunque dovuta da tutti gli iscritti.

- **Debiti verso altri**

Tali debiti, valutati al valore nominale, accolgono i versamenti finora effettuati ma non attribuibili a soggetti iscritti o per carenza di elementi identificativi (es: versamenti effettuati da società, studi professionali, consulenti tributari, ecc.) o perché il soggetto, pur essendo iscritto all'Albo, non ha ancora presentato la

domanda di iscrizione all'Ente (nonostante gli uffici abbiano inoltrato, in più occasioni, apposita comunicazione con acclusa la modulistica necessaria).

- **Altre tipologie di debiti**

Le voci debiti verso il personale, verso gli Organi statutari, verso i fornitori, quelli tributari, quelli verso enti previdenziali e assistenziali e quelli diversi sono stati valutati al loro valore nominale.

- **Conti d'ordine**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2424, comma 3, del Codice Civile e dal principio contabile nr. 12, sono stati rilevati, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine (c.d. sistema "*dei ns. beni presso terzi*"), valutati al costo storico.

Si tratta di voci che costituiscono delle annotazioni per memoria, a corredo della situazione patrimoniale-finanziaria esposta nello stato patrimoniale, ma che non costituiscono attività e passività in senso stretto, derivando da fatti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico risultante alla fine dell'esercizio, potrebbero produrre i loro effetti in futuro.

CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLO STATO
PATRIMONIALE

PARTE I - ATTIVITA'**• Immobilizzazioni immateriali (€ 168.042,83)**

L'importo complessivo è costituito dalle seguenti poste:

1) Spese di costituzione (€ 0,00)

La voce, che evidenziava le spese notarili sostenute nel corso del primo esercizio sociale per la costituzione dell'Ente, è stata contabilmente eliminata, mediante utilizzo del relativo fondo di ammortamento, per maggiore chiarezza e snellezza espositiva, essendo ormai completamente ammortizzata fin dal 2002.

Costo storico al 31/12/2003	€	2.768,21
Incrementi dell'anno	€	0
Decrementi dell'anno	€	- 2.768,21
Costo storico al 31/12/2004	€	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	2.768,21
Ammortamento dell'esercizio	€	0
Utilizzo del fondo	€	- 2.768,21
Fondo di ammortamento al 31/12/2004	€	0,00

2) Spese di prima iscrizione (€ 0,00)

La voce, che rappresentava i costi sostenuti nel corso del primo esercizio in relazione all'attività di predisposizione della modulistica necessaria per l'iscrizione degli aventi diritto, per l'invio della stessa e per

l'attività di prima registrazione delle domande di iscrizione, per i comunicati stampa e per le traduzioni informative per le regioni bilingue, è stata contabilmente eliminata, mediante utilizzo del relativo fondo di ammortamento, per maggiore chiarezza e snellezza espositiva, essendo ormai completamente ammortizzata fin dal 2002.

Costo storico al 31/12/2003	€	82.745,14
Incrementi dell'anno	€	0
Decrementi dell'anno	€	- 82.745,14
Costo storico al 31/12/2004	€	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	82.745,14
Ammortamento dell'esercizio	€	0
Utilizzo del fondo	€	- 82.745,14
Fondo di ammortamento al 31/12/2004	€	0,00

3) Spese elettorali (€ 78.711,18)

La posta concerne la quota delle spese sostenute, nel 2004, per lo svolgimento delle recenti elezioni degli Organi istituzionali dell'Ente (spese postali e per il materiale elettorale).

Sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale poiché, pur trattandosi di spese ricorrenti nel corso della vita dell'Ente, hanno, comunque, utilità pluriennale nell'arco del quadriennio di mandato degli Organi statutari: per tale motivo sono ammortizzate in un periodo di quattro anni.

Si precisa che, invece, sono state contabilmente eliminate, mediante utilizzo del relativo fondo di ammortamento, le spese, ormai già completamente ammortizzate alla fine del 2003, relative alle prime due tornate elettorali.

Costo storico al 31/12/2003	€	491.483,22
Incrementi dell'anno	€	78.711,18
Decrementi dell'anno	€	- 491.483,22
Costo storico al 31/12/2004	€	78.711,18

Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	491.483,22
Utilizzo del fondo	€	- 491.483,22
Ammortamento dell'esercizio	€	19.677,80
Fondo di ammortamento al 31/12/2004	€	19.677,80

4) Licenze software (€ 89.331,65)

La voce comprende i costi sostenuti per l'acquisto dei sistemi operativi e dei pacchetti applicativi installati sui computer in dotazione dell'Ente (Windows, Office, Enciclopedia giuridica De Agostini, procedura di gestione iscritti, software di "OCR"ecc.).

Gli incrementi dell'anno sono relativi al costo sostenuto per l'acquisto di alcune licenze relative ai servizi centralizzati.

La posta è ammortizzata in un periodo di tre anni.

Costo storico al 31/12/2003	€	86.803,25
Incrementi dell'anno	€	2.528,40
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2004	€	89.331,65
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	80.617,91
Ammortamento dell'esercizio	€	6.088,39
Fondo di ammortamento al 31/12/2004	€	86.706,30

5) Migliorie su beni di terzi (€ 0,00)

La voce, che evidenziava il costo (sostenuto nel 1999 e già interamente ammortizzato alla fine del 2001) per il complesso dei lavori di tinteggiatura, idraulica, elettrici e di predisposizione della rete di trasmissione informatica eseguiti sull'immobile, di proprietà dell'E.N.P.A.M., sede dell'Ente fino al mese di agosto del

2003, è stato contabilmente eliminato, mediante utilizzo del relativo fondo di ammortamento, sia per ragioni di chiarezza espositiva sia per una maggiore rappresentatività del bilancio, trattandosi di opere ormai non più utilizzabili da parte dell'Ente.

Costo storico al 31/12/2003	€	31.359,28
Incrementi dell'anno	€	0
Decrementi dell'anno	€	- 31.359,28
Costo storico al 31/12/2004	€	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	31.359,28
Ammortamento dell'esercizio	€	0
Utilizzo del fondo	€	- 31.359,28
Fondo di ammortamento al 31/12/2004	€	0,00

• **Immobilizzazioni materiali (€ 5.713.846,43)**

L'importo complessivo è composto dalle seguenti voci:

1) Apparecchiature hardware (€ 176.799,86)

Accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di computer, server centrale, stampati, modem, masterizzatori CD Rom, lettori ottici, ecc. Gli incrementi dell'anno sono dovuti, principalmente, alla quota, dell'anno, del costo sostenuto l'acquisto di un nuovo server centrale (Euro 18.273,60), di ulteriori computer e aggiornamenti hardware di quelli già in uso (€ 9.592,20), per l'acquisto di una nuova stampante (€ 2.604,00), di un nuovo scanner (€ 1.776,00) e di un notebook con relativa stampante (€ 2.065,20).

Si rappresenta che una parte limitata di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine").

Costo storico al 31/12/2003	€	142.488,86
Incrementi dell'anno	€	34.311,00

Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2004	€	176.799,86
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	123.362,14
Utilizzo del fondo	€	0
Ammortamento dell'esercizio	€	25.664,35
Fondo di ammortamento al 31/12/2004	€	149.026,49

2) Macchine d'ufficio elettroniche (€ 45.700,98)

Evidenzia il costo sostenuto per l'acquisto di apparecchiature quali il centralino elettronico, i fax, le fotocopiatrici, la macchina affrancatrice, le macchine calcolatrici. Si rappresenta che una parte limitata di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine").

Nel corso dell'esercizio si è proceduto, in particolare, all'acquisto di una nuova fotocopiatrice (€ 6.800,16), di un apparecchio fax e di alcuni telefoni.

Si espone la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio:

Costo storico al 31/12/2003	€	36.739,45
Incrementi dell'anno	€	8.961,53
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2004	€	45.700,98
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	32.624,42
Utilizzo del fondo	€	0
Ammortamento dell'esercizio	€	3.956,39
Fondo di ammortamento al 31/12/2004	€	36.580,81

3) Macchine d'ufficio elettroniche di valore fino a un milione di lire (€ 818,07)

La voce accoglie i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di piccoli apparati elettrici per l'ufficio (segreteria telefonica, radio registratori, piccoli elettrodomestici), il cui costo è già stato completamente ammortizzato.

La posta non ha subito alcuna movimentazione nel corso dell'esercizio:

Costo storico al 31/12/2003	€	818,07
Incrementi dell'anno	€	0
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2004	€	818,07
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	818,07
Ammortamento dell'esercizio	€	0
Fondo di ammortamento al 31/12/2004	€	818,07

4) Cellulari (€ 2.383,29)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto delle apparecchiature terminali per il servizio radiomobile e dei relativi accessori (batterie supplementari, auricolare, ecc.). L'incremento dell'anno è relativo all'acquisto di due nuovi apparecchi cellulari.

Costo storico al 31/12/2003	€	1.985,29
Incrementi dell'anno	€	398,00
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2004	€	2.383,29
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	870,48
Ammortamento dell'esercizio	€	690,06
Fondo di ammortamento al 31/12/2004	€	1.560,54

5) Cellulari di valore fino ad un milione di lire (€ 21,45)

Si tratta di acquisti effettuati nel corso del 1999 relativamente ad accessori per apparecchi terminali di servizio radiomobile (carica batterie, auricolare, batterie, ecc.) e interamente ammortizzati nello stesso anno.

La posta non ha subito alcuna movimentazione nel corso dell'esercizio:

Costo storico al 31/12/2003	€	21,45
Incrementi dell'anno	€	0
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2004	€	21,45
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	21,45
Ammortamento dell'esercizio	€	0
Fondo di ammortamento al 31/12/2004	€	21,45

6) Mobili e arredi (€ 197.790,45)

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia (scrivanie, poltrone, sedie, armadi, armadi blindati, librerie, scaffali, arredamento del locale di riposo, tende, ecc.). In particolare, gli aumenti dell'anno sono connessi al completamento dell'arredamento della sede dell'Ente.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione della posta nel corso dell'anno:

Costo storico al 31/12/2003	€	183.934,81
Incrementi dell'anno	€	13.855,64
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2004	€	197.790,45
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	70.496,15
Ammortamento dell'esercizio	€	23.734,85

Fondo di ammortamento al 31/12/2004	€	94.231,00

7) Mobili e arredi di valore fino a un milione di lire (€ 5.027,02)

La voce comprende i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia di valore unitario scarsamente significativo (sedie, scaffali, appendiabiti, posacenere, cornici, lampade, stufette, ecc.), già completamente ammortizzati.

La posta non ha subito alcuna movimentazione nel corso dell'esercizio:

Costo storico al 31/12/2003	€	5.027,02
Incrementi dell'anno	€	0
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2004	€	5.027,02
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	5.027,02
Ammortamento dell'esercizio	€	0
Fondo di ammortamento al 31/12/2004	€	5.027,02

8) Impianti elettronici (€ 27.200,31)

La posta concerne il costo sostenuto, negli anni passati, per l'acquisto del sistema elettronico di rilevazione delle presenze del personale in servizio, per l'impianto di illuminazione di emergenza delle vie di fuga previsto dalla L. 626/94, per l'impianto di diffusione, amplificazione e registrazione delle riunioni degli Organi Statutari, per il sistema di videosorveglianza della sede e per l'impianto di irrigazione automatico.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione della posta nel corso dell'anno:

Costo storico al 31/12/2003	€	26.720,31
Incrementi dell'anno	€	480,00
Decrementi dell'anno	€	0

Costo storico al 31/12/2004	€	27.200,31
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	15.042,24
Ammortamento dell'esercizio	€	7.025,96
Fondo di ammortamento al 31/12/2004	€	22.068,20

9) Attrezzatura d'ufficio (€ 10.118,58)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto di attrezzature varie d'ufficio (es: taglierina a leva, macchine rilegatrici, lavagna magnetica, condizionatori e ventilatori, ecc.).

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione della posta nel corso dell'anno:

Costo storico al 31/12/2003	€	7.566,13
Incrementi dell'anno	€	2.552,45
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2004	€	10.118,58
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	5.007,37
Ammortamento dell'esercizio	€	2.003,45
Fondo di ammortamento al 31/12/2004	€	7.010,82

10) Immobile Via Cesalpino 1-1/A (€ 5.247.986,42)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile sito in Via Andrea Cesalpino 1-1/A, sede dell'Ente dal settembre del 2003.

Il valore, in conformità a quanto previsto dal Codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (documento nr. 16), è comprensivo, oltre che del costo di acquisto del fabbricato (€ 3.842.439,33) anche dei costi accessori direttamente imputabili, concernenti, in particolare, le spese notarili (€ 6.455,71) e il compenso riconosciuto all'agenzia di intermediazione (€ 61.974,83). Inoltre, a seguito della definitiva conclusione, anche formale,

dei lavori di ristrutturazione, è stato portato ad incremento diretto della voce di costo anche l'importo complessivo di tali opere (€ 1.337.116,55 – v. anche voce successiva).

Costo storico al 31/12/2003	€	3.910.869,87
Incrementi dell'anno (giroconto dalla voce Immobilizzazioni in corso)	€	1.337.116,55
Decrementi dell'anno	€	0
Costo storico al 31/12/2004	€	5.247.986,42
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	117.326,10
Incremento del fondo (giroconto dal fondo ammortamento immobilizzazioni in corso)	€	38.492,13
Ammortamento dell'esercizio	€	157.439,60
Fondo di ammortamento al 31/12/2004	€	313.257,83

11) Immobilizzazioni in corso (€ 0,00)

Rappresentava il costo sostenuto, nel corso degli anni dal 2001 al 2003, per i lavori di ristrutturazione sull'immobile di Via Andrea Cesalpino 1-1/A, sede dell'Ente.

Il costo, comprensivo degli ulteriori incrementi verificatesi nel 2004 in esito alla transazione con l'impresa appaltatrice per la definizione delle opere aggiuntive eseguite (poco meno di 35mila Euro) e a quelli connessi al collaudo finale (oltre 11mila Euro), in conformità a quanto previsto dal Codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (documento nr. 16), è stato portato ad incremento della voce principale concernente l'immobile, trattandosi, come da relazione tecnica del Direttore dei lavori, di opere edilizie e tecniche relative alla eliminazione ed al superamento delle barriere architettoniche e, più in generale, di manutenzione straordinaria, che produrranno, quindi, un aumento significativo del valore dell'immobile, della sua sicurezza e della sua vita utile.

Costo storico al 31/12/2003	€	1.283.070,93
Incrementi dell'anno	€	54.045,62

Decrementi dell'anno (giroconto alla voce Immobile Via Cesalpino 1)	€	- 1.337.116,55
Costo storico al 31/12/2004	€	0,00
Fondo di ammortamento al 31/12/2003	€	38.492,13
Utilizzo del fondo (giroconto al fondo ammortamento Immobili)	€	- 38.492,13
Ammortamento dell'esercizio	€	0
Fondo di ammortamento al 31/12/2004	€	0,00

• **Immobilizzazioni finanziarie (€ 71.543.158,40)**

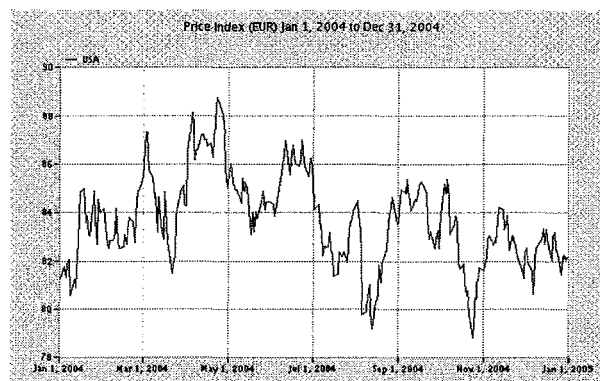
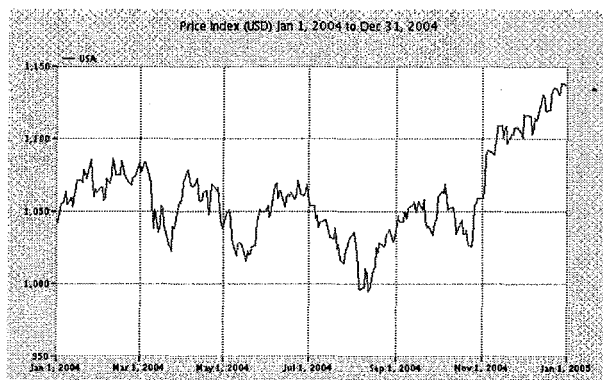
Per un corretto esame di questa voce appare opportuno premettere una breve disamina dell'andamento dei mercati finanziari azionari nel corso del 2004.

Nello specifico, l'anno 2004 è stato caratterizzato, nei primi tre trimestri, da una fase c.d. "laterale", ossia di sostanziale stabilità dei mercati; l'ultimo trimestre, invece, ha fatto registrare un marcato aumento degli indici azionari, che ne ha determinato una crescita complessiva su base annua di rilievo (MSCI USA + 8,8%, MSCI EMU + 10,1%, MSCI UK + 7,7% - valori espressi in valuta locale), nonostante dati macroeconomici ancora poco brillanti nel loro complesso.

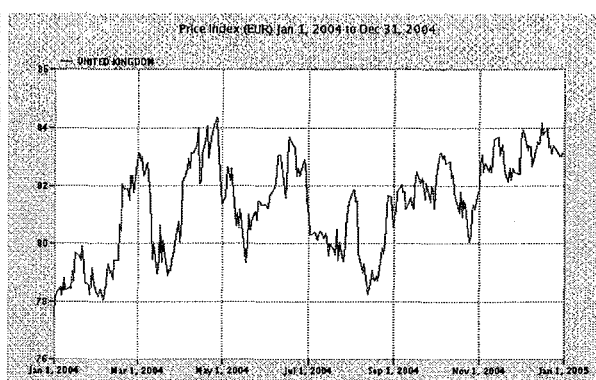
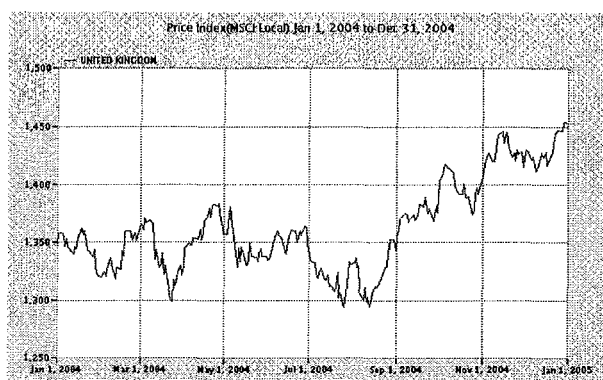
Sul fronte valutario, tuttavia, è proseguita la fase di forte deprezzamento del Dollaro Statunitense (- 7,27%) mentre è rimasto sostanzialmente invariato il valore della Sterlina Inglese. La perdita di valore della divisa statunitense ha inciso in maniera sfavorevole sugli investimenti azionari dell'Ente tenuto conto che della parte azionaria immobilizzata oltre i due terzi (34 milioni di Euro, di cui 32 milioni di Euro in fondi comuni e 2 milioni di Euro di azioni) sono direttamente o indirettamente collegati ai mercati finanziari statunitensi.

Tali considerazioni sono evidenti anche osservando i grafici concernenti gli andamenti, nel 2004, di alcuni dei più importanti indici azionari.

I primi due sono relativi all'indice "MSCI USA" espresso, rispettivamente, in valuta locale (Dollaro USA) e in EURO: appare evidente come la crescita dell'indice, in assoluto, è stata notevole ma il marcato deprezzamento del Dollaro USA rispetto all'Euro ha sostanzialmente eroso il favorevole andamento del mercato azionario.



Gli altri due sono relativi agli indici "MSCI UK" (espresso in valuta locale) e "MSCI EMU" (cioè dell'area Euro).



Riprendendo l'esame nel dettaglio della voce "Immobilizzazioni finanziarie", la stessa comprende, in primo luogo, il valore, al costo storico, delle azioni e fondi di tipo azionario di proprietà dell'Ente. Infatti, con deliberazione n° 14/02 del 30/11/2002, il Consiglio di Indirizzo Generale ha statuito che:

- a) gli investimenti azionari e in fondi di tipo azionario affidato ai gestori esterni rispondono agli obiettivi di crescita del patrimonio dell'Ente nel medio e lungo periodo e sono, quindi,

strategicamente necessari per assicurare nel tempo l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente;

- b) che, pertanto, gli investimenti azionari e i fondi azionari in essere alla data del 20/12/2002 debbono essere considerati come investimenti durevoli e strategici per l'Ente e, per tale motivo, dovranno essere detenuti, senza ulteriori operazioni di dismissione, per un arco temporale individuabile nei prossimi 3 – 5 esercizi, salvo il verificarsi di circostanze eccezionali che ne rendano la dismissione particolarmente favorevole o indispensabile per esigenze di migliore protezione del patrimonio dell'Ente.

Le positive vicende dei mercati azionari nel corso del 2004 hanno determinato, pur in presenza di un contestuale andamento negativo del rapporto di cambio con il dollaro statunitense, un ulteriore apprezzabile recupero delle quotazioni di mercato di tali titoli (oltre 1,4 milioni di Euro in valore assoluto e del 3,35% in termini percentuali).

In particolare il recupero di valore è stato, come prevedibile sulla scorta delle considerazioni sopra esposte, maggiormente evidente per i titoli azionari dell'area Euro (+11,45% nel solo 2004 e +28,73% nel biennio 2003-2004), non interessati dalle vicende valutarie. Il rialzo nelle quotazioni, invece, è stato più contenuto per i titoli azionari inglesi e statunitensi (+ 3,76% nel 2004 e + 16,96% nel biennio 2003-2004) e per i fondi comuni azionari (+ 2,10% nel 2004 e + 6,48% nel biennio 2003-2004), per effetto del negativo andamento dei corsi valutari del dollaro USA e della sterlina inglese nello stesso arco temporale.

Si sottolinea che per effetto di tale progressivo recupero dei corsi azionari oltre 35 titoli (per un valore pari al 12,5% del portafoglio immobilizzato) hanno un valore di mercato superiore al loro costo storico: in particolare si tratta di titoli dell'area Euro per oltre 2,4 milioni di Euro, di titoli inglesi per oltre 400mila Euro e fondi comuni per oltre 3,6 milioni di Euro (pari, rispettivamente, al 43,7%, al 14,4% e al 8,9% del totale dei titoli dei rispettivi comparti).

La seguente tabella evidenzia in dettaglio la differenza tra le quotazioni alla fine dell'anno 2002 e quelle alla fine del 2004, scomposte per singole tipologie di asset e per singolo anno:

ASSET	Differenze assolute			Differenze %		
	2003 - 2002	2004 - 2003	Totale	2003 - 2002	2004 - 2003	Totale
Azioni area EURO	659.411,73	562.423,82	1.221.835,55	15,51%	11,45%	28,73%
Azioni non area EURO	435.438,45	145.033,11	580.471,56	12,72%	3,76%	16,96%
Fondi comuni Azionari	1.356.922,00	692.663,16	2.049.585,16	4,29%	2,10%	6,48%
Totale	2.451.772,18	1.400.120,09	3.851.892,27	6,24%	3,35%	9,81%

Pertanto, sulla scorta delle considerazioni e dei dati oggettivi sopra richiamati e tenuto anche conto del positivo avvio dei mercati finanziari nel 2005 nonché della previsione di un sia pure progressivo recupero nel tempo del valore del Dollaro Statunitense nei confronti dell'Euro (al momento sicuramente sopravvalutato), questa parte del portafoglio immobilizzato è stato valutato al costo storico (art. 2426, numero 3, del Codice Civile e principio contabile nazionale n. 20 par. 6.2), non sussistendo le condizioni di permanenza temporale e irreversibilità della perdita di valore (attualmente di 8,4 milioni di Euro – pari al 16,4% del costo storico) che ne avrebbero giustificato una svalutazione.

La voce comprende, inoltre, il valore dell'investimento effettuato nel corso del mese di luglio del 2003, in una "obbligazione strutturata" emessa dal Credit Lyonnais, che oltre alla garanzia del capitale a scadenza (21 gennaio 2014), assicura un rendimento certo rappresentato da una cedola annuale predeterminata di importo particolarmente elevato nei primi 3 anni (e successivamente decrescente) e uno variabile costituito dalla possibilità di beneficiare, a scadenza, dell'apprezzamento di un paniere di fondi di fondi comuni di tipo "hedge". Si precisa che tale obbligazione, alla fine dell'esercizio, era quotata al mercato secondario poco sotto il prezzo di emissione (99,18) e che i fondi di fondi hedge sottostanti avevano ottenuto un rendimento, in poco più di 17 mesi (dalla fine di luglio del 2003), di oltre il 7,6%: per tale motivo il valore di bilancio è stato mantenuto pari al costo storico di acquisto.

Riepilogando, la voce "Immobilizzazioni finanziarie" è così composta:

Immobilizzazioni finanziarie – Azioni	€	10.401.751,58
Immobilizzazioni finanziarie – Fondi comuni	€	41.141.406,82
Immobilizzazioni finanziarie – Obbligazioni	€	20.000.000,00
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	€	71.543.158,40

La posta non ha subito variazioni durante il corrente anno:

Costo storico al 31/12/2003	€	71.543.158,40
Incrementi dell'anno	€	0,00

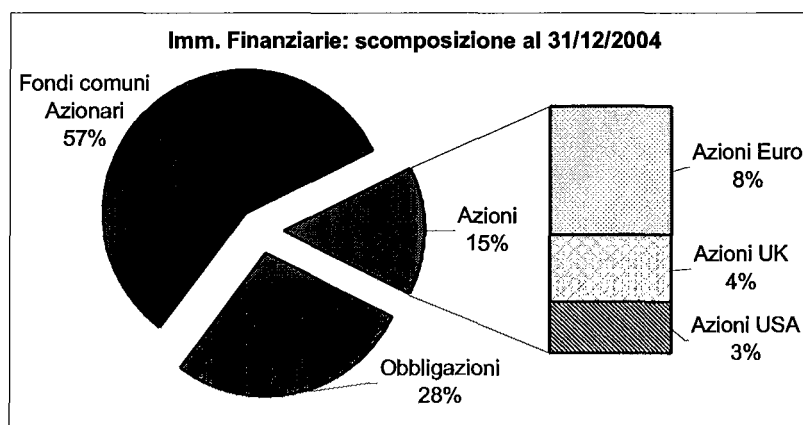
Decrementi dell'anno	€	0,00
Costo storico al 31/12/2004	€	71.543.158,40

Con riferimento ai singoli comparti delle azioni e fondi comuni azionari immobilizzati, si espone, inoltre, la lista dei 5 titoli maggiormente rappresentativi per importo investito (dati in milioni di Euro):

Azioni Euro		Azioni no Euro		Fondi comuni	
Royal Dutch Petroleum	0,356	Nasdaq - 100	2,074	PIXEL America (ex ING America)	10,560
Total	0,277	Vodafone	0,420	Fondersel America	10,477
Nokia	0,223	British Petroleum	0,382	Fondersel Europa	4,235
Telecom Italia Risp.	0,196	Glaxosmithkline	0,351	Invesco US Structured	3,824
E-On Ag	0,179	HSBC Holdings	0,244	Invesco European Structured	3,659

Il valore complessivo dei titoli classificati come "immobilizzazioni finanziarie", valutato al 31/12/2004 secondo il principio civilistico e contabile sopra richiamato, può essere così scomposto:

Asset	Valore contabile al 31/12/2004	% sul totale
Azioni Euro	5.522.124,25	
Azioni UK	2.806.026,44	
Azioni USA	2.073.600,89	
Azioni	10.401.751,58	14,54%
Fondi comuni Azionari	41.141.406,82	57,51%
Obbligazioni	20.000.000,00	27,96%
Totale	71.543.158,40	100,00%



• Attività finanziarie (€ 98.829.362,94)

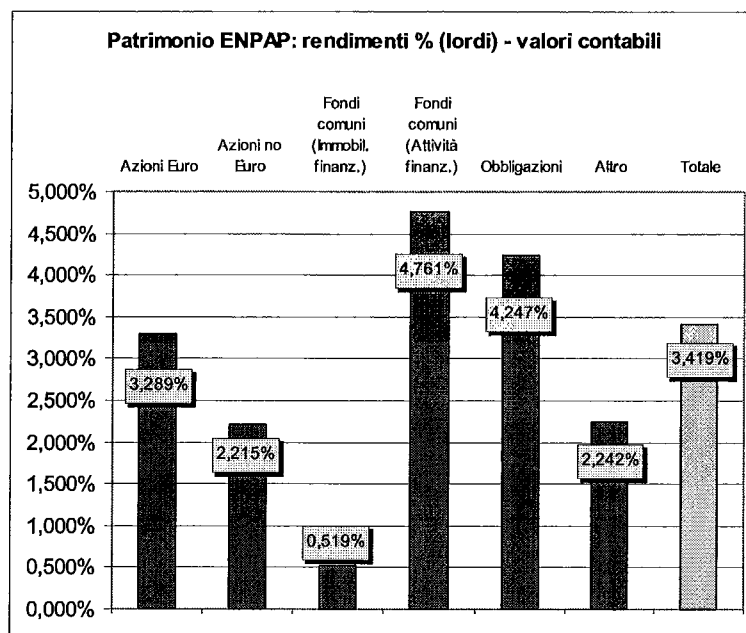
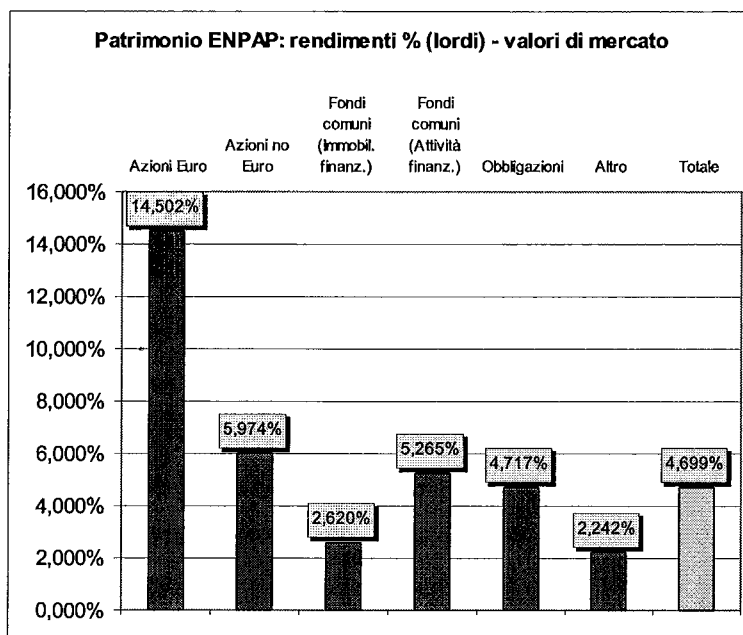
La posta evidenzia gli investimenti finanziari non immobilizzati in essere alla data di chiusura dell'esercizio. In particolare, all'inizio del 2004 si è attuata la strategia di complessiva riorganizzazione del portafoglio dell'Ente, mirata al passaggio da una logica di investimento agganciata ad uno o più indici di mercato, alla loro composizione ottimale tempo per tempo e, quindi, ad un rendimento "relativo" rispetto ai mercati medesimi, ad una di tipo "total return", nella quale l'obiettivo è il rendimento **assoluto** dell'investimento, indipendentemente dal mercato o dallo strumento tecnico utilizzato per raggiungerlo. Tale logica, tecnicamente ed operativamente affinata dai gestori negli ultimi anni proprio a seguito delle ben note vicende negative che hanno interessato i mercati finanziari negli ultimi anni, permette un approccio agli investimenti più flessibile e, dunque, più prudente, grazie anche all'utilizzo di strumenti finanziari evoluti (obbligazioni strutturate a capitale garantito, fondi "hedge", obbligazioni a capitale garantito agganciate al mercato dei crediti, ecc.).

Nel corso dei primi due mesi del 2004, quindi, sono stati inseriti nel portafogli dell'Ente i seguenti strumenti finanziari:

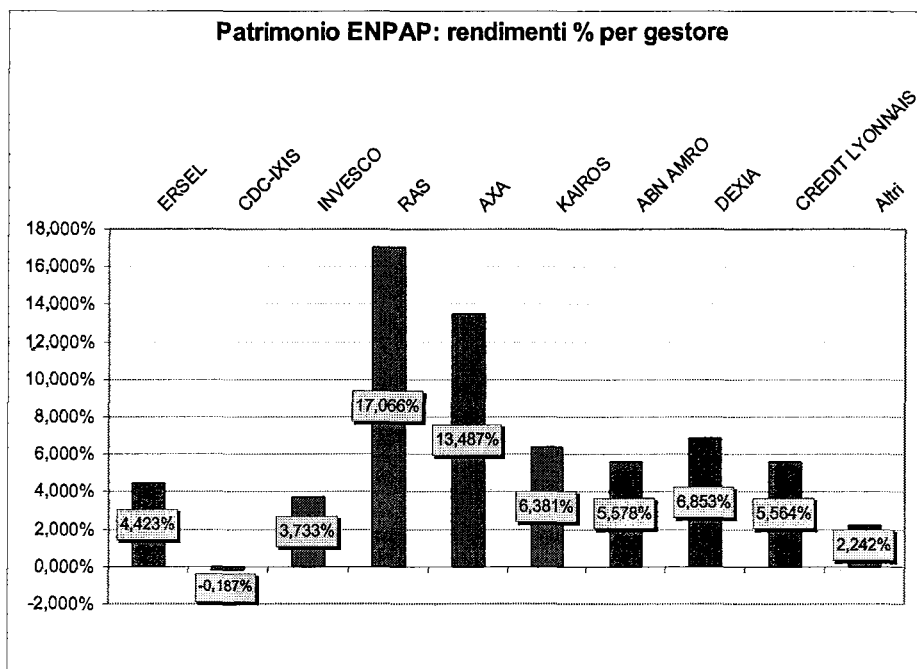
- 1) due obbligazioni strutturate a capitale garantito (emesse, rispettivamente, da ABN-AMRO e DEXIA-JP MORGAN, per un valore complessivo di 20 milioni di Euro);
- 2) due fondi comuni di tipo "total return" (gestiti da AXA e da INVESCO), per un totale di 20 milioni di Euro;
- 3) due gestioni patrimoniali di tipo "total return" (in capo a CDC-IXIS e RAS Asset Management), per un controvalore di 39 milioni di Euro;
- 4) due fondi di fondi "hedge" a bassa volatilità ed ampia diversificazione (gestiti da ERSEL e KAIROS), per un totale di 24 milioni di Euro.

La voce comprende, inoltre, il valore contabilmente assegnato alle 26 azioni della società "Antena 3 Television" assegnate gratuitamente in relazione alla partecipazione (immobilizzata) nella società "Telefonica de Espana SA".

Nello specifico, il **rendimento complessivo lordo** (espresso, rispettivamente, a **valori di mercato e a valori contabili**, in termini percentuali sul capitale medio investito) delle varie tipologie di investimento mobiliare (anche immobilizzato) effettuati dall'Ente nel corso del 2004 è evidenziato nelle seguenti tabelle:



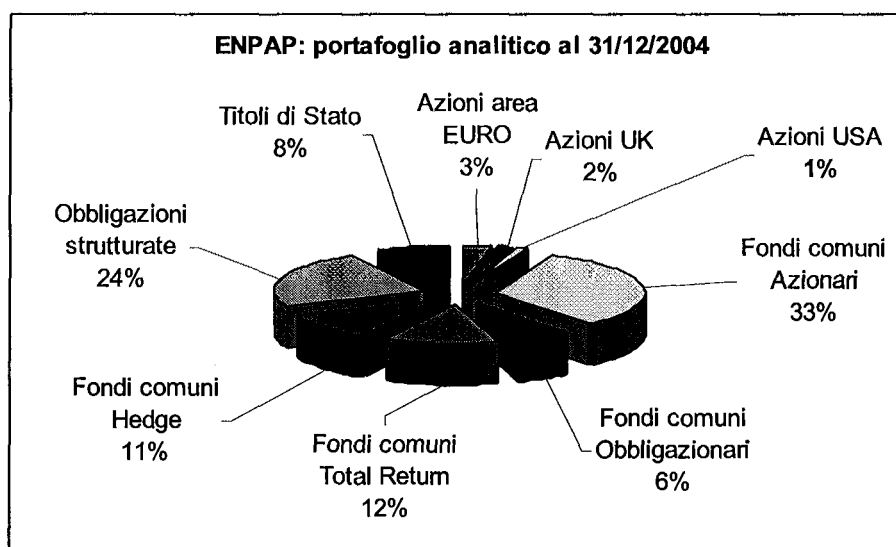
I risultati percentuali lordi, a valori di mercato, in base al tempo di effettivo impiego delle risorse, espressi per singolo gestore, sono evidenziati nel seguente grafico:



Vale la pena di sottolineare:

- il risultato negativo della gestione CDC-IXIS, determinato da un rendimento poco soddisfacente degli investimenti in titoli di Stato (2,048%), e assolutamente negativo di quelli nel comparto azionario (- 8,9%), in presenza di mercati, nel complesso, comunque positivi. Per tale motivo, nel mese di aprile del 2005 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di revocare tale mandato di gestione;
- l'ottimo risultato della gestione RAS, ottenuta da un buon rendimento del comparto obbligazionario (+ 3,6%) e decisamente positivo di quello azionario (+ 17,6%);
- il risultato dei fondi comuni INVESCO ed ERSEL sono da scindere tra le componenti azionarie (immobilizzate – v. voce precedente - che hanno ottenuto, rispettivamente, un incremento del 5,4% e del 1,6%) e quelle di tipo "total return" (per INVESCO, + 2,6%) e "hedge" (per ERSEL, + 5,2%).

Nel seguente grafico è riportata la composizione, alla fine dell'esercizio, del complesso del patrimonio mobiliare dell'Ente (immobilizzazioni e attività finanziarie).



Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nella seguente tabella.

Costo storico al 31/12/2003	€	74.998.998,98
Incrementi dell'anno	€	98.829.362,93
Decrementi dell'anno	€	- 74.998.998,97
Costo storico al 31/12/2004	€	98.829.362,94

Per completezza si precisa che alla chiusura dell'esercizio, a copertura parziale dell'esposizione ai rischi di cambio e di mercato di una porzione delle attività finanziarie in gestione presso CDC-IXIS, erano in essere i seguenti contratti derivati "futures":

Contratto "futures"	Divisa	Posizione netta	Valore al 31/12 (Euro)
S & P 500 – Marzo 2005	Dollaro USA	Vendita 10 contratti	445.543,65
Euro Bund – Marzo 2005	EURO	Vendita 12 contratti	1.423.080,00
DJ Eurostoxx 50 – Marzo 2005	EURO	Vendita 28 contratti	825.440,00
FTSE 100 – Marzo 2005	EURO	Vendita 16 contratti	767.600,00

• Crediti verso iscritti (€ 39.298.203,56)

La posta rappresenta il complesso dei crediti vantati dall'Ente nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati, per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2004: per quest'ultimo, in particolare, il dato è stato ottenuto detraendo, dal totale della contribuzione presuntivamente dovuta (pari ad un totale di € 41.777.166,05 – vedi voce "Proventi contributivi" del Conto economico), il totale della contribuzione già versata a titolo di acconto per lo stesso anno (per un totale di € 24.299.110,10).

Nella posta sono evidenziati, inoltre, gli importi ancora dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni (per tardivo/omesso versamento, per tardiva/omessa dichiarazione e, a partire dall'anno 2002, per tardiva iscrizione) e di interessi (per omesso o tardivo versamento) secondo il regime sanzionatorio ordinario. Per tale motivo, in linea con l'atteggiamento prudenziale seguito negli anni passati:

- a) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità commesse fino al 31/12/2001, ricadenti nel provvedimento di sanatoria scaduto il 28/02/2003, tenuto conto del numero elevatissimo delle domande presentate (oltre 7.800) e del conseguente notevole abbattimento del valore nominale di tale posta in conseguenza dell'applicazione del più favorevole regime previsto dal citato provvedimento (mediamente ben oltre il 60% - dati effettivi scaturenti dalle prime 1.490 domande di sanatoria definite nel corso del 2004), sono stati integralmente accantonati nell'apposito fondo del passivo (voce "Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni"). Si precisa che a seguito dell'attività di esame e definizione puntuale delle singole domande presentate, iniziata nel corso della seconda metà 2004, è stato possibile, per quelle (oltre 1.400) definite entro il 31/12/2004, scindere correttamente la quota riferibile alla contribuzione pregressa da quella relativa alle sanzioni e agli interessi "sostitutivi" (determinando, quindi, l'evidenziazione del provento relativo e il conseguente storno dal Fondo Svalutazione Crediti, per la quota di interessi e sanzioni "ordinari", evidenziati nei precedenti bilanci, che sono venuti meno per l'avvenuta regolarizzazione tramite sanatoria). Tale attività, naturalmente, continuerà nel corso del 2005 e 2006 e, per tale motivo, la quota di versamenti afferente le domande di sanatoria presentate e non ancora definite entro il 2004 (evidenziati nell'apposita voce del passivo dello Stato Patrimoniale – voce "Debiti verso iscritti" - "Debiti per versamenti da sanatoria da ripartire"), è da intendersi come posta che, indirettamente e parzialmente, rettifica il valore delle voci di credito verso gli iscritti (sia per contributi che per sanzioni e interessi) per le annualità dal 1996 al 2001.

- b) i crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse successivamente al 31/12/2001, non ricadenti nel provvedimento di sanatoria, sono stati, invece, prudenzialmente svalutati, mediante accantonamento all'apposito fondo del passivo, nella misura del 25%, tenuto conto che, a seguito della continua azione di recupero svolta dagli uffici, è stato pagato, fino ad oggi, un notevole ammontare di sanzioni e interessi in regime ordinario (complessivamente oltre 1,1 milione di Euro), di cui ben 680mila Euro derivanti da versamenti e trasferimenti effettuati nel 2004.

In particolare:

Crediti verso iscritti anno 1996

		Anno 2004	Anno 2003	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 1996	€	240.833,36	256.294,90	-15.461,54
Crediti v/iscritti per integrativo 1996	€	19.595,08	20.029,15	- 434,07
Crediti v/iscritti per interessi 1996	€	145.958,66	139.252,51	6.706,15
Crediti v/iscritti per sanzioni 1996	€	682.131,04	721.445,01	-39.313,97
Totale Crediti verso iscritti anno 1996	€	1.088.518,14	1.137.021,57	-48.503,43

Crediti verso iscritti anno 1997

		Anno 2004	Anno 2003	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 1997	€	377.341,31	408.753,32	-31.412,01
Crediti v/iscritti per integrativo 1997	€	38.973,77	40.996,15	-2.022,38
Crediti v/iscritti per maternità 1997	€	16.082,67	17.198,76	-1.116,09
Crediti v/iscritti per interessi 1997	€	237.869,33	227.374,82	10.494,51
Crediti v/iscritti per sanzioni 1997	€	1.210.068,80	1.293.087,40	-83.018,60
Totale Crediti verso iscritti anno 1997	€	1.880.335,88	1.987.410,45	-107.074,57

Crediti verso iscritti anno 1998

		Anno 2004	Anno 2003	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 1998	€	564.357,89	592.327,40	-27.969,51

Crediti v/iscritti per integrativo 1998	€	63.344,25	65.993,03	-2.648,78
Crediti v/iscritti per maternità 1998	€	24.072,66	25.632,34	-1.559,68
Crediti v/iscritti per interessi 1998	€	380.250,38	356.062,31	24.188,07
Crediti v/iscritti per sanzioni 1998	€	1.510.150,03	1.534.147,93	-23.997,90
Totale Crediti verso iscritti anno 1998	€	2.542.175,21	2.574.163,01	-31.987,80

Crediti verso iscritti anno 1999

		Anno 2004	Anno 2003	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 1999	€	722.661,91	772.028,97	-49.367,06
Crediti v/iscritti per integrativo 1999	€	81.681,77	83.806,61	-2.124,84
Crediti v/iscritti per maternità 1999	€	43.142,98	45.841,77	-2.698,79
Crediti v/iscritti per interessi 1999	€	414.848,93	378.118,94	36.729,99
Crediti v/iscritti per sanzioni 1999	€	1.929.656,69	2.003.020,50	-73.363,81
Totale Crediti verso iscritti anno 1999	€	3.191.992,28	3.282.816,79	-90.824,51

Crediti verso iscritti anno 2000

		Anno 2004	Anno 2003	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2000	€	952.286,41	1.022.092,53	-69.806,12
Crediti v/iscritti per integrativo 2000	€	98.507,32	103.387,09	-4.879,77
Crediti v/iscritti per maternità 2000	€	58.916,73	63.726,97	-4.810,24
Crediti v/iscritti per interessi 2000	€	413.727,39	355.234,04	58.493,35
Crediti v/iscritti per sanzioni 2000	€	2.018.742,27	2.054.810,47	-36.068,20
Totale Crediti verso iscritti anno 2000	€	3.542.180,12	3.599.251,10	-57.070,98

Crediti verso iscritti anno 2001

		Anno 2004	Anno 2003	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2001	€	1.183.047,25	1.400.691,79	-217.644,54
Crediti v/iscritti per integrativo 2001	€	124.392,67	139.812,88	-15.420,21
Crediti v/iscritti per maternità 2001	€	109.823,37	133.866,42	-24.043,05
Crediti v/iscritti per interessi 2001	€	402.470,10	329.449,48	73.020,62
Crediti v/iscritti per sanzioni 2001	€	2.006.599,48	2.053.600,21	-47.000,73
Totale Crediti verso iscritti anno 2001	€	3.826.332,87	4.057.420,78	-231.087,91

Crediti verso iscritti anno 2002

		Anno 2004	Anno 2003	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2002	€	1.098.925,73	1.726.183,91	-627.258,18
Crediti v/iscritti per integrativo 2002	€	108.190,67	136.711,84	-28.521,17
Crediti v/iscritti per maternità 2002	€	85.281,18	124.269,31	-38.988,13
Crediti v/iscritti per interessi 2002	€	255.469,84	197.124,71	58.345,13
Crediti v/iscritti per sanzioni 2002	€	1.271.216,56	1.433.274,19	-162.057,63
Totale Crediti verso iscritti anno 2002	€	2.819.083,98	3.617.563,96	-798.479,98

Crediti verso iscritti anno 2003

		Anno 2004	Anno 2003	Differenza
Crediti v/iscritti per soggettivo 2003	€	1.685.310,85	16.517.872,33	-15.481.111,03
Crediti v/iscritti per integrativo 2003	€	161.035,54		
Crediti v/iscritti per maternità 2003	€	107.750,02		
Crediti v/iscritti per interessi 2003	€	160.817,75	23.788,52	137.029,23
Crediti v/iscritti per sanzioni 2003	€	768.193,53	19.019,00	749.174,53
Totale Crediti verso iscritti anno 2003	€	2.883.107,69	16.560.679,85	-14.594.907,27

Crediti verso iscritti anno 2004

Crediti v/iscritti anno 2004	€	17.478.055,95
Crediti v/iscritti per interessi 2004	€	24.245,44
Crediti v/iscritti per sanzioni 2004	€	22.176,00
Totale Crediti verso iscritti anno 2004	€	17.524.477,39

La seguente tabella riepiloga la composizione delle predette voci (contributi, interessi e sanzioni) per tipologia e per anno:

	Contributi	Interessi	Sanzioni	Totali per anno
Anno 1996	260.428,44	145.958,66	682.131,04	1.088.518,14
Anno 1997	432.397,75	237.869,33	1.210.068,80	1.880.335,88
Anno 1998	651.774,80	380.250,38	1.510.150,03	2.542.175,21
Anno 1999	847.486,66	414.848,93	1.929.656,69	3.191.992,28
Anno 2000	1.109.710,46	413.727,39	2.018.742,27	3.542.180,12
Anno 2001	1.417.263,29	402.470,10	2.006.599,48	3.826.332,87
Anno 2002	1.292.397,58	255.469,84	1.271.216,56	2.819.083,98
Anno 2003	1.954.096,41	160.817,75	768.193,53	2.883.107,69
Anno 2004	17.478.055,95	24.245,44	22.176,00	17.524.477,39
Totali per tipologia	25.443.611,34	2.435.657,82	11.418.934,40	39.298.203,56

La successiva tabella illustra, con riferimento alla contribuzione degli ultimi 3 anni, la percentuale di "evasione contributiva" (ossia il valore dei crediti per contributi rispetto al totale del dovuto contributivo):

	% di evasione
Anno 2001	4,46%
Anno 2002	3,59%
Anno 2003	4,96%

• Altri crediti (€ 34.002.178,57)

La voce comprende:

- 1) gli anticipi versati ai fornitori e da questi non ancora fatturati entro la fine dell'anno;

Fornitori c/anticipi	€	1.100,00

- 2) i crediti verso i fornitori (in particolare nei confronti della ACEA e Telecom per note credito ancora non rimborsate);

Fornitori c/crediti	€	485,09

- 3) i crediti verso l'Ente Poste, rappresentato dal "fondo" versato per la macchina affrancatrice e non ancora utilizzato;

Crediti verso Poste per affrancatrice	€	1.926,82

- 4) il credito verso il fornitore "Prontobollo" per l'ammontare dei "buoni", prepagati, ma non ancora utilizzati;

Crediti verso fornitore Prontobollo	€	536,76

- 5) i crediti per depositi cauzionali versati dall'Ente;

Depositi cauzionali	€	819,97

- 6) il credito verso l'Erario per i due acconti IRAP versati nei mesi di giugno e novembre del 2004 (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);

Credito per acconto IRAP	€	41.751,27

- 7) il credito verso l'Erario per i due acconti IRES versati nei mesi di giugno e novembre del 2004 (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);

Credito per acconto IRES	€	56.374,56

- 8) i crediti nei confronti della società di gestione Ersel per:

- a) le disponibilità monetarie liquide risultanti, sul conto di gestione, a fine esercizio, non investite in strumenti finanziari;

- b) il valore delle quote del fondo hedge "ERSEL ROBUR", cedute a fine 2004, la cui riscossione, per i tempi tecnici necessari alla valorizzazione delle stesse, è avvenuto nel mese di febbraio del 2005;

Crediti v/ERSEL per GPM/191329	€	32.318,83
Crediti v/ERSEL per GPM	€	18.808.449,50
Totale	€	18.840.768,33

- 9) i crediti nei confronti della società di gestione Invesco per le disponibilità monetarie liquide risultanti a fine esercizio, non investite in strumenti finanziari;

Crediti v/INVESCO per GPM € 27.893,22

- 10) i crediti nei confronti della società di gestione CDC IXIS per:

- a) le disponibilità monetarie liquide risultanti, sul conto di gestione, a fine esercizio, non investite in strumenti finanziari (separatamente esposte in Euro, Sterlina Inglese e Dollaro USA);
- b) le disponibilità liquide costituite a garanzia dei depositi per i contratti "futures" in essere alla fine dell'esercizio (separatamente esposte in Euro, Sterlina Inglese e Dollaro USA);

Crediti v/CDC IXIS per GPM (Euro)	€	276.558,03
Crediti v/CDC IXIS (disp. in GBP)	€	99.932,22
Crediti v/CDC IXIS (disp. in Dollari USA)	€	67.877,51
Depositi per futures (EURO)	€	3.000,00
Depositi per futures (GBP)	€	48.932,70
Depositi per futures (Dollari USA)	€	36.708,02
Totale	€	533.008,48

- 11) i crediti nei confronti della società di gestione RAS per le disponibilità monetarie liquide risultanti a fine esercizio, non investite in strumenti finanziari;

Crediti v/RAS per GPM € 26.055,49

- 12) il credito nei confronti della società di gestione KAIROS per:

- a) il valore delle quote del fondo hedge "KAIROS Multistrategy II", cedute a fine 2004, la cui riscossione, per i tempi tecnici necessari alla valorizzazione delle stesse, è avvenuto nel mese di febbraio del 2005 (Euro 6.290.783,79);

- b) le disponibilità, conferite alla fine del 2004, per il riacquisto delle medesime quote del fondo hedge che, per le norme che regolamentano tale fondo comune, si è giuridicamente perfezionato all'inizio del mese di gennaio del 2005 (Euro 6.220.000,00);

Crediti v/KAİROS per GPM € 12.510.783,79

- 13) i crediti per le ritenute sui dividendi azionari (italiani ed esteri) percepiti nel corso dell'anno, il cui ammontare verrà scomputato in sede di modello Unico 2005-Redditi 2004;

Crediti per ritenute sui dividendi € 2.218,64

- 14) i crediti per le ritenute su una plusvalenza relativa ad un fondo comune di diritto estero, realizzata nell'anno, il cui ammontare verrà scomputato in sede di modello Unico 2005-Redditi 2004;

Crediti per ritenute su titoli € 758,28

- 15) il credito verso lo Stato per la quota delle indennità di maternità, pagate nel corso del 2003 e del 2004, a carico del bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001). Infatti, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17/09/2004, ha deciso di attivare le procedure necessarie per il conseguimento di tale rimborso anche per l'anno 2004 congiuntamente alla riduzione del contributo capitaro di maternità da € 103,29 ad € 90,00. La voce, nel corso dell'anno, ha subito una variazione in diminuzione (per Euro 499.724,50) a seguito della decisione, adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19/06/2004, di non intraprendere una azione legale per il recupero del credito relativo alla quota a carico del bilancio dello Stato per l'anno 2002, denegato dall'Amministrazione dello Stato sulla scorte di considerazioni (già ampiamente espone nel bilancio consuntivo per l'anno 2003) tuttora non condivisibili; tale variazione, peraltro, è stata (v. oltre) interamente coperta mediante l'utilizzo del Fondo Conto Separato Indennità di Maternità e, quindi, non ha inciso sul risultato economico dell'esercizio. Si evidenzia, infine, che la voce comprende tuttora la quota, relativa al 2003, non ancora rimborsata dallo Stato (€ 979.163,86).

Crediti verso Amministrazioni Pubbliche € 1.957.697,87

• **Note credito da ricevere (€ 284,62)**

Evidenzia il credito nei confronti di due fornitori per l'importo delle note credito da ricevere.

• **Disponibilità liquide (€ 2.768.045,78)**

La voce comprende sia il saldo delle disponibilità di cassa alla data del 31/12/2004 (costituite, per € 812,79 da denaro contante e per € 109,10 da valori bollati) sia quello delle disponibilità liquide giacenti sui quattro conti correnti bancari (di cui tre intrattenuti con la Banca Popolare di Sondrio e uno con l'Istituto Bancario "San Paolo IMI") alla data del 31/12/2004.

In particolare:

Cassa contanti	€	812,79
Cassa valori	€	109,10
San Paolo IMI c/c 3340	€	5.883,93
Banca Popolare di Sondrio c/c 77000X83	€	1.405.435,06
Banca Popolare di Sondrio c/c 77100X86	€	1.155.866,16
Banca Popolare di Sondrio c/c 77200X89	€	199.938,74
Totale	€	2.768.045,78

• **Ratei e Risconti attivi (€ 583.526,80)**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2004, di componenti positivi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2005 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2005, di costi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2004, la relativa manifestazione finanziaria.

In particolare:

Ratei attivi	€		576.964,73
- Ratei attivi su cedole (per la quota, maturata al 31/12/2004, degli interessi attivi sulle obbligazioni strutturate in portafoglio)	€	576.964,73	
Risconti attivi	€		6.562,07
Acquisti libri e pubblicazioni	€	455,46	

Polizze assicurative	€	1.822,26	
Abbonamento ad Internet	€	65,81	
Imposta di registro	€	1.287,44	
Buoni pasto erogati nel 2004 ma di competenza del 2005	€	2.931,10	
Totale Ratei e Risconti attivi	€		583.526,80

PARTE II - PASSIVITA'**• Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (€ 106.384,10)**

Si rimanda a quanto già indicato in ordine alle poste dell'attivo relative.

• Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali (€ 629.602,23)

Si rimanda a quanto già indicato in ordine alle poste dell'attivo relative.

• Fondi di accantonamento (€ 223.446.270,21)

La voce accoglie le seguenti poste:

- 1) il valore, al 31/12/2004, dei montanti contributivi di pertinenza degli iscritti (al netto della quota riferibile agli iscritti che, nel corso del 2004, hanno ottenuto la prestazione previdenziale e il cui importo, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, è stato trasferito al "Fondo Conto Pensioni") e che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione versata che il trasferimento, al Fondo Pensioni, delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni previdenziali. Nel predetto fondo, inoltre, sono accantonati anche i versamenti effettuati dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto, ai sensi dell'art. 28 del "Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza", il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente.

Fondo Conto Contributo Soggettivo € 220.586.527,12

La movimentazione subita nel corso dell'esercizio può essere così riepilogata:

Valore al 31/12/2003		182.506.433,86
Incrementi per maggior ammontare di anni precedenti	576.135,35	
Accantonamento contribuzione soggettiva anno 2004	32.238.553,67	
Rivalutazione anno 2004	7.101.173,13	
Accantonamento contribuzione da riscatto	428.495,69	
Totale incrementi anno 2004		40.344.357,84
Quota stornata al Fondo Conto Pensioni (pensionamenti anno 2004)	1.899.460,01	
Restituzioni montanti contributivi	98.194,02	
Rettifiche analitiche in diminuzione (annullamento posizioni, cancellazioni retroattive)	266.610,55	
Totale decrementi anno 2004		-2.264.264,58
Valore al 31/12/2004		220.586.527,12

In particolare, vale la pena sottolineare come nell'anno 2004 siano state deliberate un totale di 31 restituzioni di montanti contributivi e 146 prestazioni previdenziali (130 pensioni di vecchiaia, 4 invalidità, 11 indirette e 1 pensione di reversibilità a seguito del decesso di un pensionato di invalidità).

La scomposizione della voce per anni di formazione può essere così rappresentata:

Valore dei montanti fino al 31/12/2003 (valore di inizio anno)		182.506.433,86
Incrementi per maggior ammontare di anni precedenti	576.135,35	
Accantonamento contribuzione da riscatto aa.pp.	2.040,04	
Quota stornata al Fondo Conto Pensioni (pensionamenti anno 2004)	- 1.899.460,01	
Restituzioni montanti contributivi	- 98.194,02	
Rettifiche analitiche in diminuzione (annullamento posizioni, cancellazioni retroattive)	- 266.610,55	

Pensioni in essere: tipologia, sesso ed importi medi

	Numerosità			Importi medi		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Vecchiaia	84	164	248	1.027,75	644,56	774,35
Invalità	1	3	4	607,04	412,12	460,85
Indiretta	9	11	20	287,37	472,62	389,26
Reversibilità	0	1	1	0,00	246,50	246,50
Totale	94	179	273	952,39	627,90	739,63

Di seguito si espone la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

Valore al 31/12/2003		1.187.706,77
Accantonamento per pensionamenti anno 2004 (storno dal Fondo Conto Contributo Soggettivo)	1.899.460,01	
Totale incrementi anno 2004		1.899.460,01
Utilizzi nell'anno per pagamento ratei di pensione	267.563,99	
Totale decrementi anno 2004		-267.563,99
Valore al 31/12/2004		2.819.602,79

E' opportuno evidenziare che l'ammontare residuo del fondo al 31/12/2004 (€ 2.819.602,79) è pari a oltre 13,9 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data (pari a € 201.917,88), superiore al numero di annualità (13,37) previste, per la fine del 2004, nell'ultimo bilancio tecnico attuariale. Tale considerazione è particolarmente rilevante in relazione a quanto previsto dall'art. 1, IV comma, lett. c) del D.Lgs. 509/1994, con riferimento alla necessità di istituire la c.d. "riserva legale", il cui scopo è quello di "assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni".

Per meglio comprendere tale previsione normativa è necessario considerare che il D.Lgs. 509/1994 è stato emanato con riferimento agli Enti previdenziali allora esistenti, in fase di privatizzazione, che adottavano (e tuttora adottano) un diverso sistema previdenziale, quello c.d. "a ripartizione", nel quale la contribuzione utile ai fini previdenziali (nella fattispecie il contributo c.d. "soggettivo") versata da ciascun iscritto non

viene accantonata in un apposito fondo del passivo (in vista dell'erogazione delle future prestazioni previdenziali o della restituzione al momento della cancellazione) ma, al contrario, concorre a formare il risultato economico dell'esercizio, al netto del costo annuo rappresentato dalle prestazioni in essere.

Il risultato finale, pertanto, è che:

- 1) le prestazioni pensionistiche attive non sono pagate con i contributi versati nel tempo da parte di ciascun iscritto ma con la contribuzione degli iscritti ancora attivi in ciascun anno;
- 2) la contribuzione soggettiva versata dagli iscritti concorre annualmente a determinare positivamente i risultati economici dei diversi esercizi, aumentando, quindi, in misura considerevole il valore del patrimonio netto di tali Enti.

In tale sistema operativo, quindi, era doveroso, da parte del legislatore, intervenire, proprio al fine di garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni previdenziali, prevedendo la necessità di destinare una parte di tale patrimonio netto (nella misura minima di 5 annualità delle pensioni in essere) in un apposito fondo di riserva legale.

Tale esigenza, ovviamente, non si presenta per gli Enti che, ai sensi del D.Lgs. 103/1996, adottano il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione", e che, pertanto, annualmente accantonano, nell'apposito fondo del passivo ("Fondo Conto Contributo Soggettivo") l'intero importo della contribuzione soggettiva, maggiorata della rivalutazione prevista dalla L. 355/1995, in vista, appunto, della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente.

All'atto del pensionamento, poi, tale montante individuale viene trasferito in un altro fondo del passivo ("Fondo Conto Pensioni") che, come detto, è sistematicamente utilizzato per far fronte alle erogazioni periodiche degli importi di pensione e il cui importo garantisce, quindi, proprio le prestazioni previdenziali in essere.

Qualora, poi, eccezionalmente, l'importo di tale fondo non fosse capiente (eventualità che potrebbe verificarsi unicamente nell'ipotesi in cui il periodo di effettiva erogazione delle singole prestazioni superasse, nel suo complesso, quello teoricamente previsto e implicito nei c.d. "coefficienti di trasformazione" utilizzati, all'atto del pensionamento, per la conversione, in rate di pensione, del montante contributivo di competenza del singolo iscritto) l'art. 17, II comma, dello Statuto prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti sul "Fondo Conto di Riserva", che, ai sensi dell'art. 16, II comma, dello Statuto e dell'art. 14, V comma, del Regolamento è destinato ad accogliere sia le disponibilità residue del "Fondo Conto Contributo Integrativo", al termine di ciascun quinquennio, sia, annualmente, l'eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Pertanto, sulla scorta delle considerazioni sopra richiamate, la previsione normativa del D.Lgs. 509/1994 è da intendersi riferita, per questo Ente, sia all'importo annualmente residuo del "Fondo Conto Pensioni" (che, come detto, allo stato attuale garantisce oltre 13,9 annualità delle pensioni in essere al 31/12/2004) sia al "Fondo Conto Contributo Soggettivo", in cui annualmente si accumulano gli importi necessari al pagamento delle future pensioni.

- 3) l'importo del Fondo Conto Separato Indennità di maternità, che istituzionalmente accoglie l'eventuale avanzo – cumulato negli anni – del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle misure delle indennità di competenza dei vari esercizi.

Fondo Conto Separato Indennità Maternità € 40.140,30

Si espone la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio, precisando che gli utilizzi del fondo sono stati determinati:

- a) per Euro 499.724,50 dalla decisione, adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19/06/2004, di non intraprendere una azione legale per il recupero del credito relativo alla quota a carico del bilancio dello Stato per l'anno 2002, denegato dall'Amministrazione dello Stato sulla scorte di considerazioni (già ampiamente esposte nel bilancio consuntivo per l'anno 2003) tuttora non condivisibili;
- b) per Euro 306.041,37 dalla copertura del disavanzo della gestione separata per l'anno 2004, determinata, come meglio precisato oltre (voce "Prestazioni Assistenziali" del Conto Economico) da un valore delle indennità di competenza dell'anno (Euro 3.275.375,38) notevolmente superiore alle corrispondenti voci di ricavo (Contributi di maternità – Euro 1.990.800,00 – e Fiscalizzazione L. 488/99 – Euro 978.534,01), pari ad Euro 2.969.334,01;
- c) per Euro 46.382,22 dalla copertura della minore contribuzione di maternità per gli anni passati (1996-2003) accertata nel corso del 2004 a seguito delle cancellazioni ed annullamenti con decorrenze pregresse deliberati nello stesso anno.

Valore al 31/12/2003		888.857,95
Accantonamento anno 2004 (per domande di aa.pp. erogate in misura inferiore al previsto)	3.430,44	
Totale incrementi anno 2004		3.430,44

Utilizzi nell'anno	852.148,09	
Totale decrementi anno 2004		-852.148,09
Valore al 31/12/2004		40.140,30

• **Fondo Svalutazione crediti per interessi e sanzioni (€ 10.548.255,43)**

La voce rappresenta il totale dell'accantonamento eseguito relativamente ai crediti verso gli iscritti per interessi e sanzioni.

In particolare, come detto in precedenza, in linea con l'atteggiamento prudentiale seguito negli anni passati:

- a) i crediti per le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità commesse fino al 31/12/2001, ricadenti nel provvedimento di sanatoria scaduto il 28/02/2003, tenuto conto del numero elevatissimo delle domande presentate (oltre 7.800) e del conseguente notevole abbattimento del valore nominale di tale posta in conseguenza dell'applicazione del più favorevole regime previsto dal citato provvedimento (mediamente ben oltre il 60% - dati effettivi scaturenti dalle prime 1.490 domande di sanatoria definite nel corso del 2004) , sono stati **integralmente** accantonati in questo fondo del passivo. Si precisa che a seguito dell'attività di esame e definizione puntuale delle singole domande presentate, iniziata nel corso della seconda metà 2004, è stato possibile scindere correttamente la quota riferibile alla contribuzione pregressa da quella relativa alle sanzioni e agli interessi "sostitutivi" (determinando, quindi, l'evidenziazione del provento relativo e il conseguente storno dal Fondo Svalutazione Crediti, per la quota di interessi e sanzioni "ordinari", evidenziati nei precedenti bilanci, che sono venuti meno per l'avvenuta regolarizzazione tramite sanatoria). Tale attività, naturalmente, continuerà anche nel corso del 2005 e 2006, fino ad esaurimento delle istanze di sanatoria presentate.
- b) i crediti per le sanzioni e gli interessi, ancora dovuti, scaturenti dalle irregolarità commesse successivamente al 31/12/2001, non ricadenti nel provvedimento di sanatoria, sono stati, invece, prudentialmente svalutati, mediante accantonamento all'apposito fondo del passivo, nella misura del 25%, tenuto conto che, a seguito della continua azione di recupero svolta dagli uffici, è stato pagato, fino ad oggi, un notevole ammontare di sanzioni e interessi in regime ordinario (complessivamente oltre 1,1 milione di Euro), di cui ben 680mila Euro derivanti da versamenti e trasferimenti effettuati nel 2004.

La movimentazione del fondo nel corso del 2004 può così essere riassunta:

Valore al 31/12/2003		10.483.130,17
Incrementi per quota maturata nell'anno 2004 (irregolarità fino al 31/12/2001 – svalutazione integrale) (irregolarità successive al 31/12/2001 – svalutazione del 25%)	1.361.760,32	
Totale incrementi anno 2004		1.361.760,32
Rettifiche analitiche in diminuzione (annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)	236.618,86	
Rettifiche per sanzioni e interessi regolarizzati in regime di sanatoria definitiva	610.769,36	
Storno per sanzioni e interessi incassate nel corso del 2004 (irregolarità fino al 31/12/2001 – ripresa integrale) (irregolarità successive al 31/12/2001 – ripresa del 25%)	449.246,84	
Totale decrementi anno 2004		-1.296.635,06
Valore al 31/12/2004		10.548.255,43

• **Fondo Trattamento di fine rapporto (€ 108.077,20)**

Rappresenta l'importo, risultante al 31 dicembre 2004, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile e al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio.

Si rammenta che dall'anno 2002, per effetto dell'accordo collettivo di secondo livello, è stata prevista l'adesione, su base volontaria, ad una forma di previdenza complementare, con un costo, per il personale dipendente aderente, pari al 2% della retribuzione e, per l'Ente, del 2%, oltre alla quota dell'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto (2% per i dipendenti aderenti già occupati al 27/4/1993 e 100% per quelli di prima occupazione posteriormente a tale data).

Pertanto, l'accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto rappresenta, ovviamente, solo la quota non versata a tale Fondo Pensione.

Si espone, di seguito, la movimentazione subita nel corso dell'esercizio:

Fondo TFR al 31/12/2003		90.844,07
Rivalutazione accantonamento	2.537,37	
Quota maturata nell'esercizio	14.974,87	
Totale incrementi anno 2004		17.512,24
Indennità liquidate	0,00	
Anticipi corrisposti	0,00	
Recupero imp. sostit. D.Lgs. 47/2000	279,11	
Totale decrementi anno 2004		- 279,11
Fondo TFR al 31/12/2004		108.077,20

Si evidenzia, inoltre, che la composizione del personale in forza ha subito nel corso dell'anno la seguente evoluzione:

	Comp. al 31/12/2003	Assunzioni	Promozioni (cambi di Area)	Promozioni (nella stessa Area)	Cessazioni	Comp. al 31/12/2004
Dirigenti	1	-	-	-	-	1
Impiegati Area A	3	-	-	2	-	3
Impiegati Area B	3	-	-	2	-	3
Impiegati Area C	8	2	-	7	-	10
Impiegati Area D	1	-	-	-	-	1
Totale	16	2	-	-	-	18

• **Debiti verso iscritti (€ 6.975.995,57)**

La voce evidenzia:

- 1) l'esposizione debitoria dell'Ente nei confronti degli iscritti, in relazione alla contribuzione, agli interessi e alle sanzioni, dagli stessi versati in eccedenza rispetto al dovuto:

		Anno 2004	Anno 2003	Differenza
Debiti per contributi in eccesso 1996	€	199.331,29	223.645,78	-24.314,49
Debiti per contributi in eccesso 1997	€	199.081,70	214.665,71	-15.584,01
Debiti per contributi in eccesso 1998	€	166.947,54	188.815,75	-21.868,21
Debiti per contributi in eccesso 1999	€	196.168,19	221.463,60	-25.295,41
Debiti per contributi in eccesso 2000	€	291.028,77	370.543,13	-79.514,36
Debiti per contributi in eccesso 2001	€	426.877,79	577.165,88	-150.288,09
Debiti per contributi in eccesso 2002	€	635.367,99	823.347,58	-187.979,59
Debiti per contributi in eccesso 2003	€	688.393,60	0,00	688.393,60
Debiti per sanzioni in eccesso	€	43.298,37	1.045,62	42.252,75
Debiti per interessi in eccesso	€	2.418,67	652,00	1.766,67
Totale	€	2.848.913,91	2.621.345,05	227.568,86

- 2) il complesso della contribuzione versata (fino a tutto il 31/12/2004), ai sensi del D.P.R. 446/01, dagli Enti che intrattengono rapporti in regime di convenzione con iscritti, che non è stato ancora possibile imputare sulle posizioni contributive individuali a causa della carenza di informazioni fornite dagli stessi Enti. E' doveroso sottolineare che, grazie al costante e puntuale lavoro di verifica, controllo e sollecito svolto dagli uffici, il valore di tale posta si è ormai stabilmente attestato entro valori marginali rispetto al totale delle somme incassate e da considerarsi fisiologici, stante il normale lasso di tempo che intercorre tra il pagamento delle somme e l'invio della documentazione di dettaglio.

Debiti verso iscritti convenzionati € 93.090,36

La movimentazione subita nel corso dell'anno può essere così riassunta:

Debiti v/iscritti convenzionati

Valore al 31/12/2003	268.246,02
Storni dell'anno	-
Ripartizioni dell'anno	230.136,96
Residuo del saldo al 31/12/2003	38.109,06
Non abbinati anno 2004	-
Non ripartiti anno 2004	54.981,30
Valore al 31/12/2004	93.090,36

Si sottolinea, in particolare, che:

- l'importo dei versamenti, non ripartiti, effettuati fino al 31/12/2003 si è ridotto di oltre 230mila Euro (cioè di oltre lo 85% del valore iniziale), per effetto delle oltre 300 attribuzioni manuali effettuate dagli uffici;
- i versamenti, non ripartiti, effettuati nel corso del 2004 sono pari solo a 54mila Euro a fronte di un totale versato di oltre 2,9 milioni di Euro (con un totale di oltre 4.000 versamenti attribuiti).

- 3) il debito nei confronti delle iscritte all'Ente per le domande di corresponsione dell'indennità di maternità, validamente presentate entro il 31/12/2004 e, entro la stessa data, non ancora erogate.

Debiti per indennità di maternità € 800.924,88

Di tale importo, € 61.744,29 sono relativi a domande di competenza di anni precedenti (1997-2003, per un totale di 16 istanze) ed € 739.180,59 di competenza dell'anno 2004 (per un totale di 140 istanze). Si precisa, per completezza, che già entro il mese di marzo 2005 sono state evase 74 domande (delle 140 pendenti alla fine del 2003), per un totale di oltre 382mila Euro.

La composizione del saldo finale della voce può essere così ricostruita:

Valore al 31/12/2003 (domande anni 1997-2003 pendenti al 31/12/2003)	€	560.094,21
Decrementi dell'anno (per pagamenti effettuati nel corso del 2004 – nr. 103 indennità)	€	- 494.919,48
Decrementi dell'anno (per domande aa.pp. liquidate in misura inferiore rispetto al previsto)	€	- 3.430,44
Residuo domande anni 1997-2003	€	61.744,29

Incrementi dell'anno (per domande 2004 pendenti al 31/12/2004)	€	739.180,59
Valore al 31/12/2004	€	800.924,88

- 4) il debito nei confronti degli iscritti per i versamenti dagli stessi eseguiti a titolo di adesione al provvedimento di sanatoria delle irregolarità contributive. Come detto in precedenza, a seguito dell'attività di esame e definizione puntuale delle singole domande presentate, iniziata nel corso della seconda metà 2004, è stato possibile, per quelle (1.490) definite entro il 31/12/2004, scindere correttamente la quota riferibile alla contribuzione pregressa da quella relativa alle sanzioni e agli interessi "sostitutivi" (determinando, quindi, l'evidenziazione del provento relativo e il conseguente storno dal Fondo Svalutazione Crediti, per la quota di interessi e sanzioni "ordinari", evidenziati nei precedenti bilanci, che sono venuti meno per l'avvenuta regolarizzazione tramite sanatoria). Tale attività, naturalmente, continuerà nel corso del 2005 e 2006 e, per tale motivo, la quota di versamenti afferente le domande di sanatoria presentate e non ancora definite entro il 2004, è da intendersi come posta che, indirettamente e parzialmente, rettifica il valore delle voci di credito verso gli iscritti (sia per contributi che per sanzioni e interessi) per le annualità dal 1996 al 2001.

Debiti v/iscritti per vers. da sanatoria da ripartire € 3.233.066,42

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Valore al 31/12/2003	€	3.112.915,34
Restituzioni effettuate nell'anno (per versamenti eccedenti e/o non dovuti)	€	- 541,41
Ripartizione versamenti per definizione domande di sanatoria	€	- 208.480,66
Versamenti dell'anno	€	223.289,62
Trattenute dell'anno	€	4.070,50
Trasferimenti e abbinamenti effettuati nell'anno (su versamenti di aa.pp.)	€	101.813,03
Valore al 31/12/2004	€	3.233.066,42

• Debiti verso il personale (€ 112.606,46)

La voce evidenzia il debito nei confronti del personale dipendente sia in relazione alla ferie maturate e non godute alla data del 31/12/2004 sia per quanto attiene al "saldo" del premio aziendale di risultato dell'anno 2004, erogato nel mese di gennaio del 2005.

In particolare:

Personale c/ferie non godute	€	51.047,36
Personale c/retrib. per premi di produzione	€	61.559,10
Totale	€	112.606,46

• Debiti verso Organi Statutari (€ 29.463,24)

La voce rappresenta il debito nei confronti dei componenti degli Organi Statutari dell'Ente per le fatture e le note spese da ricevere di competenza del 2004, nonché per alcune note spese ricevute in prossimità della fine dell'anno e pagate all'inizio del 2005.

In particolare:

Debiti verso Consiglio di Indirizzo Generale

Note spese da pagare	€	1.372,12
Note Spese da ricevere	€	1.097,93
TOTALE	€	2.470,05

Debiti verso Presidente e Consiglieri di Amministrazione

Note spese da pagare	€	1.045,50
Note Spese da ricevere	€	11.074,68
TOTALE	€	12.120,18

Debiti verso Collegio dei Sindaci

Fatture da ricevere	€	14.873,01
TOTALE	€	14.873,01

• Debiti verso fornitori (€ 234.139,57)

La voce comprende:

- 1) le fatture ancora da saldare alla fine del 2004;

Debiti verso fornitori € **59.906,08**

- 2) le fatture da ricevere, per consegne di beni e/o prestazioni di servizi già effettuati entro la data di chiusura dell'esercizio ma non ancora fatturate e relative, principalmente, al saldo della revisione contabile per l'anno 2004 (€ 20.400,00), alle consulenze e spese legali (€ 15.106,85), alle spese per la predisposizione e l'invio dei bollettini MAV per la riscossione dell'acconto per l'anno 2004 (€ 30.667,14), all'acquisto del nuovo server (€ 18.273,60), alle competenze per la società di consulenza in materia di investimenti mobiliari (€ 8.250,00), e agli acquisti di mobili e arredi (€ 4.820,64).

Fatture da ricevere € **173.489,79**

- 3) il debito residuo verso la società "Diagram APS S.p.A" per una fattura emessa relativamente ad un servizio di "adeguamento software" concernente il precedente rapporto di gestione informatica della procedura iscritti/contributi, dall'Ente ritenuta priva di fondamento e, per tale motivo, prontamente contestata.

Debiti in contestazione € **743,70**

• Debiti Tributari (€ 596.503,24)

La voce comprende l'esposizione debitoria nei confronti dell'Erario ed in particolare:

- 1) l'IRAP complessivamente di competenza del periodo: l'ammontare degli acconti versati è separatamente esposto nell'attivo dello stato patrimoniale (voce "Altri crediti")

Erario c/IRAP € **45.162,00**

-
- 2) l'ammontare delle ritenute effettuate sui redditi di lavoro dipendente erogati nel mese di dicembre;
- | | | |
|---------------------------------|----------|------------------|
| Erario c/IRPEF cod. 1001 | € | 21.498,21 |
|---------------------------------|----------|------------------|
- 3) l'ammontare delle ritenute effettuate sui compensi per prestazioni professionali e/o occasionali erogati nel mese di dicembre;
- | | | |
|----------------------------|----------|------------------|
| Erario c/IRPEF 1040 | € | 11.124,42 |
|----------------------------|----------|------------------|
- 4) l'ammontare dell'addizionale regionale trattenuta, in occasione del conguaglio fiscale di fine anno, ai componenti degli Organi Statutari;
- | | | |
|---------------------------------|----------|-----------------|
| Erario c/IRPEF cod. 3802 | € | 4.136,47 |
|---------------------------------|----------|-----------------|
- 5) l'ammontare dell'addizionale comunale trattenuta, in occasione del conguaglio fiscale di fine anno, ai componenti degli Organi Statutari;
- | | | |
|---------------------------------|----------|-----------------|
| Erario c/IRPEF cod. 3816 | € | 1.243,34 |
|---------------------------------|----------|-----------------|
- 6) l'ammontare dell'addizionale regionale trattenuta a seguito di assistenza fiscale;
- | | | |
|---------------------------------|----------|-------------|
| Erario c/IRPEF cod. 3803 | € | 0,14 |
|---------------------------------|----------|-------------|
- 7) l'ammontare delle ritenute sugli emolumenti (compensi e gettoni di presenza) erogati ai componenti degli Organi Statutari nel mese di dicembre;
- | | | |
|---------------------------------|----------|------------------|
| Erario c/IRPEF cod. 1004 | € | 13.264,78 |
|---------------------------------|----------|------------------|
- 8) l'ammontare del saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., poi versata nel mese di febbraio del 2005 e trattenuta dall'importo dell'accantonamento di competenza dell'anno 2004 (v. voce "Fondo Trattamento di fine rapporto");
- | | | |
|---------------------------------|----------|--------------|
| Erario c/IRPEF cod. 1713 | € | 33,11 |
|---------------------------------|----------|--------------|
- 9) l'ammontare delle ritenute effettuate sulle indennità di maternità erogate nel mese di dicembre;
- | | | |
|---|----------|-------------------|
| Erario c/IRPEF cod. 1040 maternità | € | 135.454,80 |
|---|----------|-------------------|
- 10) l'ammontare delle ritenute effettuate sulle rivalutazioni dei montanti contributivi restituiti agli iscritti nel mese di dicembre;

Erario c/IRPEF cod. 1030 € 623,51

- 11) l'ammontare dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 461/1997, relativa alla quota di competenza del 2004, che sarà oggetto di versamento diretto o trattenuta alla fonte nel corso del 2005;

Debiti tributari D.Lgs. 461/97 € 256.729,85

- 12) l'IRES dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati, sui redditi di capitale e diversi.

Erario c/IRES € 107.232,61

• **Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali (€ 57.689,74)**

La posta accoglie i debiti dell'Ente nei confronti dell'INPS (per i contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre, sulle ferie maturate ma non godute, sul "saldo" del premio aziendale di risultato per l'anno 2004 erogato ai dipendenti nel mese di gennaio 2005 e sui compensi erogati ad un componente del Collegio Sindacale iscritto nella "gestione separata" INPS ex art. 2, comma 26, L. 335/1995) e dell'INAIL.

In particolare:

Debiti v/INPS per retribuzioni dei dipendenti	€	57.063,12
Debiti v/INPS per collab. coord. e cont.va	€	201,42
Debiti v/INAIL	€	425,20
TOTALE	€	57.689,74

• **Debiti verso altri (€ 176.251,20)**

La voce evidenzia il totale dei bonifici pervenuti ma non abbinati a posizioni contributive di iscritti, in quanto o non sono stati rilevati elementi utili alla identificazione dell'iscritto versante (ad esempio nel caso di bonifici effettuati da studi commerciali, società, associazioni professionali, ecc.) oppure sono stati effettuati da soggetti che, sia pure iscritti all'Albo, non hanno presentato la domanda di iscrizione all'Ente. E' da sottolineare che nel corso dell'anno l'attività amministrativa volta al recupero di tali versamenti ha determinato una notevole riduzione dell'importo dei bonifici non abbinati, relativo a quelli effettuati a tutto

il 31/12/2003, di oltre il 57%, passando da € 290.696,60 a € 122.219,23. Inoltre, il dato relativo al 2004 risulta estremamente positivo, sia come numero totale di bonifici non abbinati (solo 53 su un totale di oltre 37.000 versamenti, con una percentuale di abbinamento pari al 99,86%) sia come importo assoluto (€ 54.031,97 pari a solo lo 0,14% delle somme complessivamente incassate nell'anno per effetto dei versamenti ordinari).

In particolare:

Debiti verso soggetti non iscritti 1996	€	23.402,24
Debiti verso soggetti non iscritti 1997	€	7.282,04
Debiti verso soggetti non iscritti 1999	€	12.821,77
Debiti verso soggetti non iscritti 2000	€	9.220,31
Debiti verso soggetti non iscritti 2001	€	15.208,02
Debiti verso soggetti non iscritti 2002	€	21.671,75
Debiti verso soggetti non iscritti 2003	€	32.613,10
Debiti verso soggetti non iscritti 2004	€	54.031,97
TOTALE	€	176.251,20

La movimentazione subita dalle singole voci nel corso dell'anno può essere così riassunta:

	Valore iniziale	Bonifici abbinati	Bonifici restituiti	Bonifici dell'anno	Valore al 31/12/2004
Debiti verso soggetti non iscritti 1996	24.260,59	- 858,35	0	0	23.402,24
Debiti verso soggetti non iscritti 1997	7.282,04	0	0	0	7.282,04
Debiti verso soggetti non iscritti 1999	15.809,89	- 2.988,12	0	0	12.821,77
Debiti verso soggetti non iscritti 2000	10.902,93	- 1.172,36	- 510,26	0	9.220,31
Debiti verso soggetti non iscritti 2001	16.730,53	- 1.522,51	0	0	15.208,02
Debiti verso soggetti non iscritti 2002	62.207,49	- 40.535,74	0	0	21.671,75
Debiti verso soggetti non iscritti 2003	153.503,13	- 120.890,03	0	0	32.613,10
Debiti verso soggetti non iscritti 2004	0	0	0	54.031,97	54.031,97
Totale	290.696,60	-167.967,11	- 510,26	54.031,97	176.251,20

- **Debiti diversi (€ 15.251,07)**

La posta evidenzia:

- 1) il debito nei confronti della società di gestione RAS per l'ammontare delle commissioni di gestione del IV trimestre del 2004, addebitate solo nelle prime settimane del 2005;

Debiti verso Gestori	€	9.056,30

- 2) il debito nei confronti della società "Servizi Interbancari" per gli acquisti effettuati mediante l'utilizzo della carta di credito dell'Ente, il cui saldo è avvenuto nel corso del mese di gennaio del 2005;

Debiti v/Servizi Interbancari	€	3.475,99

- 3) il debito per le rate, in scadenza nel corso del 2005, relative al condono edilizio;

Debiti diversi	€	2.718,78

- **Risconti passivi (€ 70.738,59)**

Rappresenta la quota, di competenza dei futuri esercizi, relativa al canone attivo rinveniente dal contratto di locazione di una porzione dell'immobile di Via Cesalpino, stipulato alla fine del mese di giugno 2003 con E.M.A.P.I. (Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani), avente decorrenza dal 1/10/2003 (durata complessiva anni sei), il cui corrispettivo complessivo è già stato interamente incassato nell'anno 2003.

Risconti passivi	€	70.738,59

PARTE III – PATRIMONIO NETTO

- **Fondo conto contributo integrativo (€ 3.368.359,64)**

Rappresenta, in applicazione dell'art. 16 dello Statuto, l'accantonamento dei pregressi risultati economici positivi. Tuttavia, poiché con il 31/12/2000 si è concluso il primo quinquennio previsto dall'art. 16 dello Statuto e le disponibilità residue di detto fondo (detratto l'ammontare necessario alla copertura del risultato

negativo dello stesso esercizio) sono affluite sull'apposito conto di riserva, e che per gli anni 2001 e 2002 il risultato economico di esercizio è stato negativo, la voce è determinata dall'accantonamento dell'avanzo di esercizio relativo al solo anno 2002.

• **Avanzo del conto separato (€ 4.755.640,53)**

Accoglie il risultato economico (positivo) del presente esercizio.

• **Fondo Conto di riserva (€ 1.675.421,91)**

Tale fondo accoglie, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento, la differenza positiva tra i "rendimenti ottenuti e quelli imposti", cioè l'eventuale eccedenza dei rendimenti effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali.

Nel presente esercizio non si sono verificati i presupposti per l'accantonamento a tale fondo, in quanto il rendimento effettivo contabile degli investimenti è stato inferiore (sia in termini assoluti che in valore percentuale per singolo giorno di impiego) alla rivalutazione accreditata in favore degli iscritti (differenza negativa pari ad Euro 2.390.026,82 pari al 33,6% del costo della rivalutazione).

Infatti, il rendimento percentuale medio netto ponderato per giorno di effettivo impiego (a valori contabili) è risultato pari al 2,724%, inferiore al tasso annuo nominale di capitalizzazione del PIL per il 2004, pari al 3,9272% (v. pag. 62).

Il valore della posta, quindi, deriva unicamente, come detto in precedenza, dal passaggio, per l'intervenuto decorso del primo quinquennio, delle disponibilità residue, al 31/12/2000, del "Fondo Conto Contributo Integrativo", e detratta la copertura delle perdite realizzate nel corso del 2000, 2001 e 2002.

Il seguente prospetto riepiloga le movimentazioni intervenute, negli ultimi tre esercizi, nelle poste di patrimonio netto:

		Fondo Conto Contributo Integrativo	Avanzo del Conto Separato	Disavanzo del Conto Separato	Fondo di Riserva
Valore al 01/01/2002	€	0,00			7.082.727,87
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€			- 1.663.812,50	
> Utilizzi a copertura di perdite	€				- 3.743.493,46
> Riclassificazione in altra voce	€				
Valore al 31/12/2002	€	0,00	0,00	-1.663.812,50	3.339.234,41
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		3.368.359,64		
> Utilizzi a copertura di perdite	€			1.663.812,50	- 1.663.812,50
> Riclassificazione in altra voce	€				
Valore al 31/12/2003	€	0,00	3.368.359,64	0,00	1.675.421,91
Movimenti per:					
> Rilevazione risultato di esercizio	€		4.755.640,53		
> Utilizzi a copertura di perdite	€				
> Riclassificazione in altra voce	€	3.368.359,64	-3.368.359,64		
Valore al 31/12/2004	€	3.368.359,64	4.755.640,53	0,00	1.675.421,91

PARTE IV – CONTI D'ORDINE

• Conti d'ordine (€ 19.592,44)

La posta accoglie il valore delle immobilizzazioni materiali (principalmente computer, fax e telefoni cellulari) di proprietà dell'Ente ma attualmente in comodato gratuito ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Indirizzo, in relazione all'esercizio dei loro compiti istituzionali.

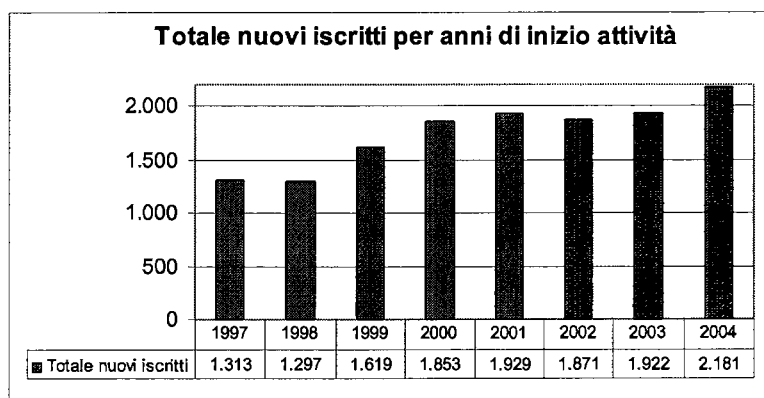
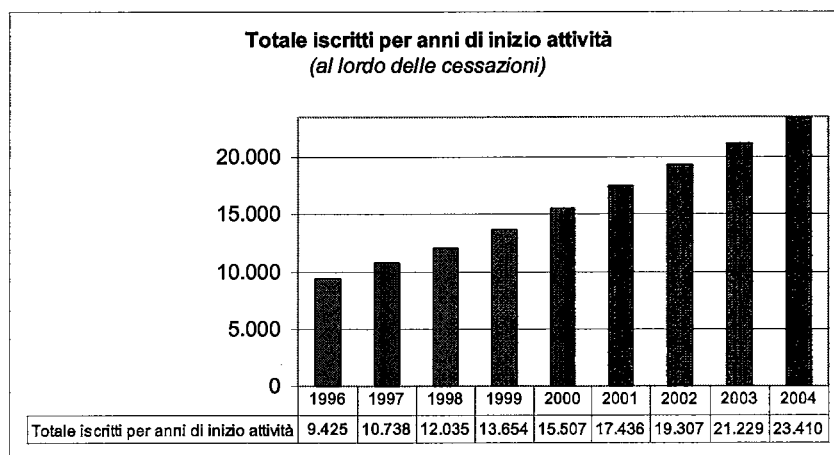
NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO**PARTE I – RICAVI****• Proventi contributivi (€ 45.854.117,33)**

La posta comprende, in primo luogo, il totale della contribuzione presuntivamente dovuta dagli iscritti per l'anno 2004 a titolo di contributo soggettivo, integrativo e di maternità.

In particolare, in coerenza con quanto effettuato negli anni precedenti e in ottemperanza al generale principio della prudenza, la stima della contribuzione soggettiva e integrativa è stata ottenuta con il c.d. “metodo storico rettificato”, ossia partendo dalla contribuzione dovuta per l'anno 2003 (dato scaturente dalle dichiarazioni reddituali acquisite nel corso del 2004 con riferimento all'anno di contribuzione 2003), detraendo prudenzialmente quanto dovuto dai soggetti (nr. 33) deceduti nel corso degli anni 2003 e 2004 (in misura pari ai minimi contributivi), aumentando il dato storico così ottenuto in base all'incremento dell'indice ISTAT (dicembre 2004 su dicembre 2003, pari al 1,72%), ed aggiungendo, per i nuovi iscritti con data inizio attività 2004 (n. 2.181), un valore pari ai nuovi minimi contributivi.

La contribuzione di maternità, invece, è stata ottenuta semplicemente moltiplicando il contributo di € 90,00 (misura ridotta per il 2004 rispetto a quella in essere dal 2001) per il numero totale degli iscritti attivi con data inizio attività entro il 2004 (n. 22.120).

Nel rimandare, per ulteriori informazioni, alla scheda analitica allegata (pag. 80), si evidenziano, nei seguenti grafici, l'andamento storico, rispettivamente, del numero totale degli iscritti (al lordo delle cessazioni intervenute) e del numero di nuove iscrizioni suddivise per data di inizio attività.

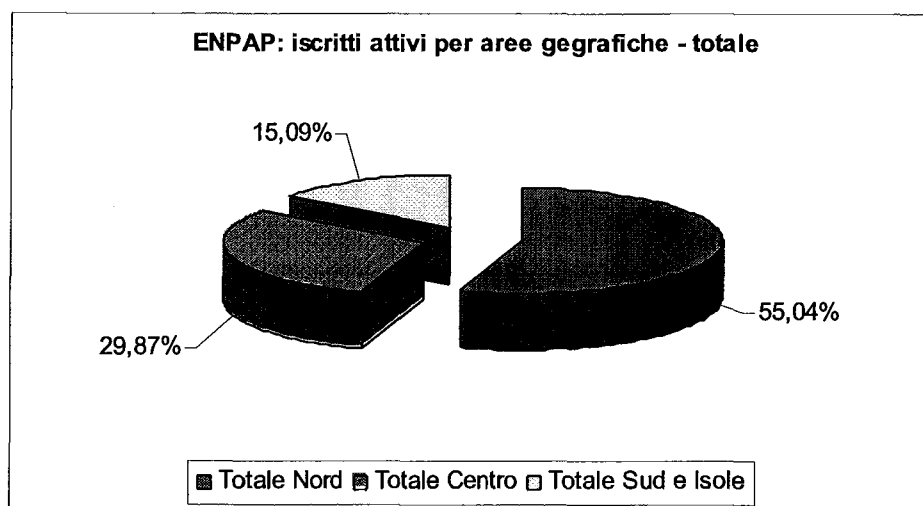


Inoltre, quale ulteriori informazioni utili anche ai fini demografici ed attuariali, si riportano:

- 1) la tabella di suddivisione degli iscritti attivi al 31/12/2004 per regione di residenza e per sesso, con la relativa contribuzione media (ultima disponibile: dichiarazione per l'anno 2003);
- 2) il grafico concernente la predetta suddivisione per aree geografiche;
- 3) la scomposizione degli iscritti attivi per classi di età e per sesso;
- 4) la scomposizione degli iscritti attivi per classi di età, con l'indicazione della contribuzione soggettiva e integrativa media e delle relative basi imponibili medie.

E.N.P.A.P. : dati regionalizzati

Regioni	Iscritti attivi al 31/12/2004			Contribuzione media 2003	
	Uomini	Donne	Totale	Soggettivo	Integrativo
Piemonte	426	1.659	2.085	1.637,09	378,22
Valle d'Aosta	17	46	63	1.837,56	466,71
Lombardia	1.066	3.378	4.444	1.970,05	495,20
Trentino Alto Adige	103	239	342	1.702,37	427,61
> Bolzano	44	94	138		
> Trento	59	145	204		
Veneto	471	1.680	2.151	1.565,71	385,97
Friuli Venezia Giulia	131	377	508	1.941,19	408,26
Liguria	186	598	784	1.523,57	366,69
Emilia - Romagna	376	1.421	1.797	1.521,78	386,68
Totale Nord	2.776	9.398	12.174	1.734,19	425,15
Toscana	372	1.050	1.422	1.413,88	352,27
Umbria	54	196	250	1.320,23	278,13
Marche	91	341	432	1.217,41	295,56
Lazio	916	3.011	3.927	1.285,66	301,44
Abruzzo	103	419	522	1.341,57	299,98
Molise	10	45	55	885,00	187,45
Totale Centro	1.546	5.062	6.608	1.303,64	308,65
Campania	205	595	800	1.147,45	234,43
Puglia	199	581	780	1.350,20	239,39
Basilicata	25	78	103	1.675,37	362,77
Calabria	48	181	229	999,29	204,21
Sicilia	206	704	910	1.013,22	210,24
Sardegna	89	427	516	1.256,24	293,38
Totale Sud e Isole	772	2.566	3.338	1.194,54	239,48
Totale Generale	5.094	17.026	22.120	1.523,68	362,43



ENPAP: scomposizione iscritti attivi per età

Età	Totale			Uomini			Donne		
	Numero Soggetti	% sul totale	% progressivo	Numero Soggetti	% sul totale	% progressivo	Numero Soggetti	% sul totale	% progressivo
--> 39	11.212	50,69%	50,69%	1.750	34,35%	34,35%	9.462	55,57%	55,57%
40 - 50	6.290	28,44%	79,12%	1.771	34,77%	69,12%	4.519	28,54%	82,12%
51 - 64	4.022	18,18%	97,31%	1.373	26,95%	96,07%	2.649	15,56%	97,67%
65 - 79	578	2,61%	99,92%	193	3,79%	99,86%	385	2,26%	99,94%
80 -->	18	0,08%	100,00%	7	0,14%	100,00%	11	0,06%	100,00%
Totale	22.120			5.094			17.026		

ENPAP: medie reddituali per fasce di età

Età	Numero Soggetti	Contributi medi		Base imponibile media	
		Soggettivo	Integrativo	Reddito netto	Corr. lordi
--> 39	11.212	1.247,87	295,23	12.478,70	14.761,50
40 - 50	6.290	1.742,53	399,03	17.425,30	19.951,50
51 - 64	4.022	1.843,93	462,86	18.439,30	23.143,00
65 - 79	578	1.211,42	391,99	12.114,20	19.599,50
80 -->	18	-	197,28	-	9.864,00
Totale	22.120				

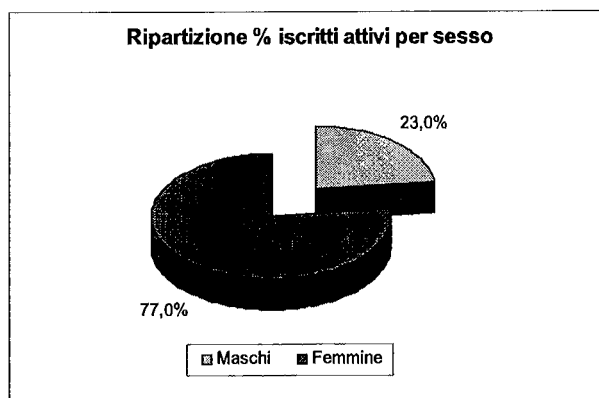
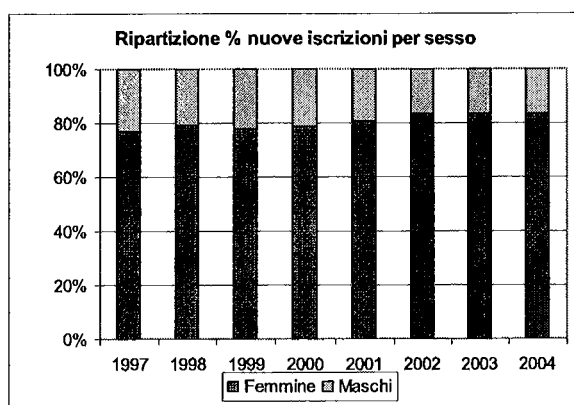
Nelle seguenti tabelle è riportata la scomposizione degli iscritti attivi per fasce di contribuzione, rispettivamente, soggettiva e integrativa (dati dichiarati dagli iscritti nell'ultima comunicazione reddituale resa nel 2004 per l'anno 2003).

ENPAP: dati reddituali 2003

Fascia contribuzione soggettiva	Totale		
	Numero Soggetti	% sul totale	% progressivo
0 --> 154,94	4.708	21,28%	21,28%
154,95 --> 258,22	86	0,39%	21,67%
258,23 --> 387,33	412	1,86%	23,54%
387,34 --> 774,68	2.332	10,54%	34,08%
774,69	3.293	14,89%	48,96%
774,70 --> 1.000,00	1.335	6,04%	55,00%
1.000,01 --> 2.000,00	4.971	22,47%	77,47%
2.000,01 --> 3.000,00	2.621	11,85%	89,32%
> 3.000,00	2.362	10,68%	100,00%
Totale	22.120		

Fascia contribuzione integrativa	Totale		
	Numero Soggetti	% sul totale	% progressivo
0 -> 61,97	6.439	29,11%	29,11%
61,98 -> 500,00	10.426	47,13%	76,24%
500,01 -> 1.000,00	4.250	19,21%	95,46%
> 1.000,00	1.005	4,54%	100,00%
Totale	22.120		

Si evidenzia, inoltre, che le iscrizioni pervenute nell'ultimo anno hanno confermato il progressivo innalzamento (pari all'83%) della percentuale delle nuove iscritte di sesso femminile rispetto a quelli di sesso maschile, che ha determinato, alla fine del 2004, un peso percentuale della componente femminile nella popolazione complessiva degli iscritti all'Ente pari al 77%.



La voce include, inoltre, la contribuzione versata nel corso del 2004 dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto, ai sensi dell'art. 28 del *"Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza"*, il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente nonché la quota maturata nel periodo degli interessi e delle sanzioni (di cui agli artt. 2-bis, 10 e 11 del Regolamento) sulle inadempienze di iscrizione, dichiarative e di versamento degli iscritti.

E' compreso, infine, anche l'importo pari alla quota delle indennità di maternità, pagate nel corso del 2004, a carico del bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfuso nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001). Infatti, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17/09/2004, ha deciso di attivare le procedure necessarie per il conseguimento di tale rimborso anche per l'anno 2004 congiuntamente alla riduzione del contributo capitaro di maternità da € 103,29 ad € 90,00.

In dettaglio:

Contributi soggettivi 2004	€	32.238.553,67
Contributi integrativi 2004	€	7.547.812,38
Contributi di maternità 2004	€	1.990.800,00
Fisc. Indennità maternità L. 488/99	€	978.534,01
Contributi da riscatto	€	428.495,69
Interessi di mora	€	688.828,75
Sanzioni	€	1.981.092,83
TOTALE	€	45.854.117,33

• **Rettifiche ai costi (€ 335.179,29)**

La voce evidenzia l'utilizzo del "Fondo Conto Separato Indennità di Maternità" per la copertura del disavanzo della gestione separata della maternità per l'anno 2004, determinata, come meglio precisato oltre (voce "Prestazioni Assistenziali" del Conto Economico) da un valore delle indennità di competenza dell'anno (Euro 3.275.375,38) e dal minor importo dei crediti per contributi di maternità per gli anni passati (per un totale di Euro 29.137,92) notevolmente superiore alle corrispondenti voci di ricavo (Contributi di maternità – Euro 1.990.800,00 – e Fiscalizzazione L. 488/99 – Euro 978.534,01), pari ad Euro 2.969.334,01;

• **Proventi finanziari (€ 6.844.917,08)**

La voce comprende:

- 1) gli interessi attivi lordi maturati sui depositi bancari presso la Banca Popolare di Sondrio e l'Istituto di credito "San Paolo IMI";

Interessi attivi S. Paolo c/c 3340	€	0,71
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77000X83	€	286.545,25

Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77100X86	€	79.749,50
Interessi attivi Banca Popolare di Sondrio c/c 77200X89	€	4.778,01
TOTALE	€	371.073,47

- 2) gli interessi attivi derivanti dai titoli di Stato (nazionali, area Euro ed esteri) di proprietà dell'Ente, acquisiti per il tramite delle società di gestione;

Interessi attivi su obbligazioni € **8.470,81**

- 3) gli interessi attivi derivanti dalle obbligazioni strutturate (DFD-Credit Lyonnais, DEXIA-JP Morgan, ABN-AMRO);

Interessi attivi su obbligazioni strutt. € **1.724.601,72**

- 4) gli interessi attivi sulle due operazioni in pronti contro termine, in essere alla fine dell'anno 2003, chiuse nel mese di gennaio 2004;

Interessi su pronti contro termine € **114.541,03**

- 5) le differenze attive sulle divise estere realizzate nel corso dell'anno per effetto delle operazioni di compravendita di titoli esteri;

Utili su cambi € **242,66**

- 6) le plusvalenze (cioè la differenza positiva tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) realizzate per effetto delle operazioni di compravendita di titoli obbligazionari;

Plusvalenze su obbligazioni € **30.313,43**

- 7) le plusvalenze (cioè la differenza positiva tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) realizzate per effetto delle operazioni di compravendita di fondi comuni;

Plusvalenze su fondi comuni € **2.782.567,60**

- 8) i dividendi riscossi nel corso dell'anno sui titoli azionari di società residenti in Paesi non appartenenti all'area Euro (Regno Unito e Stati Uniti);

Dividendi azioni extra Euro € **85.459,66**

- 9) i dividendi riscossi nel corso dell'anno sui titoli azionari di società residenti in Paesi appartenenti all'area Euro (principalmente Italia, Germania, Francia e Spagna);

Dividendi azioni Euro	€	161.938,71

- 10) i dividendi distribuiti nel corso dell'anno da alcuni fondi comuni esteri armonizzati gestiti per il tramite della società di gestione "RAS Asset Management";

Dividendi da Fondi Comuni	€	453.292,50

- 11) i differenziali positivi realizzati sui margini di garanzia dei contratti "futures" stipulati per il tramite della società di gestione "CDC-IXIS";

Differenziali positivi su futures	€	364.526,31

- 12) gli interessi attivi lordi maturati sulle giacenze monetarie sui c/c di servizio intrattenuti con le società di gestione mobiliare in relazione alle disponibilità temporaneamente non investite;

Interessi attivi su c/c GPM	€	22.221,13

- 13) l'importo riconosciuto monetariamente dalle società di gestione a titolo di parziale retrocessione delle commissioni di gestione sui propri fondi comuni;

Retrocessione commissioni su fondi comuni	€	248.785,91

- 14) l'importo di competenza dell'anno (valutato in relazione ai giorni di possesso) degli "scarti positivi di emissione", cioè della differenza (positiva) tra il valore di rimborso e quello di emissione dei titoli obbligazionari posseduti nel corso dell'anno (c.d. "emissione sotto la pari");

Scarti positivi di emissione	€	461.984,17

- 15) gli interessi attivi corrisposti all'Ente in sede di rimborso di un deposito cauzionale relativo ad una utenza elettrica;

Interessi attivi	€	5,64

- 16) la quota, di competenza dell'esercizio, del canone attivo rinveniente dal contratto di locazione di una porzione dell'immobile di Via Cesalpino, stipulato alla fine del mese di giugno 2003 con E.M.A.P.I., avente decorrenza dal 1/10/2003 (durata complessiva anni sei).

Canoni attivi di locazione	€	14.892,33

• Proventi straordinari (€ 1.376.789,56)

La posta accoglie i componenti positivi di reddito aventi natura straordinaria, ed in particolare:

- 1) il minore ammontare dei montanti contributivi degli iscritti, rispetto a quelli evidenziati nel bilancio al 31/12/2003, che, nel corso dell'esercizio, si sono rivelati inesistenti in quanto relativi a soggetti che non avevano titolo ad iscriversi (la cui iscrizione all'Ente, pertanto, è stata annullata), o che hanno ottenuto la cancellazione ai sensi dell'art. 1, comma 5 (per non aver prodotto reddito professionale) o comma 8 (cancellazione dall'Albo) con decorrenza anteriore all'anno 2004;

Insuss.ze montanti contr. anni precedenti	€	23.058,52

- 2) le insussistenze attive;

Insussistenze attive	€	1.963,46

- 3) le sopravvenienze attive derivanti da una nota credito di competenza del 2003, ricevuta nel 2004;

Sopravvenienze attive	€	72,60

- 4) gli abbuoni e arrotondamenti attivi;

Abbuoni e arrotondamenti attivi	€	14,87

- 5) il contributo annuo versato, ai sensi del vigente contratto, dalla Banca Popolare di Sondrio per le iniziative, anche editoriali, che l'Ente intraprende in relazione al perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché gli altri contributi, della medesima natura, ricevuti da alcune società di gestione del risparmio;

Contributi per finalità istituzionali	€	13.830,00

- 6) i corrispettivi riscossi dall'Ente a fronte dell'attività di promozione svolta in favore di alcuni gestori in occasione del convegno organizzato dall'Ente sulle tematiche previdenziali;

Proventi diversi	€	6.000,00

- 7) le sanzioni e le maggiorazioni, sostitutive di quelle ordinarie, e gli interessi di dilazione derivanti dalle domande di sanatoria compiutamente definite nel corso del 2004. In particolare, sono state positivamente concluse 1.490 domande (pari al 19% del totale) che hanno determinato l'evidenziazione di un totale di sanzioni sostitutive di oltre 38mila Euro e di interessi sostitutivi di oltre 97mila Euro, nonché di interessi di dilazione (per coloro che hanno versato in due o tre rate) di 890 Euro. Tali importi,

peraltro, hanno determinato il venire meno delle medesime sanzioni e interessi precedentemente calcolati in regime ordinario (pienamente controbilanciato dall'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti per interessi e sanzioni) di oltre 600mila Euro, evidenziando l'effetto favorevole per gli iscritti pari ad un "risparmio" sul versante delle sanzioni e degli interessi di oltre il 70%;

Sanzioni e maggiorazioni sostitutive da sanatoria	€	136.359,94
Interessi di dilazione da sanatoria	€	890,30
TOTALE	€	137.250,24

- 8) la contribuzione (soggettiva e integrativa) relativa agli anni precedenti (dal 1996 al 2003) e accertata in misura superiore a quella già considerata nei precedenti bilanci, per effetto del maggior dovuto causato, ad esempio, da iscrizioni, pervenute nel 2004, ma relative agli anni pregressi, da dichiarazioni reddituali tardive relative agli stessi anni o da rettifiche in aumento di quelle precedentemente presentate, da retrodatazione della data inizio attività, ecc;

Contributi soggettivi anni precedenti	€	581.444,45
Contributi integrativi anni precedenti	€	613.155,42
TOTALE	€	1.194.599,87

PARTE II – COSTI

• **Accantonamenti previdenziali (€ 39.768.222,49)**

La voce comprende l'accantonamento, al Fondo Conto Contributo Soggettivo, dei seguenti importi:

- 1) la contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta per l'anno 2004;
- 2) la contribuzione versata nel corso del 2004 dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto, ai sensi dell'art. 28 del "Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza", il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente;
- 3) la rivalutazione, di competenza del 2004, dei montanti contributivi in essere al 31/12/2003 (rideterminati in base alla contribuzione effettivamente dovuta per gli stessi anni – v. voce

“Maggiori montanti aa.pp.” nel Conto economico), al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall’art. 1, comma 9, della L. 335/95, pari, per l’anno 2004, al 3,9272%.

In particolare:

Accantonamento contributo soggettivo 2004	€	32.238.553,67
Accantonamento contribuzione da riscatto	€	428.495,69
Rivalutazione montanti contributivi	€	7.101.173,13
TOTALE	€	39.768.222,49

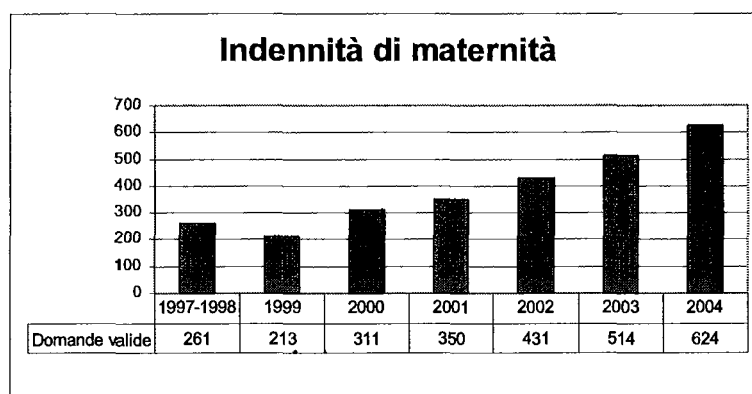
• **Prestazioni assistenziali (€ 3.275.375,38)**

La posta è costituita dall’ammontare complessivo delle indennità di maternità di competenza dell’esercizio 2004, scaturenti da domande presentate entro il 31/12/2004.

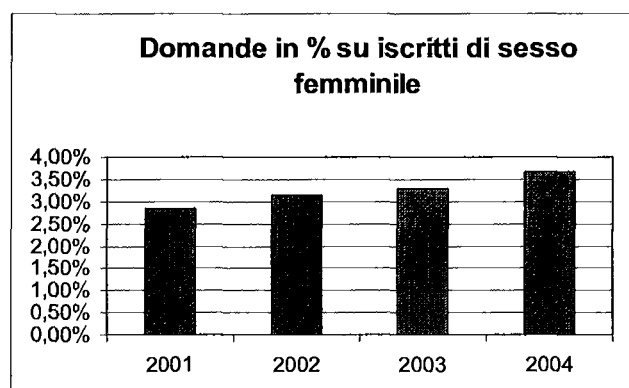
In particolare, per € 2.536.194,79 è costituito dalle indennità, di competenza dell’anno, già erogate entro la fine dello stesso (pari ad oltre il 77% del totale) e, per € 739.180,59, da quelle ancora da liquidare a tale data (23% del totale), per un totale complessivo di 624 domande valide.

Indennità di maternità	€	3.275.375,38

Vale la pena di sottolineare come l’anno 2004 ha fatto registrare un notevole incremento nel numero e nell’importo complessivo delle domande non solo rispetto all’anno 2003 (+21% nel numero e + 25% nell’importo complessivo) ma anche nel confronto con le più aggiornate stime per l’anno 2004. In particolare, mentre le previsioni sono state sostanzialmente confermate per quanto concerne l’importo medio (5.200 Euro a fronte dei 5.100 previsti) e la numerosità di quelle erogate nell’anno (dato utile per la determinazione della misura del rimborso a carico del bilancio dello Stato – dato previsto 900mila Euro – dato effettivo 978mila Euro), il numero delle domande presentate nel II semestre del 2004 (oltre 330) è risultato assolutamente anomalo rispetto alla distribuzione media negli anni passati, che aveva fatto registrare, nella seconda metà dell’anno, una numerosità inferiore a quella del primo semestre di oltre il 20%, mentre per il 2004 si è avuto un incremento del 10%, determinando un valore molto superiore a quello stimato (243). Tale fenomeno, pertanto, dovrà essere attentamente monitorato nel corso del 2005, al fine di intervenire, se necessario, sulla misura della contribuzione per assicurare il costante equilibrio di tale gestione assistenziale.



In particolare, il seguente grafico evidenzia in modo palese la tendenza degli ultimi tre anni al crescente incremento della percentuale delle domande di indennità sul totale degli iscritti attivi di sesso femminile, che è passata dal 2,8% del 2001 al 3,6% del 2004.



• **Materiale vario e di consumo (€ 26.876,09)**

L'importo complessivo è costituito dagli acquisti effettuati nel corso dell'anno per materiale di consumo e di cancelleria, per libri, pubblicazioni e riviste (quali, ad esempio, l'abbonamento al "Il Sole – 24 Ore", a "Guida Normativa" e a "Italia Oggi") e per altri beni di modesto importo unitario (tra i quali, ad esempio, le bevande, le lampadine, stampe per arredo, ecc.)

Più in dettaglio, l'importo complessivo è costituito dalle seguenti voci:

Acquisto materiale di cancelleria	€	18.067,37

Acquisto libri e pubblicazioni	€	991,21
Acquisti diversi	€	7.817,51
TOTALE	€	26.876,09

• **Utenze varie (€ 64.898,45)**

La posta accoglie i costi di competenza del periodo sostenuti per le utenze elettriche, idriche ed energetiche della sede dell'Ente, per quelle telefoniche, per l'utilizzo delle schede telefoniche "call-it" da parte dei componenti degli Organi Statutari, per i canoni di abbonamento relativo ai telefoni cellulari, nonché per la connessione telefonica con il gestore "Albacom", comprensiva della funzionalità del c.d. "numero verde a ripartizione". Più in particolare:

Energia elettrica	€	10.922,70
Telefoni e fax sede	€	2.150,30
Telefoni cellulari	€	5.623,13
Canoni abbonamento contratti TIM	€	297,52
Traffico telefonico Call-It	€	13.236,32
Canoni abbonamento Albacom	€	10.717,32
Traffico telefonico Albacom	€	16.216,59
Acqua	€	498,01
Gas	€	5.236,56
TOTALE	€	64.898,45

• **Spese di manutenzione (€ 64.406,09)**

La voce comprende i costi sostenuti, sia sotto forma di contratti di assistenza che di interventi occasionali, per la manutenzione delle macchine d'ufficio (fotocopiatrici, macchina affrancatrice, fax, centralino

elettronico), delle apparecchiature hardware (personal computer, stampanti, ecc.) e degli applicativi software (con particolare menzione per il programma di gestione iscritti, contributi e prestazioni), nonché altre manutenzioni e riparazioni diverse relative alle sede dell'Ente (impianto elettrico, di elevazione, di condizionamento, di sicurezza, ecc.).

In particolare:

Manutenzione macchine ufficio	€	2.638,42
Manutenzione hardware e software	€	49.641,98
Manutenzioni sede	€	12.125,69
TOTALE	€	64.406,09

• **Costi per il personale (€ 871.903,36)**

La voce comprende tutti i costi sopportati per il personale dipendente in forza durante l'anno (inclusi i contributi previdenziali e assistenziali dovuti all'INPS e il premio assicurativo INAIL), compreso il costo per le ferie maturate ma non ancora godute al 31/12/2004 (incluso nella voce "Stipendi base") ad esclusione dell'importo relativo all'accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto, che è evidenziato nell'apposita voce (v. oltre).

Si reputa opportuno rammentare che, già dal 2002, a seguito dell'accordo aziendale di II livello, sono presenti le seguenti voci particolari:

- 1) una forma di assistenza sanitaria integrativa in favore dei dipendenti, mediante adesione degli stessi dipendenti alla CAMPI, con una ripartizione del costo per il premio per il 90% a carico dell'Ente e per il 10% a carico dei dipendenti aderenti;
- 2) una forma di previdenza complementare, su base volontaria, con un costo, per il personale dipendente aderente, pari al 2% della retribuzione e, per l'Ente, del 2%, oltre alla quota dell'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto. In particolare, per quest'ultimo punto, l'importo complessivo della voce ("Contributi a Fondi Pensione") è così formato:
 - a) € 23.834,73 quale quota dell'accantonamento annuale al Fondo Trattamento di Fine Rapporto destinato al Fondo Pensione (2% per i dipendenti aderenti già occupati al 27/4/1993 e 100% per quelli di prima occupazione posteriormente a tale data);

b) € 10.116,56 quale quota del 2% a carico dell'Ente.

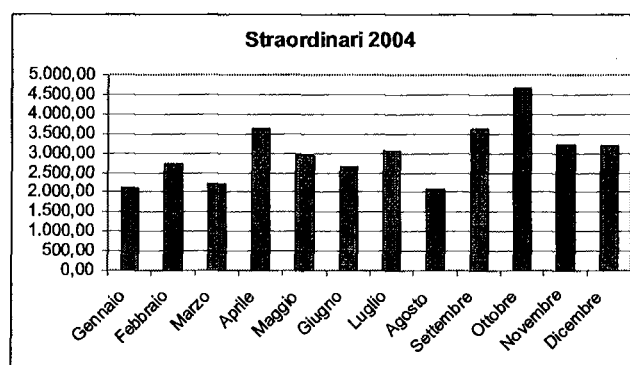
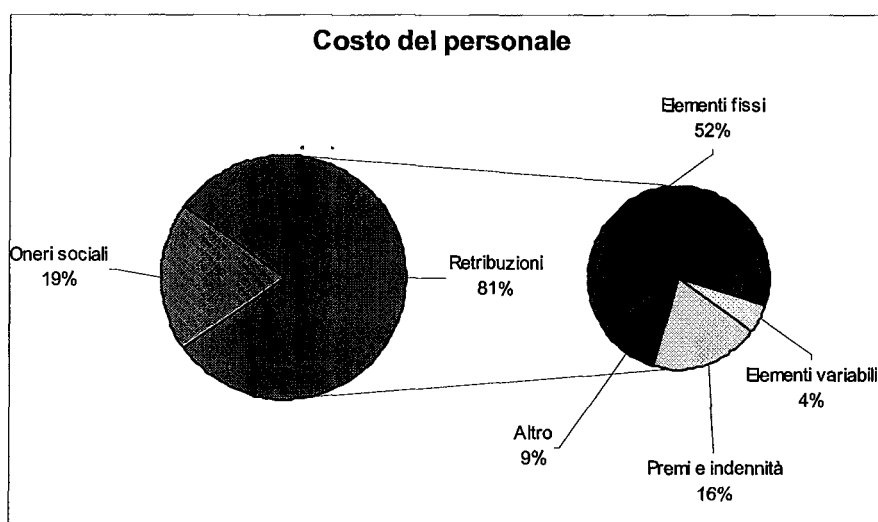
L'ammontare complessivo è costituito dalle seguenti voci:

Stipendi base	€	413.992,41
Tredicesima mensilità	€	37.635,81
Premi di produttività	€	92.694,95
Spese per trasferta dipendenti	€	801,71
Indennità di trasferta dipendenti	€	2.126,60
Straordinari feriali	€	35.230,44
Straordinari festivi	€	140,08
Indennità per particolari incarichi	€	41.835,87
Indennità di cassa	€	1.135,90
Retribuzioni accessorie dirigenti	€	1.477,89
Buoni Pasto	€	27.122,83
Polizza sanitaria	€	8.442,00
Contributi a Fondi Pensione	€	33.951,29
Omaggi ai dipendenti	€	1.782,00
Contributi INPS	€	164.532,93
Contributi INAIL	€	2.546,11
Corsi di formazione	€	3.972,58
Trattamento di famiglia	€	2.481,96
Totale	€	871.903,36

I successivi grafici evidenziano:

a) la suddivisione del costo del personale tra retribuzioni (con ulteriore suddivisione per sottocategorie) ed oneri sociali;

b) la distribuzione del costo degli straordinari nel corso del 2004, precisando che il ricorso a tale strumento è stato, per il 62% del costo complessivo, da parte del settore Affari Generali, per il 33% da parte del settore Previdenza ed Assistenza e per il 5% da parte del settore Amministrativo;



• **Compensi professionali (€ 150.255,92)**

La voce comprende:

- 1) i costi per le consulenze tecniche per la gestione del personale dipendente (€ 17.711,24), per l'attività di sicurezza e prevenzione prevista dalla L. 626/94 (€ 1.549,20), per le consulenze in materia finanziaria (€ 30.300,00), e per l'attività di consulenza in materia di sicurezza informatica e di redazione del documento programmatico previsto dal D.Lgs. 196/2003 (€ 11.640,00);

Consulenze tecniche	€	87.982,04
2) i costi per le consulenze e le spese legali;		
Consulenze e spese legali	€	23.311,24
3) i costi per le prestazioni e le spese notarili;		
Consulenze e spese notarili	€	1.800,00
4) il costo presunto per la revisione contabile del presente bilancio.		
Revisione contabile	€	20.400,00
5) il costo sostenuto per le commissioni sanitarie istituite per l'accertamento degli stati di invalidità/inabilità connessi alle domande di prestazione avanzate dagli iscritti;		
Commissioni sanitarie	€	3.126,80
6) il costo relativo ai rimborsi spese dei consulenti dell'Ente.		
Rimborsi spese consulenti	€	3.400,00
7) il costo concernente le collaborazioni a progetto relative all'attività di ricezione e ordinazione delle dichiarazioni reddituali dell'anno e di sistemazione dell'archivio.		
Collaborazioni a progetto	€	10.235,84

• **Spese per Organi Amministrativi e di controllo (€ 624.942,20)**

La voce include i costi sopportati per il funzionamento degli Organi di amministrazione (Presidente e Consiglio di Amministrazione), di indirizzo (Consiglio di Indirizzo Generale) e di controllo dell'Ente (Collegio dei Sindaci), sia in relazione ai compensi e ai gettoni di presenza, sia alle spese di viaggio, vitto e alloggio, ai contributi, a carico dell'Ente, dovuti alla gestione separata dell'INPS ex legge 335/95 e le altre spese di modesta entità.

In dettaglio:

Consiglio di Indirizzo Generale

Compensi	€	221.355,67
Gettoni di presenza	€	17.405,00
TOTALE	€	238.760,67

Presidente e Consiglieri di Amministrazione

Compensi	€	146.604,76
Gettoni di presenza	€	20.218,22
TOTALE	€	166.822,98

Collegio dei Sindaci

Compensi	€	52.802,65
Gettoni di presenza	€	33.104,05
Contributi INPS a carico Ente	€	1.081,84
TOTALE	€	86.988,54

Rimborsi e altre spese

Spese di viaggio	€	77.354,89
Spese di alloggio	€	31.468,15
Spese di vitto	€	20.715,16
Altre spese	€	2.831,81
TOTALE	€	132.370,01

• Spese di rappresentanza (€ 3.212,75)

L'ammontare della voce è costituito dalle spese per omaggi ai componenti degli Organi Statutari e per i biglietti augurali Unicef.

• Servizi vari (€ 202.051,62)

La voce è costituita dalle spese per i trasporti e i corrieri, dalle spese postali e dai valori bollati acquistati o addebitati da terzi, dalle spese tipografiche (per la stampa dei modelli di autodichiarazione per l'anno 2004 e degli estratti conto contributivi), dai costi per il servizio "Postel", dal costo per il servizio di deposito, presso appositi locali di una società specializzata, del materiale relativo all'elezione degli Organi Statutari, dal costo relativo al servizio di vigilanza della sede, di pulizia dei medesimi locali, da quello concernente il canone comunale per il passo carrabile di Via Cesalpino, da quello relativo alla tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani, nonché da quello per il rinnovo e/o stipula di alcuni contratti di assicurazione (per la copertura dei rischi di infortunio per i membri degli Organi Statutari, per la copertura della responsabilità civile degli amministratori e dei dirigenti e per la copertura dei rischi inerenti il fabbricato di Via Cesalpino).

Inoltre, è evidenziato anche il costo complessivo derivante dall'attivazione e dal funzionamento del nuovo sito Web dell'Ente e dei servizi agli iscritti correlati (area riservata, pagamento contributi tramite carta di credito, ecc.).

In particolare:

Spese per trasporti e corrieri	€	1.044,12
Spese postali e bolli	€	84.973,05
Spese tipografiche	€	30.639,10
Spese di assicurazione	€	23.605,60
Postel	€	602,40
Abbonamento ad Internet	€	270,67
Spese per servizi di deposito	€	978,26
Spese per vigilanza	€	5.328,00
Pulizia sede	€	18.325,20
C.O.S.A.P.	€	88,56
Tariffa smaltimento rifiuti (Ta.Ri.)	€	13.166,74
Servizi WEB	€	23.029,92
TOTALE	€	202.051,62

• Altre spese generali (€ 21.296,38)

La voce comprende il costo per la quota associativa all'AdEPP, e quello per le tasse di concessione governativa pagate sulle utenze dei telefoni cellulari, oltre agli abbuoni e agli arrotondamenti passivi.

In particolare:

Quote associative AdEPP	€	20.658,28
Concessioni governative	€	619,68
Abbuoni e arrotondamenti passivi	€	18,42
TOTALE	€	21.296,38

• Spese di promozione e editoriali (€ 98.625,86)

La voce comprende sia le spese complessivamente sostenute per la pubblicazione del notiziario dell'Ente nel corso dell'anno 2004 (costi tipografici e di invio postale, costo della consulenza per la redazione, ecc.) sia quelle relative all'attività promozionale svolta nel corso dell'anno, all'interno delle quali assumono particolare rilievo i due convegni relativi alle tematiche previdenziali organizzati dall'Ente a Roma (Euro 12.504,64) e Milano (Euro 7.153,29). Per questi ultimi, peraltro, l'Ente ha comunque ottenuto una serie di contributi, separatamente evidenziati tra i componenti positivi, che ne hanno in parte coperto il costo di realizzazione.

In particolare:

Spese per le pubblicazioni dell'Ente	€	64.919,87
Spese per attività promozionale	€	33.705,99
TOTALE	€	98.625,86

• Accantonamento al Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni (€ 1.361.760,32)

Rappresenta l'accantonamento al relativo fondo di una quota dell'ammontare degli interessi (per omesso o tardivo versamento) e delle sanzioni (per tardivo/omesso versamento, per tardiva/omessa dichiarazione e per tardiva iscrizione) maturate nel 2004.

In particolare, come detto in precedenza, in linea con l'atteggiamento prudenziale seguito negli anni passati:

- a) le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità commesse fino al 31/12/2001, ricadenti nel provvedimento di sanatoria scaduto il 28/02/2003, tenuto conto del numero elevatissimo delle domande presentate (oltre 7.800) e del conseguente notevole abbattimento del valore nominale di tale posta in conseguenza dell'applicazione del più favorevole regime previsto dal citato provvedimento (mediamente ben oltre il 60% - dati effettivi scaturenti dalle prime 1.490 domande di sanatoria definite nel corso del 2004), sono stati **integralmente** svalutati.
- b) le sanzioni e gli interessi scaturenti dalle irregolarità commesse successivamente al 31/12/2001, non ricadenti nel provvedimento di sanatoria, sono stati, invece, prudenzialmente **svalutati nella misura del 25%**, tenuto conto che, a seguito della continua azione di recupero svolta dagli uffici, è stato pagato, fino ad oggi, un notevole ammontare di sanzioni e interessi in regime ordinario (complessivamente oltre 1,1 milione di Euro), di cui ben 680mila Euro derivanti da versamenti e trasferimenti effettuati nel 2004.

• Accantonamento trattamento di fine rapporto (€ 17.512,24)

Come già esposto in relazione alla voce del Fondo del passivo relativa, la posta rappresenta l'accantonamento, di competenza del presente esercizio, delle quote maturate in favore dei dipendenti in forza nel corso dell'anno, costituito, per € 2.537,37 dalla rivalutazione di quanto già stanziato al termine del precedente periodo e per € 14.974,87 dalla quota sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'anno non destinata al Fondo Pensione Complementare.

• Oneri finanziari (€ 1.539.705,54)

La posta comprende:

- 1) le spese e le commissioni bancarie (per l'invio degli estratti conto mensili, per i pagamenti dei bollettini di conto corrente postale, per la compilazione del modello ABI richiesto per l'attività di revisione contabile del bilancio, ecc.);

Spese e commissioni bancarie € **1.906,22**

- 2) le commissioni di fidejussione (per la quota di competenza del periodo, in relazione al contratto di locazione della precedente sede di Via degli Scialoja, per evitare la costituzione del deposito cauzionale);

Commissioni di fidejussione € **450,82**

- 3) le commissioni per la locazione di una cassetta di sicurezza;

Commissioni di custodia € **355,60**

- 4) gli interessi su un tardivo pagamento di una fattura ACEA giunta in ritardo rispetto alla scadenza a causa di un disguido postale;

Interessi ritardato pagamento € **0,15**

- 5) il compenso per il servizio relativo all'emissione dei M.Av. per la riscossione dell'acconto per l'anno 2004;

Spese incasso contributi € **19.906,74**

- 6) gli oneri finanziari addebitati dalle società di gestione del patrimonio mobiliare (commissioni pagate agli intermediari sulle operazioni di compravendita dei titoli, le spese fisse su tali operazioni, i bolli dovuti per le operazioni concluse fuori dei mercati regolamentati), le commissioni loro riconosciute per l'attività di gestione e per la custodia dei valori mobiliari, nonché le spese per le comunicazioni periodiche e i bolli sulle stesse;

Commissioni di negoziazione titoli	€	1.177,28
Spese su negoziazione titoli	€	1.830,40
Bolli su contratti di borsa	€	929,62
Commissioni GPM	€	56.066,77
Commissioni di custodia titoli	€	721,99
Oneri diversi GPM	€	3.229,21

TOTALE	€	63.955,27

- 7) le differenze passive sulle divise estere realizzate nel corso dell'anno per effetto delle operazioni di compravendita di titoli esteri;

Perdita su cambi € **6.607,65**

- 8) le minusvalenze (cioè la differenza negativa tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) sopportate per effetto delle operazioni di compravendita dei fondi comuni;

Minusvalenze su Fondi Comuni € **717.598,77**

- 9) le minusvalenze (cioè la differenza negativa tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) sopportate per effetto delle operazioni di compravendita dei titoli obbligazionari;

Minusvalenze su Obbligazioni € **7.180,86**

- 10) l'importo di competenza dell'anno (valutato in relazione ai giorni di possesso) degli "scarti negativi di emissione", cioè della differenza (negativa) tra il valore di rimborso e quello di emissione dei titoli obbligazionari posseduti nel corso dell'anno (c.d. "emissione sopra la pari");

Scarti negativi di emissione € **168,11**

- 11) i differenziali negativi realizzati sui margini di garanzia dei contratti "futures" stipulati per il tramite della società di gestione "CDC-IXIS";

Differenziali negativi su futures € **493.857,04**

- 12) la svalutazione eseguita, ai sensi dell'art. 2426 e del principi contabile nr. 20, su alcuni titoli, compresi nell'attivo circolante, che presentavano, al fine dell'anno, un valore di mercato inferiore al costo storico;

Svalutazione attività finanziarie € **227.718,31**

• **Ammortamenti delle immobilizzazioni (€ 246.280,85)**

La voce comprende le quote di ammortamento sia delle immobilizzazioni immateriali che materiali di competenza del presente esercizio. In dettaglio:

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

- Ammortamento Spese elettorali	€	19.677,80
- Ammortamento Licenze software	€	6.088,39
TOTALE	€	25.766,19

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

- Ammortamento apparecchiature hardware	€	25.664,35
- Ammortamento macchine d'ufficio elettroniche	€	3.956,39
- Ammortamento Cellulari	€	690,06
- Ammortamento Mobili e arredi	€	23.734,85
- Ammortamento Impianti elettronici	€	7.025,96
- Ammortamento Attrezzature d'ufficio	€	2.003,45
- Ammortamento Immobili	€	157.439,60
TOTALE	€	220.514,66

• Oneri Tributari (€ 693.187,43)

La posta comprende tutti gli oneri aventi natura tributaria di competenza dell'esercizio ed in particolare:

- 1) l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (determinata, ai sensi del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e successive modificazioni, sulle retribuzioni spettanti al personale dipendente, sulle somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, sui compensi relativi alle collaborazioni e sui compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale);

IRAP	€	45.162,00

- 2) l'IRES dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati, di capitale e diversi.

IRES	€	107.232,61

- 3) l'imposta comunale sugli immobili, dovuta e pagata per l'anno 2004, in relazione all'immobile di Via Cesalpino;

Imposta Comunale sugli Immobili	€	18.908,18

- 4) l'imposta di registro (per i ratei di competenza dell'anno) dovuta sul contratto di locazione della porzione di immobile di Via Cesalpino all'EMAPI;

Imposta di registro	€	271,04

- 5) le somme dovute a titolo di condono edilizio, relative al compimento, in occasione della ristrutturazione della sede dell'Ente, di alcune opere difformi rispetto alla DIA ;

Condono edilizio	€	6.851,77

- 6) le ritenute alla fonte subite sugli interessi attivi maturati sui depositi bancari;

Ritenute su interessi dei depositi	€	100.189,85

- 13) l'ammontare dell'imposta sostitutiva sui "capital gain" di cui al D.Lgs. 461/1997;

Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/97	€	414.571,98

• **Oneri straordinari (€ 624.849,76)**

La voce comprende le seguenti componenti:

- 1) le insussistenze passive derivanti da crediti d'imposta IRPEG accertati, in fase di dichiarazione, in misura minore rispetto al preventivato;

Insussistenze passive	€	359,58

- 2) le insussistenze dei crediti contributivi di anni precedenti, ossia la quota dei crediti contributivi verso gli iscritti, evidenziati nel precedente bilancio consuntivo, che si sono rivelati inesistenti in quanto relativi a soggetti che non avevano titolo ad iscriversi (la cui iscrizione all'Ente, pertanto, è stata annullata), o che

hanno ottenuto la cancellazione ai sensi dell'art. 1, comma 5 (per non aver prodotto reddito professionale) o comma 8 (cancellazione dall'Albo) con decorrenza anteriore all'anno 2003;

Insuss. crediti contributivi – contr. integrativo	€	18.063,30

Insuss. crediti contributivi – contr. maternità	€	28.108,22

- 3) le sopravvenienze passive derivanti dalla restituzione dei contributi integrativi e di maternità precedentemente versati dai soggetti di cui al punto precedente;

Sopravv.ze pass. rest. contrib. integr. anni prec.ti	€	1.153,61

Sopravv.ze pass. rest. contrib. maternità anni prec.ti	€	1.029,70

- 4) il maggior valore dei montanti contributivi (fino al 31/12/2003) rispetto alla misura evidenziata nel precedente bilancio. In particolare, si evidenzia che la differenza deriva, principalmente, dalle ripetute attività di sollecito dell'invio delle dichiarazioni reddituali mancanti e dall'inizio dell'attività di definizione puntuale delle domande di sanatoria presentate per il periodo 1996-2001;

Maggiori montanti anni precedenti	€	576.135,35

Prospetto di determinazione della contribuzione dovuta per l'anno 2004

Indice dei prezzi al consumo ISTAT (dicembre 2004 su dicembre 2003) 1,01724138 (1,724138%)

	Totale	Maschi	Femmine
Iscritti con decorrenza 1996	9.425	2.740	6.685
Iscritti con decorrenza 1997	1.313	304	1.009
Iscritti con decorrenza 1998	1.297	270	1.027
Iscritti con decorrenza 1999	1.619	361	1.258
Iscritti con decorrenza 2000	1.853	396	1.457
Iscritti con decorrenza 2001	1.929	373	1.556
Iscritti con decorrenza 2002	1.871	310	1.561
Iscritti con decorrenza 2003	1.922	320	1.602
Iscritti con decorrenza 2004	2.181	362	1.819
Totale iscritti (decorrenza entro 31/12/2004)	23.410	5.436	17.974

	Totale	Maschi	Femmine
Reiscritti	111	22	89
Iscritti cancellati e deceduti	-1.401	-364	-1.037
Iscritti cancellati per non esercizio	152	43	109
Iscritti cancellati art. 1 comma 5	1.094	260	834
Non iscrizione art. 1 comma 9	3	1	2
Iscritti deceduti entro il 31/12/2004	104	51	53
Iscritti cancellati Albo	48	9	39
Totale iscritti attivi (decorrenza entro 31/12/2004)	22.120	5.094	17.026

Contributo soggettivo

Dovuto competenza 2003	30.045.531,07
Dedotti 2003 e 2004	- 25.740,00
Differenza	30.019.791,07
Rivalut. ISTAT	517.582,60
Differenza rivalutata	30.537.373,67
Nuovi iscritti 2004 x minimi	1.701.180,00
Contributo soggettivo 2004	32.238.553,67

Contributo integrativo

Dovuto competenza 2003	7.293.221,32
Dedotti 2003 e 2004	- 1.980,00
Differenza	7.291.241,32
Rivalut. ISTAT	125.711,06
Differenza rivalutata	7.416.952,38
Nuovi iscritti 2004 x minimi	130.860,00
Contributo integrativo 2004	7.547.812,38

Contributo maternità

Iscritti attivi per il 2004	22.120
Contributo maternità 2004	90,00
Contributo maternità 2004	1.990.800,00

Risultato netto del patrimonio mobiliare**Ricavi**

Interessi attivi su obbligazioni	8.470,81	
Utili su cambi	242,66	
Plusvalenze su obbligazioni	30.313,43	
Plusvalenze su azioni	-	
Plusvalenze su fondi comuni	2.782.567,60	
Dividendi azioni extra Euro	85.459,66	
Dividendi azioni Euro	161.938,71	
Interessi attivi su c/c GPM	22.221,13	
Retrocessione comm. su fondi	248.785,91	
Scarti positivi di emissione	461.984,17	
Differenziali positivi su futures	364.526,31	
Dividendi da fondi comuni	453.292,50	
Interessi attivi su obbligh. strutturate	1.724.601,72	
Interessi attivi su pronti contro termine	114.541,03	6.458.945,64

Costi

Perdita su cambi	6.607,65	
Svalutazione attività finanziarie	227.718,31	
Differenziali negativi su futures	493.857,04	
Minusvalenze su Fondi comuni	717.598,77	
Minusvalenze su Obbligazioni	7.180,86	
Scarti negativi di emissione	168,11	- 1.453.130,74

**Risultato prima delle imposte e dei
costi di gestione**

5.005.814,90

Costi di gestione

Commissioni negoziazione titoli	1.177,28	
Spese di negoziazione titoli	1.830,40	
Bolli su contratti di borsa	929,62	
Oneri diversi GPM	3.229,21	
Commissioni GPM	56.066,77	
Comm. custodia titoli	721,99	- 63.955,27

Risultato prima delle imposte

4.941.859,63

Imposte su patrimonio mobiliare

IRES	87.024,98	
Imposta D.Lgs. 461/97	414.571,98	- 501.596,96

Risultato netto finale

4.440.262,67

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto per la determinazione del rendimento complessivo degli investimenti (valori contabili)

Tipologia investimento	data inizio	data scadenza	giorni	importo	numeri	numeri/965	tesoro lordo	interesse lordo	interesse netto	% lorda	% netta
c/c 3340	01/01/2004	31/12/2004			2.596.709,21	7.094,83	0,010	0,71	0,52	0,010	0,007
c/c 77000/83	01/01/2004	31/12/2004			4.403.748.052,63	12.065.063,16	2,375	286.545,25	209.178,03	2,375	1,734
c/c 77100/86	01/01/2004	31/12/2004			1.225.623.894,74	3.357.873,68	2,375	79.749,50	58.217,14	2,375	1,734
c/c 77200/89	01/01/2004	31/12/2004			73.430.469,47	201.179,37	2,375	4.776,01	3.487,95	2,375	1,734
						15.631.211,04		371.073,47	270.883,63	2,374	1,733
Immobilizzazioni finanziarie	01/01/2004	31/12/2004	366	51.543.158,40	18.864.795.974,40	51.543.158,40					
Obblig.strutt. Credit Lyonnais	01/01/2004	31/12/2004	366	20.000.000,00	7.320.000.000,00	20.000.000,00					
Pronti contro termine	01/01/2004	23/01/2004	23	54.999.862,08	1.264.996.827,84	3.456.275,49					
Pronti contro termine	01/01/2004	30/01/2004	30	20.000.066,51	600.001.955,30	1.639.349,71					
Fondo Heral Hedge Robur	30/01/2004	31/12/2004	337	18.000.000,00	6.066.000.000,00	16.573.770,49					
Fondo Kairos Hedge Multistrategy II	01/02/2004	31/12/2004	335	6.000.000,00	2.010.000.000,00	5.491.803,28					
Fondo AXA European Optimal Income	18/02/2004	31/12/2004	318	5.000.000,00	1.590.000.000,00	4.344.262,30					
Fondo Invesco Capital Shield	09/02/2004	31/12/2004	327	15.000.000,00	4.905.000.000,00	13.401.639,34					
Gestione patrimoniale CDC-IXIS	18/02/2004	31/12/2004	318	23.000.000,00	7.314.000.000,00	19.983.606,56					
Gestione patrimoniale RAS A.M.	22/09/2004	31/12/2004	101	16.000.000,00	1.616.000.000,00	4.415.300,55					
Obblig.strutt. ABN-AMRO	25/02/2004	31/12/2004	311	10.000.000,00	3.110.000.000,00	8.497.267,76					
Obblig.strutt. DEXIA-JPMorgan	16/03/2004	31/12/2004	291	10.000.000,00	2.910.000.000,00	7.950.819,67					
						157.297.253,55		4.941.859,63	4.440.262,67	3,142	2,823
Totale generale						172.928.464,59		5.312.933,10	4.711.146,31	3,072	2,724

Prospetto dimostrativo dell'utilizzo della contribuzione integrativa

Descrizione	Anno 2004				Diff. %	Anno 2003			
	Importo costi	Importo totale	% sul contrib. Integr.	% sul totale del costi		Importo costi	Importo totale	% sul contrib. Integr.	% sul totale del costi
Contribuzione integrativa		7.547.812,38					6.783.770,21		
Materiale vario e di consumo	26.876,09		0,356%	1,082%	0,014%	23.235,82		0,343%	1,025%
Utenze varie	64.888,45		0,860%	2,613%	-0,003%	58.515,67		0,863%	2,581%
Spese di manutenzione	64.406,09		0,853%	2,593%	-0,015%	58.873,94		0,868%	2,597%
Costi per il personale	871.903,36		11,552%	35,100%	0,826%	727.606,39		10,726%	32,092%
Compensi professionali	150.255,92		1,991%	6,049%	0,275%	116.359,29		1,715%	5,132%
Organi amministrativi e di controllo	624.942,20		8,280%	25,158%	-1,074%	634.539,53		9,354%	27,987%
Spese di rappresentanza	3.212,75		0,043%	0,129%	0,021%	1.482,46		0,022%	0,065%
Servizi vari	202.051,62		2,677%	8,134%	1,348%	90.180,27		1,329%	3,978%
Altre spese generali	21.296,38		0,282%	0,857%	-0,299%	39.405,35		0,581%	1,738%
Spese di promozione e editoriali	98.625,86		1,307%	3,970%	0,902%	27.482,93		0,405%	1,212%
Affitti passivi, pulizia e manutenzione locali	0,00		0,000%	0,000%	-1,467%	99.531,82		1,467%	4,590%
Accantonamento TFR	17.512,24		0,232%	0,705%	0,010%	15.060,22		0,222%	0,664%
Ammortamenti delle immobilizzazioni	246.280,85		3,263%	9,915%	-1,341%	312.331,52		4,604%	13,776%
Oneri Tributari	91.400,64		1,211%	3,680%	0,302%	61.630,09		0,908%	2,718%
Oneri Straordinari Generali	359,58		0,005%	0,014%	-0,010%	992,57		0,015%	0,044%
Totali costi		2.484.022,03	32,910%				2.267.227,87		33,421%
Avanzo disponibile		5.063.790,35					4.516.542,34		
Differenza tra rendimenti finanziari netti e rivalutazione montanti contributivi -		2.390.026,82					3.597.367,13		
Sanzioni e interessi (al netto quota accantonata al Fondo Svalutazione)		1.308.161,26					1.916.929,80		
Altri oneri straordinari		595.352,26					3.318.394,54		
Altri oneri finanziari		22.619,63					19.806,94		
Altri proventi finanziari		14.897,97					3.753,29		
Proventi straordinari		1.376.789,56					3.866.704,82		
Risultato dell'esercizio		4.755.640,53					3.368.359,64		

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario si compone di due documenti.

- Il **Rendiconto Finanziario dei flussi totali** (c.d. "Prospetto delle fonti e degli impieghi") evidenzia, in termini di risorse finanziarie e di impieghi delle stesse, le variazioni intervenute nelle poste di bilancio fra l'inizio e la fine del periodo considerato.

E' stata scelta la forma a sezioni divise e contrapposte, che meglio permette di rilevare, distintamente, le "fonti" e gli "impieghi" di risorse finanziarie.

In particolare, le fonti, raggruppate per "provenienza", sono distinte in "interne" (ulteriormente divise in quelle provenienti dalla gestione reddituale e quelle derivanti da disinvestimenti) e "esterne" (ulteriormente divise in quelle a medio/lungo termine o di breve periodo).

Negli impieghi, raggruppati per "destinazione", sono separatamente evidenziati quelli rappresentati da investimenti in capitale fisso (cioè in attività destinate a permanere nel patrimonio per lungo periodo) e in capitale circolante (vale a dire in attività di breve durata), e quelli consistenti nel rimborso di fonti di terzi, ulteriormente distinte in quelle di medio e lungo termine o di breve periodo.

- Il **Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa** (c.d. "cash-flow statement") espone le variazioni intervenute durante l'esercizio nella situazione patrimoniale-finanziaria e connesse a movimenti nelle liquidità dell'Ente (cassa e disponibilità bancarie): esso permette di conoscere, quindi, gli effetti delle operazioni gestionali sulla liquidità, esprimendo tutte le operazioni in termini monetari. Il prospetto è conforme al modello di rendiconto predisposto dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri) ed esposto nei principi contabili 2 e 12.

al 31/12/2004

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI (PROSPETTO DELLE FONTI E DEGLI IMPIEGHI)

Fonti	Consumativo	Preventivo	Impieghi	Consumativo	Preventivo
Fonti interne					
Risultato dell'esercizio	4.755.640,53		Investimenti patrimoniali in capitale fisso	81.239,58	
ammortam. immob. immateriali	25.766,19		immobilizzaz. immateriali	114.604,24	
ammortam. immob. materiali	220.514,66		immobilizzaz. materiali	0,00	255.179,07
utilizzo fondo amm. immob. immateriali	0,00				
utilizzo fondo amm. immob. materiali	0,00				
accanton. al TFR	17.512,24		Investimenti patrimoniali in capitale circolante		
utilizzo Fondo TFR	-279,11		Incremento attività finanziarie	23.830.363,96	
accantonamento al Fondo Svalutaz. Crediti	1.361.760,32		Incremento disponibilità liquide	0,00	
utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	-1.296.635,06		Incremento crediti contr. v/scritti	2.491.876,05	
accanton. al fondo conto contr. sogg.vo	40.344.357,84		Incremento Nota credito da ricevere	0,00	
utilizzo al fondo conto contr. sogg.vo	-364.804,57		Incremento Ratei e risconti attivi	0,00	
utilizzo Fondo Indennità di maternità	-852.148,09		Incremento altri crediti	32.306.142,80	38.919.869,18
accanton. al fondo Indennità maternità	3.430,44	39.245.307,09			
				58.618.382,81	
Disinvestimenti patrimoniali di capitale immobilizzato					
diminuzione immob. immateriali	0,00		Rimborso di fondi di terzi a medio e lungo termine		
diminuzione immob. materiali	0,00		Pagamento prestazioni previdenziali	287.563,99	369.915,70
diminuzione immob. finanziarie	0,00	0,00			
				287.563,99	
Disinvestimenti patrimoniali di capitale circolante					
diminuzione Altri Crediti	0,00				
diminuzione disponibilità liquide	14.288.244,85	1.797.784,87	Rimborso di fondi di terzi di breve periodo		
			diminuzione Debiti diversi	0,00	
			diminuzione Ratei e risconti passivi	14.892,33	
			diminuzione Debiti Tributarli	0,00	
			diminuzione Debiti verso altri	114.445,40	
			diminuzione Debiti verso fornitori	153.747,12	
			diminuzione Debiti v/Organ Statutari	5.620,97	
			diminuzione Debiti v/scritti	0,00	1.498.128,01
				288.705,82	
Fonti esterne di terzi a medio e lungo termine					
prestiti a medio e lungo termine	0,00	0,00			
Fonti esterne di terzi di breve periodo					
aumento debiti v/fornitori	0,00				
aumento debiti verso il personale	27.803,82				
aumento debiti v/istituti previdenziali	11.789,21				
aumento Debiti v/altri	0,00				
aumento Debiti v/scritti	413.394,95				
aumento Debiti v/Organ Statutari	0,00				
aumento Debiti diversi	14.820,48				
aumento Ratei e risconti passivi	0,00				
aumento debiti tributarli	269.838,05	0,00			
aumento Ratei e risconti attivi	128.065,85				
diminuzione Note credito da ricevere	1.443,84				
Totale delle fonti	59.370.498,44	41.043.091,96	Totale degli impieghi	59.370.498,44	41.043.091,96

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA

al 31/12/2004

Fonti di liquidità:**a) Liquidità generata dalla gestione reddituale**

	Consuntivo	Preventivo
Risultato dell'esercizio	4.755.640,53	2.158.844,14
<i>Rettifiche in più (meno) relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>		
ammortam. immob. immateriali	25.766,19	31.808,70
ammortam. immob. materiali	220.514,66	223.760,40
utilizzo fondo amm.to imm. immateriali	0,00	0,00
utilizzo fondo amm.to imm. materiali	0,00	0,00
accanton. al TFR	17.512,24	21.117,26
utilizzo Fondo TFR	-279,11	0,00
accantonamento al Fondo Svalutaz. Crediti	1.361.760,32	75.000,00
utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	-1.296.635,06	-1.722.045,31
accanton. al fondo conto contr. sogg.vo	40.344.357,84	38.894.837,77
utilizzo al fondo conto contr. sogg.vo	-364.804,57	-55.000,00
utilizzo Fondo Conto Sep. Ind. di Maternità	-852.148,09	-499.724,50
accanton. al fondo indennità maternità	3.430,44	61.708,63

Altre rettifiche:

aumento Attività finanziarie	-23.830.363,96	-27.574.786,28
aumento Crediti verso iscritti	-2.481.876,05	407.459,83
aumento Altri crediti	-32.306.142,80	684.750,78
pagamento prestazioni previdenziali	-267.563,99	-314.915,70
diminuzione Note credito da ricevere	1.443,84	0,00
diminuzione Ratei e risconti attivi	128.065,85	705.574,26
aumento Debiti verso Iscritti	413.394,95	-864.314,41
aumento Debiti verso il personale	27.803,82	-27.837,96
diminuzione Debiti v/Organi Statutari	-5.620,97	-27.849,21
diminuzione Debiti v/fornitori	-153.747,12	-326.967,99
aumento Debiti Tributarî	269.838,05	-65.737,01
aumento Debiti verso enti prev. e assistenz.	11.769,21	-13.297,08
diminuzione Debiti verso altri	-114.445,40	-156.801,42
aumento Debiti diversi	14.820,48	-430,59
diminuzione Ratei e risconti passivi	-14.892,33	-14.892,34

Liquidità generata dalla gestione reddituale	-14.092.401,03	11.600.261,97

b) Altre non correnti

Aumento debiti v/fornitori per immobilizz.	0,00	0,00
Assunzioni nuovi mutui	0,00	0,00
Ricavi vendita immobilizzazioni	0,00	0,00

Totale fonti di liquidità	-14.092.401,03	11.600.261,97

Impieghi di liquidità:

Acquisizione cespiti patrimoniali:		
Immobilizzazioni immateriali	81.239,58	101.250,00
Immobilizzazioni materiali	114.604,24	153.929,07
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
Pagamento debiti a medio e lungo termine	0,00	0,00

Totale impieghi di liquidità	195.843,82	255.179,07

aumento (diminuzione) di liquidità	-14.288.244,85	11.345.082,90
disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	17.056.290,63	17.056.290,63

disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.768.045,78	28.401.373,53